Anno 97 Numero 84

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 9 Aprile 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 686-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Dopo la crisi nei rapporti con Stati Uniti e Gran Bretagna

De Gaulle tenta di riprendere il dialogo con le potenze alleate

Ieri ha ricevuto il segretario di Stato americano, che ha incontrato anche il primo ministro Pompidou - Couve De Murville a colloquio con il ministro degli Esteri inglese - Soddisfazione dell'inviato di Kennedy: «Non ci sono problemi tra noi che sollevino inquietudine» - Più cauti i commenti francesi - I ministri della Seato (la Nato asiatica) esaminano a Parigi la drammatica situazione del Laos, dove divampano di nuovo i combattimenti

Sintomi di distensione

Le relazioni fra gli alleati occidentali erano veramente giunte ad un livello molto basso, se gli incontri tra Couve De Murville, da una parte, Rusk e Lord Home, dall'altra, nonché la visita di Rusk a De Gaulle, appaiono come eventi importanti, degni di essere attentamente commentati. In tempi normali non vi sarebbe stato nulla di più naturale che, trovandosi a Parigi per la riunione del Consiglio della Seato, i ministri degli Esteri alleati avessero colto l'occasione per un incontro con il collega francese o per una doverosa visita al presidente De Gaulle. Oggi, invece, siamo al punto che simili fatti acquistano lo spicco che di solito ha un contatto fra un ministro occidentale ed uno sovietico.

E infatti, dopo la crisi aperta da De Gaulle col discorso del 14 gennaio, i rapporti interalleati erano divenuti, sotto certi aspetti, perfino più critici dei rapporti fra i due blocchi avversari. Si era addirittura arrivati alla politica del dispetto; come quando, il 20 marzo, Couve De Murville rifiutò di incontrarsi con Lord Home, presente a Parigi per una riunione della Nato, adducendo il troppo trasparente pretesto di un altro impegno.

Chiunque abbia a cuore l'unità dell'Alleanza occidentale, che è la sua vera forza, deve dunque rallegrarsi di questi sintomi di distensione. Trattandosi appunto di sintomi, non è certo il caso di esagerarne la portata o di farsi eccessive illusioni sul ritorno alla situazione precedente, così d'un colpo, come se nulla fosse intanto accaduto. Conoscendo la tenacia di De Gaulle, occorre anzi considerare l'attuale addolcimento come una fase d'un lungo processo, le cui linee fondamentali rimangono sostanzialmente immutate. E non è difficile scoprire i motivi che hanno indotto il generale-presidente a deflettere dalla sua rigidità, con una abilità tattica che non si può contestare al vecchio teorico dell'arte militare.

Sono anzitutto motivi di ordine interno, derivanti dalla dura sconfitta che il regime gollista ha subito ad opera dei minatori. Sono poi motivi d'ordine internazionale, che a loro volta riguardano, da un lato l'amico, la Germania, dall'altro gli «avversari» occidentali, gli Stati Uniti in primo luogo.

La Germania, a vista d'occhio, si identifica ogni giorno meno con Adenauer, l'artefice, insieme a De Gaulle, dell'intimo riavvicinamento franco-tedesco sancito nel trattato di Parigi del 22 gennaio. Nessun partito tedesco si oppone alla ratifica del trattato, valutandone soprattutto l'aspetto positivo, cioè la riconciliazione definitiva fra le due sponde del Reno. Tuttavia, per concedere il proprio assenso, i liberali sono riusciti a strappare ad Adenauer, dopo una giornata di discussioni a Cadenabbia, che la legge di ratifica sia preceduta da un preambolo, il quale collochi il trattato stesso nell'ambito più vasto dell'Europa e dell'Alleanza atlantica. Così Bonn allontana da sé ogni sospetto di esclusivismo, rassicura gli Stati Uniti e al contempo fa sapere a De Gaulle, come osserva *Le Monde*, che egli non detta legge nella Repubblica federale.

L'abile gioco di equilibrio tedesco ha avuto poi una manifestazione ancora più significativa a Bruxelles il 2 aprile, in sede di Consiglio dei ministri dei Sei, il centesimo dalla nascita del Mercato Comune. Schroeder ha infatti proposto (e gli altri Cinque, compreso Couve De Murville, hanno accettato) che i rappresentanti permanenti dei Sei redigano un elenco di tutte le questioni pendenti e negozino un calendario per l'azione da compiere entro quest'anno, sia all'interno dei Sei, sia verso l'esterno.

La Francia sta dunque cercando di medicare la grave crisi dei Sei e di venire incontro agli Stati Uniti su un argomento al quale essi tengono enormemente. Vuole essere una sincera mossa distensiva oppure una manovra d'un gioco assai più vasto e sottile? Tra Parigi e Washington, infatti, il disaccordo maggiore è sulla questione della forza nucleare atlantica integrata; Rusk ne ha parlato con Couve De Murville e questi ha mostrato un interesse che fonti americane definiscono «debolmente incoraggiante». Spaak, uscendo dall'accennato Consiglio dei ministri dei Sei, a Bruxelles, dichiarò: «E' la primavera, dopo l'inverno». Se son rose fioriranno, come si suol dire.

Ferdinando Vegas

Il cordiale colloquio tra il generale e Rusk

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 8 aprile.

Il segretario di Stato americano Rusk, presente a Parigi per la riunione ministeriale della Seato (Organizzazione del trattato Asia Sud-est), è stato ricevuto oggi alle 17,40 dal generale De Gaulle e alle 19,15 dal primo ministro Georges Pompidou. Ieri, Dean Rusk aveva già avuto un lungo colloquio con Couve De Murville, il quale ha ricevuto oggi il ministro degli Esteri inglese, Lord Home.

Commentando questi incontri, che a cose normali rientrerebbero nelle consuetudini della cortesia diplomatica senza rivestire nessun carattere particolare, Le Monde scrive: «La settimana diplomatica che si apre a Parigi appare come una "settimana di bontà" durante la quale la Francia moltiplicherà i gesti destinati a convincere i suoi associati che essa resta un alleato sul quale possono contare».

Naturalmente, non si può parlare di «quiete dopo la tempesta», perché niente autorizza a credere che il generale De Gaulle ha rinunziato ai suoi piani di politica estera e, anzi, negli ambienti ufficiali si insiste nell'affermare che le sue concezioni rimangono invariate. E' però molto importante che, dopo la crisi provocata il 14 gennaio dal suo rifiuto alle proposte atomiche di Washington, i contatti ad alto livello siano stati riannodati.

Che cosa ci si può aspettare da questa ripresa di contatti? Il ministeriale Paris Presse *afferma:* «Dean Rusk non è venuto a Parigi per metter fine ai disaccordi sulla diplomazia mondiale che opporranno ancora a lungo De Gaulle e Kennedy, ma la sua missione sarà già un successo se perverrà ad accomodamenti su tutti i punti in cui gli interessi francesi e americani coincidono».

Nel colloquio di quasi due ore che il segretario di Stato americano ha avuto ieri col ministro degli Esteri francese, l'argomento principale è stato la creazione d'una forza nucleare interalleata e, a questo proposito, l'organo ufficiale del partito gollista, La Nation, *scrive:* «Non si è trattato di negoziati e la posizione della Francia rimane, sul fondo, senza cambiamento, ma si considera, negli ambienti francesi bene informati, che Dean Rusk ha portato utili chiarimenti su questo affare, riguardo al quale Couve De Murville ha dichiarato: cerchiamo di informarci».

Unanimi dichiarazioni mettono poi in rilievo la cordialità e lo spirito d'amicizia di queste riprese di contatto, tanto col segretario di Stato americano quanto col ministro degli Esteri britannico. «Lavoriamo insieme su un buon numero di problemi; non ci sono questioni, fra di noi, che sollevino l'inquietudine», ha detto Dean Rusk ed affermazioni analoghe sono state fatte anche da fonti autorizzate francesi e britanniche.

Si può dunque parlare di un radicale mutamento di clima nelle relazioni tra gli alleati, mutamento che, secondo certi ambienti diplomatici di Parigi, ha le sue basi nell'avvicinamento anglo-americano ad una formula di triumvirato atomico, con la partecipazione della Francia. Non sappiamo fino a che punto questa interpretazione corrisponda alla realtà; è certo, però, che come scrive Le Monde, «la Francia si rende conto che, nelle proposte americane di forza nucleare della Nato, ci sono forse delle possibilità che sarebbe inutile trascurare. Studiarle non impegna affatto. Era senza dubbio opportuno distendere il clima, sforzarsi di ristabilire la fiducia, manifestare almeno una volontà di comprensione e di ricerca in comune delle soluzioni alle divergenze fra alleati».

A questo mutamento di clima può darsi che non siano del tutto estranei i gravi problemi che deve affrontare il Consiglio ministeriale della Seato. Dopo la seduta inaugurale di oggi, durante la quale Georges Pompidou ha rivolto un saluto ai membri dell'organizzazione, il Consiglio si è riunito a porte chiuse nel pomeriggio, sotto la presidenza di Maurice Couve de Murville.

L'inattesa attualità che ha assunto la riunione è dovuta alle drammatiche notizie provenienti dal Laos, dove sono scoppiati incidenti molto gravi che hanno opposto, nella pianura delle Giare, le truppe del Pathet Lao a quelle del generale Kong Le. Si tratta d'un avvenimento che impegna direttamente la Seato, il cui compito essenziale è appunto quello di fronteggiare l'espansione del comunismo nell'Asia sud-orientale: sarebbe stato sommamente deprecabile se, in questa circostanza, le grandi potenze occidentali che fanno parte dell'organizzazione si fossero presentate alla riunione guardandosi in cagnesco.

Nelle discussioni di oggi Lord Home è stato il deus ex machina. La Gran Bretagna ha tenuto, infatti, con l'Unione Sovietica, la presidenza della conferenza di Ginevra che, l'anno scorso, fissò le condizioni della neutralità del Laos; i due paesi sono incaricati ora di sorvegliare l'applicazione di tali condizioni. Un'intensa attività diplomatica si sta perciò svolgendo in questo momento fra Londra e Mosca.

Sandro Volta

Londra esclude una ripresa delle trattative con il Mec

(Dal nostro corrispondente) Londra, 8 aprile.

(m.ol.) I giornali inglesi della sera e la tv segnalano, ma senza rilievo, l'incontro a Parigi fra Lord Home e Couve De Murville. E' il primo gesto, se non di amicizia, di cortesia, tra Francia e Gran Bretagna dopo la rottura a Bruxelles. Commentando l'incontro De Gaulle-Rusk, l'*Evening Standard* dice che il generale ha tolto le relazioni franco-americane «dalla ghiacciaia».

I commentatori politici si esprimono con estrema cautela. Ammettono la possibilità che De Gaulle abbia attenuato la sua intransigenza verso la creazione di una forza multinazionale della Nato, ma escludono che, almeno per ora, si possa pensare ad una riapertura delle trattative per l'ingresso di Londra nel Mec.

Kennedy turista domenicale



Il Presidente degli Stati Uniti ha visitato domenica ad Antietam, nel Maryland, gli storici campi di battaglia della guerra civile americana. Durante la sua escursione Kennedy ricambia il saluto di una turista (Radiofoto «Associated Press»)



Il Segretario di Stato americano, a destra, arriva all'Eliseo per incontrarsi con il presidente De Gaulle; lo accompagna l'ambasciatore a Parigi Charles Bohlen (Tel.)

I negoziati per l'unità araba

Raggiunto un accordo tra Egitto, Siria e Irak

Il Cairo, 8 aprile.

L'Egitto, la Siria e l'Irak hanno raggiunto un accordo sui principi che regoleranno la loro unione federale. Questo annuncio è stato dato stasera ufficialmente al Cairo, dove le delegazioni dei tre Paesi erano riunite da sabato pomeriggio per la fase decisiva dei negoziati sulla costituzione della nuova federazione araba.

La programmazione è un tema che i comizi non hanno chiarito

Tutti i partiti del centro-sinistra la vogliono, ma democristiani e socialisti sembrano fissarle limiti diversi - E' probabile che l'argomento sia discusso e approfondito nelle ultime due settimane

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 aprile.

Sono stati affissi oggi in tutta Italia i manifesti con le liste dei candidati alla Camera e al Senato. L'ultima formalità prima del voto è stata così compiuta mentre «Tribuna elettorale» è in vacanza (riprenderà martedì 16) e i partiti si preparano a rispettare la tregua tacitamente concordata per le feste pasquali: da giovedì a martedì vi sarà in pratica silenzio nelle piazze.

Per l'ultima tappa la battaglia riprenderà la prossima settimana, e proseguirà senza interruzioni sino alla vigilia del 28 aprile: una decina di giorni pieni, durante i quali dovrebbero maturare le ultime scelte. In realtà è ormai escluso da tutti che il protrarsi della campagna elettorale possa portare elementi di informazione e di giudizio nuovi, e comunque fornire indicazioni inedite sulle intenzioni dei partiti nella prossima legislatura.

In sostanza tutto è stato detto sia pure lentamente e sia pure con qualche «deviazione» le posizioni sono state tutte chiarite: le agenzie portavoci dei partiti e delle singole correnti dei partiti si sentono stasera di poter fare una specie di bilancio. Il bilancio, grosso modo, sarebbe questo: il dialogo tra la dc e i socialisti continua anche se ravvivato e turbato da toni di polemica a volte aspri; la campagna condotta dall'on. Fanfani mira alla ricostituzione del centro-sinistra; la linea dell'on. Moro si è stabilizzata sull'accettazione della formula di centro-sinistra; le tentazioni o le speranze iniziali per un centro-sinistra «pulito», cioè democristiani, socialdemocratici e repubblicani esclusi i socialisti, sono state, negli ultimi giorni, respinte come non realistiche da tutti gli interessati; mentre Fanfani afferma che non v'è alternativa alla formula su cui si regge il suo governo e Moro rifiuta l'alternativa di una intesa con la destra liberale, Saragat si dice convinto che una qualsiasi maggioranza di governo che escluda i socialisti non avrebbe senso.

E' ovvio che in tutto ciò è difficile distinguere i propositi dalle esigenze tattiche, e le speranze dai timori. Tuttavia un chiarimento non trascurabile sembra essere quello fornito dagli stessi liberali che invitano gli elettori a tener conto non tanto delle possibilità immediate di dar vita ad un'alternativa al centro-sinistra quanto della necessità di preparare il terreno e le forze per una diversa formula da attuare nella legislatura che comincerà nel '68. A torto o a ragione, i socialisti non nascondono la loro soddisfazione per l'andamento delle cose.

Vi sono però due punti ancora da chiarire, ed è difficile che vengano chiariti prima del 28 aprile. Il primo è questo: se il corpo elettorale si pronuncerà a favore del centro-sinistra (o almeno non lo condannerà) c'è da scegliere tra una formula che porti i socialisti al governo e l'altra che li tenga nella maggioranza attraverso la semplice adesione o l'astensione. I *leaders* del centro-sinistra sono per i socialisti al governo, Moro è meno sicuro.

L'opinione più diffusa è che bisognerà attendere, per decidere, il Congresso del psi e che, fin quando il Congresso non si sarà pronunciato, verrà attuata una formula di transizione. Il che significa, e questo è importante ai fini delle scelte del corpo elettorale, che molto dipenderà dai rapporti di forza che emergeranno attraverso il gioco delle preferenze ai candidati socialisti, fra autonomisti e sinistra del psi.

Il secondo punto da chiarire è quello della programmazione. Dalla dc al psi esiste unanimità nel pensare che la realtà concreta dell'eventuale formula di centro sinistra dovrà essere quella della programmazione. E' sulla programmazione che saranno possibili o si renderanno difficili le intese. Ora, mentre si attende la riunione della commissione presieduta dal ministro La Malfa per la programmazione (domani gli esperti, il 13 seduta plenaria), vien constatata una notevole diversità di vedute fra i gruppi interessati. I socialisti hanno un programma definito con sufficiente precisione, i democristiani non lo approvano interamente e sembrano concepire la programmazione in maniera diversa da quella dei loro alleati; e, mentre Fanfani non si pronuncia neppure indirettamente sulla questione, le posizioni sembrano farsi sempre più distanti e differenziate fra sinistra dc, dorotei, Moro, destra del partito. Su questo tema si svilupperà l'ultima fase della campagna elettorale: è il tema fondamentale, ma non ci si può attendere la chiarezza sufficiente per una scelta sicura il 28 aprile. Conclusione: al di fuori delle polemiche sul modo di intendere e di attuare la programmazione, tutto è stato detto, e nessuno può aggiungere altro.

F. E.

Intervista di Lombardi

Milano, 8 aprile.

Il socialista on. Lombardi in un'intervista ad un settimanale milanese, alla domanda «Il programma del psi non prevede altre nazionalizzazioni, per ora, ma non le esclude per il futuro. Esatto?» ha detto:

«Quando noi socialisti diciamo che non poniamo oggi problemi di nazionalizzazione, non ricorriamo a una formula furba per dire e non dire. Diciamo quello che pensiamo. Cioè che, se di nazionalizzazione si dovrà parlare, bisognerà farlo in termini estremamente responsabili, e per casi nei quali sia evidentissimo lo stato di necessità, seguendo le norme costituzionali.

«Secondo noi si dovrà ricorrere alla nazionalizzazione quando e per quei settori in cui si dimostrasse che non è possibile altrimenti applicare la politica di piano».

Il governo interverrà di nuovo nella vertenza tra medici e mutue

Confermato lo sciopero amministrativo sino al 15 aprile - L'Inam invita le farmacie a rilasciare gratis le medicine ai suoi assistiti

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 aprile.

E' probabile che il ministro del Lavoro Bertinelli, rientrando domani a Roma nella tarda mattinata, deciderà di riprendere i colloqui con i rappresentanti del comitato di agitazione dei medici e con i dirigenti degli Enti mutualistici per tentare di risolvere «in extremis» la grave vertenza fra la classe sanitaria e le mutue, inasprita notevolmente negli ultimi giorni. Già questa sera, in una comunicazione telefonica da Milano con i suoi più diretti collaboratori, il Ministro ha confermato la sua «disponibilità» per favorire il superamento dei maggiori punti di contrasto, nei limiti delle sue possibilità. Per altro, non si esclude l'eventualità di un intervento anche della Presidenza del Consiglio, che ha seguito con particolare cura gli sviluppi della situazione.

Il comitato di agitazione dei medici, intanto, ha confermato le istruzioni già impartite per il proseguimento dello sciopero amministrativo di «non collaborazione» con gli Enti mutualistici fino a tutto il 15 aprile prossimo, insistendo perché si passi all'assistenza indiretta nelle varie province, così come è avvenuto a Bologna, Genova, Milano, Parma e Pistoia. Gli assistiti, cioè, dovrebbero pagare di tasca loro il compenso per ciascuna visita, chiedendone poi il rimborso agli istituti.

Per quanto riguarda gli assicurati dell'Inam non dovrebbero sorgere difficoltà, in questo periodo, per quanto concerne il ritiro gratuito dei medicinali dalle farmacie per le cure necessarie, poiché anche oggi l'Istituto ha rinnovato l'invito alle sedi provinciali a superare eventuali ostacoli seguendo le dettagliate disposizioni emanate nei giorni scorsi. Le farmacie, d'altro canto, sono state messe in condizioni di poter svolgere abbastanza facilmente il servizio in regime di assistenza diretta; il che ha consentito finora e consentirà prossimamente di non far ricadere sugli assistiti le conseguenze dell'agitazione.

A partire dal 16 aprile, invece, se non interverranno fatti nuovi, i medici italiani — in esecuzione della delibera approvata sabato dal Consiglio Nazionale della Federazione degli Ordini — cesseranno di avere ogni rapporto con le mutue sull'intero territorio nazionale e gli ammalati dovrebbero corrispondere al medico gli onorari stabiliti dalla tariffa dell'ordine professionale.

I medici eserciteranno la professione senza alcun riferimento alle convenzioni mutualistiche, obbligati solo alla più stretta osservanza delle norme del codice civile e di quelle deontologiche e disciplinari degli ordini professionali nello spirito e nella lettera della legge sulle tariffe, recentemente approvata al Parlamento e pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 21 marzo scorso. Anche in questa seconda fase, ovviamente, i mutuati potranno chiedere il rimborso agli enti mutualistici, mentre dovrebbero continuare ad usufruire gratuitamente della prestazione farmaceutica.

g. f.

Oggi cominciano a Ginevra i negoziati per il "filo diretto" tra Mosca e Washington

(Nostro servizio particolare) Ginevra, 8 aprile.

E' stato annunciato ufficialmente che nel pomeriggio di domani, nella sede della delegazione degli Stati Uniti a Ginevra, si inizieranno le trattative russo-americane per dare pratica attuazione alla proposta della Casa Bianca, approvata venerdì scorso dai sovietici, di installare una linea di comunicazione permanente — telefonica o a mezzo di telescriventi, o i due sistemi abbinati — fra Washington e Mosca.

Gli Stati Uniti vi saranno rappresentati dall'ambasciatore Stelle, l'Urss dall'ambasciatore Zarapkin. Entrambi hanno ricevuto nel pomeriggio istruzioni particolareggiate dai rispettivi governi. Gli aspetti tecnici di questa *hot line*, ossia «linea calda», saranno regolati dagli esperti delle due parti, che inizieranno i lavori veri e propri dopo le vacanze pasquali del Comitato dei diciotto per il disarmo. Non si sa ancora con esattezza quanto dureranno le vacanze; si ritiene dalle due alle tre settimane.

Secondo la proposta americana, nel circuito telefonico doveva essere incluso anche il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, ma quando Zarapkin venerdì scorso disse che accettava l'idea di un contatto diretto permanente fra Mosca e Washington non fece alcuna allusione a questa eventualità.

Dal punto di vista tecnico si ritiene che americani e russi utilizzeranno nel comunicare per telescrivente ciascuno la propria lingua, lasciando al destinatario la cura della traduzione. In altri termini, verranno utilizzati da una parte i caratteri latini, dall'altra quelli cirillici.

Stando all'aspettativa generale, nella seduta di oggi della Conferenza sul disarmo gli otto paesi neutrali avrebbero dovuto presentare il nuovo *memorandum*, faticosamente elaborato e già sottoposto all'approvazione dei rispettivi governi. Il documento ha lo scopo di facilitare un accordo fra Stati Uniti ed Urss per la tregua nucleare, che è nuovamente giunta ad un vicolo cieco. Invece, fra la generale sorpresa, nessuno vi ha fatto cenno. Le congetture sono state numerose e molti commentatori, prendendo anche lo spunto dalle notizie sensazionali pubblicate in questi ultimi giorni dalla stampa britannica, e in particolare dal *Guardian*, ritengono che la mancata presentazione del *memorandum* sia la conseguenza della forte pressione che Mosca starebbe svolgendo sui neutrali per indurli a rinunciare al documento di compromesso e soprattutto a non fare alcuna menzione del numero delle ispezioni annue obbligatorie.

Secondo altre indiscrezioni che si potevano raccogliere negli ambienti delle delegazioni occidentali, Zarapkin avrebbe addirittura minacciato di abbandonare la Conferenza se i neutrali avessero insistito nel loro piani. Tuttavia, sette di essi pare abbiano resistito: solo l'India avrebbe ceduto.

Durante la seduta, ancora una volta si è discusso sul numero delle ispezioni annuali, ciò che ha offerto l'occasione al delegato russo di ribadire il principio che queste ispezioni sono sempre inutili ma che in tutti i casi non possono essere più di due o tre. Ha poi soggiunto che le condizioni per un accordo sulla cessazione degli esperimenti nucleari sussistono già da tempo, ma che gli occidentali impediscono di giungere alla conclusione con le loro argomentazioni di carattere tecnico. La Conferenza tornerà a riunirsi mercoledì prossimo.

l. f.

Un chiarimento della Nato sui Polaris nel Mediterraneo

I sommergibili navigheranno soltanto in immersione

Napoli, 8 aprile.

Un portavoce del comando Nato ha precisato che i comandanti dei sottomarini armati di Polaris e destinati al Mediterraneo — il primo dei quali è entrato nelle acque del Mediterraneo il 29 marzo scorso — una volta superato lo stretto di Gibilterra, hanno tassativo ordine, impartito dal comando marina di Washington, di navigare esclusivamente in immersione.

Implicitamente quindi — ha sottolineato lo stesso portavoce — vengono destituite di qualsiasi fondamento le voci secondo le quali in Italia, e in altri Paesi bagnati dal Mediterraneo, sarebbero state istituite basi navali per accogliere i sottomarini atomici muniti di «Polaris». Com'è noto, i sottomarini in questione fanno capo alla base di Holy Loch in Scozia.

CRONACA CITTADINA

Bilancio del '62 dopo il «raddoppio»

Ogni giorno 17.800 veicoli sull'autostrada per Milano

In trent'anni il movimento salito di venti volte - Buoni i risultati della marcia su tre corsie - Schermi di plastica o arbusti sulle aiuole spartitraffico - L'inizio dei lavori per la Ceva-Fossano

Sull'autostrada Torino-Milano l'anno scorso sono transitati oltre 6 milioni e mezzo di autoveicoli, pari ad una media di 17.800 al giorno. Il modernissimo nastro asfaltato che congiunge le capitali del Piemonte e della Lombardia riassume nella sua trentennale storia le vicende della motorizzazione italiana.

La Torino-Milano venne aperta al traffico nel 1932. In quell'anno i «passaggi» furono 43.596. Alla fine del '33, il traffico era già salito a 334 mila «passaggi». Prendendo come base questa cifra e raffrontandola con il numero totale dei biglietti venduti nel 1962 si ha che in trent'anni il movimento sull'autostrada è aumentato di oltre 20 volte.

Fino al 1945 (durante la guerra si registrò ovviamente una sensibile flessione) il traffico si mantenne su valori che oscillavano da 430 mila a 616 mila «passaggi» all'anno. Il primo balzo in avanti si ha nel 1946 con 813 mila veicoli; il milione venne superato per la prima volta nel 1947, ora siamo a 6 milioni e mezzo di biglietti venduti: il doppio di tutti gli autoveicoli circolanti in Italia. Dal 1961 al '62 vi sono stati 574 mila «passaggi» in più, pari a un incremento del 9,68 per cento.

Il '62 è stato per la Torino-Milano un anno importante: il 7 aprile è entrato in funzione il raddoppio dell'autostrada. I lavori, senza concorso da parte dello Stato, vennero eseguiti in circa 14 mesi, stabilendo un record di rapidità. Con il raddoppio, dal 8 aprile, sono state applicate le nuove tariffe. «Gli *incassi di biglietteria nel '62 sono stati di 2 miliardi 550 milioni (al lordo dell'Ige e del canone dovuto allo Stato) contro un miliardo 772 milioni dell'anno precedente. L'incremento degli incassi è stato quindi del 43,18 per cento, di cui il 9,66 per cento dovuto all'aumento quantitativo del traffico, mentre il 33 per cento circa corrisponde alla variazione in aumento delle nuove tariffe di pedaggio. L'incasso medio nel '62 è risultato di 295,29 lire per biglietto*».

Alcune notizie di carattere pratico che riguardano tutti gli automobilisti sono state fornite dal presidente. Tra l'altro egli ha confermato che «*il progetto esecutivo per il prolungamento dell'autostrada Ceva-Savona (nella quale la società della Torino-Milano interviene per il 25 per cento) da Ceva a Fossano è già stato approvato ed i lavori avranno inizio fra breve*».

Da circa sette mesi è in esperimento sulla Torino-Milano la marcia su tre corsie. L'Anas aveva autorizzato la prova sino al 31 dicembre '62. Poi la scadenza è stata prolungata «*e si ha ragione di ritenere, in considerazione dei buoni risultati ottenuti, che la nuova disciplina viaria già in atto venga definitivamente confermata in avvenire*».

Il col. Valperga di Masino nella relazione ha illustrato nei particolari i motivi che hanno indotto i tecnici a preferire la marcia su tre corsie (quella di destra per il traffico pesante, di centro per i veicoli normali e di sinistra per i sorpassi).

«*Appena posto in esercizio il raddoppio dell'autostrada* — ha affermato il presidente — *abbiamo avuto modo di notare un aumento della velocità media delle autovetture. Ciò accentuava la differenza di velocità tra le auto stesse e gli autocarri. Di conseguenza si era resa molto pericolosa la manovra di sorpasso tra macchine ed autocarri. Ne derivava, quindi, il verificarsi di gravi tamponamenti, di violente frenate e sbandamenti. Il sistema viario ora adottato ha avuto eccellenti risultati: la marcia si è resa più regolare per tutti i tipi di autoveicoli. Abbiamo cioè realizzato una selezione del traffico in relazione alle prestazioni tecniche dei vari autoveicoli*».

La marcia su tre corsie (resta abolita la corsia di sosta di emergenza) presuppone l'aumento del numero delle piazzuole. «*Nel '63* — ha comunicato il col. Valperga di Masino — *verrà costruita una seconda serie di piazzuole in modo da ridurre l'intervallo fra una piazzuola e l'altra a 400-450 metri. Il costo totale delle piazzuole comporterà un onere di 375 milioni*».

E l'aiuola spartitraffico? Sono stati già compiuti esperimenti con schermi in plastica. Altri tipi, sempre in plastica, verranno provati in seguito. Sono all'esame dei tecnici anche arbusti a foglie sempreverdi che avrebbero una duplice funzione: evitare l'abbagliamento e trattenere i veicoli in caso di sbandata sull'aiuola.

Dall'inizio dell'anno 57 casi di meningite cerebro-spinale

Il medico capo, prof. Turletti, ci ha fatto ieri questo quadro delle denunce per meningite epidemica giunte all'autorità sanitaria negli ultimi giorni: il 3 aprile, un bimbo di 8 mesi, da Alba; il 4 aprile, un ragazzino di 8 anni da Sommariva Bosco, una bimba di un anno, e due donne di 49 e 58 anni; il 6 aprile un bimbo di 2 anni e una bimba di 11; il 7 aprile, un bimbo di 5 anni e una ragazza di 18 anni.

«*La malattia che serpeggia* — ha spiegato il medico capo — *induce i medici ad essere molto cauti, e questo è il motivo per il quale, fortunatamente, non tutte le denunce per meningite rientrano nei casi di meningite cerebro spinale. Esistono anche forme di "risentimenti meningei", provocati da altre malattie, per cui il temuto germe non è in causa, e che solitamente i medici non si preoccupano di far ricoverare. Inoltre, gli esami sono lunghi e difficili; non sempre si può ottenere con rapidità la conferma della diagnosi*».

Dei ricoverati negli ultimi giorni, soltanto tre sono sicuramente affetti da meningite epidemica, e tra questi il bimbo di 2 anni ricoverato all'Amedeo di Savoia la notte di sabato, in condizioni fortunatamente non gravi; i casi accertati dall'inizio dell'anno, sono 57.

IN DECIMA PAGINA:
In Assise il processo per un duello mortale
Si è iniziato il dibattito per il delitto del Valentino

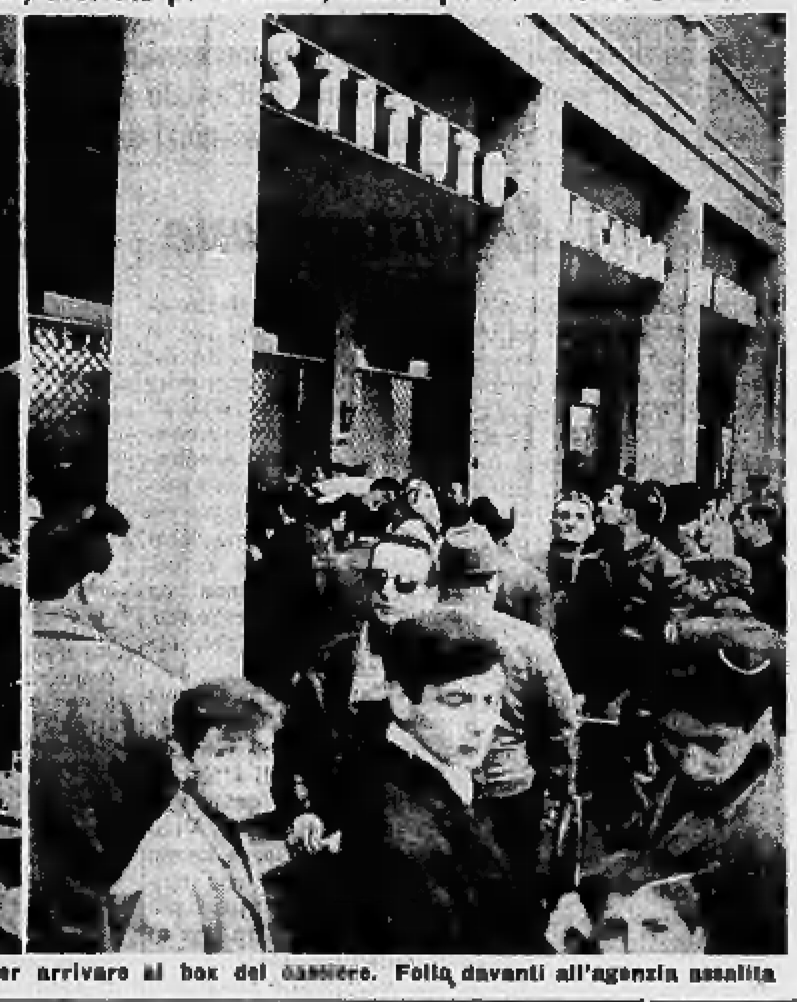
TEMPERATURE DI IERI
MASSIMA 10
MINIMA + 3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +6,8; press. 738,9; umid. 69%. Vento debole, cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità irregolare, possibili precipitazioni. Temperatura a Caselle: mass. +12,2; min. —0,7; media +5,8

Minuti di terrore nell'agenzia del San Paolo a Mirafiori

In una banca due banditi con il mitra ordinano a impiegati e clienti: "Tutti pancia a terra„

Poco prima delle 16 - I rapinatori arrivano su un'auto rubata - Un industriale che sta uscendo si vede puntare il mitra al petto ed è respinto in sala - «Tutti fermi» - Dodici clienti e otto impiegati si acquattano tra le scrivanie - Un bandito balza nel recinto del cassiere e riempie un sacco con mazzi di banconote (4 milioni) e assegni (2 milioni) - Una giovane entra ed è accolta dal rapinatore che le scaraventa 50 mila lire sulla faccia - Un cristallo infranto e la fuga col bottino - La polizia, avvertita per telefono, arriva quando l'incubo è finito

La sala del S. Paolo subito dopo la rapina. Il tratteggio indica la via seguita dal bandito per arrivare al box del cassiere. Folla davanti all'agenzia assalita

Banditi hanno assalito una banca; con mitra e pistola hanno immobilizzato una ventina di persone; hanno rubato circa quattro milioni in contanti e parecchi assegni, sono fuggiti. E' accaduto ieri pomeriggio a Mirafiori. I *gangsters* erano tre e si sono serviti di un'auto rubata. Il colpo di mano non ha richiesto più di tre minuti e rivela un piano attentamente studiato.

La banca rapinata è in via Vigliani 192, sotto i portici delle case Fiat: agenzia 19 dell'Istituto San Paolo. Un ampio locale diviso dal lungo banco degli sportelli, la porta d'ingresso a vetrata, un'uscita di servizio, la scala che scende alle cassette di sicurezza. Gli impiegati sono otto. Al pomeriggio, l'orario di chiusura per il pubblico è alle 16.

Dieci minuti prima della chiusura, ieri, nell'agenzia ci sono dodici clienti. Da corso Unione Sovietica arriva una «1100» nera a grande velocità. Frena di colpo, non è ancora ferma, che si spalancano le portiere, due uomini balzano a terra, corrono verso la banca. Hanno impermeabili, cappelli calati sugli occhi, la parte inferiore del volto nascosta da sciarpe. Quello più alto un mitra a canna corta, l'altro è armato di pistola a tamburo. Piombano nell'agenzia.

«*Avevo appena versato due milioni e mezzo* — ci ha detto il signor Gabriello Cecchi, industriale — *e stavo uscendo. Sulla porta mi sono trovato davanti uno col mitra*». Istintivamente, il Cecchi fa un gesto di reazione, ma il bandito lo colpisce allo stomaco con la canna dell'arma, poi lo spinge contro il muro. «*Fermi tutti*», grida. Resta sulla porta con il mitra spianato. Il suo compagno — con la destra stringe la pistola, con l'altra mano un sacco vuoto — si fa largo tra il gruppo dei clienti e salta sul banco in un punto dove non vi sono i cristalli degli sportelli.

«*Ero in coda davanti allo sportello* — ha detto la signora Federica Masante —. *Ho sentito un grido e mentre mi voltavo un uomo con una pistola mi ha spinto a lato*». Ora quest'uomo è in piedi sul bancone e ordina agli impiegati: «*Tutti a pancia a terra*». La signora Masante pensa ad Angelo, il figlio di cinque anni che ha lasciato in strada a giocare, e geme: «*Il mio bambino...*».

Sono passati pochi secondi dall'irruzione dei due. Sorpresa e terrore tra il pubblico. Qualcuno è riuscito a infilare la scaletta che porta al locale sotterraneo; il signor Giuliano Falchi, come il Cecchi, ha un gesto di ribellione e contro di lui viene puntato il mitra. Un cliente, Valerio Basso, riesce a infilare la porta di servizio e corre verso una macelleria per telefonare alla polizia. Intanto, gli impiegati si coricano faccia in giù sul pavimento, tra le scrivanie; un tentativo di reazione potrebbe provocare una sparatoria e le conseguenze potrebbero essere tragiche.



Il cassiere Marcellino

Dal banco, il bandito con la pistola è saltato nel box del cassiere. E' questa l'ora della giornata in cui nelle banche vi è più denaro a portata di mano. Mazzette di banconote nei cassetti semiaperti, sulle scrivanie. Il *gangster* arraffa e getta nel sacco. Per un attimo gli scivola il *foulard*: un uomo sui 35 anni con i baffetti. Vi sono parecchi assegni e anche quelli prende il bandito. Nessuno parla.

A questo punto giunge una ragazza — Giuseppina Canta, commessa di 18 anni — deve versare 50 mila lire ed entra di fretta perché teme d'essere fuori orario. Urta contro quello del mitra e le cade di mano il denaro. «Scusi», dice. Poi vede l'arma e resta muta con gli occhi sbarrati. Il bandito si china, raccoglie le banconote, le getta in faccia alla ragazza. L'altro continua a infilare denaro e assegni nel sacco.

Quello col mitra appare impaziente, si avvicina al banco e, con un gesto che tradisce nervosismo, infrange il cristallo dello sportello della cassa. Si rivolge al complice con poche parole che nessuno capisce (in francese, sostengono alcuni; tedesco, diranno altri) ma il cui senso è chiaro: basta, fa presto. E quello della pistola scavalca il banco; il sacco è gonfio. Una corsa all'auto che attende con il motore acceso e un terzo bandito al volante. Partenza fulminea.

Il vice direttore, signor Mario Siccardi, tenta l'inseguimento con la propria auto, ma la «1100» è già scomparsa nella prima traversale, che è via Sette Comuni. In una simile circostanza si perde il senso del tempo: comunque, quelli che erano nella banca ritengono che l'intera azione non sia durata più di tre minuti.

Sul posto giungono i commissari Maugeri, Sgarra con i migliori uomini della Mobile e della Scientifica. Si cercano impronte, s'interroga. Qualcuno ha rilevato il numero della targa dell'auto: TO 163822. Risulta rubata a Sergio Marinelli, 20 anni, via Sagra S. Michele 44, operaio alla Mirafiori. L'aveva parcheggiata in via Settembrini 15, a poca distanza dalla sede della banca. Ecco l'astuzia dei banditi: rubare l'auto all'ultimo momento, per evitare che il numero di targa venisse segnalato alle pattuglie di vigili e di polizia.

Si è detto che i rapinatori hanno parlato tra loro in un linguaggio che è parso straniero, francese per alcuni, tedesco per altri. La polizia sospetta che questo sia stato soltanto un espediente per indirizzare le indagini su una pista falsa.

La rapidità d'azione dimostra che la rapina è stata compiuta dopo un accurato studio del luogo e delle abitudini degli impiegati dell'agenzia. Abbiamo chiesto al direttore, rag. Francesco Giovinazzo: «La banca non ha un dispositivo per dare l'allarme?». Ha risposto: «*Sì, ma tutto è avvenuto così in fretta che non è stato possibile azionarlo*».

Il dott. Rotta, direttore dell'Istituto San Paolo, è giunto all'agenzia poco dopo il colpo. I dipendenti stavano già calcolando il danno subito. Risulta che i banditi hanno rubato circa quattro milioni in contanti e poco più di due milioni in assegni quasi tutti sbarrati e insigibili.

Condannato per direttissima il giovane di Centallo

Otto mesi all'universitario per lo scippo a un fattorino

Gli è stata negata la condizionale - Un altro processo: cinque anni ai ladri d'auto che uccisero una donna in via Belfiore

Lo studente universitario Augusto Capello, 20 anni, da Centallo di Cuneo, che mercoledì scorso strappò a un fattorino una borsa contenente 220 mila lire, è stato condannato ieri mattina, per «direttissima», a 8 mesi di reclusione senza la condizionale e a 30 mila lire di multa. Il p. m. dott. Moschella aveva chiesto 10 mesi. Il giovane era difeso dall'avv. Forchino.

Il recente episodio aveva destato viva impressione soprattutto per la figura del protagonista, un ragazzo di ottima famiglia. Il padre è guardia comunale a Centallo, due fratelli sono professionisti e una sorella è impiegata.



Augusto Capello, 20 anni

Augusto Capello è comparso a capo chino davanti ai giudici della quarta sezione (pres. Rezza, canc. Bardi), ma non ha saputo dare una spiegazione del suo gesto. Al momento dell'arresto aveva detto: «Ho paura di essere ammalato e non volevo pesare sul bilancio della mia famiglia». Ma ieri, sinceramente, ha dichiarato: «Non so proprio perché ho fatto una cosa simile. Anche quella mattina ero venuto a Torino per andare all'Università. Sono iscritto al primo anno di Legge. Nel passare davanti ad una banca, mi venne l'idea di entrare».

Scorgendo le persone intente a compiere le operazioni agli sportelli, si lasciò probabilmente tentare dai fasci di banconote che vedeva deporre in capaci borse. Alle 11,45, in via Don Bosco, quando vide passare il fattorino Alfredo Capanni, di 49 anni, che aveva poco prima prelevato 220 mila lire per conto del maglificio «Mta» di via Vicenza 20, non seppe resistere alla tentazione di strappargli la borsa. Si diede alla fuga, ma non andò molto lontano. Richiamati dalle urla del derubato, alcuni passanti parteciparono all'inseguimento; uno riuscì a fermare il Capello gettandogli la bicicletta tra le gambe. Il giovane si rialzò e riprese la preziosa borsa, ma finì tra le braccia di due carabinieri.

— Due giovani che, con un'auto rubata, hanno investito e ucciso una donna, sono stati processati ieri dalla seconda sezione del Tribunale (pres. Vercellone, p. m. Tobinelli, canc. Sacco). Sono Aurelio Gariboldi, 23 anni ed Enzo Corona, 21 anni, difesi dagli avvocati Tarsini e Chauvelot. Il Gariboldi, malgrado la giovane età, ha un passato burrascoso. Fino a qualche tempo addietro abitava con la famiglia, in via Biglieri 44, ed era già noto per la sua vita scioperata. Poi andò a Venezia dove rubò un'auto e venne condannato a 14 mesi di carcere. Il Corona ha trascorso gran parte dell'adolescenza in riformatorio.

La sera del 20 dicembre scorso, in via Alpi, i due si impadronirono di una «Giulietta» in sosta. Il derubato, Angelo Roggero, segnalava il furto ai vigili urbani e poco dopo una pattuglia dell'autoradio scorgeva la macchina in corso Massimo d'Azeglio. Accortisi di essere stati scoperti, i ladri acceleravano imboccando a quasi 100 chilometri all'ora via Belfiore. All'angolo con via Donizetti, la tragedia: una donna di 58 anni, Margherita Dusa Borga, stava attraversando la strada per rincasare, in via Belfiore 64. La «Giulietta» la travolse, trascinandola per circa 80 metri. L'auto fuggiasca venne raggiunta dopo circa un chilometro.

Il Tribunale ha condannato il Gariboldi, recidivo, a 5 anni e mezzo, il Corona a 4 anni e mezzo.

Assolta la professoressa fermata nel supermercato

Il pretore dott. Matti ha assolto per insufficienza di prove la prof. Bice Coda ..., Sapic, sorpresa da una guardia giurata mentre usciva dal supermercato di corso Adriatico 36 con generi alimentari non pagati. La prof. Coda, difesa dall'avv. Noya, si è giustificata attribuendo l'episodio alla sua distrazione.

Il primo febbraio entrò nel supermercato di corso Adriano e si avviò verso il reparto alimentari. Pose nel cestello diversi prodotti, per un totale di 4300 lire, ma infilò nella sua borsa, appoggiata sul cestello, un pezzo di formaggio, 500 grammi di carne e 2 tavolette di cioccolato, per un valore di 1500 lire. La prof. Coda, secondo quanto ha affermato, aveva intenzione di farsi confezionare due pacchi diversi per salvare il formaggio e l'arrosto dalla minaccia del gatto di casa e la cioccolata dai desideri del figlio, un ragazzo di 16 anni. Ma quando si presentò alla cassa, si dimenticò di aver fatto quella divisione. Il pretore ha concluso per l'insufficienza di prove.

Parecchi medici rifiutano l'onorario per le visite

Ma proseguono nell'agitazione, per rivendicare un migliore trattamento dall'Inam - Ridotte del 60-70 per cento le vendite dei farmaci

Nell'assemblea annuale dell'Ordine dei medici, il presidente professor Franchi ha comunicato che la controversia tra medici delle mutue, enti mutualistici e governo si è inasprita. Il Consiglio della Federazione degli Ordini ha deciso l'immediato passaggio all'assistenza indiretta in tutta la nazione e ha dichiarato decadute le convenzioni con le mutue, in virtù della legge sulle tariffe, approvata dal Parlamento.

Con queste rinnovate prese di posizione, i medici delle mutue — per adesso soltanto di quelle nazionali — hanno ripreso completamente la loro figura di liberi professionisti. Quali le conseguenze dell'acuto dissenso? In attesa di chiarimenti, la situazione resta immutata rispetto ai giorni scorsi: i medici richiedono il pagamento dell'onorario al mutuato e gli raccomandano di esercitare la facoltà di rivalsa presso l'Inam.

In pratica, ci risulta che i medici hanno adottato una linea di condotta che torna a loro onore. Essi conoscono le condizioni economiche dei clienti e a chi è in difficoltà economiche, non chiedono nulla. Inoltre parecchi medici, pur rilasciando al mutuato la ricevuta del versamento per 1000 lire in studio, 1500 lire a casa, rifiutano di accettare denaro. Altri ancora, si limitano a chiedere 500 lire in studio e 600 a casa dell'assistito, cioè la cifra che l'Inam sin d'ora ha dichiarato di essere pronta a rimborsare.

«*Noi non vogliamo inasprire gli animi* — ci ha detto un dottore — *e nemmeno riuscire nel nostro intento, che è giusto, a spese di chi scegliendoci ci ha dimostrato fiducia. Continueremo la lotta all'Inam, per restituire alle mutue il carattere di socialità che ne ha ispirato il sorgere, e alla medicina la dignità che le è stata tolta. Ma in questa battaglia desideriamo che non ci sepiti chi non ne ha colpa*».

Dopo la ripresa di sabato, negli ambulatori i clienti sono tornati ad essere pochi. Nelle farmacie, non sono più sorte contestazioni per le ricette: i mutuati continuano ad ottenere *gratis* le medicine, ma il volume di affari si è ridotto, proporzionalmente alla diminuita affluenza negli studi medici, di circa il 60-70 per cento.

Per i sindacati, resta valido l'invito rivolto agli assistiti: «*Non pagate i medici*». E anche l'affermazione: «*Nel caso siate costretti a pagare, per particolari ragioni, pretendete dall'Inam di essere rimborsati integralmente; ne avete diritto*». L'Inam, dal canto suo, ha accelerato i versamenti delle notule ai medici. Trattiene le segnalazioni di spese e le ricevute che provengono dagli assistiti, riservandosi di rimborsarli quando la vertenza sarà risolta e secondo i criteri presi in sede nazionale.

In moto strappano una borsa con un milione a un impiegato

Sorpreso mentre stava aprendo la porta dell'auto in corso Duca degli Abruzzi - I ladri, inseguiti a lungo da un automobilista, sono scomparsi

Il signor Grisante Quaranta-Vogliotti di 47 anni, abitante in corso Orbassano 394, consulente della ditta Musolini e Verdi di via Rubiana 45, ieri alle 15,30 si recava con la propria «Bianchina» prima alla Banca Anonima di Credito e poi all'Istituto Bancario Piemontese per due prelievi. Alle 15 meno dieci era già sulla strada del ritorno: nella borsa aveva 1.066.000 lire.

Giunto davanti alla tabaccheria di corso Duca degli Abruzzi 10, il Quaranta-Vogliotti fermava la macchina nel controviale e scendeva per andare a comperare sigarette. La prudenza lo consigliava di non lasciare la borsa in vettura. Con la cartella in mano entrava nel negozio, faceva l'acquisto che gli necessitava, poi tornava all'esterno.

Due giovani in moto avevano da tempo seguito ogni sua mossa per arrivare a strappargli di mano la borsa. Evidentemente, mentre il Quaranta-Vogliotti era entrato nella tabaccheria, essi si erano fermati un po' più indietro, forse fingendo un guasto alla moto per non dare nell'occhio. Con un tempismo perfetto i due ladri sono entrati in azione nel momento più favorevole: mentre l'automobilista, su lato sinistro della «Bianchina», stava infilando la chiave nella serratura della portella e aveva la borsa penzoloni lungo un fianco. In quell'attimo i due malviventi lo hanno affiorato con la moto e quello che sedeva sul seggiolino posteriore con una mano gli ha agguantato la borsa strappandogliela.

«Al ladro», «al ladro», si è messo a gridare il Quaranta-Vogliotti; ma l'emozione gli impediva lo slancio necessario per un immediato inseguimento. Alla scena aveva assistito il venticinquenne Alberto Mecozzi, abitante in via Groppello 4, il quale era fermo davanti al Politecnico di fianco alla tabaccheria. Con prontezza, egli è balzato sulla propria «1100» che era in sosta e ha inseguito i due che erano svoltati per corso Stati Uniti.

Giungevano in corso Castelfidardo. L'inseguitore sperava che i fuggitivi trovassero rosso il semaforo sull'incrocio con corso Vittorio Emanuele. Così accadeva, ma i ladri non si fermavano: giravano contromano sul controviale, e attraversavano poi il corso tagliando il traffico dei veicoli. Avuta via libera, il Mecozzi si gettava sulle loro tracce, per corso Inghilterra e riusciva a guadagnare terreno.

I due, vistisi raggiunti, avevano un'idea: dopo una brusca frenata, piegavano a sinistra scavalcando con la moto il marciapiedi che divide le due corsie e in tal modo tornavano indietro verso corso Vittorio. Il Mecozzi, con la macchina, non poteva fare altrettanto: era costretto a proseguire fino a trovare una strada d'accesso. Quando anche lui poteva invertire la marcia, dei due non c'erano più tracce. Alla fine di questa affannosa corsa l'inseguitore non aveva fatto in tempo nemmeno a leggere completamente il numero della targa della moto: ricorda soltanto la sigla e i primi due numeri: TO 27.

Specchio dei tempi

Senza diritti l'italiano all'estero? - Le mogli devono portare le pantofole al consorte - Le mutue dovrebbero essere libere - Suo marito non riceve quanto gli spetta - Scandalo nell'aristocratica chiesa di San Carlo!

Una lettrice ci scrive:

«Sono Gisella Tesio Lanzon, moglie del dott. Fausto Tesio, direttore da 40 anni dell'Ospedale Italiano di Amman Giordania. Assieme a mio figlio venticinquenne, ci siamo visti rifiutare le schede elettorali perché residenti all'estero, benché muniti di passaporto italiano. La motivazione è questa: il nostro ambasciatore ad Amman avrebbe dovuto entro il 15 novembre 1962, sotto nostra richiesta, iscriverci nelle liste elettorali di Torino.

«A prescindere dal fatto che per tutti i Paesi, esclusa l'Italia, i cittadini all'estero votano presso i loro Consolati, senza dover rimpatriare, mi preme specificare che entro il novembre scorso, il governo italiano non aveva ancora nemmeno stabilito la data delle elezioni: come avremmo potuto sapere noi, con più di sei mesi di anticipo, su di una data non ancora fissata, dove, come e quando avremmo potuto trovarci in Italia?

«Quarant'anni di residenza in Giordania e 5 anni di campo di concentramento in Australia di mio marito, non sono valsi a farci rinunciare alla nostra nazionalità. Mio figlio, appena finiti gli studi, presterà il servizio militare nell'esercito italiano; paghiamo regolarmente le tasse sui risparmi che, come italiani, abbiamo sempre trasferito in Italia. Possibile che l'essere italiani per noi significhi esclusivamente obblighi e sacrifici e nessun diritto?».

Gisella Tesio Lanzon

Una lettrice ci scrive:

«Abbiamo letto l'articolo di Nicola Adelfi. Lo scrittore ci presenta tutto il suo rammarico per una frase "infelice" (dice lui) che ha pronunciato mercoledì scorso nella trasmissione *Vivere insieme*. Egli fa presente che parecchie signore tra queste una insegnante (?) — gli hanno scritto sdegnate, ed egli ci porta brani di lettere ricevute. Non si rammarichi il nostro scrittore! E non si lasci prendere da timori di errate coscienze! Non ha affatto da rimproverarsi. L'atto di gentilezza di una moglie che porta le pantofole al marito che ritorna stanco dal lavoro, sia dall'officina, sia dall'ufficio, sia dal laboratorio, sia dalla professione, è assai comune e molto diffuso!

«E' un atto di conforto tangibile! E' una gentilezza che un animo ben nato compie assai volentieri per la persona amata! E' un atto di carità meritoria — per la vita futura — se lo facciamo anche quando la dolce catena del matrimonio è diventata pesante... per croci e pene che sono sopraggiunte. Sia dunque lieto il sig. Adelfi, perché ha valorizzato questo atto di gentilezza — umile e piccolo — portandolo alla ribalta della televisione come necessario conforto alla nostra umanità. Vogliate pubblicare questa mia, per riparazione al male commesso colle ingiurie dalle signore che hanno scritto — sdegnate — al giornalista».

Maria Rosa

Un gruppo di impiegati e pensionati ci scrive:

«Caro "Specchio", tu che tanto hai a cuore i giusti interessi della gente, oggi che l'assistenza mutualistica si rivela per quello che è, cioè un affare umiliante per i medici e una turlupinatura per gli assistiti, ascolta la nostra voce. Siamo stufi di un tale stato di cose! Fra i due litiganti (medici e mutue) siamo noi che andiamo di mezzo; noi obbligati per legge a contro nostra volontà, alle mutue e relativo versamento dei forti contributi mensili.

«Perché l'appartenenza alle mutue non è libera? Chi non intende avvalersene, poiché vuol provvedere da sé a meglio alle proprie necessità mediche e farmaceutiche, non ha facoltà di richiedere l'esenzione dalla mutua e dal pagamento dei contributi.

«Osiamo sperare che tu, sempre così saggio, ci aiuterai; anche per risolvere questo annoso problema assistenziale, che è sempre più difficile. Nessuno è soddisfatto».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Fin dove arriva il mio ricordo, ho sempre letto *La Stampa*; per me e per la mia famiglia è il quotidiano più caro. E tu, "Specchio", sei il primo ad essere letto e benedetto. Tu che sei l'amico vero dei poveri; tu che svolgi un'opera ammirevole, che Gesù ti benedica! Ti dia forza, mezzi per continuare. Anch'io con la mia famiglia siamo tanto poveri, ma non siamo ammalati, perciò non ti chiediamo altro che un'informazione. Chissà se fra i tanti lettori della cara *Stampa* c'è qualcuno che potrebbe rispondermi sinceramente, dirmi qual è il salario spettante ad un meccanico motorista di prima categoria, occupato in un garage iscritto alla piccola industria.

«Sulla busta che mio marito ha portato a casa qualche giorno fa è specificato: periodo dal 16-3-63 al 31-3-63; salario: 3530; contingenza: 11.880; caro-pane: 230; mensa: 88; festività: 1430; assegni familiari (moglie e due figli): 6734. Totale: 23.870, meno 1588 ritenute, uguale L. 22.282.

«A me sembra poco, perché sento dire che i meccanici guadagnano di più. Mio marito lavora nel medesimo posto dal 1947; ma non sappiamo a chi rivolgerci per sapere quanto gli spetta. Il padrone dice che questo salario è quello esatto, fissato dal sindacato. Scusami il mal composto, ma ho soltanto frequentato la terza elementare».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Tutte le persone angustiate si rivolgono a te, con fiducia, sicure di trovare conforto e sollievo nei piccoli e nei grandi dolori. Ieri mattina, domenica delle Palme, mi sono recata a udire la Messa nella ben nota chiesa "San Carlo". Terminata la funzione, mi sono diretta verso l'uscita del tempio, dimenticando sul sedile l'ombrello, di vecchia fattura, ma a me tanto caro, per una memoria del tempo passato nella scuola, ove ho esercitato la mia opera educativa per oltre un quarantennio. Dopo dieci minuti sono ritornata sui miei passi per rintracciare l'oggetto dimenticato, ma con vivo dispiacere, non l'ho ritrovato.

«Come, nella chiesa di "San Carlo", frequentata da un ceto di persone stimabili, si è pensato di compiere un'azione non onesta? Spero che il Signore mi vorrà aiutare a ritrovare l'ombrello, oggetto di cara memoria. Ma il Signore se premia i buoni, punisce i cattivi e la stessa persona cattolica, che ha ritirato l'oggetto, dovrà restituirlo, depositandolo in sacrestia, per dimostrare la sua buona intenzione. Del che ringrazia un'anziana insegnante pensionata».

Seguono le firme

SEPPE RIDAR VITA AD UN MONDO SEPOLTO

Scomparso con Amedeo Maiuri il più popolare degli archeologi

Certo nessun archeologo italiano dei tempi nostri, e fors'anche nessuno di altri paesi, fu popolare quanto Amedeo Maiuri, che adesso ha terminato a Napoli la sua lunga fatica di scavatore, di scopritore, di illustratore mirabile con la sua scrittura ariosa e — diciamolo chiaramente in quest'ora triste della cultura internazionale — di affascinante poeta del mondo antico.

Popolare come un romanziere fortunato, perché le sue *Passeggiate Campane* si vendevano e si vendono al pari di un *best-seller*, presso i giornalai delle stazioni smentendo quanti credono che l'archeologia sia una disciplina riservata a pochi specialisti e di scarso interesse per il pubblico, opinione del resto in palese contrasto col travolgente successo del famoso libro del Ceram sulle civiltà sepolte. Ma popolare soprattutto perché le migliaia di visitatori nazionali e stranieri che ogni giorno affollano gli scavi di Pompei e d'Ercolano vedevano invariabilmente fino a ieri quell'omino sempre vegeto, agile, instancabile malgrado l'età grave (era nato a Veroli presso Frosinone il 7 gennaio 1886), aggirarsi, col suo cappelluccio spavaldamente piantato sulle ventitré ed un robusto bastone in mano, fra le *insulae* da lui restituite alla luce, frugato di casa in casa con le meravigliose maestranze che egli aveva saputo far partecipi del suo entusiasmo, per strapparne i remoti segreti.

E fortunati coloro che potevano accostarlo, averlo inuguagliabile «cicerone» almeno mezza ora, una mezz'ora di indimenticabile gioia spirituale che Maiuri mai negava a chi sentiva animato dalla sua stessa passione di sapere. Egli aveva il dono — ed i lettori delle sue incantevoli pagine di scienziato-artista ben lo sanno — di riportare con la parola il più lontano ed oscuro passato alla minuta e quasi familiare evidenza del presente; di dare alla storia il palpitante colore della cronaca; di evocare da uno spento rudere la luminosa città marmorea, da un nome graffito su un muro una intera vicenda umana, dalla superstite insegna d'una bottega tutto il complesso intrico d'una situazione economica di duemila anni innanzi.

Personalmente rammentiamo un ventoso pomeriggio invernale a Capri, noi due soli sul gigantesco scheletro della villa di Tiberio avviluppata di fosca leggenda. E dal suo discorrere, dal suo rapido accennare col bastone ora verso le rovine ora verso il cielo plumbeo in cui pareva voler leggere un responso di àuguri, la figura del malinconico solitario tiranno risorgeva concreta, tremendamente vitale fra le alte muraglie incombenti sullo schiumoso mare irritato. Come, qualche anno dopo, per noi e pochi altri privilegiati, a Pompei, quella di Giulia Felice, la ricca matrona che nel tragico 24 agosto del 79 d. C. era perita soffocata dalla cenere del Vesuvio, riviveva nel disperato tentativo di fuga verso la Palestra, come accertavano i due bicchieri d'argento con le immagini sacre di Iside rinvenuti accanto ad uno scheletro a testimoniare l'attaccamento dell'infelice donna ai suoi preziosi pur nell'ecatombe di venticinquemila cittadini.

Così il potere d'una sterminata cultura evocatrice vinceva in Maiuri il nero abisso del tempo, restituiva alle città ridotte a necropoli i quotidiani aspetti domestici, semplici vari cordiali e persin pettegoli; e nuovamente dalle gelide immagini di morte gli abitanti d'allora uscivano in folla ad affacciarsi alle soglie delle case, a percorrere il gran quadrivio della Via di Nola con la Via di Stabia, a scambiarsi saluti e motti, insieme avviandosi al Foro od all'Anfiteatro, insieme sostando in una *caupona* per bere un bicchiere di vin cotto melato brindando alla salute dell'amico Vibio Restituto, o dell'amico Popidio Prisco, o dell'amico Marco Gavio Rufo. Perché Maiuri citava costoro come se fossero i suoi coinquilini, coi quali si fosse imbattuto a far due chiacchiere dieci minuti prima. E tutti ricordano l'enorme commozione del mondo intero quand'egli mostrò i corpi, li immobili da diciannove secoli, dei tre pompeiani, un uomo vigoroso, una giovane donna, un vecchio, colti dall'asfissia ai piedi delle vetuste mura sannitiche mentre cercavano scampo verso il mare: tragiche immagini ricavate colando gesso liquido nei «vuoti» lasciati da quei medesimi corpi ormai consumati dal tempo nell'indurito strato di cenere e lapillo. Mai un ultimo attimo di vita era stato tramandato ai posteri con icasticità così drammatica.

Questo il segreto di reviviscenza del grande archeologo Amedeo Maiuri. Gli studiosi conoscono la sua vasta opera ora strettamente scientifica ora mirabilmente divulgativa, le pubblicazioni sui monumenti di Rodi (dove fondò quel Museo archeologico), sulle sue campagne di scavo e di esplorazione a Creta, e particolarmente — coincidenti col periodo della sua soprintendenza alle antichità della Campania e Molise, iniziato nel 1924 — su *Pompei*, la *Villa dei Misteri*, *Ercolano*, la *Casa del Menandro*, e poi i *Campi Flegrei*, il delizioso *Breviario di Capri*, le citate *Passeggiate Campane*, gli illuminanti *Saggi di varia antichità*, nella cui premessa egli rammentò le sue esperienze di «archeologo vagante» che aveva «avuto modo di promuovere imprese memorabili, di fare e illustrare scoperte degne d'esser ricordate, di battagliare intorno a problemi assai discussi e ancora discutibili». Splendida vittoriosa battaglia che ci fa dire che Maiuri ebbe una vita felice.

Ma prescindendo dalla formidabile mole di lavoro scientifico sparso in innumerevoli pagine specializzate, importa che il lettore sappia qual fu l'originalità di Amedeo Maiuri sia nell'azione di scavatore sia nelle deduzioni da questa per le meditate conclusioni dello studioso. A differenza di un altro insigne archeologo, il Bianchi Bandinelli, che ha stabilito una sintesi fra archeologia e critica estetica, il Maiuri mosse essenzialmente — sostituendo l'empirismo romantico di uno Schliemann nei riguardi della poesia omerica con un assoluto rigore di «lettura» degli antichi testi — dalla letteratura antica, calandola intera, per dir così, in una nuova intuizione archeologica. La gremita vicenda della classicità, la varia avventura dei suoi protagonisti sono le sue fonti prime; e se vuol parlare di Baia ascolta l'eco della maledizione di Properzio, poi ripresa dal Boccaccio; e se prende a rivalutare il litorale cumano già esplorato dagli archeologi del Settecento ma in seguito abbandonato dagli studi, invoca Seneca, «vecchio e già distaccato dalle cure degli affari, dagli amici e dalle ricchezze», che si fa portare in lettiga lungo quel molle lido. Perché l'archeologo Maiuri fu anzitutto un poeta.

Marziano Bernardi

LE DIFFICOLTA' ECONOMICHE RISCHIANO DI FAR CADERE I CONSERVATORI

Eccentrico, antimilitarista ed enigmatico il laburista che spera di succedere a Macmillan

Harold Wilson, se vincerà le future elezioni, sarà il più giovane primo ministro inglese dai tempi di Napoleone: 46 anni - E' figlio di un chimico, viene dalla sinistra del partito, si diverte ad estrarre a memoria la radice quadrata dalle targhe delle automobili - L'equilibrato e saggio Macmillan ha ancora un anno di tempo per riguadagnare terreno - Se fosse battuto, lascerebbe la guida dei «tories» all'uomo che diresse le infelici trattative di Bruxelles: Edward Heath - Anch'egli ha 46 anni, suona l'organo ed è scapolo per «devozione ad un grande amore non corrisposto»

(Dal nostro inviato speciale) **Londra**, aprile.

A Downing Street, sulla porta che divide lo studio di Macmillan da quello del suo segretario, c'è un aforisma scritto di pugno dell'anziano primo ministro: «Una meditazione veramente calma può districare qualsiasi nodo». Macmillan medita da alcuni mesi con spirito «veramente calmo» sulle prospettive britanniche e tuttavia non si vede come potrà districarne i nodi.

Per la prima volta da innumerevoli anni, il 26 marzo sono ricomparsi i disoccupati in tumulto dinanzi alla Camera dei Comuni. Gridavano: «Down with the tories!», lanciavano monete da un penny per testimoniare sfiducia, non abbandonavano la piazza. I poliziotti, senz'armi e corpi contundenti, sollevavano di peso i dimostranti che sedevano a terra con l'intenzione di ostacolare il traffico, domandando poi a ciascuno di loro se consentisse a camminare da solo. Nove fermi fra i dissenzienti.

I più gravi incidenti di piazza all'uso londinese appaiono [illegible] a paragone con le nostre esperienze; ma è preoccupante il fatto che in Gran Bretagna sia ritornata la disoccupazione, dopo un ventennio di quasi pieno impiego. I disoccupati erano 880 mila a gennaio, 855 mila a febbraio, 750 mila a marzo. Con la buona stagione diminuiranno, ma il fenomeno colpisce in misura più del 5 per cento della popolazione e pesa soprattutto sul Nord (9,3 per cento nell'Irlanda Settentrionale, 5,7 in Scozia, 6 nello Yorkshire). La bassa congiuntura lascia riaffiorare sacche di depressione che la semplice pianificazione indicativa non ha curato. Ecco perché i conservatori si orientano verso metodi più impegnativi.

Si dirà che negli Stati Uniti la disoccupazione tocca punte più alte. Ma il sussidio americano è ben maggiore degli 8 scellini e 8 pence (circa 700 lire), che in Gran Bretagna riscuote oggi un disoccupato con famiglia a carico: solo il 19 per cento del salario medio, mentre i sussidi del governo laburista raggiungevano il 36 per cento del salario, quando il fenomeno era esiguo, ai margini del quasi pieno impiego.

Inoltre il problema britannico è di prospettiva. Si può stimolare l'economia (riduzioni fiscali sui redditi e sui profitti per accrescere consumi e investimenti); ma la bilancia dei pagamenti inglese rischia di affondare per un eccesso di consumi. Essa deve già sostenere l'importazione di un terzo dei prodotti alimentari e di quasi tutte le materie prime industriali, mentre quella statunitense, essenzialmente sana, è turbata solo dalle spese militari all'estero. Si può sperimentare un piano di sviluppo, ma i sindacati non accettano dai conservatori una conseguente pianificazione dei salari e impongono alti costi che ostacolano l'esportazione. Infine, le porte del Mercato comune europeo restano chiuse all'Inghilterra a causa del veto di De Gaulle.

Nelle prossime elezioni, Macmillan non potrà ripetere lo slogan del '59: «Non siete mai stati così bene». Godeva del nomignolo di Mac Wonder (Mac Miracolo) perché raccogliendo il potere da Anthony Eden, dopo il rovescio di Suez, aveva restituito agli inglesi almeno la fiducia nella loro salute sociale.

Oggi Macmillan subisce l'appellativo di Mac [illegible]billa (Mac Pallina di canfora). Ma sotto certi riguardi è ancora un leader adatto alla disputa con i laburisti, uomo patetico e pieno di sensibilità sconcertanti. Definì «capitalismo da biscazzieri» quello d'anteguerra, applaudì Roosevelt fin dalla nascita del New Deal e scrisse anche un libro sull'argomento, che s'intitolava The middle way. Ha mantenuto la nazionalizzazione laburista del carbone, del gas, dell'elettricità. Ha sempre accusato la destra intransigente d'essere «l'aristocrazia dei birrai e dei fondatori di società di second'ordine». Oggi dichiara che darebbe il suo braccio destro per venire a capo della disoccupazione.

Simili inclinazioni piacciono in un uomo che all'aspetto è un classico tory: abiti di prima del 1914, panciotto di maglia, fiore all'occhiello e soprattutto un'affettata balbuzie. Per quanto non sia nobile di nascita, ma pronipote d'un fittavolo scozzese, nipote del mercante che nel 1843 fondò la Casa editrice Macmillan, figlio d'un uomo d'affari e d'una borghese americana del Kentucky, il primo ministro è imparentato con metà dell'aristocrazia britannica, avendo sposato Dorothy Evelyn Cavendish, figlia del duca di Devonshire. Sette membri su diciannove del Gabinetto conservatore sono suoi congiunti acquisiti, possiede duemila acri di terra e un castello nel Sussex, fu già capitano dei granatieri della guardia e tuttavia presiede un governo che pianifica l'economia con le migliori intenzioni.

Mac Wonder ha un anno di tempo: otterrà ancora un miracolo? Se fallirà, la guida dei conservatori verrà assunta presumibilmente dall'attuale Lord del Sigillo privato, Edward Heath, il negoziatore britannico per la adesione al Mec. Tale circostanza conferma che i tories non rinunciano alla speranza di congiungere l'Inghilterra al Mercato europeo.

Heath ha 46 anni; è il tipo nuovo di leader, sullo stampo di Kennedy, al quale non fa mai difetto una minuziosa intelligenza di cifre e dati, unita a una prodigiosa memoria e a una sorridente vitalità benissimo amministrata. Quando ha parlato ai Comuni sul brusco epilogo dei negoziati di Bruxelles, ha ottenuto l'applauso di fautori e avversari del Mec. Anch'egli, beninteso, non manca di eccentricità, visto che in qualche modo un governante tory dev'essere eccentrico: suona l'organo ed è celibe per «devozione ad un grande amore non corrisposto» (pare che sia la figlia di un celebre medico, oggi sposata e con prole). Così almeno ha detto una vecchia zia di Heath al Daily Express. C'è pure un appeal sentimentale in quest'uomo, che per quindici mesi ha disputato inutilmente a Bruxelles su dazi nulli e tariffe preferenziali.

L'ultimo sondaggio Gallup ha dato un vantaggio del 15 e mezzo per cento ai laburisti sui conservatori. Si può diffidare di simili sondaggi, che già pronosticarono in Italia la prevalenza della monarchia (1946) e in America la vittoria di Dewey su Truman (1948). Tuttavia se i laburisti vinceranno, la Gran Bretagna avrà di sicuro il primo ministro più giovane dai tempi di William Pitt, l'economista Harold Wilson, succeduto allo scomparso Gaitskell e quasi coetaneo di Kennedy e Heath.

Wilson era già stato il più giovane ministro britannico di questo secolo. Eletto ai Comuni nel '45, con la grande ondata laburista, fu a 29 anni ministro senza portafoglio nel governo Attlee e a 31 ministro del Commercio, succedendo a Stafford Cripps. Sembrava un adolescente e si lasciò crescere i baffi, che poi eliminò perché lo imbarazzavano più dell'età.

Tutta la sua biografia è precoce. Si sposò a 23 anni, appena tre settimane dopo aver fatto conoscenza, in un campo da tennis, con la figlia di un pastore congregazionista. A 18 anni entrò anche a Oxford con una borsa di studio, per laurearsi ventunenne a pieni voti in economia e filosofia. Fu assistente di Beveridge e quindi uno dei più giovani professori negli annali di Oxford. Oggi ha due figli, di 12 e 14 anni: il primo studia matematica, scienza che già in tempo offre singolari occupazioni ad Harold Wilson. Egli, come tutti sanno in Gran Bretagna, ha come svago di estrarre radici quadrate a memoria; vede passare un'automobile ed estrae la radice dai numeri della targa. Pratica tale esercizio da quando nell'infanzia s'intratteneva col padre, chimico e appassionato di numeri, sottoponendosi a prove di memoria. Persino il leader laburista, in questo paese, coltiva gusti eccentrici.

Nel '51, a causa della guerra coreana e del riarmo, il governo Attlee fu costretto a ridurre il contributo statale per l'assistenza sanitaria gratuita: le dentiere e gli occhiali sarebbero costati qualche scellino. Il leader della sinistra laburista, Aneurin Bevan, rassegnò le dimissioni dal ministero lamentando ch'era stata aperta «una breccia nel Welfare State». Wilson lo seguì e fu definito dalla destra Nye's little dog, il «cagnolino di Nye», ossia di Aneurin Bevan. Ma quella fu l'origine della sua popolarità. Nel '60, di nuovo schierato con la sinistra laburista fu alla testa di quelli che sollecitavano il disarmo atomico unilaterale della Gran Bretagna.

Leader dell'opposizione e forse prossimo capo del governo, oggi il suo indirizzo appare più moderato, anche se gli amici di Bevan, frattanto scomparso al pari di Gaitskell, restano i suoi più vicini interlocutori: John Freeman, direttore del New Statesman, Dick Crossman, Barbara Castle. La sua politica risulta semplice sotto certi aspetti: rinuncia al deterrente nucleare autonomo dell'Inghilterra ma non disarmo autonomo unilaterale (ne ha discusso con Kennedy), maggiore flessibilità sui dettagli della controversia di Berlino, ma non sui principi. Più oscuro è il suo linguaggio sulla pianificazione economica; non dice se i sindacati verranno invitati a tollerare una pianificazione dei salari. Incomprensibile del tutto la sua riluttanza a discutere sul Mec: se i laburisti abbandonassero la loro ostilità all'ingresso britannico nel Mercato comune, la posizione di De Gaulle risulterebbe assai più debole.

Taciturno con la pipa fra i denti, freddissimo e reticente, Harold Wilson non affronta le questioni più vitali per la Gran Bretagna. Quei silenzi vanno al di là d'ogni cautela: un concentrato di indeterminatezza. «La tenue pellicola di grigiore che spesso toglie ogni rilievo al nostro passaggio — ha scritto sir Ernest Barker — sembra essere un parallelo nel pensiero di certi inglesi, che concede sempre un margine di imprecisione in cui sono possibili i compromessi». Può essere un metodo; ma Wilson, assai più che vago, appare qualche volta «notturno e mezzogiorno».

Alberto Ronchey

Rubati 21 milioni di gioielli alla vedova del produttore Korda

Londra, 8 aprile.

La vedova del produttore cinematografico sir Alexander Korda, risposata con il signor David Metcalfe, è stata derubata di gioielli per un valore di 12.000 sterline, pari a circa 21 milioni di lire. Il furto è avvenuto nella casa dei Metcalfe, a Sunningdale, presso Londra, durante il week-end.

Margaret torna abbronzata dalla Svizzera



La principessa d'Inghilterra e il marito Tony Armstrong al loro arrivo a Londra. Hanno trascorso un periodo di vacanza dedicandosi agli sport invernali sulle nevi della stazione di Davos (Tel. «Associated Press»)

È L'EROINA DI UNA TRAGEDIA ESISTENZIALE CAPITA DA TUTTI

Il mito di Marilyn Monroe non ha finito di ispirare gli artisti e commuovere il pubblico

La tv americana vi dedica due film, Pasolini la rievocherà in cinema e nei versi, i suoi dischi patetici hanno grande successo - La sua fine suscita ancora un'emozione profonda - Aveva «tutto», e volle morire; appariva come l'immagine della gioia, ed era disperata

(Nostro servizio particolare) **Roma**, aprile.

A otto mesi dal drammatico suicidio, il «mito» di Marilyn Monroe non si affievolisce. Anzi si può parlare di nascente «nuovo culto» dell'attrice americana, che si manifesta in modi diversi. Recentemente la tv americana ha preparato due film rievocativi della sua vita con frammenti e spezzoni documentari; e due ditte a Los Angeles e a Parigi hanno messo in vendita dischi cantati dalla voce un po' tremula e infantile di lei, che pare abbiano molto successo.

Ma il fatto più curioso di questo culto postumo, è che sta penetrando il mondo dell'arte. Non era forse mai accaduto nella storia del cinema che un'attrice, dopo la sua morte, muovesse la pietosa fantasia di una folla di poeti, pittori, drammaturghi in vari paesi. Nell'ultimo numero della rivista *Life*, è un piccolo campionario di saggi artistici ispirati al fantasma della diva: quattro dipinti e due elegie di autori americani e inglesi. Quanto all'Italia, dopo il dramma *Ultimo notturno per Marilyn*, che fu rappresentato nel dicembre scorso a Roma, sta per uscire nel film *La rabbia* un componimento lirico-cinematografico di Pier Paolo Pasolini dedicato al ricordo della bionda e tragica *star*.

Tutti questi *exploits*, chi più chi meno hanno un comune fondo lamentoso, un tono di protesta contro una morte cui non sembrano potersi rassegnare; e talvolta hanno l'aria di chiamare in causa le responsabilità «sociali» dello sconcertante suicidio dell'agosto scorso. Fino ad un certo punto, il loro animo riflette in *eco* — possiamo chiamarlo così — che la sparizione di Marilyn ha provocato in mezzo ad un vastissimo pubblico internazionale, oltre che americano; quale forse non si ricordava dai tempi di Rodolfo Valentino.

Marilyn Monroe era un simbolo, fissava in un'espressione perfettamente definita un ideale femminile collettivo e, come una «dea» dell'antico Olimpo, riusciva a trascendere materialmente il richiamo sessuale che era il fondo più vero del suo enorme successo: a trasformarlo in qualcosa di sorridente e accettabile.

Contrariamente al suo carattere interno, rappresentava la ragazza fresca, serena, penetrata di semplice gioia vitale, con un ondeggiante velo di *humour*. Un simbolo di carne straordinariamente alleggerito se, in un paese puritano come l'America, correva per le strade e per le abitazioni nei modi più casalinghi. Sulle insegne luminose di *Times Square* e sulle cravatte; in certe forme di plastica per frigoriferi in cui l'acqua si trasformava in piccoli nudi di ghiaccio che, nel bicchiere di whisky, milioni di americani suggevano allegramente; e, per quelli a cui non piacesse fredda, nelle borse di gomma per l'acqua calda della forma della diva, che si vendevano con lo *slogan*: portatevela a letto!

Era dunque un personaggio che non apparteneva più solo a se stesso, ma ad un foltissimo pubblico. (*«Il mondo te l'ha insegnata, così la tua bellezza divenne sua»*: è un verso di Pasolini). E perciò quell'improvviso suicidio che toglieva di mezzo qualcosa che apparteneva a tutti, sapeva di inammissibile, era tale da muovere il bisogno di ricercarne le «colpe».

Hanno detto che Hollywood l'ha uccisa. Marilyn era troppo fragile per la macchina vorace in cui era andata ad impigliarsi. Sensibilissima, nervosa, portava dall'infanzia traumi che incrinavano il suo bellissimo vaso di argilla. Era insonne; soffriva di nevrosi capillari, crisi di caldo e di freddo, era facile preda del virus dell'angoscia, del malumore. Ci volevano altri nervi per affrontare il mostro dalle centomila teste.

Dal suo stato d'animo calamitoso, esiste un documento assai significativo: una lunga confessione su nastro, che Marilyn rilasciò ad un grande settimanale americano poco prima di morire, in cui parla della «fama». Ne esce il ritratto di una donna angustiata, tesa, in cui si mescolano la attrazione e la repulsione per la sua stessa celebrità, il presentimento, il timore e la speranza di un prossimo tramonto. Era stata appena licenziata per i suoi incredibili ritardi e assenze alle riprese di *Something's got to give*. Scrissero che Marilyn era finita. «Essere finita sarebbe per me una sorta di sollievo» confessò la attrice in quella lunga registrazione.

E confessò, tra tante altre cose, che era timida, sempre in lotta con la sua «fortissima coscienza di sé», nemicissima di chi, come gli attori, devono obliarsi nella parte. Sentiva il torturante peso della responsabilità di un lavoro in cui si investivano milioni di dollari, e al tempo stesso era insofferente della disciplina dell'industria di Hollywood, che non le «permetteva» di prendere nemmeno un raffreddore. Usciva dagli «studios» snervata dallo *stress*; imbattendosi nelle donne di pulizia si sorprendeva ad invidiare il loro semplice destino. Una volta, dovendo cantare al Madison per il Presidente degli Stati Uniti, le venne fatto di chiedersi in preda al panico: «E se non mi uscisse un filo di voce?», desiderando, in quel momento, di essere un'anonima spettatrice.

Alcuni anni fa mi capitò di incontrare un intimo amico di Marilyn: lo scrittore Truman Capote, il quale mi raccontò questo episodio. Una volta andarono insieme a vedere un film, con Marilyn Monroe, in un cinema secondario, quasi per gioco. L'attrice si era acconciata in modo da non farsi riconoscere. Il film presentava una Marilyn ancheggiante che strappava al grave pubblico maschile urla di approvazione. Ne uscì sconvolta e con la nausea.

Ecco ciò che la diva disse della fama: *«Non è buona per una dieta giornaliera; la fama non basta a realizzarci pienamente. Scalda un po', ma il riscaldamento è passeggero. E' come il caviale, che non si può mangiare ogni giorno, pranzo e cena».*

Ce n'è abbastanza per adombrare le «colpe» ambientali e sociali cui alludono gli aedi postumi di Marilyn. E tuttavia il pathos che il fantasma dell'attrice muove ancora in un vasto pubblico, ha radici più sotterranee e nevrotiche. Impressiona fortemente che una donna che aveva tutto per essere felice, bellezza, gioventù, denaro, fama, folle di adoratori e di adoratrici e possibilità pressoché infinite di vita, sia finita con un suicidio. L'autodistruzione si capisce in un'esistenza miserevole, non in una dea.

Nel caso di Marilyn affiora qualcosa di un dramma cosmico, particolarmente sensibile nella coscienza moderna: la difficoltà esistenziale da cui nemmeno ai livelli più smaglianti è dato sfuggire: la proiezione leggera, liscia come un nylon, dell'angoscia nei cui strati profondi hanno scavato da Kirkegaard a Heidegger. Marilyn era una divoratrice di tranquillanti. Il suo culto postumo la riconosce, anche per questo, un'eroina dei nostri tempi.

La melanconica favola della stella hollywoodiana dimostra che tutto quel che lei aveva, ed era moltissimo, può essere nulla se manca una interna forza d'animo.

Alfredo Todisco

Davanti alla tv stasera il Papa firmerà l'enciclica della pace

L'intensa giornata domenicale lo ha affaticato

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano**, 8 aprile.

Il crescendo di attività degli ultimi tempi ha determinato in Giovanni XXIII una visibile stanchezza, ma il Papa, non per questo, mostra l'intenzione di riposarsi un poco, almeno nei limiti del possibile. Domani sera gli schermi televisivi trasmetteranno la sua immagine, mandando in onda le fasi della breve cerimonia con la quale domattina procederà alle 10 nella sua biblioteca privata alla firma dell'annunciata Enciclica sulla pace «Pacem in terris».

Il documento verrà pubblicato ufficialmente mercoledì mattina e diffuso contemporaneamente nella traduzione nelle principali lingue. Ma già domattina, dopo l'atto della firma, il Papa lo illustrerà in un discorso che verrà egualmente registrato per la diffusione televisiva della sera. Le copie dell'Enciclica sulle quali Giovanni XXIII apporrà la sua firma saranno cinque: una sarà destinata al suo archivio personale, due a quello della Segreteria di Stato e due, infine, a quello della segreteria per i «Brevi ai principi».

Questa mattina il Papa ha ricevuto in udienza una cinquantina di laureati di Azione Cattolica, pronunciando al loro indirizzo parole di saluto e di incoraggiamento.

In aggiunta alla serie di discorsi previsti per la settimana santa e al radiomessaggio che indirizzerà al mondo la sera del sabato santo alle 20, si dà per certo che il Papa a mezzogiorno della festività di Pasqua, impartendo dalla loggia centrale della basilica vaticana la benedizione «Urbi et orbi», la farà precedere da un «saluto pasquale», che sarà concluso, come negli anni passati, dalla «Buona Pasqua» nelle lingue principali di Occidente e di Oriente, compreso il russo.

f. p.

SPETTACOLI

A Hollywood la serata degli Oscar: l'Italia è in gara per quattro premi

Marcello Mastroianni ha il più forte rivale in Gregory Peck
Sophia Loren consegnerà la statuina per il miglior attore

(Nostro servizio particolare)
Hollywood, 8 aprile.

Gli attori e le attrici che dovranno consegnare gli Oscar sono già tutti presenti, a Hollywood, pronti a prendere posto nell'Auditorium di Santa Monica dove si svolge la manifestazione. I candidati alla vittoria sembrano introvabili. Per riservatezza, o per scaramanzia, hanno preferito tenersi tutti lontani. Molti sono rimasti all'estero, come l'italiano Mastroianni, impegnato in Jugoslavia per la lavorazione di un film.

La serata inizierà alle 22, corrispondenti alle sette del mattino in Italia. Ma i nomi dei vincitori si dovrebbero sapere solo più tardi, a mezzanotte. Li proclamerà Frank Sinatra, che quest'anno ha sottratto a Bob Hope il tradizionale ruolo di maestro di cerimonia. Le società che hanno organizzato la ripresa televisiva dello spettacolo si erano trovate in conflitto con la ditta che detiene in esclusiva ogni apparizione di Bob Hope sul video. Il premio per la migliore interpretazione maschile sarà consegnato da Sophia Loren, Oscar per la migliore interpretazione femminile dello scorso anno. Accanto a lei saranno Olivia de Havilland, Ginger Rogers, Joanne Woodward, Van Heflin, Donna Reed, Rita Moreno, e decine fra i più celebri personaggi del mondo cinematografico americano.

Difficile arrischiare delle previsioni, anche a poche ore di distanza dall'avvenimento. I 2300 membri della Accademia di arti e scienze cinematografiche di Hollywood hanno restituito le loro schede voto fin dallo scorso 30 marzo, ma i risultati dello scrutinio sono stati tenuti nel più assoluto segreto.

Fra le cinque pellicole che si contendono l'Oscar per il migliore film dell'anno le previsioni quasi unanimi erano fino a poche ore fa per il tanto atteso *Laurence d'Arabia*. Ma nel pomeriggio si è parlato con sempre maggiore insistenza di *To kill a mockingbird* (letteralmente *Come ammazzare un tordo*): un film più rispondente ai gusti del pubblico americano.

Marcello Mastroianni, per la sua interpretazione di *Divorzio all'italiana*, è candidato per il premio al migliore attore protagonista. Ma ha un forte avversario in Gregory Peck, che è oggi alla sua quinta candidatura e che non aveva mai ottenuto, fino ad oggi, l'ambita statuina. Altri nomi importanti della rosa sono Burt Lancaster (che però aveva già avuto il premio nel 1960) per *L'uomo di Alcatraz* e Jack Lemmon, per *Days of wine and roses* (*Giorni di vino e di rose*).

In campo femminile, Bette Davis, già Oscar nel 1935 e nel 1938, potrebbe ottenere questa sera una terza, clamorosa affermazione, per *What ever happened to baby Jane*. Ma le fa concorrenza un'altra attrice della «vecchia guardia» hollywoodiana: Katherine Hepburn, protagonista di *Lungo viaggio nella notte*. E poi ci sono le giovani: Geraldine Page, Lee Remick, Ann Bancroft.

Le speranze del cinema italiano, oltre che a Mastroianni, sono affidate anche a Germi (*Divorzio all'italiana*) per la migliore regia, a Germi, De Concini e Giannetti (ancora *Divorzio all'italiana*) per il migliore soggetto e sceneggiatura, e a *Le quattro giornate di Napoli*, di Nanni Loy, per il migliore film straniero.

La cinematografia italiana non è nuova ad affermazioni anche clamorose al premio Oscar: ma è la prima volta che presenta un così alto numero di candidature. **r. s.**



Sophia Loren giunge a Hollywood (Tel. «Ass. Press»)

Ritirato nel Sudafrica il passaporto a Connie Francis

La cantante americana era impegnata per sedici spettacoli: ne ha eseguiti solo dodici, con incassi modesti

(Nostro servizio particolare)
Johannesburg, 8 aprile.

Un giudice del Transvaal ha disposto il ritiro del passaporto alla cantante americana Connie Francis, costringendola a rinviare la sua partenza per Roma. Il legale della «Famous artists enterprise», la società che ha organizzato la *tournée* sudafricana della cantante, ha chiesto alla magistratura che ne disponga il fermo, per inadempienza contrattuale.

Connie Francis era giunta in Sudafrica dieci giorni fa. Doveva partecipare a sedici spettacoli, in varie città dell'Unione. Ma fino a oggi si è esibita soltanto dodici volte, mancando a vari impegni. Anche ieri sera ella avrebbe minacciato di non cantare a Johannesburg, dove già non si era presentata per un precedente spettacolo. Gli incassi sono assai inferiori al previsto e la «Famous artists enterprise» ha già perso oltre quindici milioni. Di fronte alla prospettiva che la cantante, delusa per il mancato successo, abbandonasse improvvisamente il Paese, il legale della organizzazione ha chiesto il ritiro del passaporto, come misura cautelativa, e un deposito di trenta milioni a titolo di garanzia da parte della cantante.

Il concerto di Johannesburg si è svolto regolarmente, ma con risultati assai modesti. Gli stessi ammiratori sudafricani della Francis hanno manifestato un certo malumore perché ella ha cantato soltanto sei brani. La cantante ha dichiarato che intendeva annullare l'impegno a causa di una laringite.

Connie Francis, al secolo Costanza Franconero, è una oriunda italiana nata a Newark, nel New Jersey, ventiquattro anni fa. Grazie a questa sua origine, si è conquistata una notorietà in tutto il mondo come la migliore interprete americana di canzoni italiane. «Il tango della gelosia», nella sua esecuzione, è stato venduto in milioni di esemplari. Per un certo periodo, negli Stati Uniti, il successo commerciale di Connie Francis ha superato quello di Frank Sinatra. La sua fama aveva spinto gli organizzatori sud-africani a preparare la «tournée» nella certezza di ottenere buoni incassi: ma evidentemente la cantante le settimane scorse, non si è trovata nella sua forma migliore. **r. s.**



La cantante Connie Francis

CRONACA TELEVISIVA

Commosso congedo de "Il gioco degli eroi,,

L'ultima puntata di Gassman è apparsa la migliore - Da Ungaretti a Brecht, da Pirandello a Miller è stata celebrata la lotta dell'uomo moderno contro la violenza, l'angoscia, la tirannide

S'è conclusa domenica sera «Il gioco degli eroi» con Vittorio Gassman. Abbiamo già parlato ripetutamente e a lungo di questa trasmissione che noi giudichiamo, nonostante i difetti, saldamente positiva. Tuttavia ci sembra doveroso, ai fini di un bilancio, ricordare anche l'ultima puntata: che, secondo noi, è stata la puntata migliore, la più alta, la più commossa e commovente.

Il tema, stavolta, era l'eroe moderno: un eroe che combatte contro l'angoscia, contro il pessimismo, contro la spietatezza della civiltà meccanizzata e affaristica che lo circonda; e che soprattutto si trova a fronteggiare quegli spaventevoli mostri che si chiamano guerra, tirannide, persecuzione. Il programma di domenica aveva un filo ben preciso: da ogni poesia e da ogni scena scaturiva un messaggio civilissimo di dignità umana, di libertà, di consapevolezza dei diritti dell'uomo, di rivolta alle ingiustizie. S'è cominciato con le liriche di guerra di Ungaretti, così dure, così sobrie, così refrattarie alla facile retorica patriottarda e così traboccanti di trepido e sincero amore fraterno; e dopo la cupa e lucida parentesi de «L'uomo dal fiore in bocca» di Pirandello (un'interpretazione veramente notevole di Gassman), ecco la follia nazista bollata dai versi di un grande poeta anti-nazista, Bertolt Brecht. La trasmissione ha qui raggiunto uno dei suoi momenti più elevati. Gassman non c'era: hanno recitato Brecht con martellante, intensa vigoria Andrea Bosic e Edmonda Aldini.

Altra atmosfera nella «Morte di un commesso viaggiatore» di Miller, che presenta l'individuo stritolato dalla macchina di una sempre più febbrile e avida produttività. A cosa si ridurrà l'«eroe» dei nostri tempi? All'automa, all'idiota, all'essere amorfo di Beckett? La puntata s'è chiusa con lo stupendo «Testamento» di Kriton Athanasulis: parole di amarezza, di confessione e di speranza che un uomo di quaranta o cinquant'anni, con un tragico passato alle spalle, rivolge ad un bimbo attonito e ignaro, cioè alle nuove generazioni.

Siamo d'accordo che la trasmissione ha avuto degli squilibri, dei punti forse un po' oscuri (riguardanti i legami fra pezzo e pezzo: non comunque in quest'ultima puntata): però è apparsa di così nobili intendimenti e ha offerto tali e tante interpretazioni di classe da meritarsi un caldo elogio. Quanto all'accusa di non essere stata, in alcune sue parti, alla portata di tutti, possiamo dire che ha accontentato gli appassionati della prosa, i quali rappresentano una percentuale ragguardevole della platea televisiva; e che ad ogni modo, per una volta, si può tollerare che la tv, eccezionalmente, mandi in onda un programma più complesso e più raffinato del solito; e che infine non bisogna dimenticare che agli utenti dei due canali è stata offerta, tutte le domeniche sera, l'alternativa di un film da ridere.

* *

Ieri sera, sul «primo», una inchiesta sulla scuola ha avuto il merito di sollevare, sia pure per accenni, grossi problemi; e sul «secondo» è iniziata la commedia Cocktail party *di Eliot che proseguirà stasera e di cui avremo occasione di parlare.* **u. bz.**

Presentato a Bologna

Il motivo jugoslavo che Renis avrebbe plagiato

Bologna, 8 aprile.

Il compositore jugoslavo Bojan Adamic ha presentato oggi a Bologna il motivo conduttore del film *Ples na kisci* («Danza sotto la pioggia») e ne ha illustrato i punti di somiglianza con la canzone «Uno per tutte», di Tony Renis, vincitrice dell'ultimo Festival di Sanremo.

Due mesi prima del Festival, secondo quanto ha detto Adamic, Renis presentò «Uno per tutte» in anteprima in un *night club* di Lubiana; e si meravigliò che gli spettatori lo seguissero, cantando con lui il motivo. Il cantautore italiano ritenne la propria canzone molto orecchiabile, e decise di presentarla a Sanremo. In realtà il pubblico era in grado di seguirlo perché aveva potuto ascoltare la stessa aria nel film.

Fin da allora il compositore decise di tutelare i suoi interessi, dimostrando la originalità del proprio motivo. Il maestro Adamic ha in proposito interessato da tempo un legale.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il sig. Mario Unnia è stato insignito della croce di Cavaliere «al merito della Repubblica». Amici e Colleghi desiderano rallegrarsi vivamente con lui per la meritata onorificenza.

La Sip e gli elettrodomestici

La SPES, nelle consuete riunioni bisettimanali che si terranno mercoledì 10 e venerdì 12 c. m. dalle ore 16 alle 17,30 presenterà ai suoi affezionati utenti:
— n. 1 lavabiancheria automatica Philips
— n. 1 lavastoviglie automatico americano G.E.C.
Ritrovo al Circolo DAS-SIP di via Assarotti 6. PrenotateVi al Centralino Sip: 57-77. Omaggi di campioni di profumo della Ditta Servetti di via Rodi.

Ai grandi magazzini Fart

piazza Adriano 15. Abito uomo pura lana pettinata tinta e disegni moda. Contanti L. 24.000. A rate: L. 2000 anticipo e 11 rate da L. 2000.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Tagliapietra "pasquale"

Sono arrivate tutte le calzature di gran moda per la Pasqua. I colori più nuovi, le forme più giovanili, i modelli più aggiornati uniti sempre al prezzo più basso di Torino.

Per scarpe non sbagliate! Tagliapietra, via Po 1 (lato Teatro Regio), vi calzerete bene, spenderete pochissimo.

Al mobilificio O. R. A. P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 99.000 lire poliester 265.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Al centro Revlon

Iscrizioni per l'ultimo corso della stagione per Estetica, Manicure, Callista, Trucco. Diplomi fine giugno. Arte e Scuola, via S. Teresa, 8 - Tel. 43-369.

Per i vostri occhi

esigete esperienza, qualità, precisione. Moglia, corso Belgio 60 e Donna, via Stradella 223, ottici di fiducia.

ARTI ED ARTISTI

Dall'Ottocento al Novecento

Non abbiamo alcuna fiducia nei benefici intellettuali derivanti agli artisti — tolto un problematico vantaggio materiale di vendite — dall'imperversante inflazione di mostre d'arte, che inoltre sminuzzano ottusamente l'interesse del pubblico; ma alcune di esse sono culturalmente utili.

Per esempio quella ora allestita nella saletta «Dantesca» dell'opera grafica di Mosè Bianchi (1840-1904), un nome che fa arricciare il naso a quanti ritengono questo lombardo l'esponente tipico d'un sentimentalismo pittorico, di un descrittivismo aneddotico adatto al gusto piccolo-borghese: presuntuoso giudizio dei convinti (ed ignoranti) che una pittura oggi sopportabile non risalga oltre le *Demoiselles d'Avignon*. La sua autenticità artistica è stata di recente rivendicata da Ugo Nebbia in un bel libro (*Mosè Bianchi*, Bramante Editrice, 1960), ma ci piacciono le parole schiette e giuste di Aligi Sassu per una delle 46 splendide acqueforti ora esposte da Mario Fogola: «Il peso del naturalismo dell'epoca è trasfigurato con l'intensità quasi morbosa che circa vent'anni dopo doveva rendere il Picasso, degli *Arlecchini*, famoso». Commozione, immedesimazione sentimentale nell'umanità del soggetto, magnifica padronanza di quei mezzi tecnici (gli unici che si possono «insegnare») che qualcuno adesso teme gravino, come metodo didattico, sui nuovi program-mi d'istruzione artistica: se questo è il «peso» del naturalismo, benedetta l'estetica che lo espresse.

E poiché siamo in tema di grafica, segnaliamo i limpidi bulini e le delicate acquetinte che Armando Donna ha riunito all'«Art Ancien». Da tempo apprezzato in numerose mostre, anche internazionali, questo incisore con una rigorosa, quasi geometrica spartizione del bianco e del nero, sa darci immagini di un nitore persino eccessivo, di una pulizia così sterilizzata da renderle fragili nell'abbagliante luce; ma non prive di una loro gentile suggestione.

* *

Passiamo alla pittura. Mentre Enzo Salerni espone nella Biblioteca civica della Venaria Reale un bel gruppo di paesaggi che confermano le buone qualità di questo cordiale narratore realistico, Gregorio Calvi di Bergolo esemplifica ampiamente alla galleria Fogliato le sue varie attitudini di ritrattista e di pittore di nature morte. Riguardo il primo non occorre sforzo per individuarne la fonte: è la grande ritrattistica inglese tra la fine del Settecento e il principio dell'Ottocento. Ma bisogna aggiungere che il Calvi riesce a ridurre il tradizionale modello accademico ad una formula, quasi una sigla, di sapore moderno, trasformando la levigata splendente materia pittorica di quegli eccezionali e virtuosistici maestri in una tessitura cromatica quasi da arazzo fortemente illuminato, d'un color lieve, nelle sue chiarezze, da Settecento francese.

Così i ritratti della signora Nasi, della contessa Marone, della moglie, dei ragazzi Accusani, del compianto conte Camerana; e il dono del correttissimo pittore, preciso ma non insistente nei particolari, è quello d'una innata signorilità che ben risponde agli aristocratici modelli. Siamo nel mondo d'una pittura «di lusso», ma non salottiera: e gli avveduto abilmente evitato il rischio va data lode all'artista. Il quale poi, sciolto da un impegno ai nostri giorni tanto difficile, sembra prendersi — in una cerchia di lavoro più intimo — una specie di rivincita dipingendo con gusto alla Scittian veristiche nature morte, di un tattilismo alla *trompe-l'oeil*, di colore denso, succoso, sensuale.

* *

Una «trovata» pasquale. La galleria Viotti intitola una sua mostra «Trenta artisti per la Passione». Grossi nomi accanto ad altri più modesti, opere notissime (la *Crocifissione* di Casorati, del 1939, la celebre *Deposizione*, lieve variante di quella del 1941, della collezione Gualino) vicino ad inediti. Mons. Ennio Francia, sul catalogo, non si sgomenta che la «lettura del tema sacro» sia da questi «figli del proprio tempo» tentata «in termini linguistici contemporanei». Di uguale apertura mentale un altro religioso, Tito Amodei, nel suo libro, *Cinquanta artisti per la Passione* (Roma, De Luca, 1962) che accompagna questa mostra. Discutere il problema ci porterebbe troppo lontano. Ma non pensiamo che il Mistero della Passione possa prescindere, in contrasto col Vangelo, dalla figurazione «umana» del Cristo. Quindi, espressionismo fin che si vuole, non astrattismo. Fra le opere più artisticamente e religiosamente suggestive quelle di Bartolini, Cherchi, Fazzini, Franzetti, Maine, Arturo Martini (stupenda *Crocifissione*), Mascherini, Sironi, Tabusso, Viani. **mar. ber.**

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Al Nuovo (Stagione Regio) sabato ore 21 prima «Iris» M° W. Ferrari.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 11 presenta «Finesecolo n. 2» di Courteline, Feydeau.
Teatro Stabile: ore 21,15 al Carignano «Il bell'Apollo» di M. Praga regia L. Squarzina con A. Lionello, L. Carli, P. Mannoni, L. Morlacchi.

Alcione: Rivista A. Tomas - R. Kent - E. Ardena, ore 16,15-21,15.
Maffei: «San Salvary Story» Riv. M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti orario 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): ore 21 Boccaccio - d'Andri; canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana: 21 Borgione-Rosati.
Arlecchino: 21.30 Bruno Defilippi.
Augustea Nuoro: 21 serata azzurra.
Bruno: 21 canta Antonio Vasquez.
Castellino: ore 21 I Danil.
Circolo Danze: 21 Pia Parello.
Faro Danze: 21 The Five Corra's.
Gaudio: 16,30 - 21 The Jo.
Gay Sole: 17 - 21 Louis Binder.
Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood: 21 compl. Chi-co-cha.
La Perla: 21 Valenti-Novaga.
La Serenella: Lanfranco-Salvadori.
Le Roi: ore 21 orch. Toni Spada.
Principe: ore 21 «I 5 Toscani».

Estoril Club: Attrazioni internaz.
Le Perroquet: Orch. Jean Willy.
Moulin Rouge: Attraz. I 5 Kings.

Abatjour, Sacchi 23, t. 41-025: 21.
Acapulco Invernale (c. Moncalieri 145, t. 683-665): ore 21; fest. 16-21.
Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678-978.
Caprice Whisky (Sacchi 15) ore 21.
Centro Club - Whisky a Gogo (p. Castello ang. Garibaldi): ore 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-736: 21.
La Siesta: Prossima apertura.
Lido (Moncal. 422, a. 687-016): 21.
Monkey, Gramsci 16, 41-578: 21-1.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (v. Goito a. v. Pio V tel. 687-563): 21; sab. e fest. 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (c. Matteotti 40): Armando Donna. Acqueforti.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Vespignani Mancinotti Leomporri.
Galleria Fogliato (Mazzini 9): Mostra di G. Calvi di Bergolo.
La Bussola (Po 9): Mostra personale del pittore Rodolfo Aricò.
Notizie (p. C. Augusto, 1 - telef. 546-668) Opere scelte maestri cont.
Saletta Dantesca (p. C. Felice 19) Mosè Bianchi: Opera grafica.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27, t. 546-257): Dip. Venanzio Zolla.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Jean Epstein «L'auberge rouge» J. Epstein con Léon Mathot, G. Manès, Pierre Hot (Francia 1923, ediz. originale con didascalie in francese, minuti 75).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Carmen di Trastevere» con Giovanna Ralli, Jacques Charrier, Lino Ventura. Vietato 14.
Astor: «Nato con la camicia» Jack Watling, Carole Lesley.
Corso: «Sexy folle» supertotalscope, eastmancolor.
Cristallo: «Rodaggio matrimoniale» Franciosa, J. Fonda, Hutton.
Doria: «Una ragazza chiamata Tamiko» Laurence Harvey, France Nuyen, technicolor panavision.
Ideal: «La grande attrazione», Nancy Kwan, Pat Boone, Mai Zetterling, J. Merrill, metrocolor.
Lux: «Russia sotto inchiesta», totalscope, agfacolor.
Nazionale: «I selvaggi della prateria» eastmancolor. Segue «Africa meravigliosa» technicolor.
Reposi: «Il Gattopardo» di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, techn. technirama. Orario 14,10-18-21,50.
Romano: «Agostino» (La perdita dell'innocenza) di M. Bolognini con Ingrid Thulin, G. Saxon. Vietato minori a. 18. Ingresso L. 500.
Vittoria: «Le ore dell'amore» di Luciano Salce con Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva. Vietato a. 14.

Ariston: «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta) di Gualtiero Jacopetti, technicolor.
Arlecchino: «Le 4 verità» M. Vitti, C. Aznavour, L. Caron, S. Koscina.
Augustus: «Amore pagano» eastmancolor. Vietato anni 14.
Capitol: «Ragazze del quartiere» R. Mitchum, McLaine panavision.
Metropol: «Il paradiso dell'uomo» scope, techn. Vietato anni 14.
Torino: «La valle dei disperati» Guy Madison, Patricia Medina, Cinescope-Tech. Apertura ore 10.

Alessandra: «Poker col diavolo», M. Morgan, G. Ferzetti.
Faro: «Poker col diavolo» Michèle Morgan, Gabriele Ferzetti.
Fiamma: «La guerra dei bottoni» Premio Jean Vigo 1962.
Hollywood: «L'ammazzagiganti» K. Mathews, J. Meredith, colori.
Maffei: «San Salvary Story» Riv. M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti ore 16,15 e 21,15. Film «Come Eva, più di Eva».
Massimo: «Sexy» technicolor, cinemascope. Vietato minori a. 18.
Orfeo: «L'ammazzagiganti» tech. K. Mathews, J. Meredith.
Principe: «L'ammazzagiganti» tec. Kerwin Mathews, J. Meredith.
Statuto: «Il postino suona sempre 10 volte» S. Milligan.

Adriano «Napoleone ad Austerlitz» techn. R. Brazzi, C. Cardinale.
Alcione: «Pianeta degli uomini spenti» e Riv. A. Tomas-R. Kent-E. Ardena: ore 16,15 - 21,15.
Alpi: «Harrill nella giungla» con John Sheffield, D. Martell.
La Perla: «La pattuglia dei sette» Richard Todd, L. Harvey.
Regina «Cesare Borgia, duca nero».

Asti: «All'inferno e ritorno» A. 10.
Milano «Whisky e gloria» e «L'uomo in grigio». Apert. ore 10.
Olimpia: «Spettri cap. Clegg» col.
Po: «Fuoco incrociato».
P. Nuova: «Casinò de Paris» e «Stanotte sarai mia» Apert. ore 10.
S. Fellce: «Biancaneve e i 3 compari», cinemascope, technicolor.

Esperia: «Uno contro tutti» interpretato e diretto da C. Chaplin.
Giardino: «Mostruoso dott. Crimen». Vietato.
Mirafiori Piena luce sull'assassino.
S. Rita (t. 326-086) «Suprema confessione» A. M. Ferrero, M. Serato.
Vinzaglio «I pirati del fiume rosso» scope, techn. Christopher Lee.

Araldo «Marines all'assalto» (Iwo-Jima) con John Wayne.
Eliseo: «Codice segreto» Roger Hanin, P. Audrey.
Fréjus: «Battaglione disciplina 999» Werner Peters, S. Ziemann.
Nuovo: «Febbre di rivolta».
S. Paolo: «Gli spettri del Cap. Clegg» P. Cushing, J. Romain.

Artisti: «Sceriffo scalzo» Presley.
Belgio: «Orma del leopardo».
Corallo: «Ultimatum alla vita».
Eridano «Faccia di bronzo» tec. sc.
Dropa Quello che spara per primo.
V. Veneto: Battaglia in Indocina.

Astra: «La bella di Lodi» Stefania Sandrelli, Angel Aranda.
Bernini: «Il caso Paradine» Gregory Peck, Charles Laughton.
Elios: «Fuorilegge Tombstone».
Massaua: «Geronimo» techn. sc. Cuck Connors, Kamala Devi.
Odeon: «Omicidal».
Star: «Gli spettri del cap. Clegg» col. P. Cushing, J. Romain. V. 14.

Adua: «Eroi del doppio gioco». Bramieri e Varietà 16.30 - 21.30.
Aurora: «Passaporto falso» con Eddie Constantine.
Brescia: «Vita intima di Adamo ed Eva» col. M. Van Doren. Viet. 16.
Edelweiss (t. 231-829): «Morte di un bandito», Francisco Rabal.
Eri-Bas: «Hito Hito» technicolor.
Falchera: «Gigante di New York».
Fortino: «Comandante Jim».
Nord: «I teddy boys della canzone» D. Scala, P. Panelli, Mina.
Palermo: «Drago degli abissi».
Sociale: «Sceriffo implacabile».
Zenit: «La morte cavalca a Rio Bravo» tech. M. O'Hara, Cochran.

Cabiria: «El Cid» Sophia Loren, Charlton Heston, Raf Vallone, tec. scope. Inizio ult. spett. ore 21,30.
Colosseo: «Rosmunda e Alboino» tech. J. Palance, E. Rossi Drago.
Continental: «Uomini violenti» G. Ford, Barbara Stanwyck, tec. sc.
Flora: «Battaglione disciplina».
Italia: «Sfida città dell'oro».
Moderno: «Tanganika», V. Heflin e «Assassino colpisce tradimento».
Piemonte: «Il forestiero» Gregory Peck, S. Griffies, technicolor.
R. Carlo: «Sull'orlo dell'abisso» Cornel Wilde, Shaw, technicolor.
Spezia: «Ultima carovana» tech. scope, Richard Widmark.

Diana: «Caccia di guerra».
Dora: «Ragazza in bikini rosa».
Roma: «Settimo parallelo».

Alba: «L'avamposto degli uomini perduti» con Gregory Peck.
Ambra «Sceriffo scalzo» O'Connel.
Apollo «Callaghan contro maschera nera» Tony Wright.
Edera: «Una vita violenta».
Lucento: «Segno del vendicatore».
Lutrario: «Faccia piena di pugni».
Splendor: «Notti calde d'Oriente» tec. sc. Superspettacoli nel mondo.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Arlecchino, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria.

Amici della Musica — Il concerto del pianista Byron Janis, previsto per questa sera, è sospeso per improvvisa indisposizione del concertista.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata:** prima e seconda classe.
15 —: **Terza classe.**
16,15: **La nuova scuola media.** Corso di aggiornamento per gli insegnanti.
17,30: **Per i ragazzi:** a) Cinema e avventura; b) Il violino di Hardanger. Documentario.
18,30: **Non è mai troppo tardi.** Secondo corso di istruzione popolare.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Le tre arti.**
19,50: **La posta di Padre Mariano.**
20,15: **Cronache sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Una sera con Harry Belafonte.** Spettacolo musicale presentato da Miranda Martino, William Demby e Armando Francioli.
22 —: **L'Italia di Cavour**, di Italo De Feo.
23 —: **Concerto sinfonico** diretto da Piero Bellugi. In programma le suites «Gli uccelli» di Respighi e «Il cappello a tre punte» di De Falla.
23,35: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: «**Coktail party**», dramma di Thomas Eliot. Seconda parte. Interpreti: Mercedes Brignone, Annamaria Guarnieri, Renzo Ricci, Sergio Fantoni e altri. I coniugi Edoardo e Lavinia, stanchi di una convivenza di 15 anni, si sono concessi un'evasione: lui con Celia, una giovane dal temperamento passionale, lei con Pietro, uno scrittore. Ad un ricevimento in casa della ricca coppia compare un ospite misterioso, che convoca presso di sé uno alla volta i quattro protagonisti e li riconduce alla ragione: Edoardo e Lavinia tornano alla loro quieta vita familiare, Pietro soddisfa nell'attività cinematografica le sue ambizioni e Celia, divenuta suora missionaria, muore martire.
22,50: **Alle soglie della scienza:** che cos'è la chimica.
23,10: **Notizie sportive.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9.05: I classici della musica leggera; 9,50: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Canzoni per l'Europa; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,20: Novità; 16: Per i ragazzi: Gli amici del martedì; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da L. Maazel. Al termine: Preparazione pasquale, a cura di Padre Pellegrino; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,35: «La moglie di Pilato», quattro atti di T. Gallarati Scotti; 22,30: Musiche di W. A. Mozart; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta J. Luna; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il che serve questa musica; 10,30: Giornale radio; 10,35: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: La signorina delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Giochi d'archi; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Piccolissimi ai giovani; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il vostro jukebox; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Canzoni per l'Europa - Antologia leggera; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tutti in gara. Gioco musicale a premi; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia musicale; 12,30: Musica da camera; 13,30: Un'ora con C. Monteverdi; 14,35: Recital del duo pianistico V. Vronsky e V. Babin; 16: Musiche di R. Strauss; 16,50: Piccoli complessi; 18: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Programma musicale; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Musiche di S. Prokofiev; 21: Il Giornale del terzo; 21,20: Problemi d'interpretazione musicale; 22,15: Candele per Maria. Racconto di H. Böll; 22,45: La musica, oggi. Il concerto solistico del dopoguerra italiano.

Il petrolio sta soffocando le povere miniere sarde

Carbonia appare logora e morente dopo vent'anni d'esistenza febbrile

Fu improvvisata nel 1938, in piena autarchia, come ambiziosa «opera del regime» - Lavorò attivamente durante la guerra e crebbe ancora durante la ricostruzione - Salì a 47 mila abitanti, ora è scesa a 37 mila; aveva 17 mila minatori, ne restano tremila e parecchi pensano di andarsene - Il carbone sardo è mediocre e costa caro; forse si terrà in funzione un solo pozzo, per alimentare la nuova centrale termo-elettrica

(Dal nostro inviato speciale)
Carbonia, aprile.

Con i suoi venticinque anni non ancora compiuti — nacque il 18 dicembre 1938 — Carbonia è la più giovane città d'Italia. E tuttavia sta morendo. Quindici anni fa, nell'immediato dopoguerra, aveva quarantasettemila abitanti (una città vera e propria, dunque; notevolmente più grande di Aosta, di Rovigo, di Latina; più del doppio di Sondrio o di Ivrea) e oggi, mentre tutte le sue consorelle tanto più antiche si sono sviluppate come adolescenti, lei, che adolescente è davvero, si è incurvata, raggrinzita, rimpicciolita scendendo a trentasettemila abitanti. Quindici anni fa i pozzi di carbone erano numerosissimi; oggi sono soltanto due, uno dei quali sarà probabilmente chiuso nel giro di qualche mese. Quindici anni fa era arrivata a dar lavoro a quasi diciassettemila minatori; oggi i minatori sono tremila e vanno ulteriormente diminuendo di giorno in giorno.

I segni di questa drammatica necrosi sono avvertibili anche ad occhio nudo. Il centro cittadino, con la sua smisurata piazza tipicamente littoria, riesce ancora a salvarsi. Discutibili fin che si vuole, il tozzo torrione della ex-casa del fascio, la chiesa, la grande fontana monumentale sono pur sempre composti di pietra viva e di mattoni scoperti, di materiale solido insomma, che dà l'impressione della resistenza al tempo. E poi ci sono i Grandi Magazzini che con le loro luci e le loro uova di Pasqua sembrano risucchiare disperatamente quel po' di vita che ancora rimane nelle vene della città; e c'è un albergo di quaranta camere squallidamente deserto (non ha più il telefono, i caloriferi sono spenti, il ristorante non funziona) e che tuttavia per lo meno all'esterno riesce a mantenere un dignitoso sussiego. Ma basta spostarsi d'un centinaio di metri per entrare nel regno della desolazione.

Non è, si badi, il logorio lento della vecchiaia, la usura del tempo che dovunque [illegible] soprattutto nelle [illegible] degna dei nuraghi — [illegible] per avere una sua poesia; è lo sfacelo dell'abbandono, della trasandatezza, del materiale di scarto. Questi viali sono ampi, spaziosi, ben tracciati, ma talora mancano di pavimentazione, si trasformano inattesamente in letti di torrenti come se un improvviso cataclisma avesse troncato a mezzo i lavori; questi casamenti a forma di parallelepipedo, così palesemente staraciani, hanno vent'anni o poco più, eppure sono già screpolati, decrepiti, tarlati dalla lebbra. In periferia molti hanno addirittura porte e finestre sprangate. Vuoti, abbandonati.

In queste piazze deserte, in queste strade interminabili si aggirano quasi esclusivamente donne, vecchi e ragazzi. I minatori nel pieno delle forze sono emigrati verso i paesi del Nord Europa; i professionisti, gli imprenditori, i commercianti si sono trasferiti a poco a poco a Iglesias o addirittura a Cagliari. A Carbonia sono restati, coi tremila minatori, per lo più anziani, seimila pensionati e uno stuolo sterminato di donne e di bambini in perpetua attesa del vaglia del capofamiglia che scava carbone nelle miniere di Lilla o di Charleroi.

Come è stata possibile una simile decadenza? A sentire uno dei due consiglieri comunali missini si tratterebbe di un perfido sabotaggio condotto ininterrottamente e subdolamente da tutti i governi democratici succedutisi dalla Liberazione ad oggi al fine di distruggere una delle vestigia più evidenti della volontà fascista. A parte ogni altro commento, questa interpretazione dimentica che Carbonia raggiunse il massimo della sua popolazione e della sua produzione non già sotto il fascismo, bensì nel dopoguerra ai tempi dei governi De Gasperi.

In realtà Carbonia ha avuto e ha un solo grande, potentissimo avversario: il petrolio. Nata in clima di autarchia, creata frettolosamente dal nulla nel giro di un anno, inaugurata quando le facciate erano pronte ma gli interni erano ancora da finire, questa città nei suoi primissimi anni di vita era una specie di centro pionieristico del Far-West vestito in abiti littori.

Vi convennero minatori sardi dell'Iglesiente, istriani dell'Arsa, toscani dell'Amiata e di Roccastrada cui si aggiunsero disoccupati in cerca di lavoro, spiriti avventurosi e perfino qualche «rastrellato» dalle questure. Una popolazione composta quasi esclusivamente da uomini (molti non erano sposati, altri avevano lasciato la famiglia nel paese di origine) che abitavano in grandi «ostelli» riservati appunto ai minatori senza famiglia. Poi a poco a poco arrivarono le mogli, i figli, i commercianti, i mediatori, i professionisti, e Carbonia si trasformò in una città vera.

Il carbone sardo, si sa, non è certo fra i migliori; ma il fascismo ne aveva bisogno per la politica autarchica; fascisti e tedeschi ne avevano bisogno per la guerra; gli alleati ne avevano bisogno per rifornire l'Italia del Sud isolata dalla linea gotica; i governi dell'immediato dopoguerra ne avevano bisogno per l'opera di ricostruzione. Così per circa 15 anni, dal 1938 al 1953, Carbonia continuò a lavorare a ritmo pieno. Il passaggio dal fascismo alla democrazia avvenne senza brusche scosse, senza spargimenti di sangue. Come era facilmente prevedibile, i minatori si orientarono verso i partiti di sinistra e la città inaugurò la lunga serie di amministrazioni socialcomuniste che dura tuttora.

Ma quella crisi che né la guerra né i bombardamenti né il cambiamento di regime avevano provocato, arrivò silenziosamente sull'onda del grande rivale: il petrolio. A poco a poco, proprio mentre le ferrovie della Penisola si andavano elettrificando e non avevano più bisogno del carbone di Carbonia (le caratteristiche mattonelle con la scritta *Sulcis*), anche le grandi industrie del Nord, le centrali, gli stessi impianti privati di riscaldamento ripudiarono il carbone ed adottarono la nafta.

Se si fosse trattato di materiale di prima qualità, se i costi di produzione fossero stati bassi e soprattutto se il trasporto fosse stato agevole, bene o male Carbonia avrebbe potuto resistere alla concorrenza. Ma la mediocrità del carbone, la elevatezza dei costi di produzione (dovuta non tanto agli stipendi dei minatori, tuttora incredibilmente bassi, quanto a difficoltà geologiche e a ripetuti non sempre felici acquisti di nuovi macchinari) e soprattutto i costi dei trasporti dall'isola al continente hanno letteralmente stroncato le gambe ai pozzi sardi. Per andare avanti lo Stato avrebbe dovuto accollarsi definitivamente ogni deficit adottando *sine die* una politica di sostegno del carbone come hanno fatto la Germania e altri Paesi dell'Europa settentrionale. Di fronte alle poche briciole della nostra produzione (ancora lontana dal milione di tonnellate all'anno) il governo ha preferito far ricorso al bisturi. E ha amputato.

Tutti i pozzi verranno chiusi tranne quello di Seruci che in questi ultimi tempi è stato attrezzato secondo i più recenti dettami della più moderna tecnica mineraria. Nuovissime macchine americane che scavano, raccolgono, armano, puntellano, caricano, guidate da pochi meccanici, fanno da sole il lavoro di centinaia di minatori. Il carbone così estratto correrà lungo un nastro per 15 chilometri fino a Porto Vesme dove alimenterà la nuova gigantesca supercentrale termoelettrica dell'Enel 14 miliardi di Kwh all'anno, contro i 700 milioni di Kwh consumati fino ad oggi annualmente da tutta la Sardegna) che verrà inaugurata fra meno di un anno.

Carbonia dovrebbe stabilizzarsi così su una popolazione attiva di mille minatori. La diciassettesima parte di quella raggiunta ai tempi d'oro. Questo nel migliore dei casi. Non è escluso infatti che il grande «nemico» d'oggi, il petrolio, e quello ancora più forte di domani, l'energia nucleare, estendano le loro mire anche sulla grande centrale di Porto Vesme. Il governo dice di no, l'amministrazione comunale dice di no, tutti i partiti a Carbonia fanno disperatamente fronte comune su quest'ultima barricata. E c'è da augurarsi che riescano nel loro intento. Ché, se dovessero perdere anche quest'ultima battaglia, nel giro di un paio d'anni Carbonia si trasformerebbe in una città fantasma, anche più agghiacciante, per la sua fradicia monumentalità, delle cittadine di legno dell'Alaska abbandonate dai cercatori dopo la fine della «febbre dell'oro».

Gaetano Tumiati

L'agitazione dei marittimi ritarda la partenza delle navi

Roma, 8 aprile.

La Film-Cgil, la Film-Cisl, la Cisnal-Mare, il Sancam e il Sancal comunicano che l'agitazione dichiarata il 6 aprile sulle navi della flotta a partecipazione statale continua, secondo i programmi decisi dalle federazioni interessate. Le navi «Città di Livorno», «Città di Siracusa», «Alga», «Olbia», «Galilei», «Belluno» e «Saturnia» hanno ritardato oggi e nei giorni scorsi le rispettive partenze aderendo allo sciopero indetto dalle federazioni. L'azione continuerà nei giorni prossimi.

La Film-Cgil, la Film-Cisl, la Cisnal-Mare, il Sancam e il Sancal — aggiunge il comunicato — considerato l'atteggiamento a suo tempo assunto dalle associazioni degli armatori privati hanno deciso di estendere lo stato di agitazione sindacale a tutte le navi della Marina mercantile italiana, riservandosi di concordare con le organizzazioni periferiche l'attuazione del relativo programma.

Anche la motonave «Lazio», che sarebbe dovuta partire per Porto Torres questa sera alle ore 19, è rimasta ferma in porto a causa dell'agitazione dei marittimi.

I passeggeri della «Crociera di Pasqua» sulla *Galileo Galilei*, hanno dovuto cenare nei vari ristoranti genovesi, perché a bordo non funziona nessun servizio.

Balme e l'alta valle di Ala isolate per la caduta di una serie di slavine

Mancano la luce, il telegrafo e il telefono - La neve raggiunge i due metri - Il sindaco e un gruppo di volenterosi sono scesi ad Ala in sci per acquistare generi commestibili - Ci vorranno almeno otto giorni per riaprire la strada



Uno spartineve al lavoro per liberare dalla massa di neve l'abitato di Mondrone nei pressi di Balme

(Dal nostro inviato speciale)
Val d'Ala, 8 aprile.

Il ritorno del maltempo ha ripiombato le valli di Lanzo nel crudo inverno, e la valle d'Ala ne è rimasta più colpita. L'alta valle è isolata: Balme è priva di luce elettrica, telefono e telegrafo, e la strada è bloccata da alcune valanghe.

Venerdì e sabato è nevicato per quarantott'ore, senza interruzione: ad Ala è caduto un buon metro di neve, a Mondrone un metro e mezzo, a Balme più di due metri. La strada, da Ceres in su, è sempre più stretta, rinserrata tra due spalliere di neve, e a Mondrone diventa impercorribile. Proseguiamo a piedi e dopo un chilometro troviamo uno spartineve a vomere che allarga e spiana il solco stradale. Una squadra di cantonieri è impiegata nel lavoro di sgombero, a cui sovrintende un funzionario della provincia. Bisogna salire ancora, affondando nella neve per trovare la macchina che compie il lavoro più pesante: una draga che metro per metro spala la massa nevosa e con difficili manovre la scarica nel pendio a valle.

A tre chilometri da Balme, nei pressi di Molette, la strada è completamente scomparsa sotto una enorme valanga, caduta dai canaloni dell'Uja di Mondrone. E' una massa di neve profonda da cinque a sette metri, in qualche punto più di dieci metri, scesa dalla montagna e allargatasi su un fronte di 1200 metri. Non sarà facile riaprire la strada, sia per la lunghezza del tratto sepolto — più di un chilometro — sia perché la valanga nasconde alberi e sassi strappati dai pendii dell'Uja di Mondrone. «La draga — dicono i cantonieri — troverà grossi ostacoli nel lavoro di sgombero; ci vorranno otto o dieci giorni per riaprire un passaggio per le macchine».

Nei pressi di Balme sono cadute altre valanghe, ma senza fare vittime o danni. Una è giunta fin davanti alla segheria di Michele Castagneri, dopo avere sfiorato alcune case del paese. In una di queste abitava una donna il cui figlio, Giacomo Castagneri, si trovava ad Ala. Stamane il giovane è partito, naturalmente a piedi, per raggiungere la madre, e a Balme ha appreso che la donna, in previsione del pericolo, era stata invitata a pernottare in casa di parenti, oltre il paese, dove comincia la strada per il Pian della Mussa. Ebbene: la valanga non ha toccato la casa dei Castagneri, ma ne è caduta un'altra proprio dove la donna aveva cercato riparo. Per fortuna la massa nevosa si è divisa in due rami ed è caduta senza far danni verso il torrente e fin presso l'albergo Camussot.

In un altro punto, in località Due Ponti, sono cadute due valanghe dagli opposti versanti della montagna, congiungendosi in fondo al torrente. I montanari non ricordano di avere visto cadere tanta neve in soli due giorni, e si ritengono fortunati di non avere subito danni più gravi dalle colate di slavine scese da ogni vallone. I duecento abitanti di Balme sono gente abituata al freddo, alla neve, alla montagna; tuttavia hanno dovuto organizzare una carovana per i rifornimenti. Stamane il sindaco Michele Castagneri (il cognome è comune a gran parte delle famiglie), con una schiera di volonterosi è sceso con gli sci ad Ala per acquistare generi commestibili, e soprattutto pane, che cominciava a scarseggiare. A Balme, infatti, da tempo non c'è più il forno e il pane viene portato con un furgoncino dalla panetteria di Ala.

Lungo la strada abbiamo visto i tecnici della Stipel che si rendevano conto dei danni subiti dalla linea telefonica: il ripristino richiederà qualche giorno perché un buon chilometro di filo è stato divelto e travolto dalla valanga. Ha compiuto un sopralluogo anche il capitano comandante della compagnia dei carabinieri, e la popolazione chiede che le autorità provvedano con sollecitudine e sufficienza di mezzi a riaprire la strada e a ripristinare i cavi elettrici e telefonici. Gli abitanti non chiedono aiuti (è gente sobria e abituata a far da sé anche nelle condizioni più avverse), ma vorrebbero che di questi disagi e di questi danni si tenesse conto nelle imposizioni fiscali che in montagna gravano su un'economia estremamente povera.

e. d.

La sciagura sui monti della Val di Cesa nell'Alto Adige

Dieci minatori travolti da una valanga in un cantiere idroelettrico: 6 sono morti

La massa nevosa si è abbattuta fulminea sugli operai seppellendoli sotto uno strato spesso oltre cinque metri - Quattro sono emersi quasi subito salvandosi - Gli altri sono stati estratti ormai cadaveri dopo tre ore di affannose ricerche - Tra le vittime un ragazzo di 17 anni

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 8 aprile.

Cinque minatori della provincia di Belluno ed un altoatesino addetti alla costruzione di una centrale idroelettrica in Val di Cesa, a circa duemila metri d'altitudine, hanno perso la vita in seguito alla caduta di una valanga che si è staccata dal costone di una montagna, trascinando sul fondovalle decine di alberi e massi rocciosi. La sciagura è accaduta questa mattina poco prima delle ore 11, all'imbocco di una condotta forzata nel cantiere n. 3 della società Indel, situato nella zona delle Alpi Aurine tra i massicci del Gran Pilastro e del Sasso Nero, in prossimità del confine italo-austriaco.

Mentre una squadra di quindici minatori era stata dislocata all'interno della condotta forzata per compiere alcuni lavori di rifinitura, un'altra squadra, composta da una decina di uomini, comandata dal caposquadra Vito Lise di 39 anni da Sospirolo, si era portata a lavorare all'esterno. Del gruppo faceva parte anche Corrado Kuert, un montanaro di 22 anni da Lappago, particolarmente esperto nel prevedere le insidie della montagna. La desolata e selvaggia località ove è situato il cantiere, nel periodo del disgelo è frequentemente battuta dalle valanghe e gli occhi di Corrado Kuert erano sempre vigili, per prevenire il pericolo. Purtroppo questa mattina il valligiano di Lappago, che i suoi compagni chiamavano scherzosamente «l'uomo antivalanga», non ha fatto in tempo a salvare la sua vita: la morte bianca, infatti, l'ha ghermito fulminea insieme ai suoi compagni, seppellendoli sotto uno strato di oltre cinque metri di neve.

Oltre al Lise e al Kuert sono stati travolti anche Antonio Bristot, di 57 anni, da Longarone, sposato, con un figlio, elettricista; Angelo Bezzanat, di 36 anni, un manovale celibe di Sospirolo; Giovanni De Bastiani, di 27 anni, minatore, da Trichiana, celibe; e il giovanissimo Renato Bulf, appena diciassettenne, garzone, da San Gregorio delle Alpi, tutti in provincia di Belluno. Quattro altri minatori sono scampati alla morte riuscendo ad emergere dalla slavina che li aveva sfiorati; ma i corpi degli altri sei prigionieri della compatta coltre nevosa hanno potuto essere estratti soltanto dopo tre ore di affannose ricerche.

I superstiti, ancora in preda allo choc, non hanno saputo descrivere dettagliatamente le fasi della grave sciagura. «E' stato troppo improvviso — hanno detto — quando abbiamo udito il rombo della slavina siamo stati subito investiti. Non c'è stato tempo per fuggire».

Uno degli scampati, Virgilio Dal Mas, di 34 anni, da Trichiana di Belluno, che ha riportato una lussazione alla spalla sinistra, la parziale asportazione del padiglione di un orecchio e una ferita piuttosto grave al viso, all'ospedale di Brunico, dove è stato ricoverato con prognosi di trenta giorni, continuava a ripetere di non ricordare più nulla.

Malgrado la lontananza della zona e la difficoltà delle comunicazioni è stato possibile comunque apprendere che la slavina è caduta sul piazzale del cantiere all'altezza della finestra numero 3 della condotta forzata. La valanga si è abbattuta su un fronte di circa cento metri, precipitando da un pendio situato a nord della Valle di Cesa. Le piante secolari che disseminano il costone della montagna non hanno resistito alla enorme pressione della neve e hanno formato un'unica travolgente massa. Oltre ai dieci uomini è stata investita e distrutta anche una baracca-spogliatoio che in quel momento era fortunatamente vuota.

Il boato che ha segnalato il rovinio della valanga ha suscitato un vivo allarme tra gli operai della società Indel che lavoravano in due cantieri poco distanti presso l'imbocco n. 1 e n. 3 della condotta forzata, che ha una lunghezza complessiva di cinque chilometri e mezzo.

Al fragore è seguito un attimo di silenzio, presagio di morte. Sono subito accorsi sul posto decine di altri minatori muniti di pale e di picconi, mentre una staffetta di tre uomini partiva per chiedere soccorso a Lappago. Quando dalla piccola frazione sono giunti alcuni carabinieri e una squadra di valligiani munita di speciali attrezzature, l'opera di soccorso era ancora in atto: la valanga pareva non volesse restituire le sue vittime. Ad uno ad uno Vito Lise, Antonio Bristot, Angelo Bezzanat, Giovanni De Bastiani, Corrado Kuert e il diciassettenne Renato Bulf sono stati però finalmente estratti alla superficie dai loro compagni, che fino all'ultimo hanno sperato invano di poterli salvare scavando senza un attimo di sosta tra la massa nevosa.

Le salme delle vittime sono state allineate pietosamente in rudimentali casse di abete disposte in una baracca e vegliate per tutta la notte. Il cappellano del cantiere ha assolto il pietoso incarico di avvertire i familiari degli scomparsi, che in serata sono partiti alla volta di Lappago.

e. p.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle del versante tirrenico, sulla Sardegna e sulla Sicilia cielo nuvoloso, tendente a molto nuvoloso con piogge locali. Sulle regioni joniche, del basso e medio Adriatico, nuvolosità irregolare. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli variabili. Mari: generalmente poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	—1	13	L'Aquila	0	8
Bolzano	3	17	Roma	5	17
Trento	3	9	Campob.	4	11
Verona	6	15	Bari	7	16
Trieste	6	14	Napoli	7	18
Venezia	6	14	Catanzaro	7	14
Milano	2	15	Reggio C.	10	17
Genova	8	16	Messina	10	16
Bologna	7	16	Palermo	9	16
Firenze	5	14	Catania	4	20
Pisa	6	15	Alghero	8	16
Ancona	7	13	Potenza	3	9
Pescara	4	12	Cagliari	6	19

BOLLETTINO delle spiagge — *Varazze*: temp. 15, cielo semicoperto, mare calmo, assenza vento; *Alassio*: temp. 15, cielo coperto, mare mosso, vento debole da Sud; *Sanremo*: temp. 16, cielo coperto, mare calmo, assenza vento.

Danni di trecento milioni per le alluvioni nel Chierese

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 8 aprile.

(a. l.) Gli ingenti danni (calcolati sui 300 milioni di lire) causati nella sola zona del Chierese dallo straripamento di alcuni torrenti che hanno allagato circa mille ettari di terreno hanno provocato le più vive proteste da parte degli abitanti. Non è la prima volta che questa striscia di terreno lunga circa quattro chilometri, che va dalla statale n. 10 a circa 200 metri dall'abitato di Riva presso Chieri, toccando la parte bassa della frazione Pessione di Chieri, sino alla borgata Maslo di Porino viene invasa dalle acque.

Per discutere sull'allarmante situazione si è tenuta stamane al municipio di Chieri una riunione, alla quale hanno partecipato il sindaco geom. Giuseppe Manolino ed alcuni esponenti dell'Ufficio tecnico di Chieri. E' stata esaminata la drammatica situazione creatasi sabato scorso alla frazione di Pessione, quindi è stato presentato un piano di lavori urgenti allo scopo di evitare gli allagamenti.

Quattro valanghe s'abbattono sulla statale Trento-Lavarone

Trento, 8 aprile.

(a. s.) In conseguenza delle abbondanti nevicate dei giorni scorsi, che hanno raggiunto in parecchie località delle valli l'altezza di un metro, quattro valanghe di notevoli proporzioni si sono abbattute questa mattina sulla statale che collega Trento all'altopiano di Lavarone e prosegue poi per la provincia di Vicenza. Le valanghe, staccatesi quasi contemporaneamente dai costoni della montagna che sovrasta il paese della Fricca, si sono abbattute tra le gallerie situate in prossimità del valico, ostruendo completamente il transito.

I due alpinisti scomparsi sono bloccati in una baita

Circondati dalle slavine - Li hanno avvistati da una località sopra Cogne mentre tentavano invano di rompere l'isolamento

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 8 aprile.

(i. v.) I due alpinisti tedeschi di cui da martedì non si avevano più notizie, sono vivi e attendono che due guide del Soccorso alpino di Cogne, partite nel tardo pomeriggio di oggi, arrivino a trar d'impaccio alla baita di Loson, dove sono bloccati.

La notizia è giunta ad Aosta attraverso gli impianti telefonici privati della Società nazionale Cogne, essendo le altre linee telefoniche e telegrafiche interrotte da domenica, come pure le comunicazioni stradali a causa delle valanghe.

Alcuni operai della Cogne di Colonna, la miniera posta a 2500 metri di altitudine, avrebbero visto con i binocoli i due uscire dalla baita di Loson, posta sulla sinistra della Valnontey, e tentare diverse volte la traversata di un ripido passaggio di un centinaio di metri. Ma sempre avevano dovuto tornare al punto di partenza per le condizioni proibitive della montagna.

Alle 17, ancora una volta uno dei due ha cercato di forzare l'isolamento, ma proprio in quel momento si è staccata una slavina e l'alpinista ha dovuto nuovamente ritirarsi.

I due giovani tedeschi — si sa solo che sono originari di Dortmund — sono in montagna da martedì pomeriggio e devono avere terminato le provviste ormai da qualche giorno.

In loro aiuto sono subito partite le guide Vincenzo Perruchon, l'ex-fondista più volte campione italiano della specialità, e Alfredo Abram, membri del Soccorso alpino della Valle di Cogne. La marcia di avvicinamento è resa ardua dalla neve che, oltre l'abitato di Cogne, supera il metro. Il tempo è sempre bello e il termometro è sceso di qualche grado sotto zero.

LETTERE AL DIRETTORE

Il pensiero del sen. Chabod sul «Parco del Gran Paradiso»

Signor Direttore,

leggo soltanto oggi — al mio ritorno dalla celebrazione romana del centenario del C.A.I. — l'articolo «Si lascerà distruggere il Parco del Gran Paradiso», su «La Stampa» di domenica 31 marzo.

Non intendo occuparmi del recente episodio, che secondo Guido Piovene sarebbe «assurdo» e potrebbe diventare utile solo «se ricordasse che anche quello del Gran Paradiso è un problema pubblico non soltanto locale che non va risolto in sordina». L'episodio stesso è infatti tuttora *sub judice*, potremo quindi ritornare a ragion veduta solo a intervenuta decisione dell'autorità giudiziaria e conseguente esatta conoscenza delle risultanze processuali.

Mi riferisco invece alla contrapposizione fra «Società idroelettrica, speculatori, piccoli proprietari, cacciatori e politici» — tutti intenti alla distruzione del Parco — ed il direttore prof. Videsott, che ne sarebbe il solo appassionato difensore. Al riguardo, debbo precisarLe quanto segue:

1) Il Parco venne istituito, con R.D.L. 3-12-1922 n. 1584, per iniziativa di un «politico», e cioè del compianto senatore Giorgio Anselmi, allora presidente della deputazione provinciale di Torino.

Il sen. Anselmi, che fu il primo presidente della «Commissione reale» prevista dal suddetto R.D.L. del 1922, dedicò al Parco trentanove anni di disinteressata attività; alla sua morte (1961) era ancora, malgrado i suoi 86 anni, autorevolissimo consigliere dell'ente, oltreché presidente del comitato per la valorizzazione delle Alpi Graie.

2) Il Parco comprende nel suo territorio undici comuni, di cui sei in Valle d'Aosta (Rhême N. D. e S. G. Introd, Valsavaranche, Aymavilles e Cogne) e cinque nella provincia di Torino (Ceresole, Noasca, Campiglia, Ronco e Locana).

Questi Comuni non hanno, con le loro poche centinaia di voti, l'interesse elettorale loro attribuito da Guido Piovene; ma non possono essere gratuitamente sacrificati all'interesse pubblico rappresentato dal Parco. La Costituzione della Repubblica afferma che ogni sacrificio per motivi d'interesse generale deve essere indennizzato; ma le popolazioni dei suddetti Comuni non hanno ancora visto risolvere il problema dei loro danni indennizzabili; ed hanno visto solo una parziale soluzione di quei problemi viabili, di cui il sen. Anselmi si preoccupava fin dal lontano 1919 chiedendo «di accordare alle popolazioni della zona del Parco un immediato beneficio tangibile, che potesse maggiormente affezionarle alla istituzione, coll'invitare il Governo a provvedere a sue spese alla costruzione di strade carrozzabili di fondo Valle...». (Il Parco Nazionale del G. Paradiso - Torino, 1951, pag. 6).

3) Mercé l'opera del sen. Anselmi e dei suoi collaboratori, fra i quali va particolarmente ricordato l'allora «amministratore» ing. Ugo Beyer, il Parco ebbe nel periodo fra le due guerre una popolazione faunistica (stambecchi, camosci, marmotte, pernici ecc.) superiore all'attuale; e pubblicò una serie di monografie, raccolte nel severo monumentale volume, che costituisce tuttora il documento fondamentale sulla istituzione, le caratteristiche e la vita del Parco, mentre la guida C.A.I.-T.C.I. — scritta nel 1936-1939 da Emanuele Andreis e Mario C. Santi in collaborazione col sottoscritto — ne descrive gli aspetti alpinistici.

4) Dalla istituzione, con DLCPS 5-8-1947 n. 871, dell'attuale Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso, questo è amministrato da un consiglio di 13 membri, di cui 5 di nomina ministeriale, 4 designati dalla Provincia di Torino ed altri 4 dalla Regione Valdostana, ed è stato successivamente presieduto dall'avv. Sartorio, dal prof. Penati e dall'avv. Oberto. Presidenti e consiglieri si sono preoccupati non soltanto di far conoscere il Parco con pubblicazioni e conferenze, (di cui ricordo, fra le più recenti, quelle dell'avv. Oberto a Cogne, Torino, Milano, Firenze e Roma) ma anche di risolverne i concreti problemi con gli occorrenti maggiori contributi dello Stato, della Provincia di Torino e della Regione Valdostana, che sarebbero ormai giunti, se le Camere non fossero state anticipatamente sciolte e non si dovesse quindi attendere la nuova legislatura per l'approvazione della relativa legge, la quale consentirà di corrispondere alle guardie un trattamento più adeguato, di indennizzare i danni risarcibili, di meglio adempiere tutti gli altri compiti di istituto.

5) Presidente e Consiglieri prestano la loro opera gratuitamente; se ciò non permette loro di dedicare al Parco quella continua attività «professionale» che viene invece svolta dal personale retribuito (direttore, vice direttore, impiegati, ispettore, capi servizio e guardie), consente però una visione più distaccata ed obiettiva dei vari problemi della vita del Parco.

Poiché «La Stampa» ha particolarmente seguito e segue, con largo spirito di comprensione, le vicende del Parco, Le sarò grato di voler pubblicare i chiarimenti che precedono; e La prego di gradire, con anticipati ringraziamenti, i più cordiali saluti.

Sen. Renato Chabod

Ivrea, 2-4-1963

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi annunci dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,38 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a...... Torino) computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 130 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

A 11.800 scaffali metallici altezza metri due con quattro piani per magazzini negozi. Telefonare 500-744. 1055

ABBIAMO disponibile cavalletto gru altezza m. 40 sbraccio m. 5 norme Enpi. Telefonare 682-842 Maschinelli Madama Cristina 111, Torino. A36817

ACQUISTEREI macchine usate per lavanderia industriale. Telefonare 380-815 dopo 13. A37354

AD eccezionali quotazioni liquidansi macchine nuove, seminuove, lavorazione legno Scassa, via Giacosa 3. 122

ALTERNATORI, trasformatori, motori dinamo, apparecchiature isolatori, contatori. Permute noleggi. Saracco, corso Sirtolli 68. Telefonare 851-836.

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alla bassa tensione. Lavt. Cairoli 33. [illegible]

ATTREZZATURA completa autorimessa con officina vendesi. Telefonare 894-224.

AUTOGRU' Ormig ed altre svariate portate si noleggiamo ovunque per prestazioni industriali. Telefonare [illegible] Udine, Torino, oppure 28-000 Novara.

CALANDRE, cesoie, piegatrici, magli filiera, torni paralleli, fresatrici Oerlikon, dentatrici Koepfer, [illegible] vendo. Via Bava 41. A34495

CAMERA salute cedo fronte Università 2 mesi 4 completamente attrezzata. Telefonare [illegible]. A35962

CERCASI con urgenza ditta attrezzata per [illegible] tubi quadri. Tel. 241-785.

CERCASI macchina autocostruttrice automatica nuova o usata per astucci formato mm. 90 x 60 x 50 circa tipo Acma o G.D. o similari adattabili al formato di cui sopra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 215 — Milano». 23217

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Silter, via Nizza 32, telefono 687-076. 613

ESCAVATORE RB 19 revisionato vendesi facilitazioni pagamento. Tel. 294-015

FRESATRICI vasto assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Paparino 4, Torino, telef. 547-116

IMPRESA costruzioni edili vende motocompressore ore 200 lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9403 — Torino».

INDUSTRIALI, impresari, costruttori, per vostre necessità sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti e strutture noleggiamo nostre autogrù. Telef. 280-000 Udine. Torino. 28-000 Novara. 94

LAMIERE ondulate liste e zincate, tubi a grande lamierini, speso-uri fino 200 tubi. Tasti su misura. Via Parma 1 telefono [illegible] 253

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 167 7866

OFFICINA elettrotecnica specializzata esegue lavori montaggio apparecchiature elettriche elettroniche quadri comando automatismi, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7391 — Torino».

OFFICINA rettifiche con o senza centri attrezzatissima per lavorazioni piccole grandi serie ascolta lavori. Tel. 735-281

RETTIFICA universale rettificatrici tipiedello tarpabino colonna vetile ucasionissima. Telefonare 590-870. A30420

SEGAGIONE tronchi nazionali ed esteri lavorazione razionale redditizia con seghe moderne automatiche. Interpellate Cavallini Marchine, Firenze. A36383

TONDO per cemento armato in qualità anche misure fuse produce Ferriere di Borgaro Telefonare 572-147. 572-125

TORNI, trasatrici, limatrici, rete Consegna rapide. Italmac, corso Unione Sovietica 10 bis, Torino, telefono 590-514

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori; permute, noleggi. Vairo, Perugia 46 640

VENDESI tornitrice C... asse idraulica C.G. 200 D totalmente revisionata. Telefonare 547-115 1006

VENDO vasche ferro capacità 1800 litri, tornio, torniture anelli flangie, compressore, puntatrice. Tel. pasti 582-204.

VERRICELLI per applicazioni su trattori ed autocarri, tutte portate, sempre pronti. Molino, telefono [illegible]

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Brevetti [illegible] [illegible] termocamicie sopriscarmi ferro. Sopralluoghi, preventivi Telef. 31-480.

IDRAULICI termoelettrici compenso impianti termosanitari [illegible] riparazioni Torino provincia. Telefonare 673-284.

MURATORE decoratore esegue lavori riparazioni alloggi, libero subito. Telefonare 886-507. A34186

RICAMATRICE finita a mano accetta ordinazioni in casa. Tel. 528-746.

TAPPEZZIERE plastificate [illegible] speciali, applicate lire 1200 mq. esegue specializzata impresa decorazioni. Telefonare 781-884, 705-760. 120

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finsolas, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902 Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concedonsi in due giorni Rimborso con [illegible] entro 3 anni Finsolas, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902 1015

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-649.

A. PRESTITI rapidissimi su stipendi, auto, immobili. S. A. Fin, Don Minzoni 14, telefono 58-590. 20675

AGATTO famiglia, cedo trentennale profumeria licenze varie, centrale, avviatissima, [illegible] commercio. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4100 — Torino». A36974

AFFARE vendesi negozio angolare 5 vetrine vuoto o eventualmente affittato via centrale grande passaggio mq. 300. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4092 — Torino». A37063

AFIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

ALBERGO bar ristorante avviatissimo 20 km. Torino cedesi privato. Telefonare 684-295. A35978

AUTORIMESSA zona Crocetta ottimo giro affari, completa, affittiamo convenientemente. Telefonare 274-377.

AUTORIPARAZIONI officina bene attrezzata cedesi per motivi salute. Telefonare 389-115. A35803

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ilma, Mercanti 18, tel. 40-879.

AVVIATISSIMA rivendita pane buona posizione cedesi. Telef. 630-840 pasti.

BAR ottima posizione adiacente nuovo mercato cedesi avviatissimo. Telefonare 527-976. 85

CALZATURE negozio trentennale rimodernato via grande traffico vendesi. Telefonare 676-288. A35240

CAVALLERA, saluzzo 31. Volete acquistare, vendere aziende, vetture licenze, investire? Rivolgetevi fiduciosamente

CEDESI alimentario drogheria bene avviato, posizione commerciale presso conveniente. Telefonare 650-147.

CEDESI avviatissima rivendita pane pasticceria [illegible]. Telefonare 45-219. A36345

CEDESI drogheria angolare zona centro. Telefonare 682-173. A36452

CEDESI rivendita pane forte lavoro. Telefonare 851-085. A37307

CEDIAMO rivendita pane, latteria gelaterie, torrefazioni, commestibili, drogherie. Telefonare 553-097. A35788

CEDONSI negozi, pastifici, panifici, rivendite pane, salumerie, latterie, macellerie, mercerie Telefonare 768-881.

CERCO esperto tecnico modellista per collaborazione revisione importante metodo taglio uomo donna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4086 — Torino».

CISARIA, XX Settembre 25, Alessandria, vende tre forni-commestibili avviatissimi 7.500.000-8.000.000-11.000.000.

COLORI centrale avviatissimo fronte mercato cedesi. Tel. ore pasti n. 31-359.

COMMERCIALISSIMO punto barriera Milano cedesi negozio tintoria adatto anche altro genere occasione. Massaglia, Milano 10. 1114

COMMESTIBILE attrezzatura moderna 30.000 giornaliere cedesi motivi famiglia 3.300.000 trattabili. Telefonare 274-439.

ESPORTAZIONE vini [illegible] cedo. Telefonare 80-017. A35936

FALEGNAMERIA attrezzatissima vasta clientela cedo 8.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8246 — Torino».

IFICI Dattan. Crespi 1, Milano, concede per corrispondenza prestiti rimborso [illegible] fino 25 mesi [illegible] quinto impiegati operai pensionati.

LATTERIA avviatissima analcoolici, gelati, zona sovrappopolata, fronte piazza, modernissima, ampio locale, ft. 300, [illegible] giornaliere, alto reddito assicurato, affitto mite, 7.500.000 cede studio Borgaglio, tel. 40-320. 881

LATTERIA centrale [illegible] incassi giornaliero aumentabile [illegible], vediamo. Agenzia Troglia, telefono 516-846.

NEGOZIO tutto [illegible] 200.000 mille mensile vendo. Telefonare 285-962. 994

PANETTERIA pasticceria fresca cedesi licenza trasferibile. Telefonare 537-342.

PARRUCCHIERE signora centralissimo viale grande passaggio avviamento ventennale attrezzatura massima impiego ricorda famiglia ritirandosi cede 1.700.000 dilazionato Fasano, Madama Cristina 129

PER mancamento [illegible] rappresentanze industriali cerco collaboratore con capitale. Telefonare 723-438. A37064

PIETRALIGURE vendonsi negozi, nuova zona residenziale. Rivolgersi Foto Rainato, corso Italia 13, telefono 67-181.

PROFUMERIA attrezzatissima cedesi o permutasi con altra proprietà immobiliare. Telefonare 568-230. A35052

RADIO TV trasferibile centralissimo, avviamento trentennale, causa malattia cedo. Telefonare 885-962. 994

RIVIERA cedesi causa malattia elegante negozio [illegible], comodità abitazione. Scrivere Tessera 7051638 Fermo Posta, [illegible]. 23906

RIVIERA Ponente, bar rosticceria tavola calda sala biliardi, affitto modico, 20.000.000 trattabili. Scrivere Gilberto, casella 34, Loano. 23277

TINTORIA centrale forte lavoro incasso 900.000 avendo eventuale gerenza. Telefonare 547-456. A35824

TORREFAZIONE bar superalcoolici centralissima posizione commerciale reddito elevato cedesi motivi salute Tel. 285-282.

VENDESI officina stampaggio fino a 150 tonn. e piccola carpenteria avviata per trasferimento. Telefonare 661-649.

VENDO grande negozio elettrodomestici radio televisione macchine cucire. Via Borgaro 70. A36320

VENDO latteria ottima posizione litri 300 Telefonare 231-084, ore 21.

VENDO salumeria ampio magazzino richiesta 2.000.000 trattabile. Via Torquato Tasso 11, tel. 510-835, 580-147.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. PRIVATO acquista contanti impiego capitale alloggi liberi o affittati redditizi Telefonare 555-282 1034

A. TORINCASE telef. 41-078, affidate vendita alloggi, massimo realizzo, nessuna vostra spesa, eventuali anticipi.

A centro S. Paolo vendo due camere casa vecchia costruzione, occupate ma presto libere, solegglatissime. Rivolgersi Bar Sciolia, corso Peschiera 163 angolo c. Villarbasse. 138

A Settimo vendo terreno industriale, fronte statale, occasione. Telef. 273-571

A Torino vendo capannone industriale libero e affittato Telefonare 273-571

A Torre del Mare realizzate il vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più favorevole [illegible], organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torremare, corso Sempione 62, Milano, telefono 332-190, 312-487. 22247

A Volpiano vende piccoli e grandi lotti terreno industriale zona depressa. Telefonare 273-571 155

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi, anche ipotecati rimborso 3 anni. Finsolas, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902 1015

ACQUISTA alloggi piccoli grandi (case) qualunque zona, impegno capitale. Telefonare 570-091. 902

ACQUISTA alloggio privato, piccolo grande, qualunque zona (contanti). Telefonare 526-634. 142

ACQUISTASI urgentemente anche alloggi, casa fino [illegible] mutuo. Telefonare 41-078. 142

ACQUISTEREI affitterei casetta oppure alloggio 2-4 camere servizi massimo 33 km. Torino. Diavino, telefono 687-463, 683-543. 878

ACQUISTEREI alloggetto pied-à-terre: Scrivere Vincale, via Torino 200, San Mauro Torinese. 197

ACQUISTO alloggio 2-5 camere servizi centrale semicentrale massimo 2° piano. Telefonare 289-243 ore 19-21.

ADIACENZE corso Peschiera vendesi alloggio piano [illegible] 4 camere servizi adatto studio medico. Telefonare 49-360.

AFFARONE alloggio nuovo camera grande cucina termobagno 3.500.000 (Francia). Telefonare 41-078. 142

AFFARONE, cambio terreno mq. 16.000 vicino S. Damiano d'Asti, costruibile vicino strada provinciale con alloggio città o riviera, oppure con negozio qualsiasi genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7500 — Torino». A37361

ALFIANO (via) 6, vendonsi alloggi 3 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite ville Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 781

ALLOGGETTI centrali camera tinello servizi nuovi liberi occupati vendonsi. Telefonare [illegible]. A36115

ALLOGGETTO due camere cucina termo bagno ascensore vendo. Telefonare 556-752. 1341

ALLOGGETTO signorile, camera ingresso servizi (Madonna Campagna) 3.400.000. Telefonare 41-078. 142

ALLOGGI barriera Milano, 1-2 camere tinello servizi vendonsi. Telef. [illegible].

ALLOGGI camere grandi, pronti agosto, Nichelino [illegible] vendonsi. Tel. 524-722.

ALLOGGI mutui bassi vendonsi vicinanze stazione Dora camera tinello servizi 4.125.000, due camere tinello servizi 6.300.000. Telefonare [illegible]. 902

ALLOGGI signorili doppi servizi, salone, due camere tinello cucinetta vendonsi volendo mutuo S. Paolo, Via Boston 91.

ALLOGGIO centrale 4 camere mq. 144 affitto bloccato 1° piano vendo 11.500.000 Telefonare 551-494 ore pasti.

ALLOGGIO nuovo mutuato due camere servizi terrazzino vista mare Piani di Celle Ligure sole privato. Tel. 554-181 ore 20-21,30. A36357

ALLOGGIO piano rialzato, nuovo, via Cuneo, 3 camere tinello cucinino servizi vendesi 7.600.000. Capello, Cernaia 36.

ALLOGGIO piazza Massaua camera tinello tutti servizi vende 4.300.000. Telefonare 570-091. 902

ALLOGGIO S. Paolo 3 camere cucinetta doppi servizi, libero maggio, vende 7.400.000. Telefonare 522-043. 902

ALLOGGIO signorile panoramico Re Umberto 2 camere cucina servizi vendesi 8.000.000 più mutuo esentasse. Telefonare 500-872. A37215

ALLOGGIO 2 camere cucina termo 4° piano via Ellero vendesi 4.200,000. Quinco, Garibaldi 8. 210

AMPISSIMO negozio, retro, magazzini, cantina, complessivamente mq. 200, corso Marconi, idoneo qualsiasi destinazione vendesi, eventualmente affittasi. Telefonare 44-436. 1068

APPARTAMENTI GABETTI ZONA SPORTING CLUB, VIA BUENOS AIRES ANGOLO GORIZIA, ULTIMI ALLOGGI COSTRUZIONE ALTO PRESTIGIO, CONSEGNA MAGGIO, 2-3 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI. PREZZI OCCASIONE: 2.250.000 VANO MENO MUTUO. VISITE CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

APPARTAMENTI GABETTI VIA SLATAPER ANGOLO VIA ORIANI (CORSO LOMBARDIA) VENDIAMO 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI, PRONTI ESTATE 2.200.000 CAMERA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 55. 187

APPARTAMENTI GABETTI VICINANZE PIAZZA RIVOLI, VIA SACRA SAN MICHELE ANGOLO SANT'ANTONINO, PRONTI SUBITO, VENDIAMO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI RIFINITURE LUSSO. PREZZI CONVENIENTI. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI GABETTI COLLEGNO VIA GENERAL CANTORE 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. PRONTI FINE SETTEMBRE. VENDIAMO 2 MILIONI 50.000 CAMERA. ATTUALMENTE E' POSSIBILE VENDITA BLOCCO, TOTALE 27 CAMERE. TRATTATIVE CANTIERE OPPURE OGNI FILIALE GABETTI TORINO. 187

APPARTAMENTI GABETTI GRUGLIASCO VIA BARACCA ANGOLO GIOTTO. UNA CAMERA, CUCININO, SERVIZI, 2.400.000; 2 CAMERE CUCINOTTA 4.000.000-4.300.000; 3 CAMERE CUCINOTTA 6.150.000. VISITE CANTIERE OPPURE OGNI FILIALE GABETTI TORINO. 187

APPARTAMENTI GABETTI GRUGLIASCO VIA BARACCA ANGOLO LAMARMORA. 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI. VERAMENTE BELLI. FINIZIONI PRIMORDINE VENDIAMO 2.050.000 CAMERA. CANTIERE OPPURE OGNI FILIALE GABETTI TORINO.

APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino Ponte Verde 9 ½ - 11 328

APPARTAMENTO adiacenze Bernini signorilissimo tre camere cucina tutti comforts vendesi. Campra, tel. 767-514.

APPARTAMENTO Crocetta signorile sei camere servizi 20.000.000 vendesi. Telefonare 511-400. A35106

ARTIGIANATO industria vendo laboratorio 260 mq. ufficio alloggio garage cortile. Telefonare 654-712. A35845

AUTORIMESSA cercasi vuota da avviare o con parziale acquisto mq. 800-1500. Telefonare 394-324. A37068

AUTORIMESSA costruzione nuovissima corso Francia vendonsi muri. Telefonare 556-506 (pasti). 204

BARRIERA Milano, via Vivaldi 6, vendesi ultimo alloggio piano rialzato 5 camere cucina due bagni. Telefonare pomeriggio 696-489. 914

BORGATA Lucento vendonsi bellissimi panoramici alloggetti, ogni comodità, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 658-782. 1141

CAPO [illegible] (Sardegna) magnifico promontorio [illegible] mq. 475.000 zona grande sviluppo km. 42 Cagliari sulla più bella litoranea dell'isola vendesi blocco 200 mq. o lotti da 100.000 mq. servizi da strada 250.000. Eras, via Roma 159, Cagliari. A36319

CASA periferia Chieri vendesi 5 camere servizi con terreno nuova costruzione. Telefonare 242-369. [illegible]

CASA GABETTI GRUGLIASCO 25 CAMERE SERVIZI, NUOVISSIMA CORPO UNICO. ALTO REDDITO, VENDIAMO 60.000.000. TRATTATIVE FILIALI GABETTI TORINO. 187

CASA GABETTI ITALIA '61, ANGOLARE SU CORSO, 60 CAMERE, VENDIAMO 105.000.000. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

CASA GABETTI 24 CAMERE, SIGNORILISSIMI ALLOGGI, ZONA CENTRALE RESIDENZIALE, VENDIAMO 52.000.000 SUFFICIENTI 24.000.000 CONTANTI. FILIALE XX SETTEMBRE 12.

CASE 3 alloggi giardino garage (volendo sopraelevabile) corso Montegrappa 20.000.000. Torincase, Arsenale 43.

CASETTA rustica trasformabile in civile, possibilità luce acqua, strada carrozzabile, vicinanze Cesana, vendesi 500.000. Telefonare 976-717. A36450

CASETTA 5 locali terreno bagno garage, precollinare, vendo Tel. [illegible]

(Continua a pag. 8)

Ha depositato a Verona il biglietto vincente della lotteria di Agnano

I 150 milioni non cambieranno la vita dell'albergatore veneto

E' proprietario di un moderno «hôtel» a Chioggia e viene da una famiglia agiata - Sposato con tre bimbi, è appassionato di caccia e di auto veloci

(Dal nostro corrispondente) **Venezia, 8 aprile.**

Rino Boscolo Anzoletti di 38 anni, l'albergatore di Chioggia che ha vinto i 150 milioni del primo premio della Lotteria di Agnano, a quanto sembra non ha mutato il programma che s'era fatto per oggi. La grossa vincita è stata per lui una gradevole sorpresa, ma non è un avvenimento che possa mutare la sua vita. Il Boscolo aveva progettato per oggi di andare a caccia in valle con un amico, Mario Bigoli. Ed infatti, alle 3,15 della scorsa notte, è uscito dall'albergo, ed è partito sulla sua «Giulietta». Ha lasciato a casa la moglie, Mariuccia Scarpa.

«Non è vero niente, non abbiamo vinto nulla», ha detto oggi la giovane signora, aprendo la porta ai giornalisti. «Mio marito è andato a Venezia per affari, non so quando ritornerà. Ma, come vedete, la nostra vita continua normalmente». E ha raccontato che quella di ieri è stata una serata come le altre. Dopo avere passato un po' di tempo nel centro di Chioggia, il marito era andato con la loro piccola Marinella, di diciotto mesi, dai suoceri. Era rincasato per l'ora di cena e poi erano andati a letto presto perché lui doveva andare a caccia. «E' uscito poco dopo le 3» ha detto la signora, «è tornato verso le 8, si è cambiato d'abito ed è ripartito con l'auto diretto a Venezia».

I 150 milioni non muteranno la vita di questa famiglia, che gode già di molta agiatezza. Il padre di Rino Boscolo Anzoletti, morto alcuni anni fa, fu un pioniere della valorizzazione di Sottomarina come stazione balneare. Proprietario della vecchia trattoria Italia, fu tra i primi a sostituirla con un albergo, che a sua volta venne demolito dai figli nel 1961. Con la zia paterna, Rino costruì l'albergo «Anzoletti», in cui vive attualmente.

Una famiglia, insomma, che conduce vita agiata, ma che è dedita soltanto al lavoro e alla cura dei figli. Il vincitore dei 150 milioni ne ha tre: Franco, di 14 anni, Jolanda, di 12, e la piccola Marinella. E' uno dei dirigenti dell'Associazione albergatori. I suoi *hobbies* sono la caccia e le automobili sprint, ma con prudenza.

Oggi è stato possibile precisare le circostanze che hanno condotto all'identificazione del vincitore, un vincitore che però non vuol ammettere la vincita. Alla fine della trasmissione televisiva della corsa di Agnano, il cameriere del bar



Rino Boscolo, possessore del fortunato biglietto (Telef.)

Sport Clodia, Giuseppe Zen, che è il distributore dei biglietti della lotteria per la zona di Chioggia, all'annuncio che il cavallo americano Behave, abbinato a un biglietto «venduto a Venezia», aveva vinto la corsa, fece attenzione alla serie e al numero. Allo Zen, l'F 60042 suonava familiare: «Mi pare di averlo venduto proprio io», disse alla cassiera. Chiamò subito al telefono la moglie per un controllo sul registro e apprese che l'F 60042 era fra i quindici biglietti smerciati proprio nel bar dove lavora. Lo Zen, accertato che si trattava del secondo biglietto messo in vendita dalla cassiera, non poté trattenersi dal dire: «Ma è Rino Anzoletti che ha vinto i 150 milioni!».

Rino Anzoletti, che forse non ne sapeva ancora nulla, era fuori del bar, sotto il portico. Un suo amico gli annunciò: «Rino, hai vinto il primo premio. Controlla il tuo biglietto». Riluttante, l'albergatore estrasse il portafogli, guardò la serie e il numero, e se ne andò senza dire nulla. Poco dopo, incontrò il sindaco che gli disse: «Hai vinto. Ti faccio le mie congratulazioni». «No, no, non è vero», replicò l'albergatore, e continuò a negare sino a quando si lasciarono. Ma l'impressione del sindaco è stata positiva; anche secondo lui la vincita c'è.

a. l.

Si è subito preoccupato delle conseguenze fiscali

Verona, 8 aprile.

(g. m.) Rino Boscolo Anzoletti, l'albergatore di Sottomarina che ha vinto i 150 milioni della lotteria di Agnano, ha trascorso tutta la mattinata di oggi a Verona. E' venuto in questa città per consultare un noto commercialista, esperto di questioni tributarie, circa le possibili conseguenze fiscali della sua vincita.

Nel pomeriggio, accompagnato dal professionista, l'Anzoletti si è recato in un istituto di credito del centro dove ha depositato la preziosa cartella.

Forse due signore milanesi hanno vinto il terzo premio

Varazze, 8 aprile.

(e. p.) Il biglietto della Lotteria di Agnano numero S 76127, che ha vinto il terzo premio di 5 milioni di lire, è stato venduto a Varazze dalla Agenzia Viaggi Grippini, in viale Matteotti.

Il vincitore è per il momento sconosciuto e il gerente della agenzia non ricorda a chi ha venduto il biglietto. Un impiegato comunale, Guido Bottoni, ha acquistato all'agenzia Grippini due biglietti della serie S: uno porta il n. 76126 e l'altro il n. 76128. Nello staccarli dal blocchetto, il signor Bottoni aveva scartato quello che portava il numero dispari, cioè il 76127, che ha vinto i 5 milioni.

Non si è trovato nessun elemento atto a individuare il fortunato vincitore. Pare però che il biglietto sia nelle mani di due signore milanesi, che si trovano a Varazze per fissare un alloggio per la prossima estate.



La moglie e la figlioletta dell'albergatore di Chioggia che ha vinto i 150 milioni della lotteria (Telefoto)

Fenaroli chiede d'essere protetto contro le minacce di Raoul Ghiani

Il Procuratore generale dispone che i due imputati non possano più vedersi in carcere, che siano condotti in Corte d'Assise su due diverse auto, che durante l'udienza siano separati da robusti carabinieri - Oggi il Presidente riprende la relazione degli atti processuali

(Nostro servizio particolare) **Roma, 8 aprile.**

«Nella prossima udienza, poi, parleremo della busta gialla o arancione che fosse» annunciò il Presidente della Corte, venerdì scorso, nel concludere la quarta puntata del suo racconto destinato a prolungarsi per molti altri giorni. Domani si parlerà di questa busta e si può essere certi che Raoul Ghiani, Giovanni Fenaroli e Carlo Inzolia non perderanno una battuta di questa nuova puntata. La busta ha una importanza fondamentale, per Giovanni Fenaroli e per Raoul Ghiani è stato un altro elemento con cui l'accusa ha costruito il proprio edificio; per Carlo Inzolia ha voluto dire la libertà sia pur non definitiva.

Non deve essere senza un motivo che il Presidente della Corte abbia sottolineato nell'ultimo giorno del dibattimento il problema della busta ripromettendosi di spiegarlo meglio con la ripresa: è perché i giudici lo tengano bene a mente, lo valutino con serenità nel momento in cui dovranno decidere. La busta è la chiave, diciamo così, secondo l'accusa, che Giovanni Fenaroli fece usare a Raoul Ghiani perché Maria Martirano aprisse la porta del suo appartamento a mezzanotte, lei così timorosa e così sospettosa, al sicario del marito, all'assassino.

Il Presidente della Corte ha parlato per quattro giorni: ma, per concludere, avrà bisogno ancora di eguale tempo, presso a poco. E' arrivato, sì e no, a metà del suo racconto. Ha spiegato soltanto le premesse, diciamo così: l'atmosfera; i personaggi; le prime indagini che esclusero la possibilità di un delitto a sfondo sessuale o per gelosia e la responsabilità dei parenti di Maria Martirano (la Difesa, soprattutto quella di Fenaroli, non è affatto concorde con questa esclusione); i primi sospetti con la grande necessità di danaro che in quel momento ossessionava il «commendatore» e con la scoperta di una polizza che il marito aveva stipulato sulla vita della moglie falsificandone la firma e che avrebbe fatto guadagnare 150 milioni di lire al vedovo in caso di un incidente mortale anche se determinato — singolare, davvero — da un «omicidio a scopo di rapina», come, in fondo, s'era verificato la notte del 10 settembre 1958 nell'appartamento al primo piano di via Monaci 21.

Domani così si riprende. Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani torneranno ad incontrarsi dopo l'incidente avvenuto venerdì scorso. Si è parlato di un tentativo di suicidio, di propositi particolarmente minacciosi dell'uno verso l'altro. Che mai Ghiani abbia pensato a togliersi la vita ormai è accertato ed il primo a smentire la notizia è stato proprio lui; che veramente intenda vendicarsi al «commendatore» è ancora da dimostrare, perché all'episodio avvenuto nella scorsa udienza si può dare soltanto un valore molto relativo. In ogni modo sono state prese già delle precauzioni perché i due non abbiano più occasioni per stare vicini: verranno prelevati dal carcere e vi torneranno con due furgoni e non compiranno più insieme il viaggio, sia pur breve; attenderanno l'inizio del dibattimento in due stanzette separate.

Il primo a chiedere queste misure precauzionali è stato Giovanni Fenaroli: è alto un metro e sessanta, e pesa sì e no 60 chili mentre Ghiani è alto non meno di un metro e ottanta e pesa, adesso che è particolarmente ingrassato dopo 5 anni circa di inattività, all'incirca 80 chili. «Non vorrei andare incontro a delle altre noie: già ne ho tante per conto mio» ha detto e il Procuratore generale, al quale il prof. Augenti, suo difensore, ha riferito la preoccupazione si è trovato d'accordo con lui ed ha disposto che Ghiani venisse sorvegliato severissimamente.

Ghiani si è lamentato con il suo difensore, l'avv. Sarno, perché ieri mattina ha dovuto lasciare la cella che da più di due anni occupava nel carcere di Regina Coeli. Ghiani infatti è stato trasferito in un'altra cella al «primo braccio». Secondo alcune interpretazioni, lo spostamento del detenuto sarebbe stato ordinato dalla direzione del carcere per evitare che il giovane si incontrasse con Giovanni Fenaroli, il quale si trova al «quarto braccio».

Secondo la versione ufficiale, invece, l'elettrotecnico sarebbe stato trasferito per un altro motivo. Ghiani, da circa due anni, si dedicava alla tenuta di alcuni libri contabili che gli venivano affidati dalla direzione. Per questa mansione era stato messo in una cella singola, che egli aveva cercato di rendere più confortevole costruendo con le sue stesse mani una lampada, che aveva posto sullo scrittoio. Ma, dopo l'inizio del processo di appello, Ghiani non aveva più potuto dedicarsi ai suoi registri, in quanto la mattina era impegnato a Palazzo di Giustizia. Così la direzione ha deciso di affidare l'incarico della tenuta dei registri a un altro detenuto, il quale è stato messo nella cella dell'elettrotecnico. Questi ha quindi dovuto trasferirsi al «primo braccio».

Guido Guidi

Due casi di tifo e meningite all'ospedale di Saluzzo

Saluzzo, 8 aprile.

(u. t.) All'ospedale della nostra città sono stati ricoverati nel reparto infettivi l'operaio Emilio Rinaudo di 21 anni residente a Saluzzo, ed il ventiduenne Armando Picca abitante a Paesana ma attualmente nella nostra città dove presta servizio di leva presso il gruppo «Aosta» di artiglieria alpina. I medici hanno dichiarato il Rinaudo affetto da tifo ed il Picca da meningite virale.

Brivio ha implorato la revoca del fallimento

In una nota ai giudici accusa del dissesto gli avversari politici - «Se i creditori avessero fiducia in me, si troverebbero contenti»

(Nostro servizio particolare) **Roma, 8 aprile.**

In base all'articolo 49 della legge fallimentare il giudice delegato dott. Cappuccio, in data 5 aprile, ha chiesto per Ernesto Brivio, l'*ultimo raffico* il ritiro del passaporto. Si tratta di un provvedimento, abbondantemente superato dagli avvenimenti. Da più giorni infatti, prima addirittura di essere stato dichiarato fallito, ha lasciato l'Italia insieme con la signora Gianna Spatola, da lui recentemente nominata amministratrice unica della società «Editrice Notiziari». Dichiarato fallito per 200 milioni di lire dei quali 190 per il quotidiano *Telesera*, Ernesto Brivio ha fatto pervenire al magistrato un fascicoletto rosa con l'intestazione «Nota difensiva di Ernesto Brivio».

L'udienza del procedimento è stata fissata per il 13 maggio. Nel fallimento si sono inseriti dieci creditori ed agli atti si trovano numerose cambiali protestate. Nella «Nota difensiva» Ernesto Brivio contesta la sua qualifica di imprenditore, insistendo nell'affermare che «se i creditori saranno disposti a concedere la libertà di azione pubblica (perché è questa che mi si vuol togliere) per affrontare le elezioni, comunque queste vadano, entro il 1° luglio del 1963 sanerò ogni passività. I creditori si chiederanno in che maniera potrò adempiere ai miei impegni: con l'aiuto di chi mi ha aiutato finora. Se invece — ha continuato Brivio — spinti dall'odio politico insisteranno a furor di popolo, ripartiranno il ricavato della vendita dei miei beni».

g. g.

La sciagura provocata dal crollo di un ponte

Pullman precipita in un fiume nel Kenia quarantasette morti, tra cui donne e bambini

Sull'autobus c'erano 82 persone, che si recavano ad una festa religiosa - Tra le vittime (tutti africani) alcuni «santoni» di sètte locali - L'autista si salva aggrappandosi ad un pilastro

(Nostro servizio particolare) **Nairobi, 8 aprile.**

Quarantasette africani hanno perduto la vita la notte scorsa in un disastro stradale di gravi proporzioni: trentotto cadaveri sono stati recuperati dopo ore di una faticosa azione di soccorso tra i resti di un grande pullman precipitato da un ponte nelle acque di un fiume. Altri corpi straziati ed irriconoscibili sono ancora tra le lamiere dell'autobus. Si teme che la cifra definitiva del bilancio debba salire di altre nove unità. I superstiti sono 35. Tra essi è l'autista.

Non sono ancora giunti qui i sopravvissuti né gli uomini che hanno diretto i soccorsi (una compagnia di militari del Genio, con ufficiali inglesi, e un gruppo di poliziotti che hanno aperto l'inchiesta sulle cause del disastro). I dati di cui si dispone sono per ora quelli trasmessi attraverso la radio tra le squadre di soccorso e il comando di Nairobi. Il pullman, secondo queste informazioni, viaggiava da Kitui (una località 130 chilometri ad est di Nairobi) a Machako, un capoluogo distrettuale a sud della capitale: da qui l'autobus avrebbe dovuto proseguire fino a Mitaboni, un grosso paese della provincia di Machako dove c'era una festa religiosa africana.



Soldati e indigeni recuperano i corpi delle vittime dall'autobus precipitato nel Kenia (Tel. «Associated Press»)

La sciagura è avvenuta a non molta distanza da Machako. Il pullman — con un carico di passeggeri superiore al massimo previsto — si è appoggiato troppo sul bordo esterno della strada. Il fondo della rotabile è franato, facendo deviare il veicolo che ha urtato contro il primo pilastro di sostegno e la spalletta del ponte. Questo non ha tenuto sotto l'urto e si è aperto facendo cadere sul fondo l'autobus.

I passeggeri sono morti, alcuni per le ferite riportate nella caduta, altri per annegamento. Si sono salvati quelli che si trovavano al fondo del pullman e che sono finiti sui corpi dei loro sfortunati compagni. L'autista è saltato dall'autobus mentre stava precipitando ed è riuscito miracolosamente ad aggrapparsi ad un pilastro rimasto in piedi dopo il crollo. Di qui, dopo alcuni attimi di paralisi per la paura, è risalito. La polizia sta interrogandolo, ma egli è in istato di choc e fornisce versioni imprecise di quanto è accaduto.

La polizia ha dichiarato che tra i trentotto cadaveri recuperati vi sono diciotto donne, otto uomini, dodici bambini. Non si ha notizia di 35 persone. Tra i passeggeri, vi erano «santoni» di sètte religiose locali, che si recavano alla festa di Mitaboni con le mogli e i figli. La voce secondo cui cinquantacinque religiosi cattolici sarebbero periti nel disastro è stata smentita dagli ambienti missionari di Nairobi: le vittime sono tutti africani. Tra essi non vi sono europei, e neppure sacerdoti di culti cattolici o protestanti. I morti sono della tribù dei Kamba, che popola la regione di Kitui.

u. p.

Commerciante in vini condannato 40 volte

Agliano d'Asti, 8 aprile.

(g. r.) Su mandato di cattura della Procura della Repubblica di Asti, i carabinieri hanno arrestato il commerciante in vini Battista Bologna, di 40 anni, nativo di Agliano d'Asti e residente ad Olmeneta (Cremona). Dovrà scontare 8 mesi e 25 giorni di reclusione per emissione di assegni a vuoto e falso in cambiali. L'arrestato è stato trasferito nel carcere di Asti: ha al suo attivo oltre 40 condanne per falso, ricettazione, emissione di assegni a vuoto, bancarotta fraudolenta. Il Bologna spesso si spostava da una località all'altra al fine di sottrarsi alle ricerche dei carabinieri.

Un americano uccide 5 persone perché non ottiene il divorzio

Le vittime sono la moglie, il figlio, i suoceri, un cognato - Ferisce due altre persone, poi si rifugia in una chiesa ed attende la polizia - Già aveva subito condanne per dieci anni

(Dal nostro corrispondente) **New York, 8 aprile.**

Un operaio elettronico, pregiudicato, non sempre sano di mente (alcune fonti d'informazione dicono che è stato anche in manicomio) stamane a New Rochelle, vale a dire a meno di un'ora d'auto da New York, ha ucciso la moglie, da cui era separato, il figlio, i genitori della moglie e un altro congiunto. Compiuta la strage, il pazzo si è recato in chiesa (la Trinity Episcopal Church) e al pastore, il rev. George Davis, di 67 anni, che stava preparandosi per distribuire la comunione ad alcuni fedeli, ha detto: «Ho bisogno di aiuto. Credo di aver ammazzato qualcuno». Ha deposto sul cassettone della sacrestia due pistole, quindi si è seduto e così è rimasto finché la polizia è andato a prenderlo.

Lo sciagurato si chiama Charles Hanssen, trentadue anni, detto Chuck. Egli ha colpito le sue vittime mentre dormivano a letto: la moglie Dolores Hanssen, di 26 anni, il figlio, Arthur, di 4 anni, i genitori di lei, Jack Canosa di settantadue (un muratore in pensione) e Mary Canosa di sessantatrè. Infine ha ucciso anche il cognato di 27 anni, James Canosa. Il suo furore non aveva limiti e continuò a sparare tutti i proiettili delle sue armi: così ferì gravemente alla testa il secondo cognato Roberto Canosa, 15 anni, e alle mani il terzo cognato Frank, 22 anni. Fu questo che riuscendo a fuggire in strada, ha chiesto aiuto, urlando: «C'è un pazzo. Ci ammazza tutti. Prendetelo».

Intervenne il poliziotto Robert Hahn e poco dopo accorsero altri agenti. Si bloccò la casa di due piani. I poliziotti erano convinti che l'energumeno vi fosse chiuso dentro. Invece era scappato per correre a rifugiarsi in chiesa.

Sono stati risparmiati dalla strage, per caso, un'altra figlia dei Canosa, sposata in Esposito, e i suoi tre figli. Questo perché l'omicida, avendola incontrata per prima, entrando in casa, le disse: «Dov'è tua madre? Ho una pallottola per lei». La donna, atterrita dalle armi, si rifugiò sotto il letto e il pazzo, uscendo, non vedendola, la trascurò. Da notare che i Canosa, Esposito, Hanssen vivevano in appartamenti distinti della medesima casa. Il fatto ha enormemente impressionato l'opinione pubblica. L'omicida fin dal 1960 era separato dalla moglie che non voleva concedergli il divorzio. Egli aveva accumulato un folle odio verso di lei e verso, soprattutto, la famiglia dei lei. Già era stato condannato in tutto a 10 anni.

Risulta che sabato scorso Hanssen aveva fatto una scenata alla moglie, minacciandola.

a. b.

L'avrebbe vista un agente

L'italiana in Belgio viva quattro giorni dopo la scomparsa

Bruxelles, 8 aprile.

Forse le indagini sull'assassinio della giovane studentessa italiana in Belgio sono giunte a un risultato importante. Un poliziotto belga, Pierre Lauwaert ha detto di aver visto Maria Gabriella Vezzoli ancora viva la sera del 27 marzo mentre faceva l'autostop in direzione di Bruxelles. L'agente ha riconosciuto l'italiana dalla fotografia-robot diffusa dalla polizia per facilitare le ricerche. Finora gli inquirenti erano convinti che la sposina di Sesto San Giovanni fosse stata uccisa la sera del 23 marzo, il giorno stesso in cui era scomparsa.

La bella signora, secondo la dichiarazione di Lauwaert, era ferma a una pompa di benzina a Veltem-Kortenberg, sulla strada Bruxelles-Lovanio; indossava un maglione nero accollato, pantaloni neri e teneva sottobraccio un soprabito scuro. Sono gli indumenti che aveva Maria Gabriella Vezzoli il 23 marzo.

La polizia ha interrogato il proprietario della pompa di benzina e le indagini si sono estese ai locali pubblici situati nella zona, e ai bar che fiancheggiano la strada. La deposizione del poliziotto è stata rigorosamente vagliata, perché essa non concorda con quanto affermato da un abitante di Hasselt, il quale, trovandosi al volante della propria automobile, sarebbe stato sorpassato la sera del 23 da una macchina che procedeva a forte andatura verso Lovanio; questa macchina ad un certo punto abbandonò la strada per addentrarsi nella via laterale in costruzione nella quale fu rinvenuto il cadavere di Maria Gabriella.

L'«armo» dei corazzieri si rovescia sul Tevere: il capovoga scompare nei gorghi

L'imbarcazione con i cinque uomini a bordo si è avvicinata troppo al ponte Milvio dove la corrente è rapida - La vittima aveva 24 anni

(Nostro servizio particolare) **Roma, 8 aprile.**

(g. fr.) Il capo-voga dell'equipaggio dei corazzieri è morto tragicamente oggi pomeriggio nelle acque del Tevere durante un allenamento. Si tratta del ventiquattrenne Vittorio Rambaldo, il quale oggi pomeriggio insieme con gli altri membri dell'equipaggio del «quattro con» dei corazzieri si era recato come al solito al galleggiante della «Canottieri marina» per sottoporsi ad un allenamento in vista delle prossime gare. Dopo aver svolto degli esercizi di ginnastica, Vittorio Rambaldo ha preso posto su una imbarcazione con Angelo Riva e Renzo De Marchis entrambi di 20 anni, Isidoro Quaglia di 21 e Giovanni Delle Vedove di 30.

Con poderose remate i cinque corazzieri hanno in breve percorso contro corrente le anse del fiume spingendosi fino a Ponte Milvio che per regolamento della polizia fluviale è vietato oltrepassare. L'armo dei corazzieri sembra non abbia tenuto conto di questa disposizione. Avvicinatasi troppo alle arcate dell'antico ponte la leggera imbarcazione è stata trascinata dalla corrente e rovesciata. Dei cinque canottieri, quattro soltanto riuscivano ad aggrapparsi alla imbarcazione ed a raggiungere la riva con l'aiuto di alcune persone. Vittorio Rambaldo, che forse aveva perduto i sensi in seguito ad un colpo di remo, è scomparso nelle acque torbide. Il suo corpo non è stato ancora ritrovato.

Oggi il processo a Sanremo

Nega l'operaio accusato di avere ucciso la contessa

(Dal nostro inviato speciale) **Sanremo, 8 aprile.**

Il processo che comincia domani alla Corte d'Assise di Imperia — trasferita a Sanremo — dovrà stabilire se il manovale Antonio Tosseo uccise oppure no la contessa russa Aida Gondar ved. Bragadin, nella notte dal 22 al 23 novembre 1961.

La sentenza di rinvio a giudizio dell'imputato è esplicita: omicidio preterintenzionale provocato da motivi abbietti e futili. Come prova, c'è la sua confessione «chiara, precisa, minuziosa» seguita immediatamente da un tentativo di suicidio, e da una ritrattazione.

L'accusato si giustifica così: «Ero particolarmente stanco e "fuori di me" per i due interrogatori subiti in precedenza».

Difesa fragile, in apparenza, ma che si rafforza con la perizia psichiatrica che descrive il manovale come un ritardato psichico.

La sua confessione sarebbe avvenuta «per difetto di critica», con la suggestione dell'ambiente e dei discorsi che gli facevano.

a. a.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compre - Vendite Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

CAV. Casalegno, tel. 585-962, vende muri negozio Mirafiori nuova costruzione alto reddito 5.300.000 394

CAV. Conti Arcivescovado 3, vende alloggi nuovi due tre camere, 2.200.000 camera (compreso mutuo) Madonna Campagna. 126

CERCASI terreno progetto approvato 30-70 camere Telefonare 487-219, ore 18-20 A35823

CERCASI villa mare o montagna con giardino cintato. Tel. ore pasti 510-658 o scrivere: «[illegible] Stampa 1263 — Torino». A37810

COMPRASI oppure affittasi alloggio nuova costruzione o rimesso a nuovo due o tre camere tinello e cucinino famiglia piemontese due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1213 — Torino».

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 252 — Torino».

COSENZA (corso) 123, vendonsi alloggi 1-3 camere tinello cucinino e 1-3 camere cucina servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

COSTRUTTORE VENDE ALLOGGI RIFINITISSIMI ASSICURANDO REDDITO 7%. TELEFONARE 646-479. 839

CROCETTA, via Da Verrazzano 16, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi, pronti novembre. Telef. [illegible].

DIANO 3.900.000 vendesi oppure affittasi alloggio ammobiliato nuovo. Telefonare 755-328. A35653

DIANOMARINA nuovo alloggetto arredato vendo permuto. Telefonare 718-638.

DITTA artigiana esegue impianti termosanitari, lattoniere, riparature [illegible], riparazioni Torino e provincia. Telefonare 895-962 181

EDILCASE vende via Lesna 18 (Pietrafarina) 1-2 camere, 4.100.000 6.400.000, consegna giugno, facilitazioni pagamento. Visite cantiere [illegible]. 3000

FERRARI (via) 7, vendesi alloggio 2 camere servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 781

GRANDIOSO alloggio in villa meravigliosa vista su Torino tutti comforts moderni pronto 1963 vendo. Tel. 53-601.

GROSSETO (corso) 145, vendesi alloggio 3 camere servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

GROSSETO (corso) 298/300, vendonsi alloggi 1-4 camere servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 782

GRUGLIASCO, strada antica di Rivoli 53, vendonsi alloggi 1-3 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

GRUGLIASCO, via Giotto, vendonsi alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 781

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni 763

I.F.I.T., S. QUINTINO 4 BIS, VENDE IN SANREMO, VIA [illegible] 40, ALLOGGI RAZIONALI [illegible] RIFINITURE VISTA MARE, CONSEGNA PROSSIMA ESTATE. FACILITAZIONI PAGAMENTO. AGENZIA SANREMO, PIAZZA COLOMBO 4. 142

I.F.I.T. VENDE IN SANREMO PALAZZO ALTOVOLO, STRADA SOLARO, ULTIMI SIGNORILI APPARTAMENTI. MUTUO VENTICINQUENNALE. TORINO, S. QUINTINO 4 BIS, TEL. 53-000; SANREMO, PIAZZA COLOMBO 4, TELEFONO 84-165. 142

I.F.I.T. i più razionali alloggi alle migliori condizioni. Telef. 53-000.

I.F.I.T. vende in Alpignano condominio Cavour modernissimi negozi et razionali alloggi 1-2-3 camere servizi. Mutuo venticinquennale et ulteriori facilitazioni pagamento. Telefonare 53-000. 142

I.F.I.T. vende in Rivoli, viale Alpignano, ultimi alloggi abitabili subito 1-2-3 camere et ampi luminosi locali seminterrati adatti laboratori silenziosi. Minimo anticipo, massime dilazioni pagamento. Telefonare 53-000. 142

I.F.I.T. vende in via Berthollet 4 ang. Saluzzo ultimi negozi mutuati 45%. Telefonare 53-000. 142

IN zona [illegible] privato vende alloggi signorili [illegible] doppi servizi 20-28 milioni mutuati. Telefonare 872-260.

LOCALE industriale mq. [illegible] corso quasi centrale vendesi 95.000 mq. parte mutuo trentennale. Tel. [illegible].

LOCALI industriali Regina Margherita, 600-1000 metri eventualmente terreno attiguo progetto approvato 20 camere, [illegible]. Telefonare [illegible] (pasti).

LOCALI suddivisi uso autorimessa, magazzino, industria 500, 1200, 2000 metri, [illegible] corso Francia (Aeronautica). Telefonare 566-556 (pasti).

LUCENTO alloggini 1-2 camere cucina termo bagno ascensore vendo. Telefonare 655-722. 1141

MIRAFIORI, via Lesna 12, Edilcase vende ultimi alloggi due camere tinello cucinino, consegna maggio, 6.250.000, facilitazioni, visite cantiere mattino.

MONCALIERI terreno adatto villette precollinare sud incantevole vendo permuto con alloggi Torino. Telefonare 675-905.

MONTECIMONE (via) 9, vendesi negozio con retro. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

NEGOZI GABETTI IN CORSO GRANDE TRANSITO, ZONA LINGOTTO, OTTIMO IMPIEGO CAPITALE. BOX, BASSO FABBRICATO VENDIAMO. FILIALI XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 128.

NEGOZIO [illegible] Milano, 2 vetri ampio [illegible] vendesi Telefonare 851-823

NELLA Pineta di Arenzano, a soli 160 km. da Torino, troverete la casa ideale per le vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare, sole e pini allietano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscine, sci nautico, ippica, tennis, golf aperto tutto l'anno. Vendonsi (intermediari) appartamenti, terreni, ville. Società Cemadis, Torino, corso Re Umberto 6, telefono 553-615; Arenzano Pineta, telefono 917-677.

ORBASSANO dintorni terreno per villette ottima posizione tutti servizi vendo. Telefonare 655-722. 1141

PERMUTEREI palazzotto signorile in Cesana 16 camere 5 alloggi, ottimo reddito, con terreno fabbricabile civile cintura Torino. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 418 — Torino».

PIAZZA Sofia vendo alloggio nuovo, abitabile subito, 2 camere tinello servizi 6.600.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 547-502. 1000

PINO, Pecetto, terreni alta collina per ville signorili. Telefonare 52-215.

PORTA Palazzo alloggio 2-3 camere cucina vendo. Telefonare 855-755.

PRIVATO compera alloggio 130-200 mq. pagamento contanti. Tel. 772-260.

PROGETTO approvato 30 camere zona semicentrale vendo. Telefonare 853-982.

PRIVATO vende metri 1668 terreno panoramico, luce, acqua, doppia fronte su strada provinciale asfaltata 18 km. da Torino, L. 2300 metroquadro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1241 — Torino».

RAFFAELLO (corso) 2, vendonsi alloggi 3 camere tinello cucinino servizi e 4 camere cucina servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

RAPALLO [illegible] metri quadri ulivato su strada posizione edificabili villette quattromila metri cubi spesi vendono diciotto milioni contanti. Dott. Parodi, Giordano Bruno 30-1, Genova.

REGALO lotto terreno costruzione villeggiatura contro prestito triennale 2.000.000 garanzia immobiliare, interessi. Telefonare 769-058. A37708

SIGNORA anziana priva parenti cercherebbe persona intestare alloggio nuovo 7.000.000 previo versamento 2.500.000 restando usufruttuaria. Tel. 769-487.

STABILIZZATEVI vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale «4 con...» costruendi signorili alloggi sul mare Loano pagamento stato avanzamento lavori. Telefonare 375-970.

TERRENI Leumann Rivoli licenza costruzione 60-50-140 camere. Telefonare 467-971 839

TERRENI mezza montagna tutti servizi prezzi accessibili a richiesta costruisco villette. Telefonare 598-827. 131

TERRENO collinare con progetto di villa approvato vendesi. Telefonare 690-419.

TERRENO fronte statale Torino Volpiano mq. 7000 vendesi 2000 mq. zona Impresa. Quirico, Garibaldi 3. 210

TERRENO mq. 836 basse Stura, vendesi. Telefonare 81-832. 144

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 600-277. [illegible]

TERRENO S. Mauro mq. 1480 vista stupenda strada asfaltata vendesi [illegible] mq. Quirico, Garibaldi 3. 210

TERRENO Valle Lanzo mq. 17.000 fronte strada provinciale, servizi, vendo. Telefonare 885-982. 994

TORRE dei Corsari (Sardegna) il più spettacolare complesso sul mare della Costa Verde mq. 1.000.000 alto qualsiasi valorizzazione con 4 km. strade private, 3 km. di costa, grandiosa spiaggia, mare caratteristiche, lago artificiale cedesi in blocco od a lotti minimi mq. 20.000. Eras, via Roma 189, Cagliari.

S. BARTOLOMEO del Cervo, alloggio 1° piano mq. 75 circa ampio soggiorno con terrazzo su passeggiata mare, camera matrimoniale, cucina, ingresso, bagno interamente arredato per 5 persone, libero subito vendo 7.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7410 — Torino».

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Roma, Sanremo. 21791

S. RITA vendiamo, via Barletta 69, alloggi 1-2 camere tinello. Altri occupati ad reddito. Visite 17-19 feriali. Telefonare 547-502. 1000

SETTIMO Torinese, regione Fontanasse, vendonsi ville tre camere cucina servizi giardino garage. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

TERRENO collinare [illegible] privato vende lotti prezzi modici zona Cavoretto Moncalieri. Telefonare [illegible] dalle 19,30 21. A36134

TERRENO INDUSTRIALE CERCASI FINO CINISELLO TORINO 20.000-40.000 METRI QUADRATI FRONTE STRADA [illegible] SERVIZI ACQUA FORZA. TELEFONARE 750-961. A37031

TERRENO industriale entro [illegible] Torino vendesi [illegible]. Telef. 600-277, 652-785. 1140

TERRENO industriale mq. 130.000 km. 8 dazio, fronte provinciale, tutti servizi, lottizzabile, L. 1300. Telefonare 520-585.

TERRENO permesso costruzione cinquanta camere vendesi anche cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7401 — Torino». A37262

VENDESI alloggio 3 camere e tinello e servizi barriera Milano. Tel. 280-580.

VENDESI camera tinello nuovo e servizi Mirafiori. Telefonare [illegible].

VENDESI [illegible] 1000 mq. precollinare. Telefonare [illegible]. A30955

VENDESI terreno Almese, frutteto strada adatto costruzione villette. Tel. 610-848.

VENDESI terreno progetto approvato case et industriale Grugliasco. Telefonare 599-412. [illegible]

VENDESI 2 camere via Madama Cristina. Telefonare 320-348 ore ufficio.

VENDONSI alloggi seminuovi barriera Milano 2 camere e tinello. Tel. 510-848.

VENDONSI corso Regina angolo via Cigna ultimi alloggi tre camere cucina doppi servizi, luminosi [illegible] terrazzi. Rivolgersi cantiere. Tel. [illegible].

VENDO casa completamente vuota, progetto cento camere corso approvazione, via commercialissima presso Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8243 — Torino». A36783

VIA Asiago vendonsi spaziosi alloggetti camera tinello cucinino mutuo e rateazioni pagamento. Telefonare 758-837.

VIA Nizza 84 vendo alloggio 4 camere, libero, terzo piano, 7.000.000. Possibilità formare due alloggi [illegible] cucina. Facilitazioni pagamento. Tel. 547-503.

VIA Orsea [illegible] negozio buon reddito, box libero subito. Telefonare 721-390.

VILLA Giusti (via) 2, vendonsi alloggi 1 camera tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

ZONA mercati generali vendesi alloggio adatto uffici studio professionale. Telefonare 333-789. A36335

4.500.000 vendesi privatamente tre vani tutti servizi semicasa. Telef. 798-763.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. CERCO in affitto uso ufficio due vani servizi piano terra oppure negozio con retro servizi fabbricato nuovo a [illegible], luminoso. Telefonare 382-248 ore 12,30-13,30. A36093

A. DIPENDENTE municipale piemontese referenziato abbisogna alloggetto. Telefonare 688-755, [illegible] 1046

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 526-639. 10

A famiglia piemontese occorre agosto 4 camere cucina doppi servizi zona Porta Nuova, Crocetta. Referenze. 556-331.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCO dipendente ATM alloggio 2 camere tinello. Telefonare 557-200.

CERCASI alloggio 4-5 camere servizi zona S. Donato, Campidoglio, Parella. Telefonare ore pasti 750-[illegible].

CERCASI in affitto magazzino mq. 700 con uffici e cortile accessibile autotreni. Telefonare 280-380. A35627

CERCASI locale per officina 80-100 mq. quadrati zona San Paolo Lesna. Telefonare [illegible]. 23344

CERCASI 3-4 camere con ufficio zona centralissima. Telefonare 310-607.

CERCO alloggio 4 camere zona S. Secondo Crocetta. Telefonare 515-[illegible].

CONIUGI catanesi con bimbo 18 mesi cercano 1-2 camere cauzione. Telefonare 763-250. [illegible]

CONIUGI piemontesi cercano alloggio 2 camere e servizio nei paraggi San Secondo, via Gioberti. Telefonare 580-863.

CONIUGI piemontesi cercano 2 camere [illegible] più servizi [illegible] cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1227 — Torino». A36261

CONIUGI pensionati piemontesi, cercano 2 camere e cucina, zona S. Paolo, Francia, affitto adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7360 — Torino».

CONIUGI piemontesi 40 anni cercano 2 camere e cucina. Telefonare 796-440 ore pasti. A36910

CONIUGI soli piemontesi referenziati [illegible] alloggetto zona Crocetta per Settembre. Telefonare 500-825.

CONIUGI soli [illegible] cercano due camere e servizi zona Lingotto, Mercati Nuovi. Telefonare 60-383. A35617

DIRETTORE 50enne torinese cerca camera accessori riscaldamento, Vanchiglia, Gran Madre, S. Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1230 — Torino».

GIOVANI sposi settentrionali affitterebbero alloggetto libero giugno. Telefonare 275-484. A37352

GIOVANI sposi veneti cercano camera e tinello qualsiasi zona Torino. Telefonare 254-688. A35985

INSEGNANTE cerca due camere servizi zona Crocetta, centrale. Telef. 387-358.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto subito. Telefonare 236-396. A36357

PROSSIMI sposi torinesi cercano zona S. Rita, Nizza, camera tinello servizi, libero 1° giugno. Telefonare 677-896.

SIGNORINA piemontese cerca camera tinello oppure camera cucinino. Telefonare 598-214. A36506

SPOSI [illegible] camera tinello zona Parella, dando garanzie. Telef. 743-322.

SPOSI referenziatissimi cauzionando cercano camera tinello. Telefonare 52-734.

SPOSI torinesi, referenziatissimi impiegati affitterebbero alloggetto. Telefonare 60-046. A37353

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. REFERENZIATISSIMI affitto alloggi vuoti ammobiliati pied-à-terre, qualunque zona. Via Mazzini 1. 197

A lire 20.000 affitto locale mq. 32 in basso fabbricato via Luini. Tel. 733-963.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Atenale .42, telefono 545-439. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, [illegible] Combs, Sacchi 14, tel. 628-539.

AFFITTANSI negozi con retro via San Donato 35. Telefonare 658-762.

AFFITTANSI Pietra Ligure alloggi [illegible] ammobiliati due camere servizi conveniente se annuale. Telefonare 284-341 ore pasti 377-097 Torino. A35839

AFFITTANSI subito 2 camere centrali II piano, termo centrale uso ufficio professionista, rappresentanza. Tel. [illegible].

AFFITTANSI 3-4 camere servizi luglio S. Rita signorili. Telefonare 526-539.

AFFITTANSI 4 luminosissimi locali 1° piano uso ufficio con magazzino mq. 150 piano terra. Telefonare 296-420.

AFFITTANSI 1600 mq. uso laboratorio o magazzino. Telefonare 512-565.

AFFITTASI alloggio centrale vani cinque servizi 3° piano 45.000 mensili. Telefonare 45-035, 487-713. A37012

AFFITTASI alloggio centralissimo primo piano, sette camere servizi, libero primo maggio, permesso soprafitto. Telefonare 514-770. A36928

AFFITTASI alloggio vuoto od ammobiliato in villa signorile salone sei camere giardino autorimessa libero subito. Valsalice, capolinea tram. Tel. 682-071.

AFFITTASI ampio ufficio casa signorile zona Bertini. Tel. 772-765, 767-426.

AFFITTASI locali centrali 360 mq. divisibili con sotterranei uso negozi magazzini esposizioni. Telefonare 581-042.

AFFITTASI subito a sposi alloggetto 2 camere servizi, Rivolgersi ristorante strada Settimo 45. A37812

AFFITTASI una camera vuota. Multa, corso Napoli n. 26. A36875

AFFITTASI zona Vanchiglia Unica alloggi cinque camere doppi servizi costruzione signorile mensile [illegible] pronti primo giugno. Telefonare 512-114. 106

AFFITTASI 2-3 camere cucina ammobiliati. Telefonare 486-570. A37217

AFFITTIAMO moderno indipendente locale industriale mq. 500 ingresso carraio. Telefonare 471-448 (ore pasti).

AFFITTIAMO subito 1-2 camere tinello servizi a prossimi sposi. Tel. 487-092.

AFFITTO locale 70 mq. [illegible] luce forza riscaldamento. Telefonare 790-357.

ALLOGGI 2-3-4 camere nuovi affitta Gabetti, via Buenos Aires 78. 178

ALLOGGIO piano [illegible] 5 vani servizi zona Porta Susa affitto referenziati. Telefonare 773-807. A36942

AMMOBILIATO signorilissimo completo di tutto tre vani servizi terrazzo Porta Nuova. Telefonare 526-732. A36297

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare [illegible], Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgone imbottiti garanzie, concorrenza, preventivi Telef 386 220, Mastropietro

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari

CASCINALE periferia sud Torino recintata 3000 mq. parte coperto, adattabile industria magazzini affitto. Telefonare 866-401. A36134

CINQUE camere e servizi centrale III piano affittasi. Telef. 363-140.

CORSO Rosselli affittasi referenziati ammobiliato due camere servizi 45.000. Telefonare 588-765. A37533

LOCALE industriale mq. 100 affittasi corso Grosseto libero maggio. Telefonare 512-114. 106

LOCALE mq. 40 affittasi uso ufficio negozio magazzino zona S. Rita. Telefonare 512-114. 106

LOCALE mq. 250 vicinanze piazza Rivoli adatto diverse attività. Affitta Gabetti, via Bardonecchia 124. 157

NEGOZI piazza Sabotino ottimissima posizione, affitta Gabetti via Pollenzo 21.

VIA Artisti 1 affittasi alloggio cinque camere cucina servizi, termosifone, libero subito. A37028

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

A mezza montagna casa convalescenziario affittasi 10.000 camere indipendente servizi. Telef. 778-052 dalle 8 alle 15.

AFFITTO alloggetto mobiliato stagione estiva, soleggiato centro [illegible]. Telefonare 522-692. [illegible]

AFFITTO ammobiliato 4 letti aprile maggio, 35.000. Scrivere: Data, via Garibaldi 52/16, Albisola Capo.

LOANO Borghetto Santo Spirito affittasi appartamento due camere cucina servizi oppure camera cucina. Telef. 593-964.

NOLI affittasi maggio centrale camera uso cucina. Telefonare 275-251.

PIETRA Ligure affittasi alloggio due camere servizi ammobiliato, libero da aprile a luglio compreso. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PIETRALIGURE vendo affitto primavera estate ammobiliato panoramico 2 camere tinello cucinino vicino spiaggia. Telefonare 593-064. A36896

SAVONA affittansi villetta nuova, ammobiliata, vista mare. Maggio 700 giornaliero; giugno 800; luglio 2000. Bresolin, Valleggia, Savona. 23275

BARDONECCHIA cercasi alloggetto preferibilmente in villetta per luglio agosto. Telefonare [illegible]. A36260

CELLE Ligure affittasi [illegible] camere servizi terrazzo prospiciente mare. Telefonare 884-558. [illegible]

CELLE Ligure affitto villino 8 locali giardino. Telefonare 641-750.

FINALPIA liberi aprile maggio giugno settembre ammobiliati, comforts, giardino. Telefonare 891-300. [illegible]

NOLI affittasi anno alloggio mobiliato nuovissimo 4 stanze 8 letti servizi incantevole vista mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7395 — Torino» o telefonare 558-035. [illegible]

LOCALI centrali uso magazzini, laboratori, uffici [illegible] metri affittansi. Telefonare 558-556 (pasti). 735

NEGOZIO bellissimo via Napione [illegible], adatto anche ufficio affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9418 — Torino». [illegible]

NEGOZIO corso Regina Margherita libero subito affittasi 35.000. Telef. 772-698.

PALAZZINA precollinare cinque camere garage Gran Madre arredata altamente signorile affittasi subito. Rivolgersi strada [illegible] 43 Bar Miiola. [illegible]

PIANO rialzato luminoso mq. 200 affittasi, Telefonare [illegible].

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Pineta riposo, strada Valsalice 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 682-483. [illegible]

A Laigueglia (riviera) [illegible] Pasqua Hôtel Mediterraneo, ambiente distinto, giardino, parcheggio. Telefono [illegible].

HÔTEL Atlantic, Laigueglia (Riviera dei Fiori) nuova costruzione, tutti comforts, camere con doccia, per la settimana pasquale prezzi modici, cucina emiliana.

LOANO da Lina, via Chiozza, familiare; maggio 1400, [illegible] 1600.

IMPERIA. Riviera dei Fiori. Hotel ristorante [illegible] sul mare, spiaggia propria, nuova gestione. 23367

LOANO pensione cucina casalinga con giardino prezzi miti. Via Aurelia 380.

LOANO, Soggiorno Firenze, via Adua, tel. 69-238. Tutti comforts. Zona tranquilla. Prezzi modici. 23161

PENSIONE giardino sul mare, sole, clima posizione unici. Tutti comforts. Scrivere telefonare Mariatella, Pieve Ligure, telefono 570-078. 21118

PIETRALIGURE Soggiorno Margherita, via Grotta, telefono 67-110, vicinissimo mare. Maggio giugno prezzi ridotti.

RIMINI pensione Belsoggiorno, maggio giugno settembre 1400 tutto compreso. Interpellateci. 23280

RIMINI pensione Sabrina, maggio giugno settembre 1300 tutto compreso. Interpellateci. 23280

SESTRI Levante. Villa, bellissimo parco, apertura giugno, prezzi modici. Telefonare 604-055. A36674

SPOTORNO pensione Villa Teresina, telefono 75-160. [illegible] condizioni per Pasqua. 23153

VARAZZE. Albergo Emilia, buon trattamento, ambiente familiare. Riduzioni maggio giugno. A33794

VARAZZE Hôtel Derby, tel. 77-570. Centrale, signorile, tranquillo. Prezzi modici. [illegible]

VARAZZE Hôtel Gran Colombo, ogni comfort, giardino. Interpellateci. Telefonare 77-063. [illegible]

VARAZZE Hôtel Terminus, tutte camere bagno, telefono, riscaldamento. Garage. Telefonare 76-351. 23355

VARAZZE, Pic-Nic Franco, augurando buona Pasqua all'affezionata clientela, l'attende per un lieto soggiorno.

VARAZZE telefono 77-785 pensione Nella nuova, termosifone, autoparcheggio, ottimo trattamento. A36754

VILLA Elvira, Cerea (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione Comfort. Tel. (0123)-51-90.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 32, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, comptometer, lingue, paghe, contabilità generale, meccanizzata 430

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 872

ACCONCIATORI [illegible] frequentando scuola Florens's, via Po 32, tel. [illegible]. Corsi diurni, serali, facilitazioni. 488

ACCONCIATURE autorizzata scuola statale garantisce perfetto moderno insegnamento Pierolette, via Nizza 9.

BALLERETE presto e bene frequentando Scuola Gemma, Nizza 3. Telef. [illegible].

BERLITZ School: [illegible] corsi [illegible], diurni, di inglese, tedesco, francese. Massimo 8 allievi per classe. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria, via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono [illegible]. 36

CAMBRIDGE School · English, Torino, professori inglesi iniziano aprile corsi pomeridiani serali. Principe Amedeo 29, telefono [illegible]. 526

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori oxiacetilenici elettrici. 36

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 612-035. Corsi San Martino 8. 1157

CHITARRISTA impartisce lezioni di chitarra elettrica. Giannilivigni, via Barbaroux 5. A36233

[illegible] traduzioni tecniche in corrispondenza commerciale lingua inglese. Telefonare 259-084. [illegible]

INGLESE tecnico e commerciale [illegible] traduzioni a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7350 — Torino».

MATEMATICA [illegible] preparazioni ripetizioni zona Vinzaglio. Tel. [illegible].

RAGIONIERA assume domicilio contabilità corrispondenza amministrazione case condominii. Telefonare 765-800.

11 Cam. Mob. Pens. L. 150 p.p.

A distinto affitto camera ammobiliata centralissima, ogni comodità. Telefonare 516-151. A36368

AFFITTASI ammobiliata a persona referenziatissima, zona Bernini. Telefonare 773-332. A36854

AFFITTASI ammobiliata, uno due letti, Valentino, Porta Nuova. Telef. 694-088.

AFFITTASI bella ammobiliata. Telefonare 589-752 dopo 19. [illegible]

AFFITTASI centralissima bella camera due letti, professionisti, impiegati. Telefonare 513-587. [illegible]

AFFITTASI luminosa ammobiliata a stabile [illegible]. Telefonare 771-275.

AFFITTASI signorile ammobiliata unico inquilino professionista bancario stabile. Telefonare 487-719. A36867

AMMOBILIATA fernottale uno due letti, altra condividere signorina. Telefonare 80-272. A36732

BANCARIO cercherebbe ammobiliata silenziosa con villa presso non affittacamere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7358 — Torino». [illegible]

BELLA ammobiliata a tre letti 1 libero Telefonare 551-238 (Porta Susa).

CENTRALISSIMA nuova matrimoniale acqua corrente, luminosa, tranquillità distinti. Telefonare 528-982. [illegible]

CERCO ammobiliata uso cucina indipendente, 30.000 mensili, centrale, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4089 — Torino». A35951

IMPIEGATO cerca ammobiliata zona S. Rita. Telefonare 872-283. A3728

OFFRESI lettino a signorina seria zona Porta Nuova. Telefonare 60-542.

[illegible] pensione in famiglia possibilmente zona [illegible]. Telefonare 589-744, ore pasti. [illegible]

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A.A.A. FARMACEUTICI decennale qualificata specifica esperienza direzionale offresi industria torinese commercialista specializzato problemi amministrativi settore farmaceutici accetta incarichi saltuari bilanci revisioni contabilità. Scriveteci «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

A seria ditta: giovane 28enne settentrionale, ottima cultura commerciale, pratico ufficio acquisti, [illegible], negozi, magazzini, trasporti, tutti lavori [illegible], buon coordinatore, dinamico, di incorruttibile moralità, auto propria, offresi. Telefonare [illegible]. A37278

A studio pubblicità giovane offresi 18enne esperto campo. Telefonare [illegible].

APPROVVIGIONAMENTI, cicli, analisi tempi, costi, programmi produzione, preventivi, carico scarico, esperto contabilità segreteria aziendale, libero subito offresi. Telefonare 586-377. A36587

(Continua a pag. 12)

CRONACHE DELLO SPORT

Quattro punti di vantaggio per i nerazzurri: gioco fatto?

L'Inter in fuga e la Juventus bloccata a sei giornate dal termine del torneo

Il Catania sul campo bianconero è stato protagonista della sorpresa più clamorosa - Confermata la difficoltà degli attaccanti juventini contro il catenaccio - Il Venezia, oltre al Palermo, praticamente retrocesso - Un irriconoscibile Torino sconfitto a Roma

Tanto tuonò che piovve. A sei tappe dal traguardo finale, dopo una lotta a ruota a ruota caratterizzata da fasi incerte ed interessanti, uno dei due aspiranti al titolo di campione è crollato inopinatamente. E' crollato cioè nel modo più banale: giocando in campo proprio contro uno dei candidati alla retrocessione.

Mancano ancora sei giornate al termine della grande competizione, e parecchie e svariate cose inaspettate possono ancora avvenire prima del fischio finale, ma, se logica è logica un gran passo dovrebbe considerarsi come fatto verso la decisione definitiva.

Per raggiungere gli avversari, la Juventus dovrebbe raccogliere ancora dodici punti di classifica su dodici, mentre per giungere allo stesso traguardo, all'Internazionale basterà di racimolarne otto. Tutto questo, perché la Juventus ha perso il suo incontro casalingo col Catania. Ha attaccato per circa ottantacinque minuti su novanta, la Juventus, e non è passata: in un'azione di contropiede scattata verso il termine della partita, il Catania ha segnato invece l'unica rete dell'incontro svoltosi allo stadio torinese. L'undici bianconero ha sempre avuto una specie di allergia per il giuoco a catenaccio degli avversari. E' cosa che abbiamo scritta e ripetuta tante volte. Non ha mai trovato il modo di scardinarlo o di aggirarlo. E' dubbio se questo modo, lo abbia mai veramente e seriamente cercato. Bene organizzata in difesa, la squadra non lo è affatto nel senso costruttivo del termine. Ogni volta che si è imbattuta in un oppositore che si è asserragliato nella propria area di rigore, essa si è trovata in serio imbarazzo.

La Juventus non possiede un attacco incisivo e temibile: non ha ali capaci di sfondare, e non possiede un centro avanti capace di fare giuoco. Per di più ha retrocesso Sivori a metà campo di modo che a segnare delle reti non è più rimasto nessuno. Alla lunga, la Juventus non poteva competere con un avversario, che ha, in attacco come in difesa, riserve a dovizia. Battuta al cento per cento essa ancora non lo è, ma è già ben vicina ad esserlo.

Nemmeno l'Internazionale cammina a gonfie vele in questo periodo finale del campionato. Tanto è vero che, per vincere domenica di stretta misura, ha avuto bisogno della rete di un terzino. Ma la squadra nerazzurra ha risorse superiori a disposizione. L'Internazionale ha un calendario difficile. Domenica essa è attesa a Ferrara dalla Spal, e non ha ancora vinto né a Roma né contro il Torino. Ma si è portata ormai su di una tale posizione di preminenza che bisognerebbe incolparla di vera e propria fellonia se non riuscisse alla fine a spuntarla.

D'altra parte nella ventottesima tornata di gare pure i due terzi dei problemi della retrocessione sono stati, secondo ogni probabilità risolti. Sul proprio terreno il Palermo ha battuto, per due reti a una, il Venezia ed ha quindi praticamente trascinato con sé i lagunari nel baratro. La terza unità destinata a cadere di categoria pare in questo momento debba venire scelta fra le due squadre genovesi ed il Mantova. Tutte e tre queste squadre stanno ora a quota ventitré, con un altro terzetto — rappresentato dal Catania, dal Napoli e dal Modena — una sola lunghezza più avanti. Genoa e Mantova e Napoli e Sampdoria sono destinate ad incontrarsi domenica prossima: due partite in cui si lotterà praticamente per la salvezza.

La ventottesima giornata del campionato verrà ricordata, in alto come in basso, come una delle tappe decisive della competizione. Quasi ognuna delle squadre ha dovuto presentarsi in campo incompleta ed in formazione rabberciata. E' questa, una sorte in cui molti contendenti incapperanno d'ora in avanti, fino al termine del campionato: un po' per lesioni di giuoco e molto per la stanchezza dei singoli giuocatori.

La giornata è stata veramente infausta per le due squadre torinesi. Perché, mentre la Juventus buttava al vento parte notevolissima delle sue possibilità e probabilità di vittoria finale, il Torino subiva a Roma un pesante rovescio. Cinque reti a zero non le ha incassate nessun'altra compagine nella giornata. La stanchezza deve avere influito notevolmente sul grado di forme delle unità che hanno preso parte a gare di Coppa Italia mercoledì scorso. Perché nessuna di esse è riuscita a vincere in campionato quattro giorni più tardi: non la Juventus, non il Torino, non l'Atalanta, non la Sampdoria, non il Verona, non il Bari, nessuna. I granata torinesi sono incappati in una giornata delle più nere di tutto il campionato ed avranno notevole difficoltà a riprendersi subito, dato che la loro prossima fatica saranno chiamati a sostenerla a Firenze.

La voce pubblica aveva, in principio di stagione definito l'Internazionale, la Juventus, il Bologna, il Milan, la Fiorentina e la Roma come le sei grandi squadre del campionato. Ecco che, a sei tappe dal termine noi troviamo proprio queste sei unità schierate nell'ordine in testa alla classifica. La voce del popolo ha avuto pienamente ragione, finora. E forse la avrà anche al termine della competizione.

Vittorio Pozzo

Amaral confermato per la prossima stagione I bianconeri riprendono le trattative per Jones

Anche Domenghini, Altafini e Menichelli sono sotto controllo - Come la squadra ha reagito alla sconfitta

Sull'inattesa sconfitta della Juventus ad opera del Catania, si sono ovviamente intrecciate, ieri, le discussioni ed i commenti fra i tifosi bianconeri. I giocatori, dal canto loro, hanno trascorso la giornata in completo riposo, in attesa di riprendere oggi l'attività di preparazione al confronto con il Palermo. Passata la comprensibile delusione dell'immediato «dopo partita», i juventini sono apparsi consapevoli dell'importanza di questa finale di campionato, decisi a giocare nel modo migliore le poche carte che ancora restano loro in mano. Non si tratterà più, forse, della viva lotta per lo scudetto, ma è certo che la squadra vuole ritrovare un po' di vivacità nelle prossime gare.

Ieri mattina alcuni titolari — Sivori, Emoli, Del Sol e Castano — si sono recati allo stadio per un breve controllo medico, ed hanno ricevuto la visita dell'ex-presidente comm. Umberto Agnelli e del vice presidente Giordanetti. I due dirigenti si sono trattenuti a colloquio con i giocatori, rivolgendo loro parole di incoraggiamento: un capovolgimento dell'attuale situazione, per quanto difficile, non è matematicamente impossibile. Tanto vale tentare.

Più tardi, quasi a conferma della volontà di ripresa dei bianconeri, e soprattutto del fatto che si è ben lungi dal disarmare di fronte ad un cattivo risultato, si è avuta una prima importante notizia: Amaral verrà riconfermato alla guida della squadra per la prossima stagione.

Il tecnico aveva infatti dichiarato: «Nella Juventus, quest'anno mi sono trovato benissimo: direi anzi di aver avuto soddisfazioni superiori alle mie stesse aspettative. Ora si sta avvicinando il termine del mio contratto. Da parte mia sono ben felice di assumere nuovamente le responsabilità della Juventus per l'anno venturo».

In serata è giunta la conferma da parte del presidente Catella: «Amaral resterà sicuramente con noi anche l'anno prossimo. Abbiamo avuto dei contatti con l'allenatore, e ci siamo trovati perfettamente d'accordo con lui nel rinnovare, sempre per una sola stagione, il suo contratto. Ed abbiamo voluto che ciò avvenisse prima della fine del torneo, proprio per evitare l'impressione che la permanenza di Amaral alla Juventus fosse legata allo scudetto e ai risultati delle ultime gare: siamo soddisfatti dell'attività che il brasiliano ha svolto per i bianconeri».

In tema di novità per la stagione futura, vanno infine segnalate alcune interessanti «voci» fra le molte che circolano in questi giorni circa i probabili acquisti della Juventus. Sembra che siano state rilanciate le trattative per l'ingaggio dell'ala inglese Jones, con il quale Boniperti nel suo ultimo viaggio in Gran Bretagna aveva già avuto un lungo colloquio, mentre si parla insistentemente di un interessamento per Altafini, Domenghini, e Menichelli. Questi ed altri giocatori sono tenuti costantemente sotto controllo.



Cliff Jones, l'attaccante inglese che interessa alla Juventus

Campionato in sintesi

Serie A - Risultati

Bologna-Sampdoria	4-1
Genoa-Atalanta	2-1
Inter-Fiorentina	1-0
Catania-*Juventus	1-0
Lanerossi Vicenza-Napoli	0-0
Milan-*Mantova	3-1
Modena-Spal	1-0
Palermo-Venezia	2-1
Roma-Torino	5-0

Classifica

Inter, punti 42; Juventus 38; Bologna 37; Milan 36; Fiorentina, Roma e Lanerossi Vicenza 31; Spal 29, Torino 27; Atalanta 26; Catania, Napoli e Modena 24; Mantova, Sampdoria e Genoa 23; Venezia 19; Palermo 17

I marcatori

18 reti: Nielsen (Bologna); 17 reti: Manfredini (Roma); 14 reti: Pascutti (Bologna), Sivori (Juventus); 12 reti: Hamrin (Fiorent.), Di Giacomo (Inter, 3 al Torino).

Prossimo turno

Atalanta-Modena; Catania-Bologna; Fiorentina-Torino; Genoa-Mantova; Juventus-Palermo; Milan-Roma; Napoli-Sampdoria; Spal-Inter; Venezia-Lanerossi Vicenza.

Serie B - Risultati

Alessandria-Pro Patria	1-0
Lazio-*Brescia	2-0
Cosenza-Catanzaro	1-1
Foggia-Verona	1-0
Lecco-Cagliari	1-1
Messina-Lucchese	1-0
Parma-Como	1-1
Sambenedettese-Padova	2-1
Simmenthal Monza-Udinese	1-1
Triestina-Bari	0-1

CLASSIFICA: *Messina punti 41; Lazio 36; Brescia 35; Bari 33; Foggia 32; Verona e Lecco 31; Cagliari e Cosenza 30; Simmenthal M. e Padova 29; Pro Patria e Triestina 26; Udinese e Catanzaro 24; Alessandria e Parma 23; Sambenedettese 21; Como 20; Lucchese 16.*

PROSSIMO TURNO: *Bari - Sambenedettese; Cagliari - Alessandria; Catanzaro - Lucchese; Como - Brescia; Lazio - Parma; Padova - Messina; Pro Patria - Cosenza; Triestina - Foggia; Udinese - Lecco; Verona - Simmenthal Monza.*

Serie C - Girone A

RISULTATI DEI RECUPERI: *Biellese - Fanfulla 1-0; Marzotto - C.R.D.A. 0-1.*

CLASSIFICA: *Varese punti 38; Novara 35; Savona 33; Mestrina e Biellese 31; Legnano 29; Fanfulla e Ivrea 28; Cremonese, Marzotto, Treviso, Rizzoli, Vittorio V. e Pordenone 25; Sanremese 21; Casale 19; C.R.D.A. 18; Saronno 17. Varese, Novara, Mestrina, Legnano, Cremonese, Casale, C.R.D.A. e Saronno hanno disputato una partita in meno.*

Totocalcio

Ai 28 vincitori con punti 13 (1 in Piemonte) sono assegnati 7.363.000 lire. Ai 1475 «12» (96 in Piemonte) toccheranno lire 117.000 ciascuno. Colonna vincente 1-1-1; 2-x-2; 1-1-1; 2-x-1-1. Monte premi 8.001.730.

Nessun vincitore con punti 12. Hanno totalizzato 11 punti 10 concorrenti (1 in Piemonte) che riscuotono lire 383.835 ciascuno. Vincitori con punti «10» 155 (17 in Piemonte) che riscuotono lire 31.163 ciascuno. Colonna vincente: 2-1; x-2; 1-x; x-1; 1-x; x-1.

Notizie in breve

Numerosi incontri internazionali di calcio saranno disputati questa settimana. Ecco il programma: domani: Coppa dei Campioni (semifinale andata): a Rotterdam, Feyenoord-Rotterdam contro Benfica Lisbona; Coppa delle Coppe (semifinale andata): a Norimberga, Norimberga contro Atletico Madrid; giovedì: incontro amichevole: ad Amburgo, Amburgo-Real Madrid; venerdì: incontro internazionale: a Lisbona, «Speranze» portoghesi contro «Speranze» greche; sabato: incontro internazionale: ad Alassio, Italia-Germania (dilettanti); inizio del Torneo internazionale juniores in Inghilterra.

Il portiere della squadra juniores della Pro Recco, Carlo Lena di 17 anni, colpito al capo dal calcio di un attaccante della «Carlo Grasso» di Rapallo in una partita disputata domenica scorsa sul campo di Chiavari, si trova tuttora in ospedale con prognosi riservata a causa di un trauma cranico con stato di choc.

Il romanista Manfredini, a sei giornate dalla conclusione del campionato, guida la classifica del Premio Caltex con il quoziente di 0,89 (17 reti in 19 partite), seguito dal bolognese Nielsen quoz. 0,82.

La Federazione italiana pallacanestro è in attesa di una risposta dalla Federazione della Rau per l'effettuazione di una serie di incontri ufficiali tra le due rappresentative da disputarsi in Italia nell'ultima settimana di aprile.

Il trainer dell'Inter ritornerà al Barcellona?

Helenio Herrera deciderà dopo il 30 giugno

(*Dal nostro corrispondente*)

Barcellona, 8 aprile.

La schiera di «reporters» recatisi all'aeroporto di Barcellona per intervistare Helenio Herrera, ovviamente in relazione al suo ritorno come trainer della squadra spagnola, ha trovato Helenio nelle vesti di un venditore di quadri intento a porre una grossa pietra sull'edificio della popolarità che si sta costruendo al pittore Cuixart, cognato del già affermato Tapies. Avrebbero voluto sentirlo parlare di questioni inerenti la clamorosa notizia appresa nel «Mundo Deportivo» e si sono invece trovati di fronte a un Herrera che parlava di astrattismo, impressionismo, ecc., dando la sensazione di voler fare il panegirico del giovane pittore, del quale sarebbe venuto appositamente in Spagna per acquistare qualche quadro.

«Del suo ritorno a Barcellona — è stato chiesto ad Herrera da ogni parte — che cosa può dire?».

«Per ora — ha risposto — niente; perché sulla mia futura attività deciderò soltanto alla fine della stagione. Al 30 giugno sarò libero e potrò scegliere fra le numerose offerte che mi sono state fatte da società italiane, spagnole e di altri Paesi».

Il «mago» ha confermato di avere, anche recentissimamente, sostenuto conversazioni col presidente del Barcellona, sig. Llaudet Ponsa e lo ha assai elogiato per codesto gesto «che dimostra la chiarezza delle sue idee nonché il suo attaccamento ai colori sociali: «Rivolgendosi a me — ha testualmente detto — ha dimostrato di sapere chi è l'uomo che può riportare la sua squadra sul livello di un tempo».

«Per adesso la situazione — ha poi affermato — è quanto mai fluida, anche se dopo la partita di Torino l'Inter può guardare al domani con un certo ottimismo: non mi ero azzardato ad esternare le mie speranze, ma un certo affidamento sul superacatenaccio del Catania confesso di averlo fatto, anche se limitato a un solo punto».

ALFREDO GIORGI

I calciatori della nazionale brasiliana giocheranno in Europa le seguenti partite contro le rappresentative dei Paesi ospitanti: 21 aprile a Lisbona, 24 aprile a Bruxelles, 28 aprile a Parigi, 2 maggio ad Amsterdam, 5 maggio ad Amburgo, 8 maggio a Londra, 12 maggio a Milano, 17 maggio al Cairo contro l'Egitto, 19 maggio a Tel Aviv contro Israele e il 22 maggio a Stoccolma.

Vittoria scontata a due giornate dalla conclusione del campionato

Le cestiste del Fiat festeggiano il secondo scudetto consecutivo



Franca Ronchetti con la figlia Cinzia ed il marito Giorgio Bongiovanni, ex nazionale di basket e componente della squadra azzurra alle Olimpiadi di Londra

La squadra femminile di pallacanestro del Centro sportivo Fiat ha conquistato anche quest'anno il titolo di campione d'Italia, ripetendo così l'impresa realizzata nella stagione 1961-62. Mancano ancora due giornate alla fine del torneo di serie A, ma nessuna delle altre dieci compagini in lizza può superare e neppure raggiungere in classifica la formazione torinese. Il C. S. Fiat, infatti, ha un vantaggio di 3 punti — 36 contro 33 — sullo Standa, e poiché nel basket vengono assegnati in ogni partita due punti alla squadra vittoriosa ed uno a quella sconfitta (i pareggi non si verificano; se le avversarie sono a pari punteggio al termine dei due tempi, si disputano immediatamente i «supplementari»), è chiaro che le torinesi non verranno più minacciate.

Pur perdendo i due incontri ancora da disputare (fatto per altro molto improbabile se si pensa che la squadra è imbattuta dall'inizio del torneo), il C. S. Fiat salirebbe a 38 punti; lo Standa, vincendoli entrambi, passerebbe a sua volta a 37.

Per le undici atlete che formano il gruppo delle titolari, fra le quali l'allenatore Pellegrini ha scelto di partita in partita i quintetti da mandare in campo ed i necessari «cambi», i programmi futuri sono allettanti: prima occorre confermare l'imbattibilità della squadra nelle ultime due gare di campionato, poi non resta che l'imbarazzo della scelta fra i molti inviti che giungono dall'estero.

«Abbiamo ricevuto proposte — ha dichiarato ieri il dirigente Korwin — da Budapest, Praga, Varsavia, Sofia, Parigi, Haidelberg, Belgrado, Marsiglia nonché dagli organizzatori di Porto San Giorgio. Decideremo fra qualche settimana ed accetteremo due delle proposte pervenute». Le ragazze sperano in una scelta felice: trasferte a Parigi, Budapest o Varsavia sarebbero certamente un bel modo per festeggiare lo scudetto.

Le undici cestiste hanno ripreso ieri dopo la decisiva vittoria per 51 a 45 sullo Standa a Milano — come ogni lunedì del resto — la loro attività. Molte lavorano nelle varie sezioni della Fiat (Grisotto e Cirio, due delle migliori della squadra, sono alla stessa scrivania), la Di Rienzo studia, la Donda e la Ronchetti — sposate, come la Cirio — hanno la giornata impegnata a seguire i figli, ancora piccoli e molto irrequieti.

Ecco, presentate come gli Harlem Globetrotters con la statura fra parentesi, le undici protagoniste della vittoria in campionato: Franca Ronchetti (1,72, più volte nazionale), Giovanna Sesto (1,70, nazionale), Giovanna Frola (1,73, capitano della squadra), Ornella Donda (1,69, nazionale), Anna Maria Del Mestre (1,69, ha esordito quest'anno in maglia azzurra), Teresina Cirio (1,74, nazionale), Silvana Grisotto (1,73, nazionale), Giuliana Lonzar (1,76), Fiorenza Lavia (1,75), Caterina Bassino (1,68), Emilia Di Rienzo (1,70).

Le ultime quattro sono le più giovani, le «speranze» del club; le altre sette sono in forza della squadra e della Nazionale stessa.

b. p.

Un esposto del Verona per l'incontro di Foggia

Verona, 8 aprile.

I calciatori del Verona sono rientrati da Foggia piuttosto malconci; alcuni infatti hanno riportato delle contusioni sia durante la gara come al termine, in conseguenza degli scontri con alcuni tifosi. Ciocchetti in particolare presenta un grosso livido all'occhio sinistro. La società ha frattanto preannunciato alla Lega calcio, con un telegramma, l'invio di un esposto per mettere in evidenza i fatti accaduti ieri a Foggia.

Un giocatore a Brindisi grave per una pallonata

Brindisi, 8 aprile.

Nel corso della partita di calcio fra le squadre del S. Vito e dell'Aradeo, partecipanti al campionato pugliese di prima categoria, il terzino sinistro del S. Vito, il diciannovenne Vito Borsa, è stato colpito da una violenta pallonata alla testa. Il Borsa è caduto al suolo privo di sensi.

All'ospedale di Brindisi gli è stato riscontrato un grave trauma cranico per cui è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni in nottata si sono notevolmente aggravate.

La Tunisia ha vinto la prima Coppa araba di calcio battendo a Beyrut il Libano per 1-0; nella classifica finale la Tunisia (8 punti) precede la Siria (6), il Libano (4), il Kuweit (2) e la Giordania (0).

Angelo Piaceri, padre del calciatore dell'A.C. Torino, alle ore 12 di ieri è stato colto da infarto a Camaiore ed è deceduto all'istante; aveva 64 anni.

Finalmente due campioni alla ribalta del ciclismo

Daems ha vinto una drammatica Parigi-Roubaix - Carlesi si è imposto a Mirandola in una movimentata volata - Domenica prossima a Reggio Calabria inizia la lotta per il titolo italiano



Carlesi (a sinistra) insieme a Baffi dopo il vittorioso arrivo a Mirandola (Tel.)

Daems e Carlesi, alla ribalta del ciclismo internazionale stanno tornando i grossi nomi, il belga ha vinto la più drammatica delle Parigi-Roubaix battendo allo sprint Van Looy, il toscano si è imposto sul traguardo di Mirandola, dopo una volata gomito a gomito, una volata confusa, emozionante.

Nella Parigi-Roubaix, la pattuglia degli italiani, vale a dire la squadra della Carpano, non si è messa eccessivamente in luce, ma Giacotto, il responsabile della compagine torinese, resta della sua opinione, l'avventura francese era comunque un'avventura da tentare. Dice Giacotto: «Per me, all'estero bisogna correre, i giovani, in particolare, tornano a casa con un'esperienza preziosa. La Parigi-Roubaix di quest'anno è stata davvero spaventosa, c'era un tratto di pavé tremendo.

«Indipendentemente dal risultato, i miei corridori non hanno avuto troppa fortuna, Defilippis è caduto due volte ed ha forato due gomme, Conterno ha rotto un freno, Balmamion ha spezzato la sella, Zilioli è stato vittima di due bucature, Balletti ha lamentato noie meccaniche. Non cerco scuse, in una gara come questa, prima o poi, vanno per terra tutti o quasi. Ma vale lo stesso la pena di parteciparvi, c'è un ambiente speciale.

«E' necessario però allinearsi al via con una ben precisa disposizione d'animo, è necessario aver la voglia e lo spirito di sacrificio di un Wolfshohl, tanto per citare un esempio. Per me, solo entrando in quest'atmosfera di lotta, si può imparare davvero qualcosa del mestiere duro del ciclista. E, lo ripeto, è stata un'esperienza utile».

Dalla Parigi-Roubaix alla terza prova del trofeo Cougnet, da una corsa estremamente difficile ad una gara fin troppo facile, che, però, quasi a pareggiare il bilancio di una giornata che aveva all'attivo poco o nulla di interessante, ha offerto uno sprint tumultuoso. Ha vinto Carlesi ed il ritorno al successo dell'atleta della Molteni va salutato con soddisfazione; Guido è uno dei pochi corridori italiani che abbia la capacità di emergere. La sua vittoria, però, almeno subito dopo il traguardo, ha trovato i pareri molto contrastanti, contro di lui sono fioccate accuse precise, nella volata Carlesi s'era aggrappato ai calzoncini di Baffi per darsi una spinta prepotente.

Martin, secondo arrivato, ha presentato reclamo, ma la giuria l'ha respinto per il semplice fatto che nessun giudice si trovava sul punto della presunta irregolarità. L'intero incartamento comunque è stato inviato alla Lega del Professionismo, con tutte le dichiarazioni sul «caso». La Ibac, il gruppo sportivo di Martin, che s'era ripromesso di inoltrare ieri un secondo reclamo alla Commissione tecnica della Lega, ha deciso invece di non insistere. Prenda la Lega i provvedimenti che creda, la Ibac non ha voluto aggiungere legna al fuoco di una polemica che, alla resa dei conti, finirà di ridursi a ben poca cosa.

Carlesi in sostanza ha vinto e nessuno cambierà l'ordine di arrivo. Nella centuria di concorrenti alla gara di Mirandola, il ragazzo toscano ha tratto i maggiori frutti. Ma occorre sottolineare la prova di Baldini e di Adorni, rimasti validamente al comando dal principio alla fine. Il Baldini «edizione 1963» è un Baldini nuovo, imprevisto ed imprevedibile. E' un Baldini che si impegna e che traduce il suo impegno nella realtà di buoni risultati. Domenica prossima a Reggio Calabria incomincia la lotta per la conquista del titolo di campione d'Italia ed il romagnolo ha le carte in regola per giocare un ruolo di primo piano. Siamo sinceri: chi l'avrebbe detto, un anno fa?

Gigi Boccacini

L'americano Fields per k.o. batte Scarabellin a Bologna

Bologna, 8 aprile.

Il peso massimo statunitense Fields (già vincitore di Amonti e di Cavicchi) e il veneto Scarabellin (che cercava la riabilitazione dopo alcune recenti prove opache) si sono affrontati stasera al Palazzo dello Sport di Bologna. I propositi di rivincita dell'italiano sono ben presto naufragati. Fields è apparso infatti potente e preciso ed è partito all'attacco con rapidi sinistri al volto che Scarabellin non ha assorbito con troppa disinvoltura. Al secondo tempo la soluzione: Fields ha centrato Scarabellin con una violenta scarica al volto e l'italiano è andato al tappeto per 8". Ha cercato di ripartire all'offensiva, ma l'americano non gli ha dato tregua e lo ha spedito ancora al tavolato con violentissimi destri alla mascella. Dall'angolo di Scarabellin è volata la spugna. Fields è apparso ancora migliorato in tecnica dall'incontro che lo vide vincitore con Cavicchi. La sua potenza era ben nota e nulla ha potuto, contro simile avversario, Scarabellin.

Cella, Rosato e Lancioni in gara domani a Novara

La squadra granata è rientrata a Torino in aereo fin da domenica sera. Tutti i giocatori sono in buone condizioni fisiche, decisi a far dimenticare al più presto la secca sconfitta subita a Roma. Ieri si sono allenati sul campo di via Filadelfia tutti i giocatori facenti parte della rosa dei titolari, che non hanno partecipato all'incontro con i giallorossi.

Ellena ha in programma per la trasferta di Firenze importanti novità, che potrebbero consistere nell'utilizzazione di Cella, di Rosato e, forse, di Lancioni. Il direttore tecnico granata collauderà i tre calciatori domani; nel corso della partita amichevole che il Torino disputerà a Novara. Poi, forse, prenderà una decisione definitiva circa lo schieramento per domenica. I rientri di Cella e Rosato, comunque, appaiono fin d'ora molto probabili.

Feyenoord-Benfica domani in televisione

Roma, 8 aprile.

Mercoledì 10 aprile alle ore 23,45 la televisione metterà in onda nel programma nazionale la registrazione dell'incontro di calcio in programma a Rotterdam tra il Feyenoord e il Benfica, valevole quale prima semifinale della Coppa dei Campioni. E' stato pertanto soppresso il servizio giornalistico delle 22,45.

Come si vive e quanto si paga sulla Costa Azzurra

Turismo popolare a Nizza ma s'incontrano ancora i re

Detronizzata da Cannes come centro mondano, è rimasta la città che può accogliere tutti - Si spende in franchi quello che a Sanremo si spende in lire - Un confronto tra bistecche

(Dal nostro inviato speciale) Nizza, 8 aprile.

La città di Nizza, così indifferente e scanzonata verso i grandi personaggi internazionali, ha perso da tempo, nell'arco della Costa Azzurra, la esclusività degli ospiti di gran classe. Parliamo con esperti del turismo, con gente competente e appassionata, e ci sentiamo dire: «Nizza è stata rovinata dal *congé payé*». E' una frase oscura, che va subito spiegata. Il ceto medio ha detronizzato Nizza, l'ha fatta scendere dal suo piedistallo di centro incontrastato della mondanità internazionale, l'ha popolarizzata. Secondo quanto ci è stato riferito, l'evento risale a Léon Blum e al suo governo del *Front populair*, che nel '36 riconobbe ai lavoratori il diritto a un periodo di ferie regolarmente pagate dall'azienda.

Sciamarono i lavoratori su tutta la Costa Azzurra, e principalmente su Nizza, invasero e presidiarono gli alberghi costruiti per i re e i magnati. I prezzi erano decisamente cari per le loro possibilità, ma antiche rivendicazioni diventavano finalmente realtà; e del resto, chi pagava era in gran parte la ditta.

Gli albergatori avevano due modi per fronteggiare la situazione. Alzare i prezzi rendendoli proibitivi alla nuova ondata di frequentatori: ma si sarebbero alienata anche l'affezionata clientela, che già cominciava a fuggire non sopportando l'ibrida mescolanza. Oppure accogliere decisamente i sopraggiunti, dai mezzi molto meno imponenti, ma superiori di numero; forse un po' rumorosi, ma vivaci e gai. Scelsero naturalmente la seconda soluzione. Anche perché se ne prospettò quasi subito una terza: costruire un'altra Nizza, o qualcosa del genere, dove accogliere la clientela scelitissima, che non voleva mescolarsi con i *congé payé*. La seconda Nizza si chiama Cannes.

Non si pensi ora a una rivalità fra le due perle della Costa Azzurra. Esse non si considerano rivali, non si guardano in cagnesco. Più popolare — inteso in senso lato — Nizza, che continua ad accogliere il grosso del turismo nazionale e straniero, ma insieme con la media e l'alta borghesia ha anche posto per i re e i magnati e i grandi divi. Più raffinata e raccolta Cannes, riservata a una clientela di alto lignaggio in ogni settore, dalle cospicue — e non sempre precisabili — risorse.

Il compito di creare e lanciare Cannes — sorella e non antagonista di Nizza, dunque — se lo assunse il celebre M. André, che già nei primi anni del secolo dal nulla aveva creato Deauville, d'una spiaggia squallida e deserta aveva fatto un fervido centro della mondanità balneare cosmopolita. M. André fece per Cannes ciò che aveva fatto per Deauville: grandi alberghi, sontuose dimore da nababbi, suddivisi non in camere ma in appartamenti, servitù in livrea, servizi inappuntabili; e prezzi adeguati. Adeguati alle loro possibilità illimitate, tali da classificare inequivocabilmente la clientela, scoraggiando qualsiasi intruso. Per gli albergatori il conto torna lo stesso, perché chi ha un albergo a Nizza in genere ne ha anche uno a Cannes, il cliente che sfugge da una parte arriva dall'altra.

Nizza è rimasta con i suoi alberghi vecchiotti e carichi di gloria, ma non si creda che sia la Cenerentola della Costa Azzurra. Essa rappresenta la tradizione, la città che può accogliere tutti, dall'operaio in vacanza, all'industrialone in ricarica, al re arabo in convalescenza. Juan-les-Pins e Antibes hanno visto declinare la voga assunta fra le due guerre. Altrettanto è accaduto per Montecarlo: vive di ricordi, il suo splendore è finito con la prima guerra mondiale. Mentone, la spiaggia più tiepida e tranquilla d'inverno, non ha perduto le sue caratteristiche di vita familiare. Cap Martin fiorito di ville d'artisti e scrittori, continua a esser ben frequentato. Beaulieu e Cap Ferrat, residenze di principi e di grandissimi magnati, ville sontuose nascoste in parchi immensi e preziosi. Di Cannes si è detto. Saint-Tropez, ultimo arrivato nella corsa alla mondanità, è però il più elegante, il più alla moda. Clientela ricca ma prevalentemente giovane e divertente. Ciascuno a Saint-Tropez diventa un personaggio.

Gl'italiani continuano a preferire Nizza a Cannes. Per i torinesi è quasi una consuetudine la gita sabato-domenica a Sanremo, tre ore di macchina. Non oggi, però. L'inverno ha lasciato devastate le strade, lunghe fenditure le insidiano, buche vaste e profonde le rendono impraticabili. E l'Anas, sorda a ogni necessità turistica, insensibile a ogni richiamo, continua a lasciarle devastate e impraticabili.

Quando le strade sono percorribili, da Sanremo i torinesi con un'ora di marcia — se non c'è molto traffico — fanno una puntatina a Nizza. E insieme fanno l'esperienza dei prezzi. *La Stampa* ne ha già parlato in un'inchiesta che ha messo a confronto i prezzi di Nizza e quelli di Sanremo. Tra la Costa Azzurra e la Riviera italiana il dislivello è sensibile. Molti lettori hanno scritto al giornale affermando di non essersi accorti di tale differenza. Siamo venuti a Nizza anche per questo. A noi la differenza risulta. A parità di merce, di quantità, di qualità, di condizioni, di trattamento, a Nizza si spende in franchi quanto a Sanremo si spende in lire, e la differenza non si limita a un terzo ma raggiunge talvolta il 40 e anche il 50 per cento.

Specialmente nei pasti in trattoria. In Francia è molto diffuso il pranzo a prezzo fisso. Non tutti sanno cavarsela col prezzo fisso, anche perché il pranzo dev'essere scelto in un elenco limitatissimo di vivande. Le migliori ovviamente sono a prezzo libero, cioè alla carta. Invece di sbrigarsela con 10-15 nuovi franchi si cade nel baratro pieno di piacevoli incognite e d'insidie allettanti della lista alla carta, e si raggiungono vette di 30 e più franchi, cioè circa 4000 lire e più. Un lettore ci ha scritto che se la bistecca a Nizza costa più cara è però più spessa, da un centimetro e mezzo a due. Io francamente non me ne sono accorto. Ma forse perché non avevo con me un metro tascabile per misurarla.

Giuseppe Faraci

Erano distribuiti dai msi

Sequestrati 15.000 portachiave con il ritratto di Mussolini

Milano, 8 aprile.

(l.) L'ufficio politico della questura ha sequestrato oggi quindicimila portachiave che il Msi aveva commissionato ad una ditta e che venivano distribuiti durante i comizi.

I portachiave avevano un aspetto del tutto innocente: su una facciata era riprodotta la fiamma tricolore, emblema del Msi, attraversata dalla scritta «On. Servello»; sull'altra c'era il duomo di Milano. Bastava però spostare di poco l'angolo di incidenza della luce sulla seconda facciata della targhetta in plastica che spariva il duomo ed appariva il volto di Benito Mussolini.

Scongiurato, per ora, lo sciopero dei distributori di benzina

Roma, 8 aprile.

Si è riunito oggi il Consiglio del sindacato gestori impianti stradali carburanti di Roma e provincia per un ulteriore esame della situazione della categoria, quale si è determinata dopo i recenti incontri, anche in sede ministeriale, con i rappresentanti delle società petrolifere. Al termine della riunione è stato approvato un ordine del giorno in cui — tra l'altro — si legge che è stato deciso di soprassedere, per il momento, alla già deliberata sospensione delle vendite. Ciò — è detto sempre nell'ordine del giorno — in attesa che le promesse scaturite dalle trattative stesse vengano realizzate.

A seguito della riunione odierna i responsabili del sindacato gestori carburanti hanno deciso di non convocare più l'assemblea di categoria.

Duello mortale tra calabresi per l'amore d'una bella donna

Iniziato il processo alle Assise di Torino - L'omicida è sposato con otto figli: la vittima ha lasciato moglie e cinque bimbi - Da poco erano immigrati - Altre quattro persone imputate di rissa



Giovanni Fortebraccio ieri in aula; uccise un uomo con una coltellata al petto

Alla Corte d'Assise di Torino (pres. Mascone, p.m. Piscopo, canc. Santostefano) è cominciato ieri il processo contro cinque calabresi coinvolti in una rissa che finì con l'uccisione di un loro compaesano, Biagio Barbieri, 38 anni. Il maggiore imputato, che è anche il solo detenuto, si chiama Giovanni Fortebraccio, 26 anni, da Vibo Valentia, sposato e padre d'un bambino di pochi mesi. Gli altri sono Francesco Fortebraccio, 37 anni, fratello del precedente; Antonio Capomolla, pure di 37 anni; Francesco Aricò, 39 anni e Angelo Bellanova, 50 anni. Quest'ultimo è latitante. Sono difesi dagli avv. Auberti, Dal Piaz, De Marchi, Gentilli, Insabato, Negro; la parte civile è rappresentata dall'avv. Casalinuovo, di Catanzaro.

Il gruppo di immigrati si incontrava spesso, con altri calabresi, in una bottiglieria di via Calandra. Facevano vita a sé, non si erano ancora ambientati, e conservavano i loro pregiudizi e le loro abitudini, compresa quella di portare in tasca il coltello. Francesco Fortebraccio, pur essendo sposato e con 8 figli a carico, aveva un debole per una donna che abitava appunto in via Calandra. Qualche giorno prima del delitto un amico lo informò che attorno alla donna ronzava un altro spasimante, un tale Bernardo.

Francesco interpreta l'intrusione come un affronto, come una minaccia al suo «onore», e lo fa sapere al rivale. Nella bottiglieria di via Calandra si formano due fazioni: da una parte i fratelli Fortebraccio, dall'altra Barbieri e Capomolla, che parteggiano per Bernardo. La mattina del 18 novembre scorso la tragedia è nell'aria.

Alle 15 il gruppetto dei calabresi è nella solita bottiglieria. Bevono, discutono, ma senza alzare la voce. Francesco ha «provocato» e qualcuno deve ben rispondergli. Alle 21, dietro la fontana luminosa, al Valentino, si svolge una scena allucinante. Alcuni uomini sono disposti a cerchio, in minaccioso silenzio: in mezzo c'è Francesco Fortebraccio, in maniche di camicia. Trae da una tasca l'immancabile coltello e lo getta in terra. «Raccoglilo, se ne hai il coraggio», dice a Capomolla.

E' la sfida, è la tipica manifestazione di quella primitiva ignoranza che regna ancora in certe plaghe del Sud. Capomolla salta, anche il suo «onore» è in gioco. Si guarda dattorno, smarrito e preoccupato, ma non vede il suo amico Barbieri, più violento e più temuto. Se la cava con una battuta: «E' dobbiamo batterci senza Bernardo, che è il tuo diretto rivale?».

Il duello è sospeso. Qualcuno interviene in veste di paciere e tornano tutti all'osteria. Si continua a bere, forse troppo, e finalmente arriva anche Biagio Barbieri. Tutto sembra finito. A mezzanotte il gruppetto comincia a sfollare, dirigendosi a piedi verso corso Vittorio. Ad un tratto, improvvisa, esplode la zuffa.

Il presidente dott. Moscone ha fatto l'impossibile per farsi dire come in realtà sia accaduto, ma con scarsi risultati. Taluni protagonisti o testimoni hanno già dato tre diverse versioni dei fatti. Una cosa è certa: nella zuffa l'Aricò fu ferito per primo ad una mano e pochi istanti dopo il Barbieri venne colpito da una coltellata in pieno petto.

L'arma omicida era nella destra di Giovanni Fortebraccio. Ma il giovane si scagiona: «Barbieri mi colpì più volte alla testa con il calcio d'una pistola. Quando minacciò di spararmi, mi difesi».

Biagio Barbieri morì mentre lo trasportavano all'ospedale. Era a Torino da pochi mesi e in Calabria aveva una moglie e 5 figli. L'abbiamo vista, la moglie. Una donna di 33 anni, che ne dimostra cinquanta. Vestita completamente di nero, con uno scialle in testa, era una visione impressionante. «La figlia più grande ha 12 anni, il più piccolo ha soltanto 18 mesi ed è senza una manina. E' nato così». Oggi parleranno il rappresentante dell'accusa e i difensori. La sentenza è attesa per domani.

g. a.

Un quarto d'ora d'allarme per la sorte d'un quadrimotore inglese

Drammatica lotta col fuoco su un aereo con quaranta passeggeri nel cielo di Palermo

Il messaggio del pilota alla torre di controllo siciliana: «Abbiamo un incendio al primo motore. Tentiamo di bloccarlo. Altrimenti dovremo ammarare» - Mobilitazione di unità navali per i soccorsi - Poi l'attesa comunicazione: «Fiamme domate. Puntiamo sull'aeroporto» - L'atterraggio è stato regolare: tutti salvi

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 8 aprile.

Un'emozionante avventura hanno vissuto stamane le quaranta persone che si trovavano a bordo del quadrimotore «Vickers-Viscount», della Bea in volo da Malta a Roma e Londra. Un incendio scoppiato all'improvviso alle 12,15 nel primo motore di sinistra e successivamente domato dagli estintori automatici ha messo in avaria il turboelica e ha costretto il pilota a un atterraggio di fortuna all'aeroporto di Punta Raisi. Nessun danno ai passeggeri e al personale di bordo. Il Viscount aspetta ora l'arrivo dei tecnici da Londra per la sostituzione dei motori, mentre i passeggeri, dopo avere trascorso una giornata in città, sono ripartiti in serata con un volo dell'Alitalia.

Alle 12,15 la torre di controllo dello scalo di Punta Raisi riceveva un messaggio radio: «Qui volo G-AOSS della Bea. Abbiamo un incendio al primo motore di sinistro. Tenteremo di domarlo e di bloccare il motore per poi scendere a Punta Raisi. In caso contrario saremo costretti ad ammarare. Siamo a trenta miglia da voi». L'ufficiale addetto alla torre di controllo ha così risposto: «Tenetevi in contatto radio con noi. Se siete costretti all'ammaraggio avvertiremo i servizi navali di soccorso».

All'aeroscalo palermitano scattavano subito i dispositivi di allarme, mentre venivano mobilitate alcune navi per raggiungere l'aereo inglese in caso di emergenza.

Una successiva immediata comunicazione proveniente dal turboelica era però rassicurante: «Incendio quasi domato dagli estintori automatici. Abbiamo l'elica a bandiera. Comandante Terry spera di atterrare a Punta Raisi». A bordo dell'apparecchio, mentre si svolgeva questa drammatica lotta contro il fuoco, la hostess teneva calmi i passeggeri invitandoli a indossare le cinture di sicurezza.

L'avaria subita dal Viscount della Bea non era per fortuna irreparabile. Il velivolo è attrezzato in modo da poter navigare con una certa tranquillità anche con un motore inutilizzato e, in condizioni di carico favorevoli, anche con due soli motori funzionanti. Naturalmente si tratta sempre di una situazione anormale e l'atterraggio può presentare delle incognite.

Per questo a Punta Raisi si mettevano in atto le misure di emergenza. Tutti gli aerei di linea presenti in pista venivano portati sul piazzale in attesa e gli automezzi erano fatti sgombrere, mentre si muovevano verso la pista i mezzi antincendio.

Alle 12,30 l'ultimo messaggio radio del Viscount prima dell'atterraggio: «Comandante Terry conferma che incendio è stato domato. Puntiamo su Punta Raisi. Nessun ferito, passeggeri calmi».

L'apparecchio appariva all'orizzonte dell'aeroscalo palermitano alle 12,36 e pochi minuti dopo, con una perfetta manovra, atterrava in maniera regolare.

I passeggeri, dopo il grave spavento subito, si consolavano con una mezza giornata di vacanza palermitana fuori programma, mentre l'aereo veniva lasciato a disposizione dei tecnici della Bea che giungeranno da Londra per l'esame del motore avariato e le necessarie sostituzioni. In serata tutti i passeggeri sono ripartiti per Roma.

f. d.

Si cerca la zecca delle monete false dopo i 150 milioni pescati nel canale

Il denaro gettato in acqua nel Bresciano - Una parte ha le stesse serie delle banconote spacciate a Torino e Biella



Gli agenti controllano, prima di distruggerle, le banconote false rinvenute nei pressi di Brescia (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) Brescia, 8 aprile.

Dopo il rinvenimento dei cinque sacchi con banconote false da mille lire per complessivi 150 milioni, rinvenuti davanti alla chiusa delle Fucine di Lavenone, in Val Sabbia, Brescia è diventata il centro delle indagini sulla moneta falsificata. Il Nucleo di Polizia Giudiziaria dei carabinieri si è messo in contatto con i posti di polizia e i carabinieri che già si erano occupati della vicenda, in particolare con la Mobile di Torino che venerdì scorso fermò sei ragazzini spacciatori e arrestò il giovane che li riforniva; e con i carabinieri di Biella che sabato arrestarono quattro spacciatori. Si cerca di riunire tutti gli indizi che possono consentire di individuare la «centrale» di fabbricazione di questa valuta.

Sembra poco probabile che la zecca clandestina fosse qui nel bresciano, anche se nella nostra provincia i falsificatori si sono disfatti di una partita così rilevante di moneta già pronta per essere spacciata. Il ponte da cui i sacchi sono stati lanciati passa sopra due corsi d'acqua: il cosiddetto «serbatoio Botass» e, attiguo, il fiume Chiese. Gente pratica del luogo avrebbe effettuato il lancio sopra le arcate che dànno sul fiume, in modo che la corrente portasse lontano e disperdesse quei sacchi. Invece il lancio è avvenuto sopra il «serbatoio Botass» e i sacchi si sono subito dopo fermati nella chiusa delle Fucine, in bella vista.

Le serie e i numeri dei biglietti sequestrati in Val Sabbia sono i seguenti: O 275 n. 42781, V 262 n. 12887, N 212 n. 78128, B 127 n. 46812, H 265 n. 21275, C 226 n. 81287, S 221 n. 78128, N 122 n. 78128, O 227 n. 12488, U 153 n. 42781, U 256 n. 78212, Z 226 n. 12876, C 257 n. 24881, D 216 n. 73621, P 271 n. 12584.

I biglietti che erano stati sequestrati a Torino appartenevano ai primi due gruppi di serie e numeri. Sempre da Torino si è appreso stasera che un biglietto della terza serie, cioè N 212 n. 78128 è stato rinvenuto dal parroco della chiesa Pio X, alla Falchera, in una cassetta delle elemosine.

Fra i diversi errori commessi dai falsari (mancanza quasi totale di filigrana, riproduzione della donna sulla sinistra con contorni incerti, la lettera «n» nella parola Banca spesso troppo accostata alla «c») ci sono anche questi: le serie da loro riprodotte sono inesistenti e i numeri nei biglietti autentici sono sempre composti da sei cifre e non da cinque.

g. s.

Tre ladri catturati dopo un inseguimento in auto

Chieri, 8 aprile.

(v.) Dopo un inseguimento di 30 km in automobile, i carabinieri di Pino Torinese sono riusciti a catturare oggi tre girovaghi che da alcune settimane infestavano la collina di Chieri fingendo di vendere cianfrusaglie per rubare pollame, conigli e uova, oppure estorcere «elemosine» con minacce. Essi sono Cesare Laforé di 34 anni, la moglie Maria Bresciani di 28 e la cugina di questa, Adele Bresciani, di 20 anni, tutti e tre senza fissa dimora.

Professore si uccide con l'auto correndo ad operare una parente

Aveva 51 anni; era primario neurologo a Roma - La sua vettura è uscita di strada in una curva ad Ancona

(Dal nostro corrispondente) Ancona, 8 aprile.

(c. g.) Il prof. Giorgio Spaccarelli di 51 anni, primario neurologo dell'ospedale «San Camillo» a Roma, ha perduto la vita in un incidente stradale accaduto oggi pomeriggio a Serra San Quirico presso Fabriano.

Il prof. Spaccarelli era alla guida d'una «Flaminia»; proveniva da Roma ed era diretto a Osimo (Ancona). Nell'abbordare una semicurva l'auto è uscita di strada e s'è andata a fracassare in un campo. Il pilota è morto sul colpo. A bordo c'era anche la cognata del professionista, Raffaella Tanzini Spaccarelli di 31 anni: ha riportato la frattura della clavicola destra e choc traumatico.

Il prof. Spaccarelli correva ad operare una parente che domenica era rimasta ferita in un incidente stradale sull'Adriatica. In un'auto finita contro un pullman erano morti il dott. Piero Savini di 31 anni, anestesista presso una clinica di Ancona e Maria Luisa Porta di 29. Altre tre persone avevano riportato gravi ferite. Una di queste, Caterina Gaetani di 33 anni — attualmente ricoverata all'ospedale di Osimo con prognosi riservata — è parente del prof. Spaccarelli.

Borse economia [redacted] finanza

Nei primi due mesi di quest'anno

In aumento il gettito delle tasse in Italia

Sono in diminuzione solo le imposte sugli affari (Ige), sul sale e sulla birra

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] aprile.

(r. s.) [redacted] primi due mesi del [redacted] presso le tesorerie [redacted] avuti i seguenti incassi per le principali imposte e [redacted] (i valori [redacted] espressi [redacted] miliardi di lire e [redacted] cifre tra parentesi si riferiscono [redacted] primi due mesi [redacted] 1962):

Imposta generale sull'entrata [redacted] 127,6 (140,5); imposta di ricchezza mobile [redacted] (67,2); imposta di fabbricazione sugli oli minerali 83,6 (72,8); imposta sul consumo [redacted] tabacchi 81,1 (74,6); [redacted] Rai-tv e dischi fonografici [redacted] (46,6). [redacted] automobilistiche 43,8 (34,3); imposta di registro 28,3 (22,5); imposta di bollo 25,4 (25); imposta sulle società e sulle obbligazioni 20,3 (14,7).

Imposta complementare 16,9 (10,5); imposta sul consumo del caffè, cacao, ecc. 11,1 (9,4); imposta di fabbricazione dello zucchero 10,9 (10,9); imposta sulle successioni e donazioni 9,6 (9,6); imposta [redacted] fabbricazione sul gas e sull'energia elettrica 6,1 (5,4); imposta di fabbricazione sulle fibre tessili [redacted] 5,7 (5,3); imposta di fabbricazione sugli spiriti 5,5 (4,6).

Sovraimposta [redacted] sugli oli minerali 3,5 (2,9); imposta sul consumo [redacted] sali 3 (3,4); imposta sulla pubblicità 1,6 (1,6); imposta di fabbricazione sulla birra 1,2 (1,3); imposta di fabbricazione [redacted] metano 1 (1).

Come si vede [redacted] il gettito di tutte le imposte è in aumento o stazionario, eccettuate quelle sugli affari (Ige), sul consumo dei sali e sulla fabbricazione della birra.

Il prof. Pasquale Saraceno ha quindi parlato della «programmazione dell'impresa pubblica», anticipando verosimilmente [redacted] e criteri che domani esporrà alla riunione degli esperti della Commissione nazionale per la programmazione.

L'assemblea della [redacted]

[redacted] soluzione sottoposta agli azionisti

Il Consiglio proporrà di prelevare [redacted] la «Riserva sovrapprezzo azioni» l'importo necessario per distribuire L. 95 per [redacted]

Il Consiglio [redacted] Amministrazione [redacted] Fiat ritiene opportuno comunicare [redacted] — a seguito delle richieste formulate da numerosi Azionisti — verrà sottoposta all'Assemblea, fissata in prima convocazione [redacted] di 22 corr. ed [redacted] convocazione per mercoledì 24 — [redacted] luzione contenuta nella Relazione [redacted] Consiglio [redacted] assemblea, già depositata a disposizione [redacted] Azionisti e di cui ad un precedente comunicato — una seconda soluzione.

[redacted] consiste nella proposta [redacted] prelevare [redacted] «Riserva sovrapprezzo Azioni» — a suo tempo costituita col sovrapprezzo pagato [redacted] più [redacted] nominale in occasione degli aumenti di capitale — l'importo [redacted] per distribuire lire [redacted] per ogni azione; il [redacted] naturalmente con conteggio in deduzione dell'importo [redacted] corrisposto [redacted] novembre 1962.

Aperto da Trabucchi

Congresso internazionale di [redacted] a Roma

Roma, 5 aprile.

(sr. b.) [redacted] è inaugurato stamane [redacted] il VI [redacted] Centro internazionale per la ricerche e le informazioni sulla economia collettiva (Ciriec). T[redacted] del congresso, che durerà tre giorni e [redacted] partecipano seicento delegati di ventidue paesi del mondo, è: «L'economia al servizio [redacted] uomo: la programmazione nell'impresa, [redacted] nazione e nelle nazioni».

Il ministro del Tesoro Trabucchi, [redacted] nella [redacted] qualità di presiden[redacted] della sezione italiana del Ciriec, ha pronunciato il discorso di apertura, ha affermato che la programmazione risponde non solo [redacted] l'esigenza economica di «calcolata e più consapevoli decisioni» [redacted] tecnicamente progrediti, ma anche all'esigenza politica di soddisfare aspirazioni collettive ormai mature nella coscienza civile del mondo e di sanare gli squilibri dello sviluppo autonomo.

L'indice generale azionario passa da 87,03 a 86,45

Seduta di assestamento

Apertura ferma e chiusura riflessiva - Dopoborsa resistente

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	5	Variaz.	Titoli	5	Variaz.	Titoli	5	Variaz.	Titoli	5	Variaz.
[redacted] DI STATO									METALMECCANICI		
[illegible]						AZIONI TRASP. ASSIC. FINANZ.			TESSILI E MANIFATT.		
OBBLIGAZIONI						ELETTRICI			CHIMICI		
[illegible]						MINERARI-ESTRATTIVI			ALIMENTARI		
									IMMOBILIARI		
									DIVERSI		

La seduta si è iniziata con buone [redacted] di fondo e con qualche [redacted] di miglioramento sui prezzi di compratori. Successivamente i realizzi hanno gravato sulla quota, che ha dovuto accusare una [redacted] regresso fino [redacted] listino. Chiusure [redacted] minimi, con maggiore capacità di assorbimento. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti. Dopoborsa stazionaria. Diritti Finsider 597.

Totali della giornata: titoli di Stato per [redacted] 7.400.000 c. n., obbligazioni per lire 40.500.000 c. n., azioni n. 866.000.

Genova, 5 aprile.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5230; Navigazione Alta [redacted] 16.850; Cotonificio Ligure 4300; Ceg 2250; Eridania 2665; Romana Zuccheri 225; Industria Zuccheri 6290; Distillerie italiane 2790; Zuccheri Sermide 3000; Esercizi Molini 1720; Mira Lanza 42.000; Ilsinder 1867; Aedes 6340.

Milano, 5 aprile.

La riunione ha avuto un inizio abbastanza fermo al quale ha fatto seguito un «durante» scarso di affari e una chiusura molto calma e riflessiva. Tutti i settori si sono assestati; più resistenti comunque i valori finanziari, alcuni elettrici [redacted] i titoli del gruppo Finsider; ben difesa la Viscosa; attiva l'Immob. Roma. [redacted] generale azionario di [redacted] Ore [redacted] da 87,03 di [redacted] scorso e [redacted] con una flessione dello [redacted] %. Resistenti i valori di Stato; stabile il comparto [redacted] obbligazioni.

[redacted]: di [redacted] 140.400.000, obbligazioni per 444 milioni di lire, azioni n. 1 milione 158.776.

Dopoborsa resistente con qualche miglioria. Prezzi informativi: Fiat 3655-3660, Montecatini 2180-2190, Edison 3852-3845, Viscosa 5505-5960, Generali 129.000-129.300, Centrale 11.960, Bastogi 2290-2300.

Oro e valute estere

Roma, 5 aprile.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina [redacted] 6100-6300; marengo svizzero 5550-5750; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 621-624; franco [redacted] 143,50-144,75; franco francese 126,35-128,35; oro fino 704-714; argento 27,50-28,50.

PREZZI [redacted] ALLA BORSA DI [redacted]

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	86.695	Pirelli C.	4995
[illegible]			
TRASPORTI			
TESSILI E MANIFATTURIERI			
MINERARI E METALLURGICI			
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
ELETTRICI E ELETTRONICI			
ALIMENTARI			
CHIMICI			
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
DIVERSI			

Rispetto alla fine di gennaio

E' salito dell'1,8 per cento il costo della vita in febbraio

In un [redacted] l'incremento è stato del 9,8 per cento

Roma, [redacted] aprile.

L'indice generale dell'Istituto di statistica [redacted] prezzi all'ingrosso, con base [redacted], nel [redacted] di febbraio 1963 è risultato pari a 106,3 contro 105,5 [redacted] precedente e 100,6 [redacted] febbraio [redacted]. Esso presenta, pertanto, un aumento dello 0,8 % rispetto al mese precedente, del 5,7 % rispetto al febbraio 1962.

Nel settore dei prodotti agricolo-alimentari gli indici [redacted] mese di febbraio 1963, rispetto a quelli del mese precedente, presentano [redacted] ti: del 3,3 % per gli ortofrutticoli, del 2,3 % per l'olio [redacted] oliva, dell'1,6 % per il vino e dell'1,3 % per [redacted] uova.

Negli altri settori merceologici, ad eccezione degli aumenti dell'1,1 % sia per [redacted] fibre tessili naturali e artificiali sia per i carboni fossili e dell'1 % [redacted] i prodotti chimici e affini, non [redacted] riscontrano variazioni apprezzabili.

L'indice generale [redacted] prezzi al consumo, con base 1953=100, [redacted] febbraio 1963 è risultato pari a 130,6 contro 128,3 nel [redacted] precedente e 120,6 nel febbraio 1962; esso presenta, pertanto, un aumento dell'1,4 % rispetto al [redacted] precedente e dell'8,1 % rispetto al febbraio 1962.

L'indice generale del costo della vita, calcolato con base 1938=1, nel [redacted] di febbraio 1963 è risultato pari a 73,87 contro 72,53 [redacted] mese precedente e 72,53 [redacted] febbraio 1962; [redacted] presenta, pertanto, un aumento [redacted] 1,8 % rispetto al [redacted] precedente e del 9,8 % rispetto al febbraio 1962.

Gli [redacted] delle retribuzioni lorde degli operai comunitati, calcolati dall'Istat [redacted] base 1938=1, nel [redacted] di febbraio 1963 sono risultati pari a 184,82 per l'agricoltura, a 117,71 per l'industria, a 118,86 per il commercio e a 113,16 per i trasporti. Gli indici del [redacted] di febbraio 1963 presentano, rispetto a quelli [redacted] corrispondente mese del 1962, [redacted] 15,8 % [redacted] l'agricoltura, del 15,3 % per l'industria, dell'8,3 per cento per il commercio e del 5,7 % per i trasporti.

Assemblee e dividendi

Autostrada [redacted] — L'assemblea degli [redacted] [redacted] della società Autostrada Torino-Milano ha approvato il bilancio 1962, chiuso con [redacted] utile [redacted] L. 378,7 milioni; dividendo [redacted] contro L. 360 del precedente esercizio, pagabile dal [redacted] aprile.

Linoleum — L'assemblea [redacted] della società Linoleum ha approvato il bilancio 1962 chiuso con [redacted] utile di L. [redacted] milioni contro L. 142 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. 50 per azione pagabili dal 16 aprile.

[redacted] — L'assemblea [redacted] degli [redacted] Car[redacted] approvato il bilancio 1962, chiuso con una perdita [redacted] L. 27,8 milioni, riportata a [redacted].

L'assemblea della categoria

I commercianti lanieri [redacted] «gravi difficoltà»

(Dal nostro corrispondente) Biella, 5 aprile.

(m.) La sede dell'associazione nazionale del commercio laniero, in via Gramsci 1, ha ospitato oggi l'assemblea [redacted] nuale della categoria. Erano presenti i maggiori importatori di lana italiani.

Il presidente, [redacted] Rodolfo Caraccio, [redacted] sua [redacted] ne ha sottolineato le gravi difficoltà [redacted] in cui [redacted] dibatte da tempo questo importante settore economico.

«I nostri affari non [redacted] bene — ha sottolineato il presidente — il commercio laniero è agonizzante, i figli disertano le aziende paterne, da anni [redacted] è più [redacted] nuova casa italiana di impor[redacted] degna di questo nome».

«Si aggiunga — [redacted] prosegnito — che il nostro lavoro può svolgersi unicamente presso l'industria nazionale [redacted] topmakers italiani [redacted] trovano nell'impossibilità di esportare le [redacted] pettinate essendo loro negato il rimborso dell'Ige 6% che pagano all'importazione [redacted] relativo sucido), [redacted] quale industria, col suo [redacted] per cento di aumento del costo del lavoro nel solo anno decorso, ha davanti a sè così grandi difficoltà da superare per mantenersi a galla che è costretta a un dialogo sempre più [redacted] e difficile con i suoi fornitori di [redacted] prima».

Un nuovo tipo [redacted] lubrificante per auto

Milano, [redacted] aprile.

Un nuovo tipo di olio lubrificante per automobili è stato [redacted] vendita in questi giorni in numerosi paesi europei. La società petrolifera che l'ha prodotto afferma che esso ha una durata d'uso doppia rispetto agli oli lubrificanti attualmente in commercio, conservando d'altra parte tutte le qualità detergenti e disperdenti.

Wall Strett chiude in rialzo

La media Dow Jones degli industriali sale da 702,43 a 706,03, nuovo massimo di quest'anno - Londra debole - Parigi calma - Francoforte e Zurigo [redacted]

[redacted] York, 5 aprile.

Nonostante il rallentamento subito [redacted] prime ore [redacted] seduta a [redacted] di una [redacted] te di realizzi [redacted] hanno in parte annullato i progressi iniziali, la fase ascendente del mercato azionario è continuata anche oggi e la quota ha stabilito in chiusura un [redacted] massimo per l'anno in [redacted].

Azioni scambiate n. 5 240 000.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] media precedenti): [redacted] Industriali 706,03 (702,43); 20 Ferroviari 155,32 (156,00); [redacted] Obbligazioni interne [redacted] (88,82); 15 Pubbliche utilità [redacted] (137,45).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Un[redacted] (15,37); Montecatini 30 (30,12); American Cyanamid 54,75 (54,62); American Tel and Tel 123,87 (122,75); Du [redacted] de Nemours 242,87 (243,87); Bethlehem Steel 31,25 (31); General Electric 76,75 (76,75); General Motors 65,75 (65,75); Kennecott Copper 73,62 (73,25); Standard Oil 64,37 (64,87); [redacted] Steel 72,37 (70,37).

Londra, 5 aprile.

Il mercato azionario [redacted] iniziato la settimana [redacted] mento piuttosto calmo e l'offerta ha prevalso gradualmente.

Indice Reuter degli industriali 400,3 (precedente 402,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 63 1/4 (64 1/2); Snia Viscosa pref 53 3/4 (53 3/4); Montecatini [redacted] (32); Lloyds [redacted] 58 5/8 [redacted] 7/8); British Petroleum Co. 51 7/8 (51 7/8); Vickers [redacted] 3/8 (20 3/[redacted]); General Electric [redacted] (46 3/4).

Parigi, 5 aprile.

Mercato molto calmo. Con l'approssimarsi delle festività pasquali gli operatori erano restii ad ampliare i propri [redacted] pegni, ma il tono è risultato generalmente stabile.

Indice [redacted] rale 82,4 (precedente 82,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 15,50 (15,30); Pirelli 40,20 (40,20); Finsider 5,70 (5,65); Olivetti 36,10 (36,60); Snia Viscosa 40,40 (40).

Denain Anzin 106,30 (108); Galeries Lafayette 620 [redacted]; Perrier 349,90 (347,50); Saint-Gobain 275,30 (272); Ugine [redacted] (348); Française [redacted] Pétroles 325 (322,90); Royal Dutch 233,90 (234,10); Citroën 186 (184); Peugeot 331,50 (330); Pechiney 188,10 (187).

Francoforte, 5 aprile.

La quota ha segnato apprezzabili progressi, stimolati dai commenti della banche secondo i quali i prezzi dei valori industriali sono relativamente bassi. In chiusura [redacted] è però registrata qualche lieve erosione.

Indice generale [redacted] (precedente 99,74).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini [redacted] (16); Fiat 17,05 (17,05); Fiat priv. 13,75 (13,50); Pirelli 32,30 (32,40); Edison [redacted]; Magneti Marelli 10,20 (10,25); Snia Viscosa 21,90 (22,60); Finsider 7 (7,05); Olivetti 29 (29,30).

[redacted] B.G. 412 (408,50); Daimler Benz [redacted] (1057); [redacted] (494,50); Schering [redacted] (361); Deutsche Bank A.G. 449 (445); Dresdner Bank 430 (428); [redacted] wagen [redacted] (486).

Zurigo, 5 aprile.

Con discrete transazioni, il mercato presentava oggi un orientamento sostenuto. Gli scarti erano nel complesso poco rilevanti. Più fermo il settore dei valori esteri.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 100,50 (100,50); Ru[redacted] 15,90 (15,90); [redacted] de 5,65 (5,65); Italcementi [redacted] (155); Snia Viscosa 36,35 [redacted]; [redacted] atogi 16,50 (16,60); Condotte 4 (4); Fiat 19,10 (19,25); [redacted] Gen. Immob. [redacted] (5,45); Invest 39 (39,30); Ledoga priv. [redacted] (85,50); Magneti Marelli 11[redacted] (11,50); Pirelli 36,25 (36,25).

Unione Banche Svizzere 3930 [redacted]; [redacted] Banche Svizzere 2790 (2785); Credito Svizzero [redacted] (2960); Electro-Watt 2615 (2640); Interhandel 3870 (3920); Italo-Suisse 841 (841); Aare-Tessin [redacted] (650) (1680); Adolph Saurer 2115 (2120); Bally [redacted] (2035); Brown Boveri 2815 (2820); [redacted] 6775 [redacted]; Fischer 2070 (2075); Nestlé 3400 (3380).

Tre dis[redacted] Agip inaugurati in Inghilterra

Londra, 5 aprile.

A mezzanotte iniziano il servizio in Inghilterra tre stazioni di distribuzione di carburante dell'Agip. Entro l'anno l'azienda italiana conta di avere in Gran Bretagna dalle 60 alle 70 stazioni di distribuzione.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua [redacted] 8)

ABILE dattilografo [redacted] proprio domicilio qualsiasi lavoro copisteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1246 — Torino». A37111

[redacted] 25enne patente E. presenza, referenziatissimo offresi impiego privato. Telefonare 665-634. A35986

CALZIFICI. Esperto produzione calze ritorna in Europa per giugno '63, lunga pratica dalla bobina alla calza finita, e confezionata, buona conoscenza telai Cotton, rimagliatrici, cucitrici, coloranti e discreta conoscenza circolari, buone referenze già in Italia, cerca adeguato impiego. Informazioni più precise rivolgersi a [redacted], corso Bruxelles 135, Torino, telefono 885-310.

[redacted] esperienza [redacted] conoscenza sistemi meccanizzati, contabilità industriale e magazzino esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7421 — Torino». A3708

CAPO servizi commerciali media industria metalmeccanica libero eventualmente piazza qualifica dirigente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4104 — Torino». A35975

[redacted] **DIPLOMATO ESPERIENZA PLURIENNALE IMPIANTI CHIMICI CONOSCENZA INGLESE** [redacted] **PRO-** [redacted] **ANCHE** [redacted] **COMMERCIALE.** [redacted] **«PUBBLICITA' STAMPA** [redacted] **— TORINO».**

[redacted] 22enne pratica [redacted] e biancheria offresi subito. Tel. 240-380.

CONFEZIONI serie, dirigente [redacted] conoscenza tutti problemi lavorazione cerca incarico alto livello media grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1258 — Torino». A36285

CONTABILITA' bilanci, paghe, corrispondenza lunga esperienza occuperebbesi mezza giornata libera. Telefonare 20-444.

CONTABILITA' contributi paghe, mezza giornata, esperta offresi oppure [redacted] cilio. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1260 — Torino». [redacted]

CORRISPONDENTE francese inglese italiano pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 552-686. A37680

DATTILOGRAFA pratica [redacted] ufficio offresi ore serali e tutto sabato anche [redacted]. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 9433 — Torino». [redacted]

DICIANNOVENNE bella presenza [redacted] dattilo licenza [redacted] Telefonare 81-646. [redacted]

DICIANNOVENNE disegnatore meccanico offresi primo impiego. Tel 698-721.

DICIANNOVENNE militesente studente serale auto propria occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8257 — Torino». A36815

DICIOTTENNE offresi aiuto disegnatore meccanico particolarista primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9431 — Torino». A37657

DIPLOMA operatore meccanografico Olivetti Bull, 19enne, esente servizio militare offresi. Telefonare 20-444.

DIPLOMATA magistrale occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 683-617.

DISEGNATORE meccanico progettista attrezzatura seria offresi a seria ditta anche [redacted] Torino. [redacted]: «Pubblicità Stampa 9417 — Torino».

DISEGNATORE particolarista, aiuto attrezzista offresi ore libere. Tel. 375-681.

[redacted] in fibre [redacted] più presso importante ditta occuperebbesi a seria industria tessile torinese posto di fiducia o capo reparto anche magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8362 — Torino». A38416

ESPERTO organizzazione aziendale capo fabbrica, capo servizio metodi tempi cottimi, pratico produzione, programmazione, acquisto, [redacted] d'opera, causa trasferimento azienda [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

EXTRA ufficio e sabato, giovane dinamico ragioniere praticissimo tutti lavori bancari offresi per tenuta contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4112 — Torino». [redacted]

FRANCESE origine, occuperebbesi corrispondente, conoscenza inglese. Telefonare 260-633. A37674

GEOMETRA pratico contabilità [redacted] cantiere libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6260 — Torino».

GEOMETRA 23enne pratico lavori stradali impiegherebbesi subito anche presso ditta. Telefonare 877-393. A37805

IMPIEGATA dattilografa pratica tutti lavori ufficio, paghe [redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6234 — Torino». A37975

IMPIEGATO libero subito, diplomato, militesente, pratico corrispondenza commerciale contabilità, referenziato offresi. Telefonare 521-008. A36290

INGEGNERE elettromeccanico specializzato servomeccanismi occuperebbesi industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4079 — Torino». A36462

[redacted] elettrotecnico 29enne con notevole esperienza tecnico commerciale abituato trattative alto livello pratico nel fare preventivi, munito autovettura impiegherebbesi presso importante società. [redacted]: «Pubblicità Stampa 7424 — Torino». A37283

INTERPRETE diplomato francese inglese (spagnolo) impiegherebbesi albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1231 — Torino». A37059

INGEGNERE industriale [redacted]mec. notevole conoscenza problemi aziendali, perfetto inglese desidera dedicarsi attività tecnico commerciale media grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1254 — Torino». A36285

INGEGNERI SPECIALIZZATI PROGETTAZIONE SCAMBIATORI CALORE FORNI TORRI DISTILLAZIONE ESEGUONO PRODOTTI CONSULENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 228 — MILANO». 23367

INGEGNERE 37enne dirigente esperto organizzazione aziendale, analisi tempi, ottimo inglese offresi incarico direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9426 — Torino». A35691

[redacted] vendite, organizzatore, dinamico, presenza, piemontese [redacted] vari settori merceologici, viaggerebbe [redacted] Italia, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino».

LAUREATO economia commercio 33enne, massime referenze, doti morali, serietà, lunga esperienza lavoro, scopo miglioramento funzione [redacted] nerebbe proposte di collaborazione in [redacted] azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 421 — Torino». 1024

[redacted] farmacia esperienza [redacted] nale laboratorio chimico farmaceutico offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1268 — [redacted]».

[redacted] impiegata mezza [redacted], mansioni fiducia [redacted] considerando, anche mezza giornata o [redacted]bilità a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5234 — Torino». A37875

OFFRESI nelle ore serali disegnatore progettista apparecchiature elettriche anche a domicilio, eventualmente manutenzioni elettriche in [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1201 — Torino».

PENSIONATO finanza offresi incarichi vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7284 — Torino». A37220

PERITO chimico [redacted] quinquennale esperienza vendita prodotti [redacted] per l'industria cerca seria azienda scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 9436 — Torino». A37685

PERITO elettrotecnico esperienza quadriennale campo progettazione preventivazione impianti elettrici civili [redacted], cabine quadri, libero, occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1262 — Torino». A37803

[redacted]**O** industriale primo impiego occuperebbesi. Telefonare 323-108.

PERITO meccanico pluriennale esperienza piccola e grande industria, tempi metodi costi programmazione acquisti contabilità magazzino ottima [redacted] officina offresi adeguatamente. Tel. al [redacted] dalle 15 alle 17. A36513

[redacted] 26enne, pratico ufficio produzione movimento interno materiali esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «[redacted] Stampa 9440 — Torino». A37636

QUARANTENNE volonteroso auto propria accetterebbe qualsiasi incarico fiducia. Telefonare 663-278 ore [redacted].

RAGIONIERA esperta [redacted] redazione bilanci competenza fiscale et sindacale [redacted] amministrazione azienda. [redacted] 596-224. A37004

RAGIONIERE pratico lavori [redacted] ufficio, magazzino autoricambi, occuperebbesi presso [redacted] ditta. Telefonare 511-742.

RAGIONIERE referenziato quadriennale [redacted] contabilità import export, [redacted] tri vari lavori ufficio, libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7413 — Torino».

RAGIONIERE 23enne ex finanziere, 1° impiego offresi lavori ufficio. Scrivere: «[redacted] Stampa 1264 — Torino».

[redacted]**NIERE** [redacted] militesente primo impiego offresi, serietà, referenziato. Telefonare 555-860. [redacted]

RAGIONIERE 39enne già capo contabile presso importante società esperto [redacted] generale meccanizzata bilanci [redacted] minerebbe serie proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

RAGIONIERE 30enne pluriennale pratica contabile amministrativa offresi possibilmente zona Torino Collegno Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9427 — Torino». A35652

REFERENZIATA centralinista e dattilografa 23enne [redacted]. Tel. [redacted].

REFERENZIATA [redacted] dattilografa 23enne interprete inglese offresi presso importante e seria ditta. Tel. 396-763.

SEDICENNE bella presenza III media [redacted]. Telefonare 81-646.

SERIO 30enne piemontese media cultura con auto propria accetterebbe mezza giornata impiego di fiducia o commissioni anche piccola cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

SIGNORINA presenza pratica [redacted] in disposta viaggiare offresi presso [redacted] ditta commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7427 — Torino». A37286

SIGNORINA 22enne bella [redacted] patente pratica ufficio centralino offresi. Telefonare 687-419. A37540

SIGNORINA 23enne dattilografa fatturista veloce nozioni contabilità pratica pluriennale [redacted] lavori [redacted] libera subito [redacted]. Telefonare 350 277.

SIGNORINA 24 anni [redacted] presenza seria offresi cassiera bar oppure vendessa negozio abbigliamento 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

STENODATTILO pratica lavori ufficio [redacted] presenza occuperebbesi seria ditta o negozio preferibilmente mezza giornata. Telefonare 697-258. A37020

STENODATTILOGRAFA 24enne pratica settennale assicurazioni tutte sinistri offresi stipendio adeguato. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 9432 — Torino».

[redacted] altamente qualificato, attrezzature stampi, organizzazione lavori serie, attualmente capo officina industria lombarda, per [redacted] proposte [redacted] metalmeccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8255 — Torino». A36811

TECNICO [redacted] **CONFEZIONI BIANCHERIA, ESPERTO TEMPI METODI, OFFRESI A DINAMICA INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8231 — TORINO».**

TRENTATREENNE esperto tempi [redacted] ottimo organizzatore magazzini fare montaggio atto condurre reparto. Telefonare [redacted].

[redacted] esperienza quindicennale praticissima contabilità generale corrispondenza tutti lavori ufficio capacità organizzativa e direttiva offresi scopo migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1256 — Torino». A36290

TRENTENNE offresi mansioni ufficio magazzino autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7385 — Torino». A37224

TRENTENNE militesente III periti elettrotecnici offresi per impiego. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 9435 — Torino».

[redacted] pratica, lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Tel. 654-768 dalle 8,30 alle 12. A37961

VENTICINQUENNE diplomato geometra, addetto servizio collaudo, collaudo accettazione materiale in arrivo, esperienze laboratorio, offresi industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8252 — Torino». [redacted]

[redacted] aiuto ufficio militesente. Tel. 631-785 dalle 8 alle 12.

VENTIQUATTRENNE IV magistrale 2° impiego dattilo complementista [redacted] subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1120 — Torino». [redacted]

[redacted]**DISTA** lavori ufficio dattilografia mezza [redacted]. Telefonare 555-276 A34137

[redacted] ambosessi maggiorenni [redacted] residenti Torino per lavoro organizzato esterno. Presentarsi mercoledì ore 16-18, via Avogadro 6, piano 1°. 935

[redacted] giovani doti serietà avviarli brillante carriera venditori prodotti fortemente [redacted]. [redacted]: «Pubblicità Stampa 9442 — Torino».

[redacted] dattilografa svelta volonterosa Presentarsi copisteria Palestro, corso Palestro [redacted]. A36235

ASSUMO signorina attiva stenodattilografa 15-17enne. Adri. Maria Vittoria 16. A36102

CAPO filiale assume industria automatizzazioni per Lombardia e Piemonte. [redacted]: «Pubblicità Stampa 1318 — Torino». A36211

CERCASI urgentemente [redacted] giornata esperta paghe operai, seria volenterosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3265 — Torino». A36419

[redacted] anche [redacted] diplomata [redacted] sumo [redacted] 100 operai purchè capace coordinamento contabilità generale ed direttivo dirigente. Ottimo trattamento economico [redacted] elemento che abbia i requisiti richiesti. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «[redacted] Stampa [redacted] — Torino». 220

DATTILOGRAFA 1° impiego sedicenne cercasi. Telefonare 332-128. [redacted]

[redacted] scuole commerciali pratica paghe contabilità cerca dottore commercialista. Telefonare 511-118 pomeriggio. A36197

DIFFUSIONE editoriale ricerca elementi diplomati facile parola per lavoro organizzato, ottimo guadagno. Presentarsi [redacted]: Gubbio 63 A36114

IMPORTANTE [redacted]ria produttrice macchine cucire [redacted] maglieria offre ad ambosessi lavoro propaganda [redacted] vendita a privati dopo tre mesi prova e provvigione, inquadramento regolare. Telefonare 383-167. A37376

INDUSTRIA cerca signorina praticissima paghe contributi. [redacted].

INDUSTRIA italo inglese cerca signorina esperta stenodattilografa pratica lavori ufficio preferibilmente con esperienza fatturazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7418 — Torino». [redacted]

INDUSTRIA MOBILI [redacted] **CERCA CAPO REPARTO COMPROVATA** [redacted] **LAVORAZIONE, PRATICO DISEGNO,** [redacted]**LISI TEMPI, PROGRAMMAZIONE LAVORAZIONI, STIPENDIO ADEGUATO CAPACITA'. TELEFONARE 790-186.** A35632

INDUSTRIA MOBILI METALLICI CERCA ELEMENTI ESPERTI TRATTATIVE CLIENTI, UFFICIO VENDITE. STIPENDIO ADEGUATO CAPACITA'. TELEFONARE 798-186. A35633

INDUSTRIA serramenti metallici cerca geometra patentato [redacted] per visite clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9439 — Torino». A37671

INFERMIERA anche non diplomata assumo per assistenza fissa signora semiinferma. Telefonare 780-661. 60

INGROSSO [redacted] cerca commessi [redacted] anni et apprendisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9419 — Torino».

INGROSSO tessuti cerca commesso, aiuto commesso, campionarista pratico ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1243 — Torino». A37103

ISTITUTO finanziario di diritto pubblico con sede in Palermo assumerebbe, previa discrezionale selezione, funzionari laureati provenienti da [redacted] di credito industriale o mobiliare. [redacted] da grandi aziende [redacted] credito, finanziarie, industriali, o da istituti economici a carattere nazionale. La domanda, corredata da dettagliato curriculum, dovranno [redacted] indirizzate a: «Pubblicità Stampa 243 — Torino». Si assicura massima riservatezza. [redacted]

PER dirigere reparto assistenza tecnica elettrodomestici cercasi [redacted] importante industria, persona esperta con capacità tecnico organizzative e di comando, provvista di [redacted] auto. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 423 — Torino».

PERITO industriale elettrotecnico, massimo 27enne militesente, [redacted] anche primo [redacted] conoscenza apparecchiature elettriche bassa tensione cercasi da importante industria per visita clientela Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7382 — Torino».

SIGNORINA brava dattilografa buona calligrafia, intelligente, massimo 18enne assumerebbe primaria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

SIGNORINA dattilografa, buona famiglia, bella presenza, svelta, iniziativa, pratica lavori ufficio, libera impegni, disposta anche [redacted] se [redacted], possibilmente nozioni filatelia, preferibile se munita patente guida, cercasi per lavoro ufficio e mansioni [redacted]. Ottima retribuzione. Scrivere curriculum referenziando. Scrivere: «Pubblicità St[redacted] 1253 — Torino». A35284

[redacted]-17enne primo impiego cerca ditta centralissima. Telef. 40-870.

SOCIETA' [redacted] **IMPIEGATA** [redacted] **CON** [redacted] **CONTABILITA' GENERALE. TE**[redacted]. A36033

[redacted]**BILIMENTO ZONA LEUMAN ASSUME PROVETTO SOLLECITATORE FORNITURE** [redacted] **MECCANICO, VIA PAVIA 70,** [redacted] 930-444.

STENODATTILOGRAFA industria almeno 2 anni esperienza precedenti impieghi assume Maglificio Ketty, [redacted] 28. Presen[redacted] 11-12. 220

STUDIO ingegneria, zona Cibrario, cerca [redacted] lavori ufficio. Scrivere indicando età, [redacted], pretese, situazione famigliare: «Pubblicità Stampa 1219 — Torino». A36215

ULTRACENTENARIA compagnia assicurazioni assume con inquadramento contratto nazionale elementi qualificati [redacted] tipo vita stipendio [redacted] eccellenti condizioni provvigionali et sicure possibilità conseguimento stabile brillante posizione economica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6045 — Torino». [redacted]







VENTOTTENNE veneto referenziato offresi [redacted] impiegatizie pratico movimento magazzino. Telefonare 553-890.

VENTUNENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8263 — Torino». A36417

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A.A.A. PERSONALE [redacted] cultura maggiorile con pomeriggio libero cercasi da importante società. Ottima [redacted] zione. Presentarsi [redacted] Garibaldi [redacted], 2° piano. 100

A.A. EDITRICE culturale [redacted] elementi provenienti anche campo assicurativo per lavoro organizzato. Richiedesi presenza, facile parola, residenza Torino Asti Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3396 — Torino».

A studenti studentesse universitari medie superiori Garzanti offre collaborazione facile [redacted] lavoro diffusione. Presentarsi via Ozanam 9. A37695

ARCHITETTO cerca aiuti studio laureati e diplomati. Rivolgersi via Govarnolo [redacted] piano terreno, o telef. 582-393 ore ufficio. A37063

CERCASI concessionari di zona campo automobilistico per [redacted] pompa [redacted] vettale. [redacted] 7368 — Torino». [redacted]

CERCASI aiuto commessa e commessa abili svelte referenziate. Presentarsi Luigi Sterwoll, via Roma 63.

CERCASI campionista finito e aiuto campionista tessuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7363 — Torino».

[redacted] dattilografa anche primo impiego. Telefonare 553-896. A35640

CERCASI dattilografa capace massimo 21enne. Maraviglia Tea, via Pomba 27, telefono 553-142. Presentarsi mercoledì, giovedì. A35679

CERCASI dattilografa capace massimo 21enne. Maraviglia Tea, via Pomba 27, telefono 553-142. Presentarsi: mercoledì, giovedì. A35678

CERCASI dattilografa 15-18 anni. Telefonare 511-716. A37510

[redacted] 16enne. Telefono ore ufficio [redacted] 520-573.

CERCASI per costruzioni civili esperto capo cantiere abilitato capomastro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7416 — Torino». [redacted]

DISEGNATORE progettista apparecchiature elettroniche settore telecomunicazioni cerca A.E.T. [redacted]. Scrivere via Gianfrancesco Re 47. Torino.

FOTORITOCCATORI, aerografisti cercansi. Sirea, via Saluzzo 64 A, telefono 687-238. A34940

[redacted] ottimo disegnatore [redacted] studio tecnico. Telefonare 898-541.

GROSSISTA materiali elettrici assume commessi di banco et magazziniere praticissimi ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

IMPORTANTE azienda cerca disegnatore esperto carrozzeria struttura portante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8247 — Torino». A35780

IMPORTANTE azienda cerca periti industriali chimici disposti svolgere attività in reparto di produzione manufatti [redacted] resina poliestere. Possibilità di carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8248 — Torino». A36781

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca impiegato per ufficio vendita a livello [redacted] clienti e rappresentanti, già pratico ramo, non oltre 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 20691



La Felice Bisleri & C. ha messo a punto, dopo attenti studi, il "Ferro-China Bisleri 30", cioè a 30 gradi alcoolici, che si affianca a quello tradizionale di moderata gradazione, con le stesse caratteristiche originali, salutari ed energetiche, per soddisfare maggiormente una parte della sua [redacted]

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE [redacted] materie plastiche pratico macchine offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4109 — Torino».

[redacted] stampista militesente offresi. Beltrame, Monte Grappa 98, Torino. A38597

AGGIUSTATORE stampista ottima conoscenza disegno ultimato militare occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4113 — Torino».

[redacted] facchino [redacted] offresi stagione subito ovunque. Telef. 769-637 ore pasti. A37604

ALBERGO portiere notte offresi subito anche stagione. Telefonare 769-637 ore pasti. A37604

AUTISTA con [redacted] Volkswagen nuovo offresi a ditta o privato, serietà, pratica Torino e dintorni. Tel. 830-202.

AUTISTA con o [redacted] auto offresi ore libere. Telefonare 570-016. [redacted]

AUTISTA patente C offresi. Telefonare 44-689. A37119

AUTISTA patente C pratico Torino [redacted] trasi subito autista fattorino. Senid, telefono [redacted]-678. A37408

AUTISTA piemontese 28enne bella presenza pratico città e provincia abile guida auto autorevoli offresi ditta o privato. Telefonare 7[redacted]. A37913

[redacted] pratico città e dintorni offresi con o senza vettura viaggi anche notturni. Telefonare 394-343 dopo [redacted] 19.

AUTISTA provetto referenziato torinese [redacted] occuperebbesi subito anche privato. Telefonare 893-206. A37691

AUTISTA B offresi posto ditta seria pratico [redacted]. Telefonare 383-231.

AUTISTA C offresi subito. Telefonare 769-637 ore pasti A37604

[redacted] 26enne presenza referenziatissimo veneto patente B offresi. Telefonare ore 12-14, 16-18 telefono 664-124.

[redacted] libertà pomeridiana offresi lavori fiducia o altra occupazione decorosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4121 — Torino». A37646

CESOISTA 32enne offresi [redacted] come addetto presse 5-6 ore al giorno. Telefonare [redacted]

CINQUANTENNE serio (veneto) [redacted] lavoro aiutante magazziniere o [redacted] sioni di fiducia. [redacted]nare 81-645.

[redacted] 38enne piemontese, referenziata, offresi presso drogheria preferibilmente mezza giornata. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CONIUGI piemontesi, marito occupato, cercano portineria. Telefonare 393-342.

CONIUGI piemontesi 35enni cercano portineria, [redacted] due sole mesi donna, marito [redacted] autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8425 — Torino».

CONIUGI quarantenni soli, emiliani, cercano portineria. Telefonare mattino telefono 363-358. A34568

CONIUGI senza figli cercano portineria. Scrivere: Rainerl Vincenzo, via [redacted] 3.

[redacted] ventottenni soli [redacted] portineria. Scri[redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

CUOCO libero subito offresi. Specificare trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A35580

CUOCO [redacted] documentata esperienza decennale internazionale, tre lingue, libero subito offresi albergo mare. Scrivere: Ermanno Guglielmi, Valle Sesse, Imperia. A36414

DICIANNOVENNE meccanico motorista pratico offresi (350 ore). Telef. 377-090.

DISTRIBUTRICE volantini buoni offresi ditta seguci, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

EX carabiniere referenziatissimo offresi mezza giornata aiuto magazzino, esattore, altro genere. Telefonare 761-485.

EX portinai custodi pensionati piemontesi soli liberi cercano portineria custodia stabilimento casa villa pratico giardinaggio disposti trasferirsi. Massime referenze. Scrivere Brocca, Banna 18. Nole Canavese. A36795

FATTORINO autista 22enne, patente C, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A36391

FATTORINO con 600 offresi ore libere. Telefonare [redacted]

GIOVANE autotrasportatore con autocarro proprio Tigrotto offresi a [redacted] ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A37285

GIOVANE con proprio autofurgone Leoncino offresi a seria ditta anche per consegne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A37285

GIOVANE elettrotecnico militesente avente diploma Scuola Elettra [redacted] lavoro o impiego. Telefonare [redacted].

GIOVANE pratica lavoro sartoria offresi. Telefonare 295-587. A37665

INFERMIERE diplomato pensionato offresi per servizio pronto soccorso o ambulatorio medico anche a ore o per altro servizio di fiducia. Scrivere Spano, Tunisi 19. Torino. A36808

MAGAZZINIERE elettromeccanico pratico cerca seria ditta. Scrivere: Zago Secondo, via Biscaretti 74, Chieri. Torino.

MANOVALE pensionato offresi piccoli lavori aiutante commissioni. Scrivere [redacted], Belmonte 10, Torino. A36777

MODISTA' [redacted]ziata offresi fine governo bambini [redacted] a domicilio. Telefonare 631-594 [redacted]

OFFRESI autista domestico tuttofare lunga pratica bella presenza 1,70 di altezza. 37enne, referenziato, occuperebbesi presso persona sola. Tel. 491-527 ore ufficio. A36614

OFFRESI donna pulizia uffici. Telefonare [redacted] 734-522. A37694

OFFRESI 24enne [redacted] a [redacted] 5-6 al giorno. Telefonare 253-714 Michele.

OPERATORE rettifiche [redacted] esterni lunga esperienza offresi. Telef. [redacted] dopo ore 20. A37710

PENSIONATO serio sessantenne sano robusto offresi solo mattino aiuto magazzino fattorino mansioni [redacted] fiducia. Telefonare 667-349. [redacted]

QUARANTANOVENNE [redacted] torino pensionato piemontese presenza piena fiducia occuperebbesi subito presso stabilimento, grande ditta. Telefonare 873-646. A37290

[redacted] radiotecnico molto pratico volonteroso cerca buona occupazione. Telefonare 723-329. A37709

[redacted] custodia bambino ore diurne, [redacted] Telef. 332-657.

SIGNORA offresi 3 ore pomeriggio per [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8249 — Torino». A36783

SIGNORA offresi 3-4 ore al mattino non lavori di fatica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

SORELLE [redacted] offronsi cameriere piani albergo riviera. Sanid, telefono 43-476. A37406

[redacted] cucitrice offresi qualche giorno settimana. Telefonare 690-632 dopo le [redacted]

TRENTAQUATTRENNE cerca lavoro [redacted] me manovale. Telefonare 694-636.

TRENTENNE pratico macelleria offresi. Telefonare 584-536. A37876

[redacted] offresi [redacted] giornata pratica [redacted]. Telefonare 698-253.

VENTICINQUENNE magazziniere patente C offresi. Telefonare 580-316.

[redacted] presenza [redacted] anche [redacted] offresi. Scrivere: «[redacted] 3253 — Torino». A35808

VENTINOVENNE piemontese con patente offresi mansioni massima fiducia. Telefonare 883-761. A37530

(Continua a pag. 15)





Superate tutte le difficoltà per il contratto

Le tabelle definitive per i metalmeccanici

Rappresentanti della Confindustria e dei sindacati hanno firmato ieri cinque documenti: contengono l'esatta interpretazione dell'intesa di febbraio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 aprile.

Il nuovo contratto nazionale dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende private, che interessa complessivamente circa 1.200.000 lavoratori, sarà applicato al più presto. Infatti, nel corso di un lungo incontro a livello interconfederale, è stato risolto il contrasto sorto nelle precedenti trattative fra gli industriali e i rappresentanti della categoria in merito a cinque punti di particolare importanza: le tabelle salariali, le tabelle per la liquidazione dei premi, l'indennità di contingenza, i parametri.

I colloqui proseguiranno a livello di federazione in due sessioni fissate per i giorni 22, 23 e 24 aprile e 7 e 10 maggio, ma le aziende potranno considerare ormai acquisite definitivamente le soluzioni adottate per quanto concerne le questioni essenziali del nuovo contratto. La delegazione della Confindustria e gli esponenti della Cisl, della Uil e della Cgil hanno firmato cinque documenti che eliminano ogni dubbio di interpretazione sui punti sopra indicati.

Il notevole interesse degli accordi raggiunti questa sera è stato sottolineato dai rappresentanti più qualificati delle confederazioni sindacali. «L'incontro odierno a livello interconfederale — ha rilevato il segretario generale aggiunto della Cisl, dr. Dionigi Coppo, che guidava la delegazione della sua organizzazione — ha collaudato il nuovo clima creatosi con l'intesa del 17 febbraio scorso. Infatti, con buona volontà, si è riusciti a superare alcuni ostacoli emersi durante l'interpretazione dell'intesa».

Il segretario della Uil, Bruno Corti, ha dichiarato che «finalmente si è riusciti a sbloccare una situazione che aveva creato serie preoccupazioni, impedendo il proseguimento della regolamentazione contrattuale». Trentin della Fiom-Cgil ha, infine, precisato che ormai il contratto può avere applicazione senza altri ritardi.

Uno dei documenti firmati comprende tutte le tabelle retributive per gli operai, gli impiegati e le categorie speciali dipendenti dai vari settori dell'industria metalmeccanica privata.

I nuovi minimi retributivi orari per gli operai con più di 20 anni di età risultano così fissati per le industrie siderurgica, auto-avio, elettromeccanica ed elettronica, con decorrenza dal 17 febbraio 1963:

Zona zero (Milano, Torino): 1ª categoria L. 265,55; 2ª cat. L. 237,40; 3ª cat. L. 222,30; 4ª cat. L. 203,20; 5ª cat. L. 201,15; (Genova, Roma: rispettivamente L. 261,50; L. 233,85; lire 220; L. 200,20; L. 198,20).

Zona I (Verbania, Como, Firenze, Sondrio): L. 257,65; lire 230,30; L. 216,65; L. 197,15; lire 195,20. Crema: L. 263,30; lire 235,40; L. 221,45; L. 201,50; lire 199,50. Biella: L. 260,15; lire 232,56; L. 218,75; L. 199,05; lire 197,10. Varese: L. 260; L. 232,40; L. 218,65; L. 198,95; L. 196,95.

Zona II (tra cui Aosta, Vercelli, Novara, Pavia, Savona, Imperia): L. 251,30; L. 226,55; L. 212,15; L. 193,05; L. 191,15.

Zona III (tra cui Alessandria e La Spezia): L. 244,30; L. 218,40; L. 185,10; L. 205,45; L. 186,95.

Zona IV (tra cui Asti, Cuneo e Ferrara): L. 236,5; Lire 211,35; L. 198,75; L. 180,85; L. 179,05.

Zona V (Ascoli Piceno, Frosinone, Latina, Lecce, Messina, Perugia): L. 224,45; Lire 200,65; L. 188,75; L. 171,75; L. 170,05.

Zona VI (Agrigento, Avellino, Caserta, Chieti, Cosenza, Enna, L'Aquila, Macerata, Matera, Potenza, Reggio Calabria): L. 212,45; L. 189,95; Lire 178,65; L. 162,55; L. 160,95.

Per gli impiegati, nelle varie zone, l'importo mensile della retribuzione (per coloro che hanno più di ventuno anni di età) è stato così stabilito per le province di:

Milano e Torino: I categoria L. 106.700, II categoria L. 79.950, III cat. L. 59.450, IV cat. L. 52.750, V categoria L. 48.400. Per le categorie speciali, nelle province di Milano e Torino: I categoria L. 73.500, II categoria L. 55.600. Per la quarta categoria degli operai è previsto un aggiornamento economico dal 1° gennaio 1964, dal 1° luglio 1965 e dal 1° ottobre 1965: nelle province di Torino, Milano, a partire dalle tre date indicate, il salario orario è stato fissato per gli operai con più di venti anni rispettivamente in lire 207,20; L. 211,25; L. 214,25.

Nelle stesse due province, per le industrie meccanica generale (fino al 30 giugno 1964), fonderia di seconda fusione e cantieristica, le retribuzioni per i dipendenti adulti risultano così stabiliti: impiegati: I categoria L. 104.800; II categoria L. 78.500; III categoria L. 58.400; IV categoria lire 51.500; V categoria L. 45.800. Categorie speciali: I categoria L. 73.100; II categoria L. 57.550. Operai: I categoria L. 260,60, II categoria L. 233,19, III categoria L. 219,30, IV categoria L. 199,55 (dal 1° gennaio 1964 L. 202,50, dal 1° luglio 1965 L. 207,45, dal 1° ottobre 1965, L. 210,40), V categoria L. 197,55.

g. f.

La «lezione» all'Alfieri

Le battaglie partigiane nell'estate del 1944

Al teatro Alfieri, affollatissimo, il Circolo della Resistenza ha tenuto ieri sera la quarta lezione del ciclo «Dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945». L'argomento meritava il largo concorso di pubblico e l'attenzione con la quale sono stati seguiti gli oratori: era infatti dedicato alla nascita del «Corpo volontari della libertà» e alle grandi battaglie partigiane che agevolarono — talvolta precedendola — la liberazione di un vasto territorio da parte delle truppe anglo-americane.

La lezione storica è stata svolta, con efficacia e documentazioni precise, dal prof. Guido Quazza, docente delle Università di Torino e Pisa, nonché valoroso comandante partigiano in Val Sangone.

Tra il giugno e il dicembre del 1944 — ha esordito — s'inquadra quella che fu definita la «grande estate partigiana». Era il periodo in cui la lotta contro i nazi-fascisti assumeva un carattere più deciso, le scaramucce diventavano combattimenti.

I «ribelli» diventano un incubo, per i nazi-fascisti. Tanto da costringerli a creare speciali, massicci reparti adibiti esclusivamente alla lotta antipartigiana. I comandi alleati, purtroppo, nutrono qualche diffidenza verso i loro più validi e audaci collaboratori: perché appartengono a formazioni di vario colore politico, Garibaldi, Giustizia e libertà, Autonomi, Matteotti, Fiamme verdi. Non mancano contrasti tra i vari comandi partigiani, talvolta provocati dalla necessità di usufruire ad ogni costo di un «lancio», di un vettovagliamento, di catturare armi e munizioni anche se per ottenerli bisogna invadere zone occupate da altri gruppi.

Sorge così il Cvl, che il 19 giugno decide di affidare l'ufficio operativo a Parri e a Longo, e il comando supremo al gen. Cadorna, che si era distinto alla guida della divisione «Ariete». Si sviluppa anche l'importanza dei comandi regionali, la vecchia «banda» diventa «brigata», articolata in reparti minori. Ci si preoccupa dei finanziamenti, fino ad allora ottenuti solo con i colpi di mano, le requisizioni, i pochi fondi del Cln. Tra i partigiani la disciplina è severa, le punizioni assumono talvolta forme che potremmo definire crudeli, se non fossero imposte da un traguardo inoppugnabile: la liberazione dell'Italia, la disfatta degli occupanti nazifascisti.

Innumerevoli, nel corso della lunga, angosciosa lotta, gli episodi di eroismo. Per fare il partigiano bisognava essere, prima di tutto, coraggiosi: si vinceva o si moriva, non c'era altra alternativa. Su alcune delle fasi più salienti della vittoriosa guerra popolare hanno recato testimonianze quattro comandanti partigiani: le medaglie d'oro Boldrini e Ricci, l'avv. Cossu e Bramardi.

Nave greca distrutta dal fuoco mentre la riparano nel porto di Atene

Tredici feriti, tra cui due italiani - Sulla nave, nel bacino di carenaggio per un guasto al motore, c'erano centotrenta uomini d'equipaggio



Il transatlantico greco «Bretagne» in preda alle fiamme è rimorchiato al largo del porto di Atene (Telef.)

(Nostro servizio particolare)
Atene, 8 aprile.

La nave greca Bretagne, che faceva servizio passeggeri sulla linea Grecia-Australia, è stata distrutta da un incendio che si è sviluppato stanotte nel porto di Atene. Tredici persone sono rimaste gravemente ferite. Tra esse vi sono anche due italiani, di cui non si conosce il nome. Non è stato possibile accertare se appartenessero all'equipaggio del Bretagne (composto di 130 persone) o fossero operai del cantiere.

La nave, che ha una stazza di 16.000 tonnellate è entrata nel bacino di carenaggio la settimana scorsa per un guasto all'apparato motore avvenuto poco dopo che l'unità si era mossa dal Pireo per l'Australia. Il guasto aveva indotto il comandante a chiedere alla capitaneria del Pireo l'invio immediato di un rimorchiatore per riportare il Bretagne in porto e consentire ai passeggeri di scendere per essere trasferiti in aereo a Londra dove si sarebbero imbarcati su di un altro piroscafo in partenza per l'Australia.

Appena eseguita l'operazione l'unità greca è stata rimorchiata fino ai cantieri dell'armatore Stavros Niarchos, dove è stata immessa in bacino. Durante le operazioni di riparazione, l'equipaggio è rimasto sempre a bordo. Proprio un marinaio ha dato oggi l'allarme, quando la sua cabina ha cominciato ad essere invasa da un denso fumo che proveniva dalla poppa.

Quando ci si è accorti dell'incendio, le fiamme avevano già raggiunto una consistenza notevole e subito ci si è reso conto che non sarebbe stata facile la lotta. Marinai e operai hanno subito investito il fuoco con le pompe e i vigili del fuoco di Atene e del Pireo avvertiti telefonicamente sono giunti sul posto dopo pochi minuti.

Dopo oltre sei ore di inutile lotta, stamani è stato deciso di riempire d'acqua il bacino e di rimorchiare la nave in acque basse dove sarà affondata per impedire che avvengano esplosioni. Agganciata con i cavi da due potenti rimorchiatori la Bretagne è stata tirata via dal bacino e trascinata nella baia di Elefsis.

Le autorità hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente che hanno provocato danni materiali gravissimi. Secondo voci non confermate, l'incendio sarebbe stato determinato da qualche scintilla provocata dagli operai mentre provvedevano alla saldatura elettrogena di alcune parti sul ponte di poppa. Le scintille avrebbero colpito dei cordami che era lì vicino dove il fuoco si sarebbe covato lentamente per esplodere con violenza durante la notte.

a. p.

Il facoltoso commerciante responsabile della morte di migliaia di israeliti

Fuggito il braccio destro di Eichmann E' in Svizzera: Berna ordina di espellerlo

L'ex tenente delle SS è stato visto sabato nella sua villa sul lago di Lugano - Poi è scomparso - Forse si è diretto verso la Germania Federale: ha molti amici tedeschi - Il governo elvetico ha disposto immediate ricerche in tutto il territorio - Il figlio del nazista (Klaus, di 25 anni) avrebbe detto di ignorare il passato del padre



Questo è il criminale nazista Erich Rajakowitsch (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Berna, 8 aprile.

Notizie contraddittorie circolano qui da ventiquattr'ore sul presunto soggiorno in territorio elvetico del nazista Erich Rajakowitsch, braccio destro del criminale Eichmann. In mattinata diverse agenzie avevano dato per certa la presenza dell'ex-tenente delle SS nella sua villa di Melide, presso Lugano, ma più tardi queste informazioni si sono rivelate infondate.

In un breve comunicato diramato questa sera a Berna è precisato che il ministero dell'Interno, dati i precedenti di Erich Rajakowitsch, ha deciso di vietargli l'ingresso in territorio svizzero. Le autorità sono state incaricate di svolgere febbrili indagini e di espellere immediatamente il nazista dal territorio della Confederazione, nel caso egli venisse rintracciato in qualche parte della Svizzera. Sembra certo, infatti, che il collaboratore di Eichmann sia riuscito ad entrare in territorio elvetico con un passaporto falsificato.

Secondo alcune voci diffuse nel cantone del Ticino e riprese stasera da un autorevole quotidiano di Zurigo, il Rajakowitsch è entrato in Svizzera sabato scorso viaggiando a bordo di una vettura sportiva italiana targata Milano, e si è subito recato nella sua villa di Melide, una costruzione a due piani che si affaccia sul lago di Lugano. Lo ha visto il giardiniere, signor Bischoff, al quale era stato dato l'incarico di riordinare il giardino della casa. Sabato pomeriggio, il Bischoff ha avuto un colloquio con Rajakowitsch.

Nella notte fra domenica e lunedì, però, il nazista è scomparso. I vicini di casa affermano di avere notato del trambusto durante la notte. Stamane la villa è apparsa disabitata. Anche i giardinieri hanno interrotto i lavori che avevano già iniziato. Viene avanzata l'ipotesi che il Rajakowitsch abbia proseguito verso il nord della Svizzera e sia entrato nella Germania Federale Tedesca, lasciando il territorio elvetico a Sciaffusa. A Melide, Erich Rajakowitsch faceva vita ritirata: in paese pochi lo conoscevano personalmente. Riceveva però visite frequenti. Nel posteggio che si trova accanto a villa «Anita» erano sovente ferme automobili con targa germanica.

E' stato confermato che il figlio del nazista, Klaus, e la nuora Giuliana, dopo avere trascorso alcuni giorni a Melide, sono ripartiti oggi in auto per Milano. Ad alcuni conoscenti, il giovane avrebbe dichiarato: «Non ho notizie sull'attuale soggiorno di mio padre. Penso comunque che sia in viaggio per motivi di lavoro. Ora riparto per Milano per mettermi in contatto con i legali di mio padre». Klaus avrebbe detto di ignorare il passato del padre. In serata, il giovane è tornato a Lugano.

Alcuni suppongono che l'ex avvocato viennese, su cui pesa la grave accusa di essere responsabile della morte di 60 mila ebrei, si sarebbe rifugiato in Svizzera per sviare le ricerche di alcuni agenti israeliani.

l. f.

Un'inchiesta in Austria

Riuscì a cambiare nome grazie ad amici potenti

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 8 aprile.

Un imbarazzato silenzio delle autorità ha fatto eco alle notizie sull'identificazione del criminale di guerra austriaco, l'avv. Erich Rajakowitsch, scoperto a Milano dopo diciotto anni di ricerche. Il ministero degli Interni austriaco, al quale viene attribuita la responsabilità di aver dato nel 1947 il suo benestare al cambiamento di identità del collaboratore di Eichmann, non ha preso posizione sull'argomento. Sembra tuttavia che sia stata ordinata un'inchiesta interna per accertare come Rajakowitsch, il cui nome figurava nella lista dei criminali di guerra, abbia potuto cambiare il nome.

Il portavoce del governo austriaco ha dichiarato che le autorità sanno che il Rajakowitsch aveva mutato identità e si faceva chiamare Eric Raja. Quando il cambiamento di nome venne autorizzato — ha aggiunto il portavoce — il ministero dell'Interno ne informò la magistratura. Le autorità austriache sapevano anche che il Rajakowitsch, alias Raja, risiedeva a Milano.

Secondo il direttore del centro di documentazione ebraica di Vienna, ing. Simon Wiesenthal, l'uomo che scoprì e fece rapire Eichmann in Argentina, Rajakowitsch poté cambiare identità grazie alle relazioni che, in virtù del suo primo matrimonio, aveva in alto loco presso il municipio di Graz e a Vienna. Egli aveva infatti sposato la figlia di un uomo politico, Rintelen, governatore della Stiria, che a un certo momento era stato anche candidato al governo centrale di Vienna.

Se il ministero degli Interni tace, quello della Giustizia parla, ma poco. Esso ha dato oggi un brevissimo chiarimento, nel quale però non si dice quasi nulla: «Una inchiesta contro Rajakowitsch è in corso da tempo. Non è stato emesso mandato di cattura». I portavoce del ministero, il quale da un anno e quattro mesi è in possesso di una documentata denuncia contro Rajakowitsch, non aggiungono altro. Nessuna spiegazione viene data al fatto che i reati commessi dall'ex-tenente delle SS rischiano di cadere in prescrizione e che le ripetute sollecitazioni da parte del centro di documentazione ebraica per impedire che questo avvenga, non sono state accolte.

Se tali indugi continueranno — si fa rilevare al centro di documentazione ebraica — vi è la probabilità che il braccio destro di Eichmann possa fuggire ancora e chiedere asilo politico in Spagna, o in qualche repubblica del Sud America.

t. s.

La moglie del nazista a Milano si è presentata alla polizia

E' ricomparsa in città ieri mattina - Avrebbe chiesto «protezione» contro i giornalisti e i fotografi - L'ufficio del marito è chiuso

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 aprile.

Giuliana Tendella — la giovane triestina che ha sposato in seconde nozze il braccio destro di Eichmann, Erich Rajakowitsch che sotto il nome di Erico Raja viveva a Milano in un lussuoso appartamento di corso Concordia 8 ed è sparito da venerdì sera — stamane ha fatto ritorno da sola in città, forse per sistemare gli affari di famiglia.

La signora — elegante, bella, alta, bionda — era riuscita a raggiungere inosservata gli uffici della ditta di importazioni ed esportazioni creata dal marito, al piano rialzato di viale Bianca Maria 31. Confusa fra le numerose impiegate che lavorano nello stabile, aveva eluso la sorveglianza dei giornalisti e dei fotografi che da venerdì piantonano incessantemente il palazzo nella speranza di potersi imbattere con qualcuno di casa Raja. Per tutta la mattinata il telefono della ditta «Emeri» ha squillato a vuoto, anche se si sapeva che negli uffici si trovavano le tre impiegate intente a sbrigare il lavoro. Anche l'ingresso è stato inibito a tutti.

Soltanto poco dopo le 13, Giuliana Tendella è stata vista salire in fretta su un tassì che si è diretto verso il centro. I fotografi si sono accorti della presenza a Milano della moglie del criminale nazista ed hanno incominciato un serrato inseguimento. A questo punto, la signora ha dato ordine all'autista di invertire la marcia e dirigersi al commissariato di P.S. di Porta Genova, in viale Papiniano. Ha pagato la corsa in fretta e, senza ritirare il resto, si è rifugiata nel corpo di guardia. Fotografi e giornalisti sono così rimasti bloccati davanti al portone.

Circa un'ora dopo una «Pantera» della Squadra Volante ha prelevato la signora e l'ha condotta in questura. Qui Giuliana Tendella ha conferito a lungo col capo della Squadra politica, dott. Provenza. Pare che la signora abbia chiesto alla polizia protezione dai fotografi e dai giornalisti.

Verso le 16, la moglie del Rajakowitsch ha lasciato la questura da un'uscita secondaria e ha fatto ritorno nella sua casa di corso Concordia, dove più nessuno è riuscito a mettersi in contatto con lei.

g. m.



La moglie di Rajakowitsch è condotta in questura (Tel.)

E' stato rinviato il processo al carabiniere di Moncalvo

Uccise a rivoltellate l'amica e un tassista

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 8 aprile.

(b.) Il processo per il duplice omicidio di Moncalvo contro l'ex carabiniere Ervidio Sammartino di 30 anni, da Caserta, è stato rinviato al 26 aprile.

La Corte d'Assise ha accolto la richiesta del Procuratore Generale dott. Barone, perché venga sentito il medico che redasse la perizia psichiatrica sull'imputato. La perizia, infatti, è contraddittoria poiché, dopo avere affermato l'assoluta debilitazione psichica del Sammartino, conclude per la sua sanità di mente.

L'indagine medica ha costituito uno dei motivi per i quali la Cassazione ha annullato la sentenza di Torino, rinviando il processo alla Corte d'Assise d'Appello di Genova.

Il fatto di sangue avvenne la sera del 3 novembre 1958 presso Moncalvo, in provincia di Asti. Il Sammartino uccise con un colpo di pistola d'ordinanza la ventottenne Rosa Zonta in Vignola, la quale, separata dal marito, conduceva una vita immorale. Il militare, follemente innamorato della donna, pare l'abbia uccisa perché ella l'aveva abbandonato e tradito.

Il delitto fu compiuto su un tassì pilotato da Pietro Carnevale, di Alessandria, con il quale la coppia tornava a Moncalvo. Dopo aver freddato la donna, il Sammartino si gettò dal tassì in corsa; il Carnevale, fermato l'auto, si avvicinò all'uomo per soccorrerlo, ma restò fulminato da un colpo di pistola che l'omicida gli sparò in mezzo alla fronte. Il Sammartino fu condannato all'ergastolo a Casale; la pena venne ridotta a 30 anni dall'Assise d'appello di Torino.

Partecipano al dolore del caro amico Piero per la scomparsa del

Papà

Giorgio e Franco Campidonico, Mario Teresa Ascheri, Giuliana ed Enrico Fassio, Franco Motta, Rosanna Oddone, Giorgio Fenoglio, Gianna Durbiano, Guido Bertero, Marianna Berlì, Rodolfo Musso, Alberto e Franco Ormezzano, Maurizio Allegri, Franco Calfò, Piergiorgio Rossi.
— Torino, 8 aprile 1963.

Michele e Ada Chiggia prendono viva parte al dolore della famiglia del

comm.

Attilio Chiantelassa
— Torino, 8 aprile 1963.

La S. p. A. Pagliani & Provenzale prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm.

Attilio Chiantelassa
— Torino, 9 aprile 1963.

Si associano al cordoglio:
Giacomo Pagliani
Mario Provenzale
Emanuele Pagliani
Giorgio Grattapaglia
Ercole Travaglio
Sergio Pozzan.

L'Associazione Pro Loco di Cervo prende viva parte al lutto della famiglia, per la dipartita del proprio socio benemerito

comm.

Attilio Chiantelassa
— Cervo, 7 aprile 1963.

Aldo, Valter, Tonni e Carla Mondelli prendono viva parte al dolore di Maria e di Piero per la scomparsa del

comm.

Attilio Chiantelassa
— Torino, 7 aprile 1963.

Sono vicini all'amico Piero per la dolorosa perdita del padre

comm.

Attilio Chiantelassa

gli amici:
Rabi Peparello
Mario Trivulzieri
Gian Carlo Pavesio.
— Torino, 8 aprile 1963.

Corrado Vico addolorato partecipa vivamente al dolore di Piero per la perdita del padre

comm.

Attilio Chiantelassa
— Torino, 8 aprile 1963.

Prendono viva parte al dolore di Maria e Piero per la perdita del

comm.

Attilio Chiantelassa

Giorgio e Marina Giordano
Fernanda Unnia
Roberto Persico.
— Torino, 8 aprile 1963.

La famiglia del dott. Bellardo si unisce al dolore della moglie e del figlio per la scomparsa del loro caro

comm.

Attilio Chiantelassa
— Torino, 8 aprile 1963.

La Cucina Malati Poveri annuncia la perdita del

comm.

Attilio Chiantelassa

suo consigliere e benefattore.
— Torino, 8 aprile 1963.

La Ditta Modonesi partecipa al cordoglio per la scomparsa del

comm.

Attilio Chiantelassa
— Torino, 8 aprile 1963.

Prendono viva parte al grande dolore dell'amico Piero per la scomparsa del caro

Papà

Moretta Baldovino
Ada Gianti
Baldovino Seomon.
— Torino, 8 aprile 1963.

Papà Nelo, unitamente al C. D. del «Circolo Comunale di Tiro Caccia e Pesca» prendono parte al grande dolore del loro presidente, Piero Chiantelassa per la morte del suo buon

Papà
— Avigliana, 8 aprile 1963.

Ha cessato di vivere

Clementina Dassetto n. Cobbo

Ne danno l'annuncio: la mamma Caterina, il marito Giovanni, i figli Claudio e Felice, i fratelli Francesco e Anna Maria con le rispettive famiglie e parenti. Dopo la benedizione impartita oggi 9 alle ore 15.30 all'Ospedale Amedeo di Savoia la cara Salma sarà trasportata a Gassino ove alle ore 16 seguiranno i funerali. Per espressa volontà della Defunta si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Tunisi 63/1.
— 8 aprile 1963.

Mimmo e Lina Sali si uniscono nel dolore e nella preghiera alle famiglie Dassetto, Gobbo e Chiotti, e ricordano con affettuoso rimpianto la cara Signora

Clementina
— Torino, 9 aprile 1963.

Renzo Cabiati e familiari prendono viva parte al dolore della famiglia Dassetto.

La famiglia Amore si unisce al dolore della famiglia Dassetto per la scomparsa della cara

Clementina
— Gassino, 8 aprile 1963.

Si associano nel dolore dell'amico Dr. Francesco Gobbo per la scomparsa della sorella

Clementina Gobbo in Dassetto

le famiglie Cima, Dolghi, Ciovenato, Gamba.
— Torino, 9 aprile 1963.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Marianna Bosco in Deorsola

Con dolore lo annunciano il marito Costantino, i figli, generi, nuore, Tutta Bosio, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 c. m. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione in Pecetto, via Umberto I, 48.
— Pecetto Torinese, 9 aprile 1963.

Carlo Bosio e famiglia partecipa al cordoglio della famiglia Deorsola.
— Pecetto, 9 aprile 1963.

Lunedì 8 aprile alle ore 9 munito dei Conforti religiosi chiudeva la sua vita di lavoro tutta dedicata alla famiglia

Carlo Anfosso
anni 63

Lo piangono e ricordano con affetto imperituro la moglie Maria Broccardo, la figlia Wilma con il marito Sergio Giolo e il piccolo Carlo che tanto amava; i fratelli Carmelo e Ugo e la sorella Maria; i cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Garessio S. Caterina mercoledì 10 ore 9. Per volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto e prega di non inviare fiori ma indirizzare ogni ricordo a opere di bene.
— Garessio, 8 aprile 1963.

Munito dei Conforti religiosi è serenamente spirato il

Rag. Giuseppe Bava
di anni 66

A funerali avvenuti, per sua espressa volontà, desolati ne danno l'annuncio la moglie Bianca Morando; le figlie Anna Maria con il marito dott. ing. prof. Giuseppe Quilico e figli Carlo Alberto e Giorgio; Alba con il marito dott. prof. Paolo Zarcone e figlio Roberto; i cognati Antonio, Rosetta, nipoti dott. avv. Adriano, Bella, Dina. Un particolare ringraziamento al dott. Alberto Rigattieri per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 8 aprile 1963.

Munito dei conforti religiosi è deceduto improvvisamente

Antonio Ferrero Giacominetto (Baracca)

Ne danno l'annuncio la consorte Giuseppina Enrietti, le figlie: Rosina col marito Agostino Comoletto e figlia Renata, Luciana col marito Giovanni Gentina e figlia Rossella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Giacomo Ferrero per le cure prestate. I funerali avranno luogo in Volpiano martedì 9, ore 15,30 partendo dall'abitazione in Piazza Stazione.
— Torino, 7 aprile 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Savaglio
Arciere 9 E 1

Ne danno il triste annuncio: la moglie Tersilla Marchisio, i figli: Corrado con la moglie Jolanda Venturino e mamma, Laura con il marito Delfino De Anna e bimbi; le sorelle: Anita, Ernesta, Luigina, Cesare e rispettive famiglie; le cognate: Caterina, Maria e rispettiva famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'amico Dario Do, al dott. Ferrero, a suor Teresina ed al personale sanitario del Reparto prof. Morecchini Ospedale Molinette per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 10 aprile ore 9 partendo da via Mamerano 2, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Canale d'Alba, ove giungerà alle ore 11. Non fiori ma opere di bene. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1963.

Patrizia, Massimo e Federica De Anna piangono il loro

Nonno

che tanto li adorava.
— Torino, 8 aprile 1963.

La S.p.A. Drogherie Esclusive Astrum ed i Colleghi della signora rag. Laura Savaglio De Anna partecipano al grave lutto che l'ha colpita con la perdita del padre

Giuseppe Savaglio
— Torino, 8 aprile 1963.

La famiglia Luchessa-Paralia si associano nel dolore per la scomparsa del cugino

Giuseppe
— Torino, 8 aprile 1963.

Maria Do e figli partecipano al dolore della famiglia per la perdita del signor

Giuseppe Savaglio
— Torino, 9 aprile 1963.

Vittorio, Maria e fam. Poncetta partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Beppino
— Torino, 8 aprile 1963.

La S.I.O.R. Società Internazionale di Organizzazione prende viva parte al dolore che ha colpito il suo vice direttore ing. Corrado Savaglio per la perdita del padre, signor

Giuseppe Savaglio
— Torino, 8 aprile 1963.

Guglielmo e Paola Crosso ed Edoardo e Maria Teresa Ottone si uniscono al dolore dell'amico Corrado per la scomparsa del padre

Giuseppe Savaglio
— Torino, 8 aprile 1963.

Gli amici e colleghi della S.I.O.R.:
Glinda Baldesi
Antonio Colano
Jean Paul Gaillard
Bruno Perego
Emilio Repetto
Carlo Rambolino
Loris Sioni
Paolo Zanolini
partecipano al dolore dell'amico Corrado per la perdita del

Padre
— Torino, 8 aprile 1963.

Eleonora de Ehrenfeld prende viva parte al dolore della famiglia Savaglio-De Anna per la scomparsa del loro caro

Giuseppe Savaglio
— Torino, 8 aprile 1963.

Nipoti Melissano, Massaia, Stocco, Ballarati, Rampi partecipano al dolore per la dipartita dello

Zio
— Torino, 8 aprile 1963.

L'8 aprile è mancato in Pavarolo

Luisin Matta

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Marocco, i figli Avv. Domenico con la moglie e Rikki e Mariella, Ludovico con la moglie e Laimelia, Giuseppina con Renato, il fratello e la sorella con rispettive famiglie, cognati, cugine e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pavarolo, alle ore 10.30 del 9 c. m. La salma sarà tumulata nel Cimitero di Castiglione Torinese.
— Torino, 8 aprile 1963.

Il dott. Ercole Garavino e Collaboratori dello Studio partecipano al lutto dell'Avvocato Matta per la perdita del padre

Luigi Matta
— Torino, 8 aprile 1963.

Si associano:
Italo Caroli
Grand'Uff. Giuseppe Vezza della Compagnia Petrolifera Piemontese.

Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio ed i Dipendenti del Comune di Castiglione Torinese, prendono viva parte al lutto dell'Assessore Effettivo Dott. Avv. Domenico Matta, per la scomparsa del Padre signor

Luigi Matta
— Castiglione Torinese, 8 aprile 1963.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto del Sig. Lodovico Matta, reggente della Dipendenza di Livorno Ferraris per la scomparsa del padre

Luigi Matta
— Torino, 9 aprile 1963.

Angelo Mosso prende parte al dolore dell'amico Domenico per la dipartita del

Padre
— Torino, 8 aprile 1963.

Fernando e Carola Scalcotto profondamente addolorati partecipano fraternamente al dolore di Dino per la scomparsa del

Papà
— Castiglione Torinese, 8 aprile 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Cucco
di anni 75

Ne danno il triste annuncio: la moglie Giuseppina Caria, le figlie Jole con il marito Mario Gerolini e figli; Carola con il marito Marco Mossazza e figli; Annamaria; la sorella, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 corrente alle ore 9 partendo dall'Ospedale Civile di Biella. Dopo le funzioni religiose la cara Salma proseguirà per il Cimitero di Campiglia Cervo.
— Biella, 8 aprile 1963.

Il dott. Franco Loro Piana partecipa al lutto dell'amico e collaboratore Marco Mossazza e della sua famiglia per la morte dello suocero

Ernesto Cucco
— Quarona Sesia, 8 aprile 1963.

Si associano:
Lanificio Ing. Loro Piana & C. S.p.A., rag. Ezio Piazzaroglio.
Colleghi e Maestranze del Lanificio Ing. Loro Piana & C. S.p.A.
— Quarona Sesia, 8 aprile 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gobbi
di anni 87

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia Conti, il figlio Walter, le sorelle Edvige ed Emma, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pietro Scaro per le amorevoli cure prestate. La cara Salma verrà benedetta mercoledì 10 corr. alle ore 10 in corso Giovanni Agnelli 156, indi proseguirà per Rosello d'Asti ove alle ore 11 seguiranno i funerali.
— Torino, 9 aprile 1963.

E' mancata ai suoi cari

Maria Caritta nata Portusati
anni 59

Lo annunciano il marito Benvenuto, i figli Dario e Oscar con le rispettive famiglie, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. La salma partirà dall'Ospedale Molinette mercoledì ore 13,30 ed alle ore 16 avranno luogo i funerali in Druento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Druento, 7 aprile 1963.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Laura Marchisio ved. Benevolo

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: il figlio Federico, la nuora Matilde Martinelli, i nipoti Carla, Emanuele e Andrea; sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Per espresso desiderio dell'estinta la famiglia non prende il lutto.
— Torino, 8 aprile 1963.
Corso Duca degli Abruzzi 31.

Continua a pagina 14

ULTIME NOTIZIE

Intervista del Cancelliere al settimanale «Quick»

Adenauer: "Me ne andrò solo alla scadenza del mio mandato"

La legislatura finisce nel settembre 1965 - «In questo momento di incertezza sento il dovere di rimanere» Minacce ai capi democristiani che esigono il suo ritiro

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 8 aprile.

Willy Rasner, il segretario del gruppo parlamentare democristiano rientrato oggi da Cadenabbia ha dichiarato che Adenauer non intende restare in carica oltre l'autunno prossimo. Le sue parole sono state subito smentite da Adenauer: «*In questo momento di grande incertezza politica, sento il dovere di governare fino alla scadenza del mio mandato (settembre 1965)*».

Questo discorso è apparso sulla rivista *Quick*, mettendo a rumore gli ambienti democristiani già irritati per la clamorosa intervista del Cancelliere alla *Welt*. Per spaventare i *leaders* del suo partito Adenauer ha minacciato, nella stessa intervista a *Quick*, di far indire nuove elezioni, cioè di sciogliere il Parlamento (l'autorità competente, tuttavia, è il Capo dello Stato). In secondo luogo egli ha preannunciato seri provvedimenti contro i «ribelli», subito dopo il suo ritorno a Bonn: «*Sto riflettendo* — ha dichiarato — *se e dove attaccare. E stavolta con tutta energia*».

Fra i ribelli da richiamare all'ordine Adenauer ha citato il segretario nazionale della dc tedesca, Joseph Dufhues, e il nuovo ministro per la Difesa Von Hassel. «*Il popolo germanico* — ha spiegato Adenauer — *deve sapere che io sono ancora in grado di guidare il mio partito*». Alle intimidazioni e alle affermazioni della sua autorità, che probabilmente non mancheranno il loro scopo, Adenauer ha aggiunto severe rampogne ai capi democristiani per le recenti elezioni dei *Länder*: «*Ecco che cosa accade* — ha detto — *quando qualcuno crede di poter vincere le elezioni senza di me*».

I *leaders* del partito invece attribuiscono al declinante prestigio del Cancelliere i recenti rovesci elettorali. Ormai la polemica fra Adenauer e i capi della dc ha assunto forme palesi. Ma è una schermaglia — è bene ricordarlo — che si svolge a distanza, fra Bonn e Cadenabbia. Non si può prevedere, infatti, quale sarà l'atteggiamento dei democristiani dopo il ritorno del Cancelliere.

Nel frattempo si sta allungando la lista delle firme sotto la petizione per la permanenza di Adenauer al governo. A prendere l'iniziativa per la petizione — lo si è saputo oggi — è stato il ministro per il lavoro, Blank. I socialdemocratici affermavano stasera che la polemica fra Bonn e Cadenabbia sta diventando «grottesca», e che alle esitazioni dei democristiani non c'è che un'alternativa: un voto di sfiducia contro il Cancelliere alla ripresa dei lavori parlamentari.

Massimo Conti

La forza atomica atlantica

Scambio di messaggi tra Kennedy e Adenauer

Bonn, 8 aprile.

La Frankfurter Allgemeine Zeitung scrive oggi che la settimana scorsa è avvenuto tra Kennedy e Adenauer uno scambio di messaggi sulla forza nucleare della Nato.

Kennedy avrebbe proposto la creazione di una flotta di navi di superficie armate di missili Polaris. Tutti i 15 paesi dell'Alleanza atlantica avrebbero diritto a contribuirvi fornendo uomini e mezzi. Le testate nucleari dei missili resterebbero invece sotto il comando americano.

Il quotidiano afferma che la risposta di Adenauer è giunta a Washington sabato scorso. Bonn — aggiunge il giornale — ritiene che sia ancora prematuro decidere su quali navi debba essere basata la forza nucleare ma fonti vicine al governo hanno dichiarato che la Germania propende per i sommergibili.

Nel Laos divampa di nuovo la guerra

Dopo un anno di pace sono ripresi i combattimenti nella Piana delle Giare - I filo-comunisti avanzano

(Nostro servizio particolare) Vientiane, 8 aprile.

Dopo meno di un anno di pace, i combattimenti sono ripresi nel Laos. Nella Piana delle Giare violenti scontri sono in corso tra i neutralisti e elementi del Pathet Lao (filocomunista). I primi hanno dovuto battere in ritirata per forti attacchi, e il gen. Kong Lae, capo dei neutralisti, ha chiesto l'invio urgente di altri battaglioni da Vientiane per riconquistare la città di Kien Khouang da cui è stato respinto.

Il principe Suvanna Phuma, primo ministro del governo di coalizione, parlando alla cerimonia per le onoranze di Quinin Pholsena, il ministro degli Esteri ucciso la settimana scorsa, ha rivolto un «solenne e urgente appello a tutti per l'unità». Fonti militari occidentali ritengono che il comandante neutralista Kong Lae disponga di 5000 soldati, contro i quasi 10.000 del Pathet Lao, a cui si sono aggiunti alcuni neutralisti dissidenti.

Sebbene giungano dal luogo dei combattimenti notizie frammentarie sembra che l'offensiva delle truppe del Pathet Lao si svolga su tre direttrici di marcia. I suoi obiettivi sarebbero, quindi, più ambiziosi della conquista di Kieng Kouang.

La Commissione internazionale di controllo si è riunita sotto la presidenza dell'indiano Avtar Singh per esaminare la situazione da tutti giudicata assai grave. Il primo ministro Souvanna Phouma ha invitato i commissari a recarsi alla Piana delle Giare per cercare di far sospendere gli scontri.

a. p.

I camerieri di bar e ristoranti minacciano di far sciopero

Roma, 8 aprile.

Il Sindacato nazionale lavoratori pubblici esercizi, aderenti alla Cgil, comunica di aver proclamato l'agitazione dei lavoratori dei bar, caffè e ristoranti.

Il sindacato ha, infine, comunicato che, nell'ambito di questa ripresa dell'agitazione, è prevista a breve scadenza una prima fase di scioperi.

Un documento "segreto" al ministro della Difesa

La Marina americana chiede che siano costruite solo navi atomiche

La proposta è dell'ammiraglio Rickover, il «padre dei sottomarini nucleari» - Il costo non è così alto come si pensava; le spese di esercizio di una flotta atomica risulterebbero inferiori

(Dal nostro corrispondente) New York, 8 aprile.

La marina militare americana, incoraggiata dalla diminuzione dei costi conseguenti a nuovi ritrovati tecnici, ha proposto che le sue maggiori navi da battaglia siano d'ora in poi munite di motori atomici.

Se la richiesta sarà accettata, si avrà una vera e propria rivoluzione nella flotta navale degli Stati Uniti. Si tenga presente che, fino a poco tempo fa, ci si opponeva alla trasformazione dei mezzi di propulsione convenzionale in mezzi atomici, perché questi ultimi — si diceva — sono troppo costosi. L'unico che non fosse d'accordo sul loro eccessivo costo, era l'ammiraglio Rickover, l'uomo che si battè strenuamente contro tutti per i sottomarini nucleari. Oggi, pertanto, le alte sfere della marina avrebbero finito con il dar ragione a lui.

In una lettera, classificata «segretissima» e trasmessa al ministro della Difesa MacNamara dal capo di Stato Maggiore della marina, ammiraglio Anderson, risulta che quest'ultimo avrebbe suggerito al segretario della Difesa di costruire d'ora in poi con motori nucleari tutte le navi militari che superano le ottomila tonnellate di stazza. Ciò vuol dire che, ad eccezione dei piccoli caccia, tutte le altre navi militari finiranno con l'avere motore atomico.

Da indagini fatte, è risultato che, a lungo andare, non solo il motore atomico non costa tutto quel che si pensava, ma, in base alle applicazioni acquisite, potrà perfino diventare vantaggioso: specie se si considera l'autonomia di manovra e di spese generali che consente durante tutta la vita di una nave da guerra e nei momenti del suo eventuale impiego. Inoltre, una flotta di navi atomiche sembra possa rendere quel che rende una flotta convenzionale con un molto minor numero di unità e quindi di costi frazionati.

La notizia, per quanto non del tutto inattesa negli ambienti tecnici, è giunta come una sorpresa in molti ambienti politici. Questo è soltanto il primo passo verso la realizzazione di un programma che, se sarà compiuto, come abbiamo detto, trasformerà in pochi anni l'intero volto della marina di superficie americana, come ha già trasformato, negli anni recenti, il volto della sua forza sottomarina.

a. b.

Arrestati in Austria tre giovani terroristi

Nascondevano bombe ad orologeria ed esplosivi

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 8 aprile.

(l. s.) Il ministero degli Interni austriaco ha comunicato oggi l'arresto, avvenuto a Innsbruck, di altre tre persone implicate nella preparazione di attentati terroristici in Italia. Gli arrestati sono due ragazze e un giovane: Renee Gautron, di 27 anni, ex segretaria del professore universitario Norbert Burger, capo degli estremisti e ricercato da due mesi, il medico Rigolf Hennig, di 27 anni, da Augusta, in Germania, e la studentessa universitaria tedesca Ingrid Brinkmann, già arrestata due mesi fa per furto di esplosivi e poi rilasciata dietro il versamento di una piccola cauzione. I tre sono stati trovati in possesso di uno zaino con sei bombe a mano, due bombe a orologeria, un numero imprecisato di detonatori e di capsule esplosive. Da sabato scorso sono rinchiusi nelle carceri di Innsbruck.

Nello stesso giorno sono state rilasciate dieci persone arrestate in febbraio per un grosso furto di esplosivi e per la scoperta di un'auto carica di dinamite diretta in Italia. Di essi sarebbe in carcere soltanto lo studente Peter Kienesberger, autore di molti attentati, tra cui uno contro il muro di Berlino.

Un incendio nella sede della Rai di Milano

Milano, 8 aprile.

(r. m.) Un modesto incendio si è sviluppato questa sera nell'edificio della Rai in corso Sempione e precisamente nel settore frigorifero del reparto scenografia. Le fiamme, provocate probabilmente da un corto circuito, sono state subito domate.

Trasportato all'obitorio cinque ore prima della morte

L'episodio in Francia - La famiglia dell'ammalato, di 60 anni, fa causa alla clinica: l'uomo sarebbe spirato per il freddo che c'era nella camera

(Nostro servizio particolare) Parigi, 8 aprile.

Scandalo a Mulhouse, una cittadina francese: un malato del Policlinico è stato in agonia per cinque ore all'obitorio dove era stato inviato dopo il suo «decesso». Egli è deceduto molte ore dopo l'erronea redazione del certificato di morte.

Il 25 febbraio scorso, un uomo di 60 anni, Arthur Kleinhans, che risiedeva a Pfatatt, venne ricoverato d'urgenza al Policlinico dell'Hasenrain. Le condizioni del Kleinhans, curato da un anno per un cancro alla gola, si erano aggravate al punto da rendere necessario un immediato intervento chirurgico. Una prima operazione fu presto seguita da altre: cinque in cinque settimane. Il 28 marzo, i familiari del paziente furono autorizzati a recarsi al capezzale di Kleinhans.

L'indomani mattina, 29 marzo, Victor Kleinhans, telefonò all'ospedale per avere notizie del genitore. «Suo padre — gli fu detto — è deceduto verso le 4 di stamane. Il suo corpo è stato trasportato all'obitorio». Un'ora dopo, tutta la famiglia era all'obitorio e Victor Kleinhans vide che il padre aveva gli occhi aperti, che questi non erano affatto vitrei e che le bende che ricoprivano la gola si muovevano. Due medici, fatti venire subito, constatarono che Arthur Kleinhans era ancora vivo e lo fecero trasportare di nuovo in corsia. Però il malato morì poco dopo.

Il 30 marzo, convinto che ci fosse grave negligenza da parte del personale dell'ospedale, Victor Kleinhans decise di ricorrere alla giustizia.

Arthur Kleinhans è morto per le complicazioni dell'intervento chirurgico subito o, come ritiene la famiglia, per una congestione polmonare provocata dal trasferimento da una stanza surriscaldata al freddo dell'obitorio dove è rimasto in fin di vita per molte ore?

u. p.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Amnistia alla ragazza che "noleggiò" un marito

La giovane era stata abbandonata dall'innamorato - Allora diede 30.000 lire a uno sconosciuto perché la sposasse col nome dell'ex fidanzato

(Dal nostro corrispondente) Genova, 8 aprile.

(n. b.) Lina Vaccarecci di 35 anni, la donna che il 2 settembre 1959 portò all'altare della parrocchia di S. Martino a Genova un falso sposo «noleggiato» per 30.000 lire, è stata giudicata oggi in appello ed ha avuta la pena aumentata. Tuttavia non finirà in carcere perché beneficia del condono e dell'amnistia.

La Vaccarecci, anni fa, conobbe un giovane dal quale ebbe un figlio; in seguito l'uomo non volle sposarla. Dopo quella triste esperienza la ragazza si innamorò di un camionista di Montoggio, Giuseppe Tacchella. Le cose andarono avanti bene e si giunse a fare i documenti per il matrimonio. Poi, improvvisamente, tutto andò a monte. Fu a questo punto che la Vaccarecci decise di sposarsi ugualmente, volente o nolente il Tacchella.

Verso la fine di agosto del '59, la donna si presentò al proprio parroco, don G. B. Cavassa; gli disse che voleva sposarsi in fretta, al mattino presto, con una rapida cerimonia. Aggiunse che si trovava in stato interessante e, per questo motivo, aveva avuto contrasti in famiglia che le impedivano di fare le cose alla luce del sole. Il parroco credette alle sue affermazioni e fissò la cerimonia per il mattino del 2 settembre.

La Vaccarecci si presentò in chiesa con un uomo (in seguito si saprà che per fare la «comparsa» lei gli aveva dato 30.000 lire), il quale sposò la Vaccarecci firmando sul registro col nome di Giuseppe Tacchella. Testimoni furono il sacrestano ed un falegname convocati dallo stesso parroco.

Ottenuto con la frode il matrimonio, la Vaccarecci ne informò il Tacchella, il quale si precipitò in Municipio dove apprese di essere sposato. Furibondo, denunciò la donna. Al processo in Tribunale, celebrato il 12 giugno 1961, la Vaccarecci comparve in libertà provvisoria. Fu condannata ad otto mesi per false indicazioni su identità personale. Contro la sentenza appellò il Procuratore Generale il quale sostenne che la donna avrebbe dovuto essere condannata anche per falso in atto pubblico.

Oggi la causa è stata nuovamente discussa in Corte di Appello. Il P. M. dott. Guzmano ha chiesto la conferma della condanna ad otto mesi per il primo reato e un anno e mezzo per il secondo. Il difensore, avv. Renato Piccinino, ha chiesto la concessione delle attenuanti per motivi di particolare valore morale e sociale.

Accogliendo la tesi della difesa, la Corte ha condannato la Vaccarecci a dieci mesi per falso in atto pubblico (pena coperta dal condono) e l'ha amnistiata per le false indicazioni su identità personale.

Spirato a 107 anni il più anziano dei sardi

Cagliari, 8 aprile.

L'uomo più anziano della Sardegna, Francesco Paba, è deceduto oggi ad Aritzo, suo paese natale. Francesco Paba era nato il 15 marzo 1856 ed aveva quindi 107 anni.

Aveva avuto dieci figli dei quali otto viventi che gli hanno dato oltre 200 tra nipoti e pronipoti.

ULTIME DI CRONACA

Una studentessa urtata dal tram finisce con la mano sotto la ruota

Una studentessa della seconda media, Dianella Lupo, di 12 anni, abitante in corso Vinzaglio 24, è stata investita da un tram in corso Francia, alle 19, nei pressi della fermata all'angolo di via delle Alpi. La vettura della linea 6, guidata dal manovratore quarantenne Umberto Tonietti, abitante a Collegno, era diretta verso la periferia.

L'incidente è accaduto quando la ragazza si è accinta ad attraversare il corso, senza accorgersi del tram; il manovratore ha frenato ma non è riuscito ad evitare l'investimento. Dianella Lupo veniva urtata dal fianco anteriore della vettura e gettata a terra. La mano sinistra finiva accanto alla rotaia e il dito indice era schiacciato dalla pesante ruota. Un vigile urbano fermava prontamente un'auto di passaggio e faceva trasportare all'ospedale Maria Vittoria la ragazzina svenuta e con la mano insanguinata.

Erano stati avvertiti intanto i genitori, proprietari di un negozio di arredamenti in corso Vittorio Emanuele 86, e la mamma Teresa Lupo accorreva presso Dianella, alla quale i sanitari riscontravano la frattura di un braccio, guaribile in un mese. Si doveva anche amputare il troncone del dito indice.

— Nella sua abitazione, a Sant'Anna di San Mauro, è morto il diciannovenne Vittorio Pilone. Una settimana fa, mentre era alla guida di un trattore, era rimasto vittima di un grave incidente: a causa del terreno scosceso il veicolo si era capovolto e il giovane era rimasto schiacciato sotto il peso.

Mangiano pastasciutta e restano intossicati

Alle 18 di ieri venivano ricoverati all'ospedale Maria Vittoria, in preda a terribili dolori di stomaco e a conati di vomito, il dipendente municipale Cesare Merlone di 46 anni e i suoi figli Giovanni di 20 e Franco di 8. I medici gli riscontravano sintomi di avvelenamento da sostanze alimentari e dopo avergli praticato una lavatura gastrica li giudicavano guaribili in una settimana circa.

Il Merlone, che abita in corso Appio Claudio 182, narrava che alle 13 la moglie aveva preparato un unico piatto molto abbondante, una pasta-asciutta condita con un sugo di salsiccia e pomodori in scatola. Ne mangiavano il padre e i due figli maschi. La moglie e l'altra figlia di quattordici anni erano in camera da letto ad assistere la madre del Merlone, in fin di vita: si sarebbero sedute a tavola più tardi, dopo gli uomini.

Alle 14 i tre erano colti da spasimi atroci. Si mettevano a letto sperando che il male passasse. Invece via via aumentava. Alle 15 e 30, disperata, la moglie chiamava l'ambulanza municipale. La polizia si sta interessando del caso; non si sa ancora se l'avvelenamento sia stato causato dalla salsiccia o dai «pelati».

Stato Civile di Torino

6 aprile 1963

NATI — Patrucco Massimo; Feneglio Matteo; Bertero Nives; Scarabello Elena; Balsano Antonella; Valenti Salvatore; Antonino Donata; Braida Piera; Bedeglia Roberto; Scaramella Antonio; Bisen Lina; Milanese Luciano; Altana Maurizia; Napoli Luisa; Cordima Gino; Sola Stefania; Sarselli Roberto; Gisbergia Laura; Pascale Massimo; Monforte Bruno; Esposito Stefania; Mancini Gerardo; Di Marco Nadia; Di Marco Silvia; Riccardi Giovanni; Peca Giovanni; Raineri Tiziana; Presutta Michelino; Castagna Luciano; Macchia Roberto; Patronelli Renato.

MORTI — Cassola Francesco, a. 87, nato a Crescentino, abitante in corso Verona 47; Marabotto Maria in Strumia, a. 56, Mondovì, v. Borgo Dora 22; Fornasiere Angelina in Massano, a. 29, Este, operaia, c. Lecce 7; Galliano Giov. Battista, a. 64, Sampeire, v. Saluggia 17; Gioda Teresa in Becchio, a. 68, Torino, v. Brandizzo 21; Lasseroni Primina, a. 74, Pontremoli, v. Juvara 1; Becchio Giovanni, a. 80, Torino, v. Pigafetta 10; Borsotti Luciano, a. 55, Torino, avvocato, v. Bertola 29; Rase Rosa in Alessio, a. 77, Vercelli, v. Valeggio 18; Abbona Clotilde in Rosso, a. 80, Barolo, agiata, v. B. Buozzi 3; Della Gatta Alfredo, a. [illegible] Nocera Inferiore, rappresentante, v. Gramsci 5.

Deceduti in ospedale: Varale Mario, a. 83, Biella; Maffei Maddalena, a. 70, Torino, commerc.; Bovalda Maria in Bertolotti, a. 38, Fontanetto Po; Pagliari Maria in Cavenazzi, a. 48, Cicognolo; Dobbon Andrea, a. 55, Rovigno d'Istria, fattorino; Scaramazza Fortunato, a. 49, Reggio Calabria, maresciallo; Borio Marco, a. 64, Villafranca d'Asti; Eritè Catterina ved. Novarino, a. 63, Robbio Lomellina; Galliolo Maria ved. Garrone, a. 88, Cissone Langhe; Fabbri Luisa in Gastaldo, a. 62, Ferrara; Cibrario Pietro, a. 60, Donai, operaio; Cortese Natalina in Sonzogni, a. 68, Castellero; De Meola Angelo, a. 50, Spresiano, falegname; Bracco Felice, a. 60, Venaria, artigiano; Ferrero Maria, a. 64, Dronero, contadina; Caragnero Vittorio, a. 71, Torino; Gilia Giovanni, a. 4, Saluggia; Alardo Giuseppe, a. 77, Sommariva; Niro Maria, mesi 1, Torino; Fasset Angela, giorni 1, Torino; Ghezzardi Giovanni, mesi 5, Torino.

7 aprile 1963

NATI — Ferraris Valter; Gramaglia Patrizia; Piatti Maria Luisa; Gaggiano Andrea; Bianchi Marco; Capello Laura; Giasotti Edoardo; Stuardi Patrizia; Imperiltura Marcello; Caretto Renata; Russino Davide; Saracco Massimo; Mosca Marisa; Neirotti Roberta; Fasolis Paola; Chiummarulo Loredana; Dal Cero Maurizio; De Marco Luca; Alma Barbara; Camasso Rita; Buonasperanza Milva; Demartini Laura; Avalle Giovanna; Moretti Fulvio; Bombal Giovanni; Franco Tiziana; Bizzoni Daniela; Scatolina Teresa; Palasiet Massimo; Maretta Rosa; Minervini Valter; Bolegna Mirella.

MORTI — Cerrato Massimo, anni 79, nato a Tigliole d'Asti, abitante in corso Adriatico 22; Gallotta Carolina ved. Fella, a. 73, Torino, c. Francia 180; Bellone Angela, a. 80, S. Giorio, str. Mongreno 180; Munari Guido, a. 60, Valdobbiadene, rappres., v. Fanti 5; Germano Elisabetta ved. Benvenuti, a. 63, Roma, v. Cremona 4; Zampa Giovanni, a. 80, Tronzano, v. Cossila 13; Urbinati Attilio, a. 83, Ancona, c. Re Umberto 129; Frus Lucia in Amerano, a. 87, Candiolo, c. Re Umberto 128; Marchisio Lauretta, a. 81, Montiglio, c. Duca degli Abruzzi 31.

Deceduti in ospedali: Dell'Angelo Arturo, a. 63, Monselice; Ceppa Albina ved. Bevione, a. 46, Guarene d'Alba; Carrara Maria ved. Borgato, a. 63, Fossò; Bruno Spirito, a. 80, Venasca, oper.; Desire Ida in Vecchiattini, a. 26, Lozzo; Albasa Giorgio, a. 70, Torino; Riccio Giovanni, mesi 1, Ivrea.

Segue dalla pagina 13

Dopo lunga sofferenza, sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei Conforti religiosi è spirata

Maria Borgiattino ved. Cresto

Lo annunciano il figlio Mario con la moglie Olimpia Castelli, la figlia Bianca con il fidanzato dott. Nino Romagna, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 corr. alle ore 16,30, partendo dall'abitazione di via Valle 41.
— S. Maurizio, 8 aprile 1963.

La famiglia Comm. Giovanni Romagna prende viva parte al dolore della famiglia Cresto per la perdita della cara Mamma

Maria Borgiattino ved. Cresto
— S. Maurizio Canavese, 8 aprile 1963.

Ha raggiunto in Cielo la sua adorata Vittorina il

Comm. Camillo Zanchi
Colonnello di fanteria
Mutilato e decorato
al valore della grande guerra

Lo piangono le figlie: Maria Forni, Angiola Barale, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1963.

I Condomini e gli Inquilini dello stabile di Via Giacomo Medici 41, si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del
COMM. RAG.
Camillo Zanchi
— Torino, 8 aprile 1963.

L'Amministratore, il Direttore e i Dipendenti della Satiz (Soc. An. Torinese Industrie Zincografiche) prendono viva parte al lutto che ha colpito il dott. Giuseppe Fenu per la morte del suocero
COMM. GEOM.
Attilio Urbinati
— Torino, 8 aprile 1963.

Franca Bozzolo
Giovanni e Juccia Consiglio
Maria Carnero
Amalia Perolo
partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Fenu e Stramignoni per la morte del
COMM. GEOM.
Attilio Urbinati
— Torino, 8 aprile 1963.

Francesco e Giuseppe Betta e famiglie partecipano vivamente al dolore del cugino dr. Giuseppe Amerano per la perdita della Sua diletta mamma
Lucia Frus in Amerano
— Torino, 9 aprile 1963.

L'ing. Teodorico Crist si unisce al dolore del Dott. Giuseppe Amerano per la perdita della
Mamma
— Torino, 8 aprile 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angiolina Barberis
Ne danno il triste annuncio la sorella Italia, il nipote Mario Simone e consorte, parenti e amici. I funerali avranno luogo martedì 9 alle ore 16,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1963.

Partecipano al grave lutto la famiglia Aceito e figlioccia Mafalda.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Leone
di anni 51
Addolorati lo annunciano: la mamma, il fratello Giuseppe con la moglie Elsa Alessio e nipoti Margaret, Liliana, Bruno (in Brasile), parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla sig. Banchieri che tanto si prodigò. I funerali martedì 9 ore 14,15 da via Nizza 229. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1963.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Angelo Governato
Ne danno il triste annuncio: la mamma, la figlia Tina col marito Pietro Morella e nipotine Gemma e Anna, parenti tutti. I funerali mercoledì 10 alle ore 9 dall'Ospedale Maria Vittoria, indi la cara salma sarà trasportata a Tronzano Vercellese.
— Torino, 8 aprile 1963.
Via Locana 26.

Il giorno 8 è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Giuglio ved. Recorda
Addolorati l'annunciano la figlia Teresa col marito Luigi Cattaneo, la nipote Armanda col marito Antonio Gardesono (in Brasile) ed i piccoli Marco e Chiara; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Agliè Canavese mercoledì 10 aprile alle ore 9,30.
— Agliè, 8 aprile 1963.

Sinceramente addolorati per la grave perdita del cugino
Albino Torelo Viera
partecipiamo al lutto familiare con le più commosse condoglianze: Attilio Rivetti e famiglia, Irma Rivetti ved. Redo e famiglia, Figli di Giuseppe Rivetti e famiglie, Figli di Oreste Rivetti e famiglie, Figli di Adolfo Rivetti e famiglie, Figli di Ermanno Rivetti e famiglie.
— Biella, 8 aprile 1963.

Pier Riccardo Muller
anni 20
I Compagni di lavoro ed amici del tuo papà partecipano al dolore dei tuoi cari.
— Torino, 8 aprile 1963.

Le affezionate amiche Maria Duberardi e Riva Rivella si uniscono al dolore dei familiari per la perdita della cara
Lena Maffei
— Torino, 8 aprile 1963.

Serenamente è mancata
Antonietta Narducci nata Siena
La piangono marito, figlie, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì ore 9 da via Spalato 82. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 9 aprile 1963.

1961 1963
Lalla Ardissono n. Mazzarelli
Familiari e parenti con immutato affetto la ricordano. Una Messa in suffragio sarà celebrata nella Cappella del Cimitero Generale il 10 aprile ore 10.
— Torino, 9 aprile 1963.

Nel nono anniversario della scomparsa del compianto
Sebastiano Gervasio
la famiglia ne rievoca la cara memoria.
— Torino, 8 aprile 1963.

Il marito ed il figlio della cara
Maria Strumia nata Marabotto
nell'impossibilità di farlo personalmente porgono un vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa di San Gioachino il 7 maggio alle ore 7.
— Torino, 9 aprile 1963.

Incidente aereo ha stroncato la vita dell'
AVV.
Alessandro Alessandri
Tenente degli Alpini
Lo piangono i fratelli, Giovanni con la moglie Maria Iolla e figlio Ettore, Vittorio con la moglie Franca Salletti e figli Alessandro, Nicoletta e Paola, la zia Pierina Pittaluga col marito Remo Molinari e figlia Giovanna; i cugini Borgiasanti, Grimaldi, Mamino e Pittaluga con le rispettive famiglie; la famiglia Pugno e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 corr. alle ore 9 partendo dall'Istituto di Medicina Legale, via Chiabrera 37. Quindi la salma verrà trasportata a Mondovì dove alle ore 11,30 verrà celebrata la S. Messa nella cappella del cimitero. Non fiori.
— Torino, 7 aprile 1963.

Partecipano con dolore la perdita del caro
Sandro
il cugino prof. Marcello Bongiovanni, gli amici carissimi avv. Adelmaro Barbieri, Amidei e famiglia, dott. Carlo Magnani con la mamma, Luigi Lenfore compagni di tanti voli; gli amici Giorgio Maurizii, Marco Ajmo e famiglia, Egro e Rosalia Noveras.
— Torino, 7 aprile 1963.

La Presidenza, il Consiglio e i Soci tutti, piangono l'amico pilota
AVV.
Alessandro Alessandri
Consigliere dell'Aero Club Torino
— Torino, 8 aprile 1963.

Prendono viva parte al dolore per la scomparsa dell'
AVV.
Alessandro Alessandri
i compagni di volo:
Carlo Bacchetta
Italo Bruno
Sergio Bravo
Giuseppe Calvi
Oddino Casadei
Sergio Corrino
Giulio Chiara
Aldo Corino
Giuseppe Ducco
Gaetano Di Modica
Alfonso Isaia
Luigi Leone
Franco Levi
Franco Matta
Carlo Mellino
Giuliano Montalcini
Giovanni Oschiena
Giorgio Olivero
Giacomo Pignone
Pino Rodolfo Perelo
Riccardo Ribotta
Mario Sambri
Mario Soctari
Angelo e Gigliola Soario
Gregorio Tabacchi
Giovanni Vaglio
Alessandro Valtini
Ferruccio Vignoli
Joachim Wimbold
Herbert Asquini
Giorgio Ferrero
Mario Cagerino
Paolo Tallone
Sergio Revelli.
— Torino, 7 aprile 1963.

Gli amici:
Vincenzo Altamura
Franco Badà
Camillo Bonzetti
Luigi Cavaglià Benizzi
Corradino Corrado
Luigi Delzo
Bruno Callo
Ettore Giordano
Ugo Patti
Angelo Rovardito
vivamente colpiti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
AVV.
Alessandro Alessandri
— Torino, 8 aprile 1963.

Piangono la perdita del collega ed amico
AVV.
Alessandro Alessandri
Renato e Mariuccia Armando
Enzo Boccoli
Angelo Fornaia
Dante Catti
Fiorenzo ed Alessandra Marta
Francesco Margis
Antonio, Alessandro e Lilli Nebbia
Bruno Petanio
Giovanni Pezzo
Sebastiano Rovelli
Domenico Serventino
Pierangelo Trinchero.
— Torino, 8 aprile 1963.

Gli amici dell'
AVV.
Alessandro Alessandri
Giacomo Aliez
Dario Benvenuto
Mario Bertolero
Annalisa Moretto
Ettore Moretta
Carlo Obert
Giacomo Obert
Giacinto Lago
Umberto Querini
ne piangono la tragica perdita e ricordano la viva intelligenza ed il generoso altruismo.
— Torino, 8 aprile 1963.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dello
AVV.
Alessandro Alessandri
gli amici:
Placido Stuardi
Emilio Stuardi
Eudoro Ferraioli
Piero Novarese
Luigi Calderan.
— Torino, 8 aprile 1963.

Dott. Domenico Dalfarne rimpiange il caro
Sandro
— Torino, 8 aprile 1963.

Il Consiglio dell'Ordine Forense ha il dolore di partecipare la tragica scomparsa dello
AVV.
Alessandro Alessandri
— Torino, 8 aprile 1963.

Armando e Romolo Bellorini partecipano al dolore dei fratelli per l'immatura scomparsa del caro e indimenticabile
AVV.
Alessandro Alessandri
— Torino, 8 aprile 1963.

I Soci del Rotary Club Susa e Val Susa annunciano addolorati la perdita, in sciagura aviatoria, del proprio socio fondatore
AVV.
Alessandro Alessandri
— Torino, 9 aprile 1963.

La ditta Valsun prende viva parte al dolore per la perdita del caro
AVV.
Alessandro Alessandri
— Torino, 8 aprile 1963.

L'avv. Emilio Alcuardi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega
AVV.
Alessandro Alessandri
— Torino, 8 aprile 1963.

Gli amici Brezza, Dell'Omodarme, Rossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
AVV.
Alessandro Alessandri
— Torino, 8 aprile 1963.

La S.p.A. Grato, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sindaco
AVV.
Alessandro Alessandri
— Torino, 8 aprile 1963.

La S.p.A. Petrolgas partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sindaco
AVV.
Alessandro Alessandri
— Torino, 9 aprile 1963.

Dott. Adolf Kreiner, moglie e figli, profondamente addolorati per la prematura morte del carissimo amico
AVV.
Alessandro Alessandri
si unisce al dolore della famiglia e degli amici.
— Susa, 8 aprile 1963.

Pier Sandro Bertolo e famiglia piangono la dipartita dell'amico e collega
AVV.
Alessandro Alessandri
— Torino, 8 aprile 1963.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Saint Theodule e della S.p.A. Selps prendono viva parte al dolore dell'avv. Vittorio Alessandri, consigliere delle società, per la perdita del fratello
AVV.
Alessandro Alessandri
— Torino, 9 aprile 1963.

Con l'animo affranto e nel più profondo dolore per la tragica sciagura, ricordano l'indimenticabile
AVV.
Alessandro Alessandri
impareggiabile maestro di vita e di disciplina sportiva, gli amici
Ettore Di Sibio
Rinaldo Cavallero
Gian Maria Brapis
Gigi Rustico
Cesare Musetto
Ezio Solerca
Liliana Beera
Mario Monti
Luigi Leone
Max Barbero
Elio Gagliero
Ettore Massa
Siviero Secondo
Ugo Boschiero
Dante Amodei
Gigi Tinaj
Giorgio Castagna
Vittorio Filippelli.
— Torino, 8 aprile 1963.

Il Consiglio Direttivo della Sezione Comunale Cacciatori di Torino, profondamente commosso per la tragica dipartita del consigliere e collaboratore
AVV.
Alessandro Alessandri
ricorda a tutti i soci rappresentati, la nobile figura di sportivo e di organizzatore del caro Estinto e porge alla famiglia vive condoglianze.
— Torino, 8 aprile 1963.

Maria e Renzo Zocchi prendono affettuosa parte al dolore dell'amico Vittorio per la perdita del fratello
AVV.
Alessandro Alessandri
— Torino, 9 aprile 1963.

Si uniscono al dolore degli amici Vittorio e Giovanni:
Elio Radicati
Aldo Bongiovanni
Aldo Saravalle
Franco Gerriona
Enzo Cuniberti
famiglia Costa
famiglia Cotto
famiglia Peretti.

Carlo Mellino partecipa addolorato al lutto dei fratelli per la scomparsa dell'amico carissimo
AVV.
Alessandro Alessandri
— Torino, 8 aprile 1963.

L'Università Popolare di Torino annuncia con vivo dolore la perdita del suo consigliere e valido collaboratore
AVV.
Alessandro Alessandri
— Torino, 8 aprile 1963.

Cesare e Piero Marzetti partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'
AVV.
Alessandro Alessandri
— Torino, 9 aprile 1963.

La famiglia Pievano, Mirardi ricordano il caro amico
AVV.
Alessandro Alessandri
— Ivrea-Carignano, 8 aprile 1963.

Luigi Pievano partecipa commosso al lutto per la scomparsa del carissimo
Alessandro Alessandri
— Carignano, 8 aprile 1963.

Il Consiglio Direttivo dell'Organizzazione Aviazione Privata e d'Affari ha il dolore di annunciare la scomparsa del proprio socio
AVV.
Alessandro Alessandri
Presidente della Commissione Giuridica e Revisore dei conti dell'O.A.P.A.
— Torino, 7 aprile 1963.

Prendono parte al lutto:
dott. Franco Palma
Giuseppe Stilani
ing. Rico Neff
ing. Silvio Sonzini
Giorgio Urbani
dott. Maurizio Ulrich-Barna
ing. Gherardo Ghella
dott. Piero Franzetti
ing. Ezio Carmellini
Paolo Cicero
ing. Gianfranco Ucelli
gen. Giovanni Pazzani
ing. Ferruccio Brioschi
ten. col. Paolo Taliano
ing. Roberto Calcagno-Boldini
dott. Ludovico Festa di Cossato
ing. Giuseppe Calvi di Coenzo Parlanti
Francesco Fabbri
A. Munton
Marco Tommasi.

A.'. G.'. D.'. G.'. A.'. D.'. U.'.
La R.'. L.'. «Edmondo De Amicis» di Novara si associa al dolore della Famiglia Torinese per passaggio all'Oriente Eterno del carissimo Fratello, consigliere dell'Ordine
AVV.
Alessandro Alessandri
— Torino, 7 aprile 1963.

Anna Ettore e Stefano Carella si associano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'amico
Alessandro Alessandri
— Torino, 8 aprile 1963.

Elena e Laura Odiard des Ambrois
Giulio e Renata Odiard des Ambrois
Marco e Lina Bormond e figli
partecipano costernati la perdita dell'indimenticabile amico
Alessandro Alessandri
— Torino, 9 aprile 1963.

Ufficiali, Sottufficiali, Alpini del glorioso Battaglione Alpini Exilles [illegible] scomparsa indimenticabile
TENENTE
Alessandro Alessandri
partecipano fraternamente al lutto della famiglia.
— Torino, 8 aprile 1963.

Rosa e Lisetta Dolci partecipano con dolore la scomparsa dell'indimenticabile
Sandro
— Torino, 8 aprile 1963.

Giorgio e Giovanna Martelli, Piero Salvigliori e Luigi Nicolini, profondamente addolorati, partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Alessandri per l'immatura scomparsa dell'amico
Sandro
— Torino, 9 aprile 1963.

La famiglia Quaglia partecipa con cuore infranto al dolore della famiglia avvocato Vittorio Alessandri per la perdita del fratello
Alessandro
— Torino, 9 aprile 1963.

Partecipano al lutto per la scomparsa dell'
Avv. Alessandri
gli amici:
Mario Gargarino
Giorgio Ferrero
Paolo Tallone.
— Torino, 8 aprile 1963.

Prendono parte al dolore per la scomparsa dell'
AVV.
Alessandro Alessandri
gli amici e colleghi:
Bruno Alferano
Renato Armando
Maria Pia e Giulio Azara
Francesco Attinelli
Adolfo Balestra
Agostino Barbera
Carlo Barra
Carla Bonomo in Gavigliano
Bruno Bonazzi
Luigi Brunelo
Carlo Ciotino
Gas Dal Fiume
Alfredo Del Vecchio
Luigi e Felice Durand
Giuseppe Forno
Gian Vittorio Gabri
Ivan La Rotella
Guido Lucarelli
Spartaco Majani
Guido Mantino
Edoardo Marini
Vittorio Negro
Mario Nayrone
Carlo Nuvoli
Ettore e Gino Obert
Colombano Piano
Giorgio Possio
Lorenzo Proiolo
Pier Giorgio Pulafero
Giuseppe Regano
Santo Rubiosso
Sergio Sibille
Walwico Sirovaco
Cesare Solari
Giulio Tonelli
Mario Trinchero
Camillo Vaglino
Mario Zeller.
— Torino, 8 aprile 1963.

Gli amici del Movimento Indipendente Diversisti piangono la perdita del rimpianto
AVV.
Alessandro Alessandri
— Torino, 8 aprile 1963.

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico
AVV.
Alessandro Alessandri
gli amici:
fam. Bonatti
Piero e Teresa Cabella
Carlo Cortimeglia
Piero e Rosella Derria
fam. Cassaro
Armando Ferrero
Gilo Marsini
Adolfo Merlone
Adriano Perino
Maria Tagliano
fam. Vaccari
Giuliana Varetti
Andrea Figlonga
Alessandro Volante
Adolfo Kreiner.
— Torino, 8 aprile 1963.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
AVV.
Alessandro Alessandri
gli amici e colleghi prof. avv.ti Alberto Montel e Antonio Ronco.
— Torino, 8 aprile 1963.

Dopo una vita di lavoro, di sacrificio e di lungo soffrire, cristianamente è mancata
Teresa Demeglio Parena
Ne danno il tristissimo annuncio il marito Pietro, i figli Livio, Dino con la moglie Cinzia Rinaldi e figlio Renato; la figlia Maria col marito Luciano Serra e figli Roberto, Graziella, Nicoletta; parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 partendo da via Cabotto 54. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1963.

Teresa Demeglio in Parena
La ricordano la sorella Francesca e figli, il fratello Umberto e figli con Mafalda.
— Torino, 8 aprile 1963.

Giovanni Memore con il cuore affranto partecipa al dolore della famiglia per l'immatura perdita della cara
Teresa Demeglio in Parena
esempio di bontà e di saggezza solo dedita al lavoro ed a opere di bene.
— Torino, 9 aprile 1963.

I nipoti Lina, Elena, Livia e Lina e Olga Pagnotta si uniscono al dolore della famiglia Parena per la perdita della cara
Zia
— Torino, 8 aprile 1963.

Colleghe e Colleghi della Mobil Oil Italiana S.p.A. di Torino prendono viva parte al grande dolore del Rag. Secondo Parena per la scomparsa della cara
Mamma
— Torino, 8 aprile 1963.

Prendono parte al dolore che ha colpito i cari amici Gioelia e Dino:
Maria, Cesare Caldo
Mariuccia, Dante Omodeo
Nino Cavaliere
Angela, Giovanni Chiandano
per la perdita della mamma
Teresa
— Torino, 9 aprile 1963.

Il Personale della Ditta Morighi si unisce al dolore della titolare per la perdita della Cara mamma Sig.
Teresa Demeglio
— Torino, 9 aprile 1963.

Condomini, Amministratore, Inquilini di Via Greno 65-67 partecipano al dolore del Rag. Parena e famiglia per la perdita della mamma Sig.ra
Teresa Demeglio Parena
— Torino, 7 aprile 1963.

I Condomini di Via Cabotto 54 prendono parte al lutto della famiglia per la perdita della Signora
Teresa Demeglio Parena
— Torino, 8 aprile 1963.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Ispettorato Infermiere Volontarie, Direzione Scuola e Personale tutto del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana partecipano al dolore del consigliere prof. Pier Carlo per la perdita del fratello
Avv. Luciano Borsotti
— Torino, 8 aprile 1963.

Il prof. Cesare Rolfo e la Direzione Sanitaria Fiat partecipano con animo commosso al lutto del prof. dr. Pier Carlo Borsotti e familiari per la scomparsa del compianto
Avv. Luciano Borsotti
— Torino, 8 aprile 1963.

Elena, Gabriella Cotosi sono affettuosamente vicine al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Luciano Borsotti
— Torino, 9 aprile 1963.

Presidenza, Consiglio, Tecnici e Giocatori del F.C. Juventus prendono viva parte al dolore del consigliere prof. Pier Carlo Borsotti per la perdita del fratello
Avv. Luciano Borsotti
— Torino, 8 aprile 1963.

Serenamente ha concluso la sua vita terrena lunga e operosa
Francesca Fontana ved. Morino
Lo annunciano, colle rispettive famiglie, i nipoti Fontana: Giuseppina ved. Rinaldi, Giulio (New York), Giuseppe, Pierina, Lina in Rosso; e i nipoti: Celestina Boeri, Luigia Cornaglia, Marisa Villa (Lione), tutti a lei tanto cari. Funerali oggi, ore 16,15 da vicolo Crocetta 3. La presente per ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1963.

I pronipoti Fontana: Mario con Carla e bimbi Gabriella e Pierluigi, Piero con Annamaria, Maria Luisa, Luigi con Liliana, Roberto, Annamaria, Mariateresa piangono la cara zia
Francesca
— Torino, 8 aprile 1963.

La figlioccia Emma Grosso e famiglia, partecipano al grande dolore per la perdita della
Madrina
— Torino, 8 aprile 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Amalia Monetti ved. Labò
La piangono angosciati: il figlio Luigi con la moglie Rina e figlio Mario, il genero Gino Sevesi e famiglia, le sorelle: Ernesta con i figli Arturo e Camillo e rispettive famiglie, Giuseppina con il marito Francesco Cavoretti e figlie Dada e Angioletta e marito, Rosa ed Enrico Boccalero. I funerali avranno luogo martedì 9 alle ore 16,15 partendo dall'Ospedale Molinette, via Saluzzo 5. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1963.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Amalia Monetti ved. Labò
la Ditta Ghigliotto & Monetti di Balamone e Revelli; le famiglie: dott. Caruto, sorelle Comelli, Cuniberto, De Giuli, Dolza, Ferrero, Gotta, Mannucci, rag. Marchesano, Novo, Rua, Vinivalle.
— Torino, 9 aprile 1963.

Il Direttore, gl'Insegnanti, gli Alunni delle Scuole Elementari di Perosa Argentina, riconoscenti per la sensibilità e l'interesse che il Sindaco
Cav. Bruno Barai
ha sempre dimostrato verso la scuola, nell'apprenderne la prematura scomparsa, partecipano al dolore dei familiari ed alla commozione della cittadinanza.
— Perosa, 9 aprile 1963.

Il Consiglio Comunale di Villar Perosa prende viva parte al lutto della famiglia Barai per la tragica perdita del
Cav. Bruno Barai
Sindaco di Perosa Argentina
— Villar Perosa, 8 aprile 1963.

Il notaio Luigi Poli partecipa con profondo dolore al lutto dei familiari per la tragica scomparsa dell'amico
Cav. Bruno Barai
— Pinerolo, 8 aprile 1963.

11-4-1962 11-4-1963
La famiglia rimpiange l'amico indimenticabile del
Dott. Carlangelo Panizza
Tenente 3° Alpini
Messa mercoledì 10, ore 11, Chiesa di Santa Cristina.
— Torino, 9 aprile 1963.

RINGRAZIAMENTO
I familiari del compianto
Ercole Lora Lamia
sentitamente ringraziano tutti coloro che con scritti e di presenza hanno preso parte al loro grande dolore.
— Trivero, 9 aprile 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 13)

A famiglia signorile con due bambine occorre abile referenziata tuttofare fissa, anche pulizie. Telefonare 584-662.

ABBISOGNAMO subito operai qualificati manutenzione et riparazione batterie auto. Telefonare 681-187 ore ufficio.

ABILI tornitori e trapanatori cerca Sandi, Monte Asolone 13. 1163

AFFILATORE ETA' 22-28, ESPERIENZA QUADRIENNALE SU AFFILATRICE UNIVERSALE PRESSO INDUSTRIA MECCANICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 227 — MILANO ».

AGGIUSTATORE utensilista capace, anche anziano, industria zona Barriera cerca subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8218 — Torino ». A35819

ALBERGO cerca due cameriere tuttofare fisse o giornata. Telef. 790-257.

ALIMENTARI zona Lesmann cerca commessa 15-18enne. Telefonare 781-283.

APPRENDISTA cerca autofficina. Pachetta, corso IV Novembre 100, telefono [..]. A36100

APPRENDISTA [..] ricambi elettrauto massimo 17enne occorrei [..]. Telefonare ore ufficio 681-187.

APPRENDISTE cucitrici macchina motore assumiamo, ottima retribuzione, possibilità specializzazione. Fabbrica Tessuti Elastici Eva, [..] 9. 60

APPRENDISTI [..] industria assume. Off. Busso, via Brione 33.

ASSUMEREI 20-30enne per ristorante, trentamila, vitto, alloggio, mance. Telefonare 510-209 A36[..]

ASSUMEREI subito fattorino 15-16enne con bicicletta. Telefonare 518-124.

ASSUMIAMO tornitori universali abilitati per manutenzioni. Telef. 491-395.

ASSUMO apprendisti. Carrozzeria Tibaldi, corso Rosselli 176, tel. 31-680.

ASSUMO personale pratico distributore per servizio diurno notturno. Telefonare [..]. A36[..]

AUTISTA [..] massimo 30enne reparto farmaceutico cerca. Tel. 687-221.

BAMBINAIA giovane fissa e giornata [..] neonato, referenze controllabili. Stipendio a richiesta. Telefonare 389-425 ore pasti; telefono 678-403.

BAR cerca giovane ragazza, presenza, trattamento. Via Torino 1, Nichelino.

BAR ricerca gelateria cerca [..] anche non pratica. Telefonare [..].

BAR trattoria cerca brava ragazza giovane fissa stipendio vitto alloggio. Quintino Sella 102. A37282

BARISTA giovane et apprendista pratico [..]. Presentarsi bar piazza Rivoli 11, Torino. A37[..]

BUSTAIA lavorante cerca, buona retribuzione. Telefonare [..]-486.

CAMERIERA fissa pratica cucina massima retribuzione famiglia signorile cerca. Telefonare 42-410. A36934

CAMERIERA tuttofare fissa capacissima referenziata, massimo stipendio manca famiglia già con altra domestica. Telefonare 80-025. A37[..]

CAMICERIA piccolo laboratorio cerca apprendista studente. Peyron 24, telefono [..]. A36908

CAPO [..] abile, referenziato, retribuzione massima [..] stabilimento Gabetti, XX Settembre 22. Presentarsi ore ufficio. 582

CARPENTIERI cerca importante impresa edilizia, lavoro continuativo. Rivolgersi cantiere, via Valgioie angolo via Lessolo 36. 224

CASA signorile cerca donna tuttofare 30-50enne, buon stipendio. Telefonare al mattino dalle 9 alle 13 al 53-040.

CASCINE Vica via Brescia stabilimento costruzione stampi per pneumatici e materie plastiche assume aggiustatori e [..] prima-seconda categoria ed apprendisti con licenza avviamento. Telefonare Rosta 950-459, 951-307.

CERCANSI abili lavoranti sarti liberi subito. Telefonare 393-084. A37500

CERCANSI abilissime pantaloniste esterne. Presentarsi: ICA, via Bava 31.

CERCANSI apprendista 15-20 anni, per laboratorio elettromeccanico OEM. Via S. Giorgio Canavese 5, telef. 721-350.

CERCANSI apprendisti falegnami ebanisti. Telefonare 733-773. A37701

CERCANSI apprendisti per officina meccanica anni 15-18. Telefonare 671-667.

CERCANSI carpentieri in ferro ed apprendisti. Presentarsi via Tommaso Gulli 5. A37036

CERCANSI carpentieri in ferro saldatori. Telefonare 393-827. A36513

CERCANSI carrellisti e baristi. Buffet Stazione Porta Nuova, ore 8-12.

CERCANSI cucitrici macchina pratiche tende copertoni. Musso, corso Francia 254. A36243

CERCANSI per grande camiceria tagliatrici e macchiniste, ottimo trattamento. Telefonare 449-[..] A37101

CERCASI aiutante pettinatrice libera subito. Telefonare 721-216. A37[..]

CERCASI aiuto barista 15-17 anni. Telefonare 651-780. A37377

CERCASI apprendista o aiutante pettinatrice zona Milano. Telef. 852-973.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 580-881. A37213

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 50-535 A36207

CERCASI apprendista sartoria uomo. Presentarsi via S. Teresa 15, Falla.

CERCASI autista ore 7-12. Panetteria piazza Baynart 15. A37809

CERCASI barista 16-18enne, presenza, referenze. [..] Unione Sovietica 41, telefono 689-388. A35963

CERCASI barman e cameriere locale [..]. Telefonare 687-563 ore 11 e 13

CERCASI cameriera fissa per 3 persone ottimo trattamento. Telefonare 60-966.

CERCASI capo servizio bar. Buffet Stazione Porta Nuova, ore 8-12.

CERCASI commessa giornale latteria. Presentarsi panificio via Nicola Fabrizi 17. A36790

CERCASI commessa panetteria. Telefonare [..]. A36420

CERCASI commessa pratica [..] pasticceria e pasticciere a ore. Telefonare 380-896. A37531

CERCASI domestica capace con referenze. Buon trattamento. Telef. 521-[..].

CERCASI domestico anche anziano, ottime referenze. Telefonare 398-211.

CERCASI fattorino autista pratico città. [..] referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8235 — Torino ».

CERCASI lavoranti macchine cucire motore interno abiti signora. Via Pinelli 8[..]. Telefonare 755-743. A36[..]

CERCASI lucidatore mobili provetto. Telefonare 506-461. A36399

CERCASI manovalanza apprendista per lavori fatica (età 17-20 anni). Telefonare 43-919. A37065

CERCASI motorista autoriparazione. Via Nicola Fabrizi 50. A35645

CERCASI operaio [..] abilitato limatrice II categoria generico. Telefonare 682-277. A37[..]

CERCASI operatore [..] automatici [..] macchine pratici torni automatici. LAMTA, telefono 342-082, 342-604. A36372

CERCASI persona disposta lavorare mattino, dalle sette e trenta alle tredici, per servizio al mercato. Telefonare 211-721 bar. A3[..]

CERCASI persona pratica manovre garage, lavaggi giorno, notte. Telefonare 81-031. A37534

CERCASI tuttofare per albergo ristorante. Telefonare [..]. A37959

CERCASI tuttofare referenziata in giornata. Telefonare 45-219. A36948

COSTA, torrefazione caffè, corso San Martino 1, assume apprendisti apprendista bar 15-17enni referenziati, presenza. Telefonare 546-870. A35[..]

CERCASI soli cercano coppia fissa tuttofare. Telefonare ore pasti 40-756.

CROCETTA [..] referenziata cerca signora sola, mattino. Telef. [..].

DOMESTICA pratica bimbi cercasi alta retribuzione. Telefonare [..].

DOMESTICA referenziata cercasi, condizioni ottime. Telefonare 697-170.

DOMESTICA tuttofare, buon stipendio, cercasi. Avetta, via Silvio Pellico 29.

DOMESTICA tuttofare cercasi ore mattino per famiglia zona Pozzo Strada. Ottimo trattamento. Telefonare 729-425.

DOMESTICO [..] con aiuto anche primo servizio, referenziato, per villa precollinare cercano coniugi soli. Telefonare ore ufficio 693-627.

DONNA tuttofare referenziatissima assumo 8-14 oppure giornata. Telefonare 690-702 ore pasti. A35794

ELETTRICISTA pratico impianti interni assumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1237 — Torino ». A37[..]

ELETTROMECCANICO per manutenzione, massima esperienza et capacità, volonteroso, cerca industria [..] Torino, fornendo alloggio. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 7[..] — Torino ». A36131

FALEGNAME abilissimo serramentista conoscenza disegno, in [..] assumere guida operai cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7387 — Torino ».

FAMIGLIA signorile cerca esperta coppia, marito autista domestico, moglie cuoca tuttofare. Referenze [..], ottimo trattamento, massimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6232 — Torino ». A37[..]

FAMIGLIA con bambini cerca tuttofare fissa pratica cucina, ottimo stipendio. Referenze. Telefonare 650-991.

FRESATORE ESPERIENZA QUINQUENNALE PRESSO INDUSTRIA MECCANICA CON PRODUZIONE IN PICCOLA SERIE, ETA' 23-28. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 226 — MILANO ».

GIOVANOTTO 15-17 anni, buona educazione, svelto, possibilmente nozioni filatelia, cercasi per lavori ufficio e commissioni. Scrivere con dettagli e referenze, [..]: « Pubblicità Stampa 1253 — Torino ». A36284

GRANDE [..] 19 cerca personale veramente qualificato diurno notturno. 33370

GRANDE camiceria assume macchiniste et tagliatrici volenterose, massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1242 — Torino » A37101

GUARDIAMACCHIA pratico [..] riservata prossimità Torino. Inviare dettagliata generalità, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1106 — Torino ».

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE LAVORAZIONI MEDIA E GRANDE SERIE CERCA PROVETTO OPERAIO QUALIFICATO PER COLLAUDO PRODUZIONE; POSSIBILITA' CARRIERA. TELEFONARE A 293-423. A34472

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE LAVORAZIONI MECCANICHE DI SERIE CERCA ABILE OPERATORE TORNI AUTOMATICI E SEMIAUTOMATICI. TELEFONARE 293-423. A34472

IMPRESA [..] assume operai provetti [..]. Telefonare 225-11[..] pasti. A36[..]

IMPORTANTE ditta [..] prodotti siderurgici [..] possibilmente con patente guida per svolgere mansioni incasso, pratiche bancarie et piccoli lavori ufficio. Richiedonsi ottime referenze morali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8232 — Torino ». A36[..]

IMPRESA cerca capo muratore per lavori industriali cantiere Carmagnola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7414 — Torino ». A37003

IMPRESA impianti elettrici assume [..] operai [..] apprendisti. Telefonare [..]. A36[..]

INDUSTRIA cerca fabbri et saldatori. Telefonare [..]. A35220

INDUSTRIA tornitori assume subito manovali. Presentarsi ore 10-12 via Marcorelli 3, borgo S. Pietro.

LABORATORIO [..] cerca apprendiste. Telefonare 650-026, [..] ore 10. A37[..]

MAGLIFICIO assume tagliatrici confezioniste magliariste et apprendiste 15enni. Rosa, Garibaldi 25. A35[..]

MANICURE cerca Bianda, corso Vittorio 38, telefono [..]. A36[..]

MANICURE per uomo cercasi. Via [..]pitori 19 o telefonare [..].

OFFICINA meccanica artigiana cerca apprendisti 15-17 anni. Telef. 647-669.

OFFICINA meccanica ricerca addetti macchine possibilmente residenti zona Mirafiori. LAMTA, tel. 342-082, 342-604.

PANETTERIA cerca commessa pratica referente solo mattino, Fracchia, c. Casale 58. A37677

PELLICCERIA nella centralissima cerca praticissimo aiuto compar. Telefonare 511-562 1158

OPERAI addetti presse et operai addetti macchine cerca industria meccanica torinese. Telefonare oggi 231-888 ore 18,30-19,30. A36355

PENSIONATO attivo serio referenziato media cultura assumiamo come magazziniere. Presentarsi [..] Kelly, Lagrange 29 ore 17-18.30. 220

PENSIONE cerca donna tuttofare fissa, trattamento familiare. Telef. 655-572.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa. Telefonare 41-372. A36252

RAGAZZA 15enne per lavori pulizia cercasi da negozio centrale articoli elettrici. Telefonare 7417 — Torino ». A37023

RAGAZZO pratico tecnica fotografica cercasi. Scrivere: Casella Postale 3, Ivrea.

REGGISENI, busti, confezioniste venditrici abilissime cercansi. Sacher, Cibrario 97, seminterrati. A36126

REPARTO esperienze Abarth [..] cerca lamieristi e battilastra generici. Presentarsi corso Marche [..] dalle ore 18 alle ore 2[..]. A37042

SARTORIA [..] fattorino pensionato possibilmente con tessera tram. Minerdo, 3. [..] 2. A36[..]

SARTORIA uomo cerca lavorante donna aiutantina apprendista. Telef. 652-398.

SBAVATORI pezzi piccoli [..] assume fonderia ghisa. Via [..] Sanotis 47.

SERIA ditta impianti termici cerca muratore. Telefonare 500-206. A36[..]

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cascci, San Quintino 4 (cortile). 1[..]

SIAM, corso Massimo d'Azeglio 54, assume subito verniciatori a spruzzo et stuccatori mobili metallici. Presentarsi orario ufficio. A37242

SIGNORINA distinta bella presenza, giovane, disposta accompagnare coniugi viaggi settimanali Italia et estero cerco. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8256 — Torino ».

TINTORIA centrale cerca abile lavorante et apprendista. Telefonare 524-738.

TIPOGRAFIA cerca pensionato tipografo impressore senza impegni [..]. Telefonare 756-368. A37380

TORNITORI assume Olasso, via Miglietti 23. A37206

TUTTOFARE anche primo servizio cercasi fissa o giornata, ottimo trattamento. Telefonare 773-594. A37501

TUTTOFARE cercasi dalle 8 alle 15. Telefonare [..]. Urgente.

TUTTOFARE fissa cercasi, ottimo alloggio, trattamento familiare. Telefonare [..]. A36767

TUTTOFARE fissa giornata cercasi famiglia adulti, ottimo trattamento. Telefonare 760-714 A37115

TUTTOFARE fissa media età indipendente, madre anziana e figlio cercano. Telefonare 683-337 mattino ore 8-10.

TUTTOFARE pratica cucina cerca [..] signorile a giornata. Stipendio elevato. Telefonare 42-154. A37373

[..] ragazzo aiuto bar. Telef. 761-419.

VERNICIATORI pratici mobili svedesi cercansi. Rosa Lasagno, via Mongine[..] 226, Torino. 29364



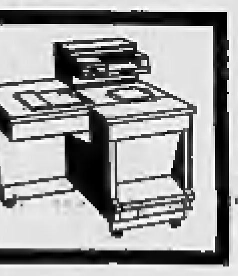
...DA QUESTO PRINCIPIO E' NATA LA XEROGRAFIA CHE OGGI RIVOLUZIONA LA COPIATURA PER UNA "NUOVA" EFFICIENZA AZIENDALE

La xerografia è un metodo completamente nuovo di copiatura e di stampa per mezzo dell'elettricità statica. E' fotografia senza materiale sensibile, senza sviluppi e senza negativi. Già si prevede un ampio impiego della xerografia perfino nelle comunicazioni [..] ai viaggi spaziali ed anche nella medicina.
Nel settore dell'organizzazione aziendale, la xerografia ha portato una fondamentale innovazione:

L'automazione nella riproduzione delle copie!
Dopo il grande successo incontrato in America, dall'Inghilterra al Giappone la xerografia sta diffondendosi rapidamente in ogni azienda modernamente organizzata.
La macchina copiatrice che applica questo principio è la Xerox® 914.

Di comune ha solo la carta: tutto è straordinario nella copiatrice per ufficio Xerox 914!

- Non richiede carta sensibilizzata, soluzioni chimiche o negativi: mettete dentro un plico di carta (carta comune), fissate il numero di copie desiderate e premete un bottone. Le copie escono perfette, asciutte, indelebili.
- Riproduce proprio tutto: scritti, manoscritti, disegni... pagine di volume senza doverle staccare. Nessun segno va perso, scritto a penna o a matita, in bianco-nero o a colori, dattiloscritto o stampato (anche se stampato con sistemi ad alcool o con inchiostri anilinici).
- Pagate solo le copie che fate: la Rank Xerox vi mette la Xerox 914 in ufficio facendovi pagare il numero di copie riprodotte.



RANK XEROX S.p.A.
UNA SOCIETÀ DELLA RANK ORGANISATION

3 GIORNI DI DIMOSTRAZIONI SPECIALI
Oggi, domani e dopodomani Vi aspettiamo al Grand Hotel Ambasciatori - Corso Vittorio Emanuele, 104 - Torino - per una serie di dimostrazioni sulla Xerox 914.
Per qualsiasi informazione, telefonate alla nostra filiale di Torino (Tel. 521.715 - 527.598) o rivolgetevi a: RANK XEROX S.p.A. Sez. I - Piazza della Repubblica, 27 - MILANO



mod. 8523 ELECTRONIC
movimento LIP R-148
funziona a micropila
laminato oro impermeabile



mod. 1206 EXTRAPLAT
movimento LIP R-135
laminato oro impermeabile

lip a garanzia totale

l'orologio famoso in tutto il mondo, riconosciuto ufficialmente il più preciso dall'Osservatorio Astronomico Nazionale di Besançon

Fabbricato da un'industria "europea" d'importanza mondiale
l'orologio LIP
offre la più alta
e sicura perfezione
nella precisa tecnica dei movimenti,
i famosi movimenti LIP,
nella finezza della lavorazione,
nei modelli più tradizionali e moderni,
i più piatti ed eleganti al mondo!

lip — Ginevra, Bruxelles, Atene, Casablanca, Besançon, Parigi, Milano, New York

ha creato il cronometro da polso electrónic

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AGENTI con affidasi Asti, Alessandria, Torino e provincia, con esperienza vendita prodotti largo consumo, cerca per ampliamento organizzazione vendita grande industria [..] prodotti bellezza. Elementi prim'ordine, dinamici, attitudini trattative clientela, facile parola, bella presenza, forniti automezzo, massimo 40enni. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale posizione a: « Pubblicità Stampa 221 — Milano ». 23304

AGENZIA vendita grandi opere Fratelli Fabbri Editori per formazione nuovi gruppi subagenti e giovani ambosessi cultura media preferibilmente diplomati provvisti automezzo ottime referenze et presenza offre forti possibilità guadagno et carriera con inquadramento sindacale Enasarco. Presentarsi o scrivere: ADE, corso Vittorio Emanuele 197, Torino.

AUTO nuove del ramo esaminerebbe seria rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7352 — Torino ». A36109

CONSULENTE tecnico cerca rappresentanza o concessionario motori a scoppio uso industriale agricolo e ricambi centro assistenza. Dispongo ufficio officina zona centrale Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4128 — Torino ».

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce per Torino [..] rappresentanti per vendita a domicilio elettrodomestici di fama mondiale possibilità brillante carriera e forte guadagno. Esigonsi età, studi, referenze et curriculum. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 402 — Torino ». 80

INDUSTRIA francese cerca agente commerciale per agenzia a Genova esperienza importazioni-esportazioni, conoscenza francese italiano, possibilità spostarsi facilmente. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 8187 — Torino ».

INDUSTRIA per potenziamento vendite cerca rappresentanti vendita [..] uffici provincie Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Savona, Genova, Piacenza. Ottimo trattamento. Possibilità carriera ispettiva. Scrivere: Kromos, via Sismonda 49, Torino. A3[..]

PERITO tecnico, [..] campo industriale abrasivi macchine ecc. offresi seria ditta visita clientela Piemonte (disposto trasferirsi). Scrivere: « Pubblicità Stampa [..] — Torino ». A36[..]

SERIA fabbrica avvolgibili cerca produttori che già visitino imprese costruzioni, scopo affidare vendita avvolgibili. Buona retribuzione. Telefonare 781-691.

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

GROSSA mancia riportando gatto siamese maschio coda lunga. Telefonare 396-211.

MANCIA riportando borsa similpelle contenente documenti, appunti. Telefonare 741-360, Vinca. A36[..]

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. [..] su tutto e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio Quinto 20. Tel. 682-110, 682-876, 682-181. 1040

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. [..]

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 188

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Dalla assicurato Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20837

ITALPOL informazioni accertamenti riservate ovunque. [..] Cristina 111, telefono 687-574. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

CALLI? Duroni? Occhi pernice? Scompaiono radicalmente usando l'infallibile callicida Fulmine, nelle farmacie.

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti depilazione domicilio. Telefonare 286-474 A3[..]

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finsolar, piazza Statuto 24, tel. [..], [..]. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati comunque targati.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. 77

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono [..].

ABBIAMO Innocenti spider, 2000 spider, Appia III, N.S.U. sport, 600, 500. Silvio Pellico 9. 301

ABBIAMO occasioni Guzzi, Morini, Ducati, Triumph bicilindrica, Galletto, motocarri, motofurgoncini. Cambi, rateazioni. Gino, via Antonio Cecchi 57.

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1200 spider, 1500 sei mesi, MG 62, Opel Rekord, Austin, Citroen, Bianchina, Dauphine. Comodità pagamento. Cavallari, Nizza [..].

ABBIAMO 1600 spider, Giulietta spider, T.I., sprint, Fiat 2300, Lancia Appia II-III serie, Dauphine, 750 Abarth Tigrale, [..], [..] vetture Giardiniere. Permute, rateazioni. Corso Palermo 85, telefono [..]. 1078

ACQUISTIAMO autovetture qualunque tipo pagando contanti. Sant'Anselmo 8.

ACQUISTO automobili vasto assortimento 1100 lusso, special, Austin. Lagrange 13. 1045

AFFIDATECI vendita auto, massimo [..] Carlo Felice 67. Tel. 546-[..].

APPIA sei mesi dipendente Lancia vende. Telefonare 280-540. A3[..]

APPIA I-II-III, Flavia, Flaminia, Zagato, Touring, Aurelia, DKW. Permute, rateizza Monzeglio, c. Duca Abruzzi 10.

APPIE, 103, 500, 600, Bianchine panoramiche occasioni. Sant'Anselmo 8.

APPIE 370.000, 500 N 250.000, Dauphine '62, 600, 103, autocarro 615. Via [..]. 144

ATAUTO FORD, ATAUTO FORD, ATAUTO FORD. PROVE ANCHE MATTINATE FESTIVE. CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TEL. 480-318; CORSO S. MAURIZIO 18, TEL. [..].

AUSTIN Healy 3000 ottime condizioni occasione vendesi privatamente. Telefonare 273-798. A35219

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1139

AUTOCARRI Fiat [..], [..] normali, ribaltabili, assortimento camioncini vendonsi. Bossotto, telef. 26-[..]. [..]

AUTOCARRI ogni portata Fiat, Lancia, OM; autovetture Fiat, Lancia. Tunisi 139, telefono 670-092. 969

AUTOCARRO Alfa 1000 [..], ottime condizioni conto terzi vendesi, facilitazioni. Telefonare [..].

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizzando: Lombardi, Maria Vittoria 45, telefono 81-958. 1145

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, [..] l'autosalone, via Nigone 44, vi convincerete. 626

(Continua a pag. [..])

PGA Consulenti di direzione e organizzazione aziendale

Una Società operante nel settore dei beni strumentali, con una moderna e dinamica organizzazione di vendita ed assistenza basata su filiali e personale diretto, ci ha incaricato di ricercare il

DIRETTORE VENDITE

che, alle dirette dipendenze del Direttore Generale, sia pienamente responsabile dell'efficiente funzionamento di tutta l'organizzazione di vendita.

I programmi di sviluppo della Società, che prevedono entro breve tempo un raddoppio dell'attuale organizzazione, richiedono che la posizione offerta sia affidata a persona dotata di spiccata personalità e di lunga esperienza di vendita in posizione direttiva.

Oltre ad un elevato standard personale e professionale, il candidato prescelto dovrà possedere una laurea, conoscere correttamente l'inglese, almeno al livello di conversazione, avere un'età compresa tra i 32 e i 40 anni.

Costituirà inoltre titolo preferenziale la provenienza dal settore dei beni strumentali (ad esempio macchine utensili, macchine per ufficio, ecc.).

Si offre la qualifica di Dirigente di Azienda industriale, una retribuzione annua lorda di 6 milioni e un'automobile della Società a disposizione. Inoltre, il suo reddito annuo potrà essere notevolmente aumentato in base ai risultati raggiunti. Luogo di lavoro Milano.

I candidati prescelti in base al loro curricula, saranno convocati per un colloquio riservato nel corso del quale riceveranno ulteriori dettagli sulla posizione offerta. L'identità dei candidati sarà rivelata alla Società nostra cliente solo dopo autorizzazione degli stessi.

A tutti i candidati sarà data una risposta entro 30 giorni. Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum dettagliato, citando il riferimento n. 516/B, alla

Pietro Gennaro e Associati S.P.A.
Via Manzoni 12 Milano
incaricata della selezione

IMPORTANTE AZIENDA VINICOLA

cerca

ENOCHIMICO LAUREATO

per affidargli laboratorio di analisi enochimiche ed anche la sovraintendenza delle lavorazioni di produzione e stabilizzazione.

REQUISITI RICHIESTI:
- laurea in chimica;
- esperienza di circa 5 anni in un Istituto specializzato in studi, ricerche ed analisi vinicole;
- età massima 35 anni.

CONDIZIONI OFFERTE:
- assunzione in 1ª categoria impiegati;
- retribuzione L. 2.500.000 annue lorde;
- alloggio gratuito;
- località di residenza in provincia di Firenze.

Inviare curriculum dettagliato citando SP. 1000 a

ORGA
Istituto di Consulenza Aziendale - Tecnica - Amministrativa - Meccanografica - Commerciale - Servizio Selezione del Personale
VIA AMEDEO D'AOSTA 3 — MILANO



Al mattino, appena alzati, un bicchiere d'acqua santa di Chianciano terrà a bada il fegato... non è poi un gran sacrificio! L'acqua santa di Chianciano è imbottigliata alla fonte e conserva intatte le sue proprietà.
Fate seguire la cura a domicilio con 15 giorni di cura a Chianciano.

RICHIEDETELA NELLE FARMACIE

a casa e poi a Chianciano

CHIANCIANO
... fegato sano

ANNUNCI ECONOMICI

21 **Automobili** L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32. 1800, 1200, 1100 D, 600 D, [illegible], 500 Giardiniera. Telefonare 773-385.

AUTONOLEGGI Meroso, 500, [illegible], 1500. S. Donato 78 bis, telef. 767-704.

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 962

AUTONOLEGGIO Rapid: 600 D, 1100 H, 1200, 1300. Via Rubiana 18, telefonare [illegible]. A39690

AUTONOLEGGIO senza [illegible] migliori vetture. Principessa Clotilde 11. Telefono [illegible]. 20613

BIANCHINA panoramica 12 mesi bicolore vendesi. Telefonare [illegible].

BIANCHINA panoramica 400.000, 600 275.000, 500 220.000, 103 1960 530.000. Telefonare [illegible]. 1067

BRUSA Soliani. Nizza 126, Comet 315 '62, Volkswagen, Dauphine, varie [illegible]. 987

BRUSA Soliani, Nizza 126, tel. 690-133: Flavia '62, Appia III, Giulietta Sprint T.I., Fiat 2300, 1500, 1300, 1200 spider, 1100, 600 multiple, 500. 987

BRUSA Soliani, Nizza 126: M.B. e Giulietta spider '62, Giulia nuovissima [illegible] cambio. 987

[illegible] occasioni vendo bellissime 500 Belvedere, 600 bellissima. Rosselli 11.

CAMIONCINO 500 C del 1954 vendesi. Lanza, telefono 342-082, 342-604.

CEDESI contratto NSU Prinz coupé consegna immediata. Telefonare 743-804, pasti. A33830

CITROËN DS 19, Citroën ID 19, Ami 6 bollo 7600 consumo 1 litro 20 km., furgone 3 e 25 quintali, Panhard. Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 206. 99

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONI [illegible] SUBITO. NIGONE 44.

COMPRO pulmino Fiat [illegible] 600 T. Telefonare 516-286 ore ufficio. A36374

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO SOLLECITA CONSEGNA GIULIA T.I. [illegible] 10 BIS, TEL. 510-[illegible]; GIULIO CESARE 213, TEL. 851-080.

DARIO Vico, via Filadelfia 51, Torino, telefono 396-914, Giulietta occasioni vendo permuta rateizzo. 915

DARIO VICO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO RENAULT, V. FILADELFIA 51, TORINO, TELEFONO 396-914, PRONTE DIMOSTRAZIONI GIULIA T.I., R 8, R 4, FURGONE, FACILITAZIONI PAGAMENTO, CONSEGNA SOLLECITA.

DAUPHINE Alfa Romeo '60 con garanzia, Gordini '61 [illegible]. Scat, Francesco da Paola 46, telefono 547-209.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, [illegible], 1300, 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 627

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, tel. 652-562, [illegible]. Nostra mercato [illegible], autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 772

FINANZIAMENTI A [illegible] AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN FORME [illegible] VALUTANDO 100 %. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-889, 485-862. 450

FORD Consul 315, 4 porte, seminuova, vendo cambio rateizzo. Telef. 480-316.

GIULIETTA 1961 km. effettivi 30.000 occasionissima privato vende. Telefonare [illegible]. [illegible]

GIULIETTE T.I. '60-'61, altra '62 [illegible] divisi, ottime occasioni. Fabro 10 bis, telefono 319-682. [illegible]

IMPIEGATO vende [illegible] gran luce km. 35.000 lire 670.000. Tel. [illegible].

INNOCENTI-AUSTIN nuova A-40 S Berlina e Combinata motore 1100 più potente più veloce più bella. Prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Accademia Albertina 3, tel. 882-710; Unione Sovietica 22, tel. 587-000. 827

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet, Ford ricambi originali sempre disponibili. Molino, Raffaello 3, telefono [illegible].

LANCIA [illegible] dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 796-410.

MINIMO anticipo consegna immediata 500, 600, 1100, Appia, 1500 spider. Permute. Gioberti 17. 944

NOLEGGIATORI Fiat 1400 ultima perfettissima vende. Telefonare 31-680.

NUOVA 500 anno 1960 vendo. Telefonare 529-118. A35647

NUOVA 500 fine '59 310.000 contanti. Via Vanchiglia 10 (bar). A36148

OCCASIONE familiare 1100 ottima, Flaminia Zagato, 2100 bis, Dauphine, Giardinetta 500 C. Corso Moncalieri 19.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, [illegible], APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONE, VIGONE 44. 738

OM, Succursale Francia 21, tel. 753-989, vende super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Lupetto, Visconteo, 615, 1100 T. normali e ribaltabili. 941

OTTIME occasioni 1300, 600, 500, Appia, Giulietta, 2300 spider, Austin spider. Corso Palestro 4, telefono 510-482.

PANORAMICA fine '61 unico proprietario vende permuto Belvedere. Telefonare 390-403. 895

PEUGEOT 403 1960 privato vende a privato km. 60.000 impianto gas liquido [illegible]. Telef. ore ufficio 597-765 ore serali 391-330. A35857

PRIVATA vende 600 multipla 1958 ottime condizioni, accessori. Tel. 553-179.

PRIVATAMENTE vendo Giulietta 1956, 600 prima, Giardiniera 1961. Telefonare 586-198. A36242

PRIVATO bella 600 con radio, bicolore vende 270.000. Telefonare 673-793.

PRIVATO vende bellissima Balilla revisionata, promiscuo. Ferrando, Gioberti 40, pomeriggio. A36212

PRIVATO vende bellissima 600 e 500 in ottime condizioni cambio rateizzo. Via Buretti 25, telefono 655-514.

PRIVATO vende Ferrari 250 G.T. Pininfarina, come nuova tutte garanzie. Telefonare 761-349. [illegible]

PRIVATO vende Fiat 600 '59. Telefonare 385-406. A37381

PRIVATO vende 500 '57 [illegible] eccezionale. Telefonare 752-487. A36111

PRIVATO vende privato bellissima 600 D giugno 1961. Telefonare 592-026.

PRIVATO vende privato Giulia 6 mesi 5000 km. Telefonare 527-385.

PRIVATO vende Willis per traino roulotte bellissima. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende 103 special 12 mesi 16.000 km. Telefonare 595-344.

PRIVATO vende 500 D bellissima [illegible] 12 km. 6500. Telefonare 233-445.

PRIVATO vende 600 anno 1959. Telefonare 551-210. A37259

PRIVATO vende 600 fine '56 motore rodaggio causa espatrio. 785-698.

PRIVATO vende 600 semestrale bianca 4000 km. 575.000. Tel. 369-068.

PRIVATO vende 600 D 12 mesi km. 9400. Telefonare 399-765 pasti.

PRIVATO vende 600 1956 280.000. Telefonare 734-068. A36911

PRIVATO vende 600 '60 bellissima ottime condizioni. Telefonare 772-494.

PULLMAN, Leoncino, Tigrotto lungo. Assortimento camioncini 615, 103, 600; 7,3 quintali. Raffaello 18, tel. 683-070.

RENAULT R 4, R 4 L: DIMOSTRAZIONI, RATEAZIONI, PRONTA CONSEGNA. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 546-312. 186

RENAULT R 4 R 8 PROVA PERMUTA FACILITAZIONI PAGAMENTO CONSEGNA SOLLECITA COMMISSIONARIA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, TORINO, TELEFONO 396-914. 915

SADAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-321, MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

ROULOTTES, [illegible], Roulottes, il centro piemontese Roulottes può soddisfare [illegible] ancora per pochi giorni vostri desideri con meravigliose Roller [illegible]. Permute usate. Moncalieri, telefonare 642-707, 544-076. 912

SCAT ALFA ROMEO RENAULT, DIMOSTRAZIONI DOMICILIO, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA GIULIA T.I. SPRINT, SPIDER GIULIETTA T.I. MOD. '63 CAMBIO CLOCHE, 2000 SPRINT, R 4L, R 8, R 4 FURGONE, DAUPHINE MOD. '63. VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209. 186

TRIUMPH, la vettura di classe, prove, vendita, assistenza, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali, assortimento usato. Cavalieri, Nizza 35. 6

TOPOLINO B motore perfetto, rifinitore, accessori, maggiorata vendesi. Telefonare 251-797. A35045

UNICO proprietario vende Dauphine bellissima accessori [illegible] trattabili. Telefonare 238-769. A37277

VENDESI camioncino 10 ql. oppure permuterei con 1100 familiare '61-'62 oppure Austin. Telefonare 759-918. A35807

VENDESI Maserati 3500 G.T. 1960. Telefonare ore pasti 631-805.

VENDESI 600 D mesi 9. Telef. 471-306.

VENDO a privato 500 Giardiniera 6 mesi. Telefonare 593-508. A35648

VENDO rate 1400, 1100 furgoni, Romeo, 600, 500 C. Via Saluzzo 62, tel. 60-632.

VENDO 103 lusso 1958, 600 D 11 mesi. Telefonare 546-198. A36242

VENDO 500 600 1960 bellissime. Telefonare 20-092. A35230

VENDO 600 ottima 1956. Tel. 292-809.

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA, APPIA; AUTOCARRI: ESADAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182, 593-836. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52. TELEFONO 594-794. [illegible]

VIA Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute. 1115

VOLKSWAGEN Concessionario Grazzi Torino provincia consegna pronta, rateazioni, permute vantaggiose, assistenza sollecita completa, ricambi. Sede unica Saluzzo 29. Interpellateci. 948

VOLKSWAGEN, Porsche Monticone nuovo concessionario Torino e provincia, [illegible] piazza Adriano 1, telefono 383-772. Assistenza personale specializzato, lunghe rateazioni senza cambiali interesse 6,6%, assicurazioni [illegible] Volkswagen danni propri.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telefonare 537-876. 1057

600 D 6 mesi vendesi. Tel. 35-134.

600 1955 ben tenuta pochi chilometri vendo 380.000. Telefonare 561-510.

1100 scuro fasce bianche antifurto [illegible] matura radiolete perfetto 6 mesi. Telefonare 321-385. [illegible]

1500 coupé Pininfarina bleu 1960, km. 43.000, privato vende 1.050.000. Telefonare pasti 547-581. [illegible]

1100 '54 fodere pelle [illegible] vendesi come nuova. Telefonare 693-188.

1300 seminuova privato vende privato. Telefonare mattino 40-233. A35833

1300 Fiat familiare verde bottiglia da [illegible] vendesi. Telef. 521-124.

22 **Ciclomoto Sport** L. 150 p.p.

ACCETTANSI vecchie moto in prenotazione nuovissimo Gilera Scooter 50 cc. 4 tempi senza targa. Risico, corso Brescia 44, telefono 273-519. 34

APE 4 quintali rateazioni 12.000 mensili, cambi. Elli, via Fabro angolo via Cernaia. 202

CENTOCINQUANTA lire al giorno, minimi anticipi, Vespa nuovi modelli. Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

LAMBRETTA consegna anche senza anticipo, permute. Pasquero, Principe Amedeo 11. 843

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, omaggio patente, permute, assistenza. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 250-244. 224

LAMBRETTA scooterlinea '63 nuovi modelli 125, 150, 175 cc. freni disco. Prenotazione, permute, rateazioni. Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Accademia Albertina 3, tel. 882-710; Unione Sovietica 22, tel. 587-000. 827

LAMBRETTA scooterlinea '63 nuovi modelli 125, 150, 175. Permute, rateazioni. Agenzia Avia, Vercelli 55, tel. [illegible]. [illegible] 48, 175, 250, ultimi modelli, [illegible] prezzi, rateazioni. Commissionario Torino e provincia, Bonafous 2. 728

[illegible] moto Gilera minime rateazioni cambi vantaggiosi. Scooter Gilera senza patente. Gimea, Giulio Cesare 150, telefono [illegible]. [illegible]

OCCASIONISSIME Lambrette, Vespe, Isomoto, ciclomotori, motofurgoncini 48 cc. Pasquero, Principe Amedeo 11. 843

PATENTE provvediamo acquirenti Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rate minime, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. 184

SENZA anticipo ultimi modelli Lambretta, cambiali da lire 4400, omaggio patente. Organizzazione [illegible] vendita Covolo, corso S. Maurizio 29, telefono [illegible].

VESPE, Ape, modelli '63. Cambi, rateazioni, [illegible], Morani, Unione Sovietica 169, telefono 393-828. 94

VESPA e patente vi procura la [illegible], via Fabro angolo via Cernaia: 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, cambi, rateazioni [illegible] mensili. 182

23 **Annunci Vari** L. 150 p.p.

A.A. POLTRONE, divani, salotti, da Galdano, corso Vittorio Emanuele 23.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 458-440. 3019

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare [illegible]. 995

A. ACQUISTA anticaglie, [illegible] ferro, libri, dischi, soprammobili. Tel. [illegible].

A. STUDIAMO cantine solai acquistando rottami, cose varie. Telef. 482-498.

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale [illegible], sala [illegible] 190.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-396.

AGGIUSTA, tende, tapezze, elettrodomestici, cucine, televisori, serietà. Enrico, corso Vittorio 36. 189

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio legno, metallo, tecnigrafi, schedari, casseforti, assortimento [illegible]. Richiedete catalogo. 709

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 38 (monumento), specialità cucine legno formica tipo americano e [illegible] guardarobe legno e linoleum. Assortimento mobili in genere. 3038

AMBIENTATE porta pieghevole a scomparsa da lire 10.000 in più al mq. Via Campana 18. 511

ANTICAMERE barocco veneziano, [illegible], specchiere, salotti artistici, mogano. Ciravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. [illegible]

EREDITATE Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce, tinelli grandi armadi. Facilitazioni. 2778

ATTENZIONE, camere letto poliestere lavabili, 3 porte 135.000, 4 195.000, 5 235.000, tinelli 70.000, armadi 30.000 ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9, angolo via Cottolengo. Telefonare [illegible]. 138

ATTENZIONE! [illegible] mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi, approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE matrimoniali 85.000 cucine 35.000. Lagrange 38 (cortile), Principe Amedeo 11. 1102

CAMERA letto rivolgetevi fiduciosamente via S. Agostino 5, corso Regio Parco 101. Contratti entro maggio avranno diritto 2 materassi. Rateazioni. 18

CUCCIOLI barboncini nani e medi iscritti pastori scozzesi e basset hound randoni. Telefonare 520-154. [illegible]

CUCINE componibili Ariel: raffinata modernità, comfort, specializzazione al servizio della funzionalità. Arsenale 39.

FRANCOBOLLI acquisto cambio vendo, gratis listini mensili occasioni, servizio novità Filatelia. Talpone, Carlo Alberto 30. 1039

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna assortimento Via Passalacqua 6, telefono 521-918. 1063

LIQUIDAZIONE poltrone divani-letto, salotti. Accademia Albertina 38 (cortile).

MACCHINA maglieria [illegible], la più perfetta, la più diffusa, esegue oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, stiratrici, dipanatori, accessori. Nervo, Consolata 2, telefono [illegible].

MACCHINE maglieria Weber automatiche, superiori, silenziose, inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 26. 878

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione. [illegible] 1. 748

MOBILI « Casabella », [illegible], generale, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILIFICIO Diana, Giolitti 43. Tinelli, cucine, sale, matrimoniali da 90.000, poltrone letto [illegible]. Rateazioni. 70

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8, telefonare 489-181. 11042

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 748

MOBILIFICIO Orap, 20 rate vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO S. Gaetano, corso Francia 280, camere 160.000 sino 650.000 sale tinelli mobili armadiati tipo veneziano dipinti; armadioni 2 porte 35.000, 3 porte 45.000, 4 porte 50.000, 5 porte 70.000. Rateazioni. 18

PELLICCIA visone, castoro, persiano, stola visone convenientissimi. Cambi, riparazioni, facilitazioni. Costa, Marsigli 38, tel. 81-[illegible]. 815

PIANOFORTE a privato vendo tedesco verticale. Telefonare 486-736.

PIANOFORTI affitti, cambi, [illegible], occasione. Corso Vittorio 90, Bertagno, telefono 44-668. 183

PIANOFORTI assortimento marche [illegible], concessionario: Blüthner, Schiedmayer, Kawai, Zimmermann. Capitani, Po 35. 784

PIANOFORTI occasioni, marche primarie [illegible], compro, cambio. Consoglio, Po 20, telefono [illegible]. [illegible]

TELEVISORI [illegible] 24 rate anche senza anticipo. Telef. 343-439, Gemelli, via Vigliani 2. 1970

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-501. [illegible]

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [illegible]. 159